



**GUIDA
EXPORT
VINO
2019**

Coordinamento Generale

Anna Flavia Pascarelli

Ufficio Agroalimentare e Vini

I testi pubblicati sono a cura degli uffici dell'ICE-Agenzia di

Africa: Accra, **Addis Abeba**, Algeri, Brazzaville, Casablanca, Il Cairo, Johannesburg, Luanda, Maputo e Tunisi

Americhe: Bogotá, Buenos Aires, Caracas, Città del Messico, L'Avana, Lima, Montreal, New York, San Paolo, Toronto, Santiago del Cile

Asia: Almaty, Amman, Baku, Bangkok, Beirut, Doha, Dubai, Giacarta, Hochiminh City, Hong Kong, Kuala Lumpur, Mumbai, New Delhi, Pechino, Seoul, Singapore, Taipei, Tel Aviv e Tokyo

Europa: Belgrado, Berlino, Berna, Bruxelles, Bucarest, Budapest, Istanbul, Kiev, Londra, Lubiana, Madrid, Mosca, Parigi, Podgorica, Pristina, Sarajevo, Skopje, Sofia, Stoccolma, Tirana, Toronto, Varsavia, Vienna e Zagabria

Oceania: Sydney

Supervisione

Brunella Saccone

Ufficio Agroalimentare e Vini

Hanno collaborato alla redazione dei testi

Fabio Costantini

Ufficio Agroalimentare e Vini

Layout grafico, impaginazione e revisione dei grafici e delle tavole

Vincenzo Lioi, Irene Caterina Luca, Alessandro Mearini.

Coordinamento Promozione del Made in Italy

Contatti

vini@ice.it

Finito di stampare

febbraio 2019

SOMMARIO



pag. **7**

AFRICA



pag. **45**

AMERICA



pag. **117**

ASIA



pag. **193**

EUROPA



pag. **285**

OCEANIA

GUIDA EXPORT VINO 2019



L'acqua divide gli uomini; il vino li unisce.

Libero Bovio (1883 - 1942)

L'Agenzia ICE sostiene da sempre la promozione del vino italiano nel mondo, con la convinzione che, oltre alla qualità intrinseca della produzione nazionale, si tratti di un'icona del nostro Paese e del suo stile di vita, un prodotto che racconta la storia, il territorio e la cultura italiana in modo immediato, percettibile, trasversale.

Accompagnati dalle semplici ed essenziali parole di Libero Bovio, che rimandano a questo concetto di comunità e scambio, presentiamo la quarta edizione della Guida Export Vino, aggiornata nei contenuti.

Il vino è tra i prodotti italiani maggiormente venduti nel mondo: 6,2 mld di euro nel 2018, con un incremento del 3,31% sull'anno precedente.

Un risultato frutto dell'eccellenza espressa dall'intero territorio nazionale, con l'emergere di grandi vini, riconosciuti ovunque, dalle regioni vitivinicole storiche del Nord e Centro Italia e dei nuovi prodotti delle regioni del Sud. Ma anche delle continue innovazioni introdotte nella vinificazione che hanno permesso ai nostri produttori di fare passi da gigante sui mercati di tutto il mondo; delle filiere integrate, esempio virtuoso di successo in questo comparto; della tradizione, che tramanda un know-how unico di generazione in generazione e che vede i giovani sempre più coinvolti e portatori di innovazioni uniche.

Si è lavorato molto, negli ultimi due anni, per mettere a punto un sistema efficace di sinergie tra produttori e istituzioni, per affinare la comunicazione e rilanciarla sui mercati stranieri, per creare e diversificare le occasioni di business.

Sarà dunque importante consolidare i risultati raggiunti nei mercati maturi e, al tempo stesso, proseguire la strategia di penetrazione nei mercati emergenti - segnatamente la Cina e i mercati asiatici - dove si sono moltiplicate le attività di promozione, accanto a progetti speciali dedicati a potenziare la presenza italiana in tutti i canali di vendita, GDO e e-commerce in testa.

E' necessaria la conoscenza, intesa nei suoi due momenti fondanti: da un lato un'adeguata creazione di consapevolezza e cultura del prodotto nei confronti del destinatario; dall'altro, la diffusione delle informazioni necessarie per agevolare il produttore nel suo sforzo di giungere a destino.

La Guida, realizzata con il supporto della rete dei nostri Uffici nel mondo, si rivolge all'ampia platea delle imprese di produzione e distribuzione del vino. Esamina in rassegna tutti i mercati stranieri e fornisce con un linguaggio semplice e schematizzato indicazioni legislative, tecniche, fiscali, doganali.

Il volume sarà fruibile gratuitamente attraverso il sito istituzionale dell'Agenzia ICE e con un costante monitoraggio sulle fonti locali verranno registrate e aggiornate le variazioni normative e doganali che interverranno.

Ci auguriamo che questa pubblicazione, insieme al vasto programma di formazione e promozione messo in campo dalla nostra Agenzia, contribuisca a favorire l'apertura internazionale di un numero sempre crescente di imprese, rafforzando nel mondo l'immagine di eccellenza del prodotto e del nostro Paese.

Carlo Ferro
Presidente

Roberto Luongo
Direttore Generale

INDICE

- pag. **8** Algeria
- pag. **11** Angola
- pag. **13** Egitto
- pag. **15** Etiopia
- pag. **19** Ghana
- pag. **21** Marocco
- pag. **24** Mozambico
- pag. **27** Repubblica del Congo
- pag. **29** Repubblica Democratica del Congo
- pag. **32** Sudafrica
- pag. **35** Tanzania
- pag. **41** Tunisia



AFRICA



Algeria

Fattura Export:

Nei nove primi mesi del 2016, l'Algeria ha importato circa 40 Milioni di Dollari di bevande alcoliche, provenienti dall'Italia, Francia, Spagna e Germania; le quantità di bevande alcoliche importate sono stimate in 36 Milioni di litri.

Le diverse varietà di birra sono in cima alla lista con 19,7 Milioni, seguite dai liquori e distillati con 10,8 Milioni e dai vini con 6,2 Milioni di USD.

Dichiarazione doganale:

Richiesta.

Documenti di trasporto:

- Polizza di carico "clean on board" (per trasporto via mare);
- Lettera di vettura "airwaybill" (per trasporto via aerea) con menzione: Freight prepaid - Boarding list. L'assicurazione deve obbligatoriamente essere pagata in Algeria.

Packing List:

Richiesto.

Certificato di origine:

Obbligatorio.

Certificati di analisi:

Accettati analisi da laboratori indipendenti dal produttore.

Etichettatura:

Indicazioni obbligatorie in arabo:

- il Paese di produzione e/o di imbottigliamento;
- ragione sociale del produttore;
- nome del vino;
- Paese di provenienza;
- volume di graduazione alcolica in %;
- volume nominale;
- numero del lotto;
- dicitura: "white wine", "red wine", "rose wine" o "sparkling wine";
- tipo: secco, dolce;
- annata;
- dicitura "contiene solfiti".

Imballaggi:

Conformi alla normativa dell'UE.

I cartoni di vino devono essere su pedane (pallet) preferibilmente in plastica.

Documenti di importazione:

Per l'accesso alle operazioni di commercio con l'estero l'importatore deve produrre la seguente documentazione:

- L'estratto del registro del commercio;
- La carta d'immatricolazione fiscale (carta magnetica dal 1° gennaio 2009 con il numero d'identificazione fiscale).

Dichiarazione doganale di importazione:

Richiesta

**Documenti di spedizione all'importazione:**

- fattura originale domiciliata presso la banca dell'importatore;
- attestazione di domiciliazione rilasciata dalla banca dell'importatore;
- polizza di carico originale vistata dalla banca o lettera di vettura aerea;
- avviso di arrivo della merce rilasciato dalla società di trasporto;
- documento EUR 1, dichiarazione di origine da Paesi comunitari che sostituisce il certificato di origine;
- certificato di origine rilasciato dalla camera di commercio del paese di provenienza, per i paesi extra-comunitari;
- documento EX 1, dichiarazione di esportazione rilasciata dalle dogane del paese di provenienza;
- sottoscrizione obbligatoria di assicurazione algerina che copre i rischi legati al trasporto delle merci importate.

Contingente doganale:

Non previsto.

Bioterrorism Act:

Non previsto.

Notifica preventiva:

Non prevista.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazio doganale del 30% ed IVA 17%.

Imposta indiretta relativa al diritto di circolazione per ettolitro:

- 1) 100 Dinari algerini (pari a 14 €) per gli alcolici utilizzati nella preparazione di vini spumanti e di vini dolci naturali che beneficiano del regime fiscale dei vini
- 2) 70.000 Dinari algerini (pari a 642 €) per gli aperitivi a base di vini, vermut, vini di liquori e derivati, vini dolci naturali sottoposti al regime fiscale degli alcolici, vini e liquori di origine straniera che usufruiscono di una denominazione di origine o controllata o regolamentata non che per crema di "cassis"
- 3) 100.000 Dinari algerini (pari a 917 €) per whiskies ed aperitivi a base di alcolici come bitters, amari, anice.
- 4) 70.000 Dinari algerini (pari a 642 €) per i rhums e per i prodotti non riportati ai punti 1), 2) e 3).

Altri eventuali documenti:

Certificato Euro1.

Documento "Acquist du sergice des alcools" rilasciato dall'Amministrazione delle imposte in loco.

Link utili:

- Ministero del Commercio: www.mincommerce.gov.dz
- Ministero delle Finanze: www.mf.gov.dz
- Dogana Algerina: www.douane.gov.dz
- Office National de Commercialisation des Produits Vitivinicoles: www.oncv-groupe.com

DATI PAESE**Popolazione:**

40,5 milioni (gennaio 2016)

Potere d'acquisto medio:

PIL pro capite (PPA): 14.687,39 USD nel 2015

Consumo pro capite di vino:

11 litri nel 2015

**Mercato totale del vino:**

L'Algeria è il secondo produttore e il quinto esportatore di vino in Africa, con una produzione di 700.000 ettolitri/anno. Gli algerini consumano circa 619.000 ettolitri/anno ed il resto è destinato all'esportazione.

Quantità di vino importato:

8.484.800 litri/2015

Quantità di vino italiano importato:

16.242 litri/2015

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Circa 1,6 €

Limitazioni:

Possono essere istituite delle licenze d'importazione ed esportazione di prodotti in applicazione di misure adottate in virtù della predetta ordinanza o di accordi internazionali cui l'Algeria aderisce.

Le condizioni e modalità di applicazione del regime delle licenze di importazione è stato istituito attraverso il Decreto Esecutivo n. 15-306 del 6 dicembre 2015 che modifica le disposizioni dell'ordinanza n. 03-04 sopraccitata.

I prodotti importati devono essere conformi alle norme di qualità e sicurezza, definite in particolare dai seguenti testi: legge n° 05-03 del 25-02-2009 relativa alla protezione del consumatore e la repressione delle frodi; decreto n° 90-366 del 10-11-1990 relativo all'etichettatura e alla presentazione dei prodotti domestici non alimentari modificato e completato con il decreto n.05-184 de 22 dicembre 2005; legge n° 04-04 del 23-06-2004 relativa alla normalizzazione; decreto del 15-06-2002 sulle modalità d'applicazione dell'articolo 22 del codice doganale relativo all'importazione di merci contraffatte.

Sistemi di pagamento:

- Lettera di credito;
- Rimessa documentaria a vista o a termine.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

L'Algeria ha negoziato diversi accordi che confermano la sua apertura all'internazionalizzazione:

- adesione dal 1° gennaio 2009 dell'Algeria alla zona araba di libero-scambio (GZALE);
- tra il 1998 e il 2005 l'Unione Europea (UE) ha stipulato degli accordi euromediterranei di associazione con sette paesi del Mediterraneo del sud. Questi accordi infatti conferiscono un'adeguata disciplina al dialogo politico tra nord e sud, fungono da base alla progressiva liberalizzazione degli scambi nello spazio mediterraneo e stabiliscono infine le condizioni della cooperazione in ambito economico, sociale e culturale tra l'Unione Europea e i paesi partner. Nell'ambito degli accordi euromediterranei, l'accordo di associazione UE-Algeria è entrato in vigore il 1° settembre 2005 (Decisione 2005/690/CE);
- nell'ambito del programma ENPI (European Neighbourhood and Partnership Instrument), la Politica Europea di Vicinato (PEV) riguarda i Paesi confinanti con l'UE, per costruire una zona di stabilità, sicurezza e benessere. Oltre ai Paesi della sponda sud del Mediterraneo: Algeria, Autorità Palestinese, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Siria e Tunisia è estesa anche ai Paesi confinanti dell'Europa dell'Est e del Caucaso meridionale: Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina.
- nel mese di aprile 2013, l'Algeria ha ripreso le negoziazioni per l'ingresso nel WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio).

**Ufficio di riferimento:**

ICE Algeri



Angola

Fattura Export:

Si

Dichiarazione doganale:

Si, da fare all'arrivo della merce.

Documenti di trasporto:

AWB o B/L.

Packing List:

Si

Certificato di origine:

Necessario.

In alcuni casi viene successivamente effettuato localmente un controllo di qualità dall'azienda BROMANGOL o da altre aziende certificate dallo Stato.

Certificati di analisi:

Richiesti nella maggior parte dei casi. La presenza del certificato non esclude comunque la possibilità di un'analisi in un laboratorio locale. Il Certificato Sanitario invece è facoltativo.

Etichettatura:

Deve contenere:

- Nome del prodotto;
- Tipologia del prodotto;
- Paese di origine;
- Data di produzione, data di scadenza;
- Quantità liquida o quantità di prodotto contenuto nella confezione, espressa in volume (litri) o massa (Kg);
- Elenco ingredienti e additivi con le relative percentuali;
- % alcool contenuto;
- Consigli per la conservazione.

Imballaggi:

Non vi sono particolari esigenze, ma di norma sono conformi alle normative UE.

Documenti di importazione:

Dichiarazione d'Importazione, licenza d'importazione, fattura export, il Bill of Lading o Airway Bill, Packing list, certificato di origine, certificato di analisi.

Dichiarazione doganale di importazione:

Necessaria.

Documenti di spedizione all'importazione:

Come sopra.

Contingente doganale:

Non necessario.

Bioterrorism Act:

Non necessario.



Notifica preventiva:

No



Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazio doganale del 30% e Imposta di Consumo (equivalente all'IVA) del 30%.



Link utili:

www.agt.minfin.gov.ao



DATI PAESE



Popolazione:

29.784.193 di abitanti nel 2017 (fonte Banca Mondiale).

Potere d'acquisto medio:

USD 6.930 nel 2018 (fonte IMF).

Consumo pro capite di vino:

6,4 litri all'anno di alcol (Dati 2016, OMS). 4,05 litri all'anno di vino.



Mercato totale del vino:

30% del totale delle bevande alcoliche (Dati 2017).

Quantità di vino importato:

96.507,74 tonnellate di vino (fonte CNC 2016). 44.873.721 euro nel 2016 (fonte Trade Data Monitor).

Quantità di vino italiano importato:

957.143 euro nel 2017 con quota 1,62% (fonte Trade Data Monitor).



Livelli e costi di immissione al consumo:

Dato non disponibile.

Limitazioni:

Dato non disponibile.

Sistemi di pagamento:

Pagamento tramite bonifico bancario.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

L'Angola è membro delle seguenti organizzazioni:

- OMC - Organizzazione Mondiale del Commercio
- CEEAC - Comunità economica degli Stati dell'Africa centrale



Ufficio di riferimento:

ICE Luanda



Egitto

Fattura Export:

Fattura commerciale, in 4 esemplari, redatta in lingua inglese. La fattura deve riportare la seguente dichiarazione firmata dall'esportatore: "We hereby certify that this invoice is authentic, that is the only invoice issued by us for the goods described herein and that it shows their exact value without deduction of any discount and that their origin is exclusively Italian".

Dichiarazione doganale:

Si

Documenti di trasporto:

Polizza di carico (in 3 copie);
"Bill of Lading" (per trasporto via mare);
Lettera di vettura "Air Waybill" (per trasporto via aerea);
Polizza di assicurazione (2 copie).

Packing List:

Si

Certificato di origine:

Si

Certificati di analisi:

Si

Etichettatura:

Sono obbligatori in lingua francese o inglese:

- Il Paese di produzione (Produced in Italy);
- La dicitura "White wine" o "Red wine" o "Rose wine" o "Sparkling wine";
- Alcool effettivo;
- Volume nominale;
- e tutto quello richiesto nei Paesi UE.

Imballaggi:

I cartoni di vino devono essere su pedane (pallet) preferibilmente in plastica.
Se i cartoni di vino sono su pallet di legno, questi ultimi devono essere fumigati.

Documenti di importazione:

- Fattura commerciale;
- Certificato di origine;
- Certificato di analisi;
- Polizza di carico "Bill of Lading" (per trasporto via mare);
- Lettera di vettura "Air Waybill" per trasporto via aerea;
- Packing List;
- Certificato EUR 1 (per le merci con un valore a partire da Euro 6.000,00).

Dichiarazione doganale di importazione:

Si

Documenti di spedizione all'importazione:

Si

**Contingente doganale:**

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazio doganale del 3000% a valore CIF per i vini pregiati di qualità e per i vini da tavola. Viene inoltre aggiunta una tassa "IVA" pari al 14% del valore CIF aumentato dall'importo del dazio doganale.

Varie ed eventuali:

All'arrivo della merce:

Una bottiglia di ciascun tipo di vino va presentato come campionatura per analisi a cura del Ministero competente. I quantitativi limitati alla domanda - che nasce dal turismo e dagli stranieri residenti - sono introdotti dai principali alberghi internazionali e dal "Duty Free Shop Co." che vende a stranieri nei propri 8 negozi sparsi nel paese (6 a Il Cairo).

**DATI PAESE****Popolazione:**

100.000.000 di abitanti

Potere d'acquisto medio:

Egp 31.000/anno 2015

Consumo pro capite di vino:

6 litri/2015

**Mercato totale del vino:**

100 Miliardi di Egp/2015

Quantità di vino importato:

34,568 \$ (2018)

Quantità di vino italiano importato:

Dato non disponibile

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

No

Limitazioni:

Religione musulmana 90% della popolazione.

Sistemi di pagamento:

Pagamento anticipato o CAD.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

PARTENARIATO EUROPEO/ COMESA/ EFTA/ GATT/ PAFTA/ AGADIR/ TIFA

**Ufficio di riferimento:**

ICE Il Cairo



Etiopia

Fattura Export:

Ethiopia Imports of Beverages, spirits and vinegar was US\$34.03 Million during 2016, according to the United Nations COMTRADE database on international trade. United Kingdom being the first exporting partner with the heist share of 55%, France by 11% being the second; Italy remains the 12th highest exporter partner to Ethiopia.

Dichiarazione doganale:

Request.

Documenti di trasporto:

Request.

Packing List:

Required.

Certificato di origine:

Obligatory.

Certificati di analisi:

Accepted analyzes from independent laboratories by the manufacturer.

Etichettatura:

Mandatory indications in English or Amharic:

- the country of production and / or bottling;
- company name of the producer;
- name of the wine;
- Country of origin;
- volume of alcohol graduation in%;
- net volume;
- lot number;
- wording: "white wine", "red wine", "rose wine" or "sparkling wine";
- type: dry, sweet;
- vintage; (Production and expiration dates; beverages of 10%ABV or greater are exempt from expiration date requirement)

Imballaggi:

Wine Cartons, bottles, etc.

Documenti di importazione:

For access to foreign trade operations, the importer must produce the following documentation:

- Trade license copy - if commercial cargo
- Investment License - (if Investment cargo)
- TIN & VAT registration certificate - 1 copy

Dichiarazione doganale di importazione:

Expected.

Documenti di spedizione all'importazione:

- Commercial invoice in English - 1 original
- insurance bond
- Bank Permit - 1 original (if processed via bank)
- Delegation letter of the name of transport company is significant for all types of cargo



- ERCA KALITY CUSTOUMES B. OFFICE Import permit - (if duty free)
- Certificate of origin - 1 original
- Power of Attorney format signed & stamped - 1 original
- Duly Signed & Endorsed B/L - 2 original
- Freight & Inland Invoice receipt - 1 original
- Marine Insurance debit advice - 1 original

Contingente doganale:

Not expected.

Bioterrorism Act:

Not expected.

Notifica preventiva:

Not Expected, but for reconciliation purpose from both importer and exporter side, can exchange pre alert documentation before declaring and starting the inspection of the shipment. For the first time entry in to the country the manufacture has to communicate price list to the custom Authority directly through communication ones the importer claims registration of the products that will be open for adjustment in 6 months before shipment of products to custom authority.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Valuation Quadrant: Valuation quadrant is divided in to two parts

- Total Invoice Value= (B+C+D+E)
- Item Invoice Value= A

A total Invoice Value field contains the following:

- Total Fob price =B
- Total Freight Amount =C
- Total Insurance Amount =D
- Total Other Cost Amount =E

The figures under the base value when multiplied by the respective rates will give the tax calculated for the rate Types.

Base Value | *Rate Type | Rate | Tax Calculated

- $A + (B+C+D+E) \times \text{Duty}$ 35 = F
- $A + (B+C+D+E) + F \times \text{Excise}$ 50 = G
- $A + (B+C+D+E) + F+G \times \text{Surtax}$ 10 = H
- $A + (B+C+D+E) + F+G+ H \times \text{Vat}$ 15 = I
- $A + (B+C+D+E) + F+G+H+I \times \text{Withhold}$ 3 = J
- Total Tax to be paid = $A+(B+C+D+E) + (F+G+H+I +J)$

Link utili:**Other possible documents:**

One can find info on import procedures in Ethiopia in relation to the pre-shipment inspection on goods; applications submitted to commercial banks in Ethiopia to obtain import permit; modes of payment allowed for import, documentation requirements to effect payment and document checking and verification. An importer who wishes to import goods to Ethiopia should pay through commercial banks. All payments above USD 2000 should be made through Letter of Credit or Cash Against Document. Pre shipment inspections apply for all imports from China. Pre-shipment Inspection: Goods imported are not required to be inspected prior to shipment except when they are imported from China or if the importer and the supplier have an agreement for pre-shipment inspections. Import Payment Foreign exchange can be availed by banks to any importer provided they can present one of these 1. Import License issued by Ministry of Trade 2. Industry License issue by Ministry of Industry (If applicable) 3. Investment License issued by Investment Agency Applications submitted for import should be accompanied by the Proforma Invoice / contracts from suppliers stating 1. The type of commodity 2. Quantity of the commodity 3. Price per unit 4. FOB amount 5. Freight if any 6. Other charges 7. No insurance payment is allowed for payment in Foreign Exchange, so the importer should make insurance arrangement locally. Mode of payment allowed for import 1. Letter of Credit 2. Cash against document 3. Advance payment up to USD 5000 Documentation requirements to effect payment: It is important that the required sets of documents that should be presented by the supplier to demand payment



should be mentioned in the LC or Purchase order. The following are mandatory for payment and always mentioned in the LC or Purchase order:

1. A final invoice (commercial invoice) attested by the chamber of commerce of the country of the supplier
2. Original sets of Bill of lading, Airway Bill, Truck way bill, Railway Manifest (depending on the mode of transportation)
3. Country of origin invoice attested by the chamber of commerce of the country of the supplier
4. Packing list
5. Certificate of quality where appropriate Importers who wish to import using CAD
6. Should first get approvals of their Bank on the purchase order they wish to pass to the supplier
7. The purchase order should clearly state document requirements and certificate to be attached.
8. Shipping documents normally required for import payments 4. Payment can only be released on CAD provided the importers get the prior approval from its bank. On Document checking and verification
9. Banks shall have the responsibility to check documents and insure that goods shipped are in accordance with the L/C term or the purchase order issued (in case of CAD) which should clearly state the list of documents that should be presented.
10. If the documents presented are in compliance with the letter of credit terms or the purchase order approved (in case of CAD) then the documents shall be accepted and the payment will be released. If not, it will be kept in suspense pending receipt of clarification and amendments.

Ethiopian Revenues and Customs Authority:
Valuation and Tariff Classification Directorate, Director
P.O.Box 2559
Tel. No. +251-116-629837/28
Addis Ababa, Ethiopia



DATI PAESE



Popolazione:

In 2018, Ethiopia has an estimated Population of 100 Million.

Potere d'acquisto medio:

Ethiopia's GDP per capita (PPP): \$217Billion (2018).

Consumo pro capite di vino:

0.01 Liters in 2015. The annual wine consumption in Ethiopia was more than 8.5 million liters per year, now expected to grow. As the local demand for quality wine is at an all-time high, Awash is speeding ahead with a capital expansion project to increase the winery's production capacity to an annual of 20 million liters by 2020 through an expansion of the vineyards and farming mechanization. This success has attracted new players to engage in the country's young wine sector. Castel Investment Group that Joined the wine market in Ethiopia in 2007 had plan on its start to produce and distribute 1.2 Million bottles to 3 Million Bottles in 2016 wine in two brands (Acacia and Rift Valley brands).



Mercato totale del vino:

Ethiopia consumed 1,083,000 liters of wine in 2015. It is expected the consumption to grow more a bit with the revival of wine producers and well-tuned advertisement of new brands.

Quantità di vino importato:

NA

Quantità di vino italiano importato:

NA



Livelli e costi di immissione al consumo:

NA



Limitazioni:

NA

Sistemi di pagamento:

- Letter of credit
- Cash Against Document
- Telegraphic Transfer (TT for transaction not exceeding 5000USD)
- Advance Payment (not more than 2000USD)

Adesione ad accordi commerciali internazionali:



Ufficio di riferimento:

ICE Addis Abeba



Ghana

Fattura Export:

Sì. Contenuti obbligatori: anagrafica del fornitore/esportatore; data di emissione e numero; descrizione della merce, quantità e marca, peso, prezzo unitario, valore di transazione e moneta, condizioni di consegna (incoterms).

Dichiarazione doganale:

Sì. Presentata dall'importatore.

Documenti di trasporto:

Original Bill of Lading/Airway Bill.

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

Sì

Certificati di analisi:

Sì, rilasciato dai laboratori della Custom Division della Ghana Revenue Authority (necessario per determinare qualità e contenuto alcolico del prodotto).

Etichettatura:

Sì, in lingua inglese con specificazione del tipo di prodotto, del paese di origine e del peso netto.

Imballaggi:

Bottiglie di 750 ml o 1 litro.

Documenti di importazione:

Fattura Export, Dichiarazione doganale, Documenti di trasporto, Packing list, Certificato di origine, Certificato di analisi.

Dichiarazione doganale di importazione:

Sì

Documenti di spedizione all'importazione:

Fattura Export, Dichiarazione doganale, Documenti di trasporto, Packing list, Certificato di origine, Certificato di analisi.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

Unique Consignment Reference (UCR): documento elettronico che identifica in modo univoco una operazione di import. Deve essere emesso il prima possibile, di norma subito dopo che l'esportatore e l'importatore hanno concluso la trattativa. È un documento propedeutico per il rilascio di tutti gli altri attestati necessari per lo sdoganamento e la consegna delle merci (ePermits, eExemptions, Import Declaration Form (eIDF) and Customs Declarations). Si vedano in proposito nella sezione link i riferimenti alle Guide Telematiche Doganali.



Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

- Import duty 20% (Tax Base = CIF (Cost + Insurance + Freight))
- Vat 15% (Tax Base = CIF + Import Duty)
- NHIL 2,5% (Tax Base = CIF + Import duty)
- ECOWAS Levy 0,5% (Tax Base = CIF)
- EDIF 0,5% (Tax Base = CIF)
- GCNet Charge 0,4% (Tax Base = FOB)

Link utili:

- Guida Telematica Doganale 1: <http://www.ghanasinglewindow.com/explore-trade-processes/>
- Guida Telematica Doganale 2: <https://www.ghanastradinghub.gov.gh/>

DATI PAESE



Popolazione:

Circa 28,8 milioni di persone.

Potere d'acquisto medio:

PIL pro capite alla parità del potere di acquisto: circa 6.140 USD (anno 2018, previsioni).

Consumo pro capite di vino:

N.d.



Mercato totale del vino:

In valore circa 16,3 Milioni di Euro/anno.

Quantità di vino importato:

In valore circa 16,3 Milioni di Euro/anno.

Quantità di vino italiano importato:

In valore circa 657mila Euro/anno



Livelli e costi di immissione al consumo:

Il costo di immissione al consumo, per via di dazi e imposte si attesta intorno al 50% del prezzo originario del prodotto.

Limitazioni:

Nessuna.

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario internazionale, credito documentario.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

- **Economic Community Of West African States (ECOWAS)**
Unione doganale tra 15 Paesi africani.
- **Global System of Trade Preferences Among Developing Countries (GSTP)**
Accordo multilaterale di promozione e mutuo sostegno al commercio e sviluppo della cooperazione economica tra Paesi in via di sviluppo.



Ufficio di riferimento:

ICE Accra



Marocco

Fattura Export:

Obbligatoria.

Dichiarazione doganale:

Obbligatoria.

Documenti di trasporto:

Obbligatorio - Tale documento deve riportare in dettaglio tutta la documentazione in allegato che accompagni la merce.

Packing List:

Obbligatorio - Per identificare il contenuto dei pacchi importati durante il controllo delle autorità doganali.

Certificato di origine:

Obbligatorio.

Certificati di analisi:

Obbligatorio - Vista la legge n°13-83 relativa alla repressione delle frodi, gli agenti delle dogane e delle entrate sono abilitate ad effettuare i necessari controlli per ricercare e constatare le infrazioni alla sopracitata legge. È previsto anche un prelievo di campionatura per eseguire delle analisi di conformità presso laboratori competenti in materia.

Etichettatura:

Obbligatoria - Recentemente, si sono resi obbligatori l'etichettatura in lingua araba per i prodotti alimentari e l'indicazione delle coordinate dell'importatore marocchino su tutte le merci importate - Legge n° 13-83 art.16.

Imballaggi:

La legge marocchina esige l'importazione del vino in imballaggi di vetro ed il volumi consentiti sono 33,5 cl, 75 cl e 1,5 litri.

Documenti di importazione:

Obbligatori.

Dichiarazione doganale di importazione:

Obbligatoria - Gli importatori abilitati all'importazione di bevande alcoliche dispongono di una apposita licenza. Per ottenerla la legge prevede delle condizioni molto particolari, che ostacolano l'importazione e la distribuzione di tale prodotto.

Documenti di spedizione all'importazione:

Per il fornitore: Fattura Proforma - Lettera di vettura - Packing list - certificato di origine - certificato di analisi (ulteriore documentazione va richiesta direttamente dall'importatore).

Contingente doganale:

Sì

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

La notifica preventiva va rilasciata dalle autorità competenti per la repressione delle frodi.

**Dazi e imposte a carico importatore nel paese:**

Nonostante l'accordo di libero scambio tra Marocco e UE entrato in vigore ormai dal 01 marzo 2012, l'importazione delle bevande alcoliche sono sottoposte a dazi doganali elevati:

- Dazio all'importazione: 22,6% (secondo la convenzione bilaterale);
- Tassa Parafiscale all'Importazione: 0,25%;
- IVA ad valorem: 20%.

Sistema di calcolo delle accise:

- TVB - Imposta sui Vini e Birre: 5 dhs (50 centesimi di Euro) per ettolitro volume
- TIC - Imposta di Consumo Interno: 70 € per ettolitro di alcool
- IVA specifica: 10 Euro per ettolitro volume
- Marcatura: 0,88 centesimi di Euro per ogni bottiglia
- Contributo (da quantificarsi) sulla CRM - Mezza Luna Rossa Marocchina per la marcatura.

Altri eventuali documenti:

Le autorizzazioni e dichiarazioni per l'importazione sono a carico dell'importatore.

Link utili:

- www.douane.gov.ma
- www.onssa.gov.ma

Varie ed eventuali:

Si fa presente che il Marocco essendo un paese di religione musulmana il consumo delle bevande alcoliche è limitato. Inoltre, i ristoranti e gli alberghi non importano direttamente le bevande alcoliche ma le acquistano dagli importatori, grossisti e distributori che sono in possesso di una apposita licenza. Per ottenerla la legge prevede delle condizioni molto particolari, che ostacolano l'importazione e la distribuzione di bevande che contengono alcool, perciò gli importatori sono solo 13.

DATI PAESE**Popolazione:**

34,9 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

8.217 USD (2017). Fonte : Banca Mondiale

Consumo pro capite di vino:

0,45 litri di alcool puro per abitante - Fonte : Organizzazione Mondiale della Sanità OMS 2017.

**Mercato totale del vino:**

38 Milioni di bottiglie di vino.

Quantità di vino importato:

30.000 T per un valore di 60 Milioni di Euro rispetto ai 52 Milioni del 2016 / 25.000 T.

Quantità di vino italiano importato:

245.000 € 2017 con una crescita del 125% rispetto al 2016.

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

I costi variano secondo la qualità del vino. I prezzi sono a partire da 14 € a bottiglia (75 cl).

Limitazioni:

Non vi sono limitazioni di volume all'importazione (previa autorizzazione di abilitazione all'importazione di prodotti alcolici).



Sistemi di pagamento:

La normativa riproduce quella vigente in Francia. In caso di mancato pagamento, per esercitare l'azione di regresso è necessaria la levata del protesto. Inoltre, il governo marocchino ha introdotto delle modifiche sulla legislazione relativa ai pagamenti anticipati. In particolare, l'art. 242 è stato modificato e il limite per i pagamenti anticipati alle importazioni è stato ridotto al 30% del valore globale dell'importazione (in precedenza 40% del valore FOB).

Tale integrazioni decorrono dal 1° gennaio 2014. Non risulta un importo limite, e pertanto va calcolato il 30% della fattura globale per il pagamento anticipato ed il restante contro documenti.

Per maggiori dettagli a riguardo: <http://www.oc.gov.ma/portal/fr/content/informations-pratiques/importateur-de-biens#I-4> La legislazione marocchina consente sia pagamenti con lettera di credito che contro documenti per forniture provenienti dall'estero e non vi sono limitazioni di importo.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

L'economia marocchina si caratterizza per un ampio grado di apertura agli scambi internazionali (accordo di libero scambio con gli USA nel 2005 ed accordi di liberalizzazione nei prodotti industriali ed agricoli con l'UE nel 2008, oltre a FTA con Emirati Arabi, Turchia, Tunisia, Egitto, Giordania).



Ufficio di riferimento:

ICE Casablanca



Mozambico

Fattura Export:

Si. Deve contenere le seguenti informazioni: anagrafica completa del fornitore/esportatore; data di emissione e numero, descrizione della merce, quantità e marca, peso, prezzo unitario, valore di transazione e moneta, condizioni di consegna (incoterms).

Dichiarazione doganale:

Obbligatoria. Presentata dall'importatore o da un suo rappresentante legale.

Documenti di trasporto:

AWB [Airway Bill] / Bill Of Lading [via mare].

Packing List:

Obbligatoria.

Certificato di origine:

Si. La normativa mozambicana, all'Art. 39 del Regolamento per lo sdoganamento delle merci, approvato con il Decreto n. 34 del 6 luglio 2009, prevede che il Paese di origine è quello dove la merce è stata prodotta o realizzata o dove ha subito l'ultima trasformazione rilevante secondo quanto previsto da Protocolli o Trattati ratificati e recepiti nell'ordinamento giuridico nazionale che diano diritto a un trattamento preferenziale.

Certificati di analisi:

Non è obbligatorio ma consigliato per semplificare le procedure doganali.

Etichettatura:

Si - Legge 22 del 2009 su protezione dei consumatori.

Le informazioni riportate sono state fornite dall'Associazione mozambicana a difesa dei consumatori (Associacao de defesa do consumidor de Mocambique).

Il Paese è membro della International Organization for Standardization (ISO), di cui segue le direttive. Nelle etichette è necessario che siano riportati almeno il nome del prodotto e dell'impresa produttrice, l'origine del prodotto, la sua composizione, le modalità di conservazione e la data di scadenza (ove applicabile).

Le etichette dei prodotti stranieri importati devono essere redatte in lingua portoghese. A questa lingua possono affiancarsene altre, ma la lingua portoghese deve sempre essere presente, per consentire al consumatore di compiere una scelta consapevole e informata. Ci è stato tuttavia segnalato dall'Associazione di cui sopra che spesso vengono commercializzati prodotti importati che non presentano un'etichettatura conforme alla normativa mozambicana.

Imballaggi:

Nessuna disposizione specifica.

Documenti di importazione:

- Fattura e documenti di spedizione;
- Dichiarazione doganale.

Le operazioni doganali devono essere effettuate tramite un Agente (Despachante). Gli importatori devono essere iscritti ad un apposito registro tenuto presso il Ministero dell'Industria e Commercio e le Dogane.

Dichiarazione doganale di importazione:

Obbligatoria.

La dichiarazione doganale può avere le seguenti forme:

- Documento UNICO (DU) per i regimi normali;
- Documento Unico Abbreviato (DUA) per valori inferiori a 37 Milioni di Meticais (Valore FOB);
- Despacho Semplificado (DS) per valori inferiori o uguali a 12 Milioni di Meticais che non siano destinati a fini commerciali.



Documenti di spedizione all'importazione:

Fattura, documenti di Trasporto, Packing List, Certificato di Origine e Certificato di Analisi.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

La procedura doganale inizia alla presentazione della Dichiarazione Doganale, il processo può essere avviato anche prima dell'arrivo della merce.

Per tale categoria di prodotti non è prevista l'Ispezione pre imbarco.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Diritti Doganali calcolati sul Valore CIF: Tasse Doganali Generali - 20% a cui si aggiungono le Imposte di Consumo (accise) - 55% con un minimo di 70 Meticaïs al litro e l'IVA - 17%.

Sistema di calcolo delle accise:

Percentuale del 55% sul valore CIF + Tasse doganali o valore minimo di 70 Meticaïs per litro se superiore.

Link utili:

- Autoridade Tributária de Moçambique (AT)
- Tariffe Doganali/Pauta Aduaneira <http://www.at.gov.mz/por/Pauta-Aduaneira>
- Janela Única Eletrónica das Alfândegas (JUE)
- <https://www.mcnet.co.mz/HSCodes.aspx>

Varie ed eventuali:

Nel mese di settembre 2016 con Diploma Ministerial 59/2016 del 14 settembre è stata introdotta un'imposta di sigillo per diverse categorie di prodotti tra cui i Vini.

I sigilli dovranno essere apposti prima dell'avvio della procedura di importazione del Vino.

Al momento il dispositivo è in fase di implementazione e i paesi membri dell'Unione Europea hanno avviato una discussione con le autorità mozambicane nell'ambito del Dialogo Politico bilaterale EU-Mozambico.

DATI PAESE



Popolazione:

28,9 Milioni di cui 13,8 Uomini e 15,1 Donne. Popolazione Urbana 10,0 Milioni, popolazione rurale 18,9 Milioni (Fonte INE).

Potere d'acquisto medio:

1.269 USD (PPP-2018 - Fonte EIU).

Consumo pro capite di vino:

2,4 litri di alcool puro pro capite (Fonte OMS 2014).



Mercato totale del vino:

Il Mozambico non produce vino. La totalità del vino in commercio è importata.

Quantità di vino importato:

14.282.138 USD (Fonte Onu-Comtrade 2017).

Quantità di vino italiano importato:

186.000 Euro (Fonte Istat 2017).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Prezzo minimo di vendita in centri commerciali a Maputo: vino di origine SADC (principalmente Sudafrica) - 350 MZN bottiglia - Circa 4,5 Euro; vini altra origine - 600 MZN - circa 7,6 Euro.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Di prassi pagamenti anticipati con trasferimento bancario. È possibile ottenere pagamenti con lettera di credito, anche se si segnalano difficoltà ad ottenere la conferma da parte delle banche italiane.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

- African Union (AU);
- Indian Ocean Rim Association for Regional Cooperation (IOR-ARC);
- International Convention on the Simplification and Harmonization of Customs Procedures (as amended) (Revised Kyoto Convention);
- Southern African Development Community (SADC);
- World Customs Organization (WCO);
- World Trade Organization (WTO);
- Economic Partnership Agreements (EPA).

**Per saperne di più:**

- Autorità Tributaria: <http://www.at.gov.mz/>
- Sportello Unico doganale: <http://www.mcnet.co.mz/>
- Portale del Governo: www.portaldogoverno.gov.mz
- Istituto Nazionale di Statistica: www.ine.gov.mz

Ufficio di riferimento:

ICE Maputo



Repubblica del Congo

Fattura Export:

Si

Dichiarazione doganale:

Si, da fare all'arrivo della merce.

Documenti di trasporto:

Bill of Lading.

Packing List:

Si

Certificato di origine:

Si, viene richiesto per il controllo effettuato dalla COTECNA.

Certificati di analisi:

Richiesto solo il Certificato di Analisi, chiamato anche Certificato di Qualità. Certificato Sanitario non obbligatorio.

Etichettatura:

Non ci sono norme specifiche, vengono applicate le norme di base con le seguenti informazioni:

- Lingua francese;
- Nome del prodotto;
- Tipologia del Prodotto;
- Scrittura sull'etichetta leggibile e visibile;
- Paese di origine;
- Data di produzione e data di scadenza;
- Elenco ingredienti e additivi con relative percentuali;
- % alcool contenuto.

Imballaggi:

Non vi sono particolari esigenze.

Documenti di importazione:

Fattura export, la Dichiarazione d'Importazione (DI), Bill of Lading, Packing list, Certificato di Origine, Certificato di Qualità.

Dichiarazione doganale di importazione:

Si

Documenti di spedizione all'importazione:

Si, le dichiarazioni di importazione vengono fatte all'arrivo della merce dall'importatore. È obbligatoria l'intermediazione di uno spedizioniere.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

**Dazi e imposte a carico importatore nel paese:**

I diritti di accisa ammontano a 24%; i diritti doganali e le tasse applicabili all'importazione del vino ammontano a:

- 30% per la TEC (Tariffa Esterna Comune);
- 18% per la TVA;
- 2% per la Tassa di Licenza Informatica (RDI);
- 2% per il Diritto Accessorio di Uscita (DAS).

Link utili:

www.douanes.gouv.cg

DATI PAESE**Popolazione:**

5.260.750 di abitanti nel 2017 (fonte Banca Mondiale).

Potere d'acquisto medio:

USD 7.110 nel 2018 (fonte IMF).

Consumo pro capite di vino:

7,8 litri all'anno di alcol (Dati 2016, OMS).

**Mercato totale del vino:**

Dato non disponibile.

Quantità di vino importato:

8.406.596 euro nel 2016 (fonte Trade Data Monitor).

Quantità di vino italiano importato:

99.146 euro nel 2017 con quota 1,35% (fonte Trade Data Monitor).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Dato non disponibile.

Limitazioni:

Dato non disponibile.

Sistemi di pagamento:

Pagamento tramite bonifico bancario.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

- Membro del OMC- Organisation Mondiale du Commerce
- Membro della CEMAC- Communauté Economique et Monétaire Centre Africaine
- Membro del COMESA-Marché Commun d'Afrique de l'Est et de l'Afrique Australe

**Eventuali note:**

Scarsa reperibilità dei dati sul mercato locale.

Ufficio di riferimento:

ICE Luanda/Punto di Corrispondenza Brazzaville



Repubblica Democratica del Congo

Fattura Export:

Obbligatoria. Fattura commerciale in francese, inglese o nella lingua del paese di provenienza o di origine.

Dichiarazione doganale:

Obbligatoria. IM4

Documenti di trasporto:

Obbligatorio. Secondo il modo di trasporto (B/L, LTA, LTR) e accompagnato da una lettera di vettura.

Packing List:

Obbligatorio.

Certificato di origine:

Obbligatorio.

Certificati di analisi:

Obbligatorio. Le analisi verranno certificate da l'O.C.C. (Ufficio congolese di controllo).
Certificato Sanitario non obbligatorio.

Etichettatura:

Obbligatoria. Deve comprendere tra l'altro:

- Il paese di produzione o d'imbottigliamento;
- La ragione sociale del produttore o dell'azienda imbottigliatrice;
- Nome del vino;
- Volume di graduazione alcolica in %;
- Volume nominale;
- Annata;
- Tipo: secco, dolce etc.

Imballaggi:

In conformità con le norme europee.

Documenti di importazione:

- Licenza d'importazione modello IB da sottoscrivere presso una banca commerciale nella RDC;
- Statuto della società esportatrice;
- N° del conto bancario;
- La Nuova Identificazione Fiscale;
- La fattura pro forma.

Dichiarazione doganale di importazione:

Obbligatoria.

- IM 4
- IM 5: importazione temporanea
- IM 6: Importazione condizionale

Documenti di spedizione all'importazione:

Obbligatoria.

- IM 4
- IM 5: importazione temporanea
- IM 6: Importazione condizionale

**Contingente doganale:**

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

Obbligatoria.

La notifica per l'importazione viene fatta al direttore provinciale della DGDA (Direction Générale des Douanes et Accises) della città nella quale viene fatta l'importazione.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

L'importatore deve pagare i dazi da 10 a un massimo del 20%;

L'IVA è del 16%;

Il dazio al consumo varia da 30 a un massimo di 45% secondo la tipologia del vino importato.

Sistema di calcolo delle accise:

$((\text{Valore CIF} + \text{Dazio}) / 100) * \text{Dazio al consumo}$.

Link utili:

- www.occ.cd
- www.segucercd.cd
- www.douanes.gouv.cd

**DATI PAESE****Popolazione:**

81 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

800 USD (2015).

Consumo pro capite di vino:

3,6 litri (2015).

**Mercato totale del vino:**

Circa 10.607.148 USD (2015).

Quantità di vino importato:

10.607.148 USD (2015).

Quantità di vino italiano importato:

18.988,00 USD (2015).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Dato non disponibile.

Limitazioni:

Dato non disponibile.

Sistemi di pagamento:

Pagamento tramite bonifico bancario.



Adesione ad accordi commerciali internazionali:

- Oltre ad essere membro dell'OMC, la RDC è anche membro della:
- COMESA (Mercato comune de l'Africa de l'Est e Australe);
- CEEAC (Comunità Economica dei Stati dell'Africa Centrale);
- SADC (Comunità per lo Sviluppo dell'Africa Australe);
- CEPGL (Comunità Economica dei Paesi dei Grandi Laghi).



Ufficio di riferimento:

ICE Luanda/Osservatorio Africa Centrale a Kinshasa



Sudafrica

Fattura Export:

La fattura commerciale è obbligatoria.

Dichiarazione doganale:

Obbligatoria.

Documenti di trasporto:

Polizza di carico, Fattura commerciale, Packing list, Certificato di origine EUR1.

Packing List:

Obbligatoria.

Certificato di origine:

Obbligatorio. Se al momento dello sdoganamento si produce il Certificato EUR1, lo sdoganamento avviene sotto la Voce TH 1905.90.90 e quindi esente da dazi.

Certificati di analisi:

Sì, rilasciato dal Dipartimento nazionale dell'agricoltura sudafricano, dietro invio della scheda (*Application for credit facility*) dall'importatore sudafricano.

Etichettatura:

Obbligatorio. L'etichetta del vino (in lingua inglese) deve essere inviata al dipartimento nazionale dell'agricoltura sudafricano per l'approvazione. Le prescrizioni devono essere in conformità con i requisiti riportati nella normativa sudafricana. È inoltre obbligatorio indicare il B Code (Identificazione dell'importatore sudafricano). Il B Code è rilasciato dal dipartimento nazionale dell'agricoltura sudafricano, dietro rilascio della licenza di importazione.

In sostanza, le informazioni sull'etichetta devono includere (in inglese):

- Nome del prodotto;
- Nome e indirizzo del produttore, del confezionatore, del venditore e dell'importatore;
- Istruzioni per particolari condizioni di conservazione, se applicabile;
- Il paese di origine.

Imballaggi:

Bottiglie di 750 ml oppure di 1 litro.

Documenti di importazione:

Sì. Licenza di importazione e il certificato di origine EUR1.

Dichiarazione doganale di importazione:

Deve essere dato un minimo preavviso di 48 ore al Quality Audit Division del Sudafrica per ogni spedizione di vini. Una volta arrivata la spedizione, l'importatore deve presentare il certificato di importazione e deve ottenere un passaggio dal Quality Audit Division. Un certificato di prelievo Removal Certificate è inoltre obbligatorio per la distribuzione e la vendita della merce. Questo certificato è obbligatorio per ogni spedizione che arriva nel paese. La spedizione verrà sdoganata sotto la supervisione di un ispettore della Quality Audit Division. Il certificato deve essere accompagnata da un campione di 750 ml (tratto dalla consegna dall'ispettore).

Per prodotti che vengono importati in massa sono obbligatori i seguenti certificati:

- Certificate of Permission for blending of liquor;
- Certificate for Permission to sell liquor imported in bulk after bottling.

Se la merce andrà in magazzino, l'importatore (che dovrà avere un importer's code nonché la partita IVA) dovrà assicurarsi che il deposito sia stato approvato dalle autorità municipali, come idoneo a magazzinaggio di prodotti alimentari.

**Documenti di spedizione all'importazione:**

Obbligatori, rilasciati dallo spedizioniere.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

Obbligatoria:

- Approvazione dell'etichetta;
- Rilascio del certificato di analisi;
- Un minimo preavviso di 48 ore al Quality Audit Division per ogni spedizione.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Il dazio doganale viene calcolato sul valore dichiarato in fattura al cambio utilizzato dalla Dogana al momento dello sdoganamento. La dogana applica un tasso di cambio, in genere, più alto di quello applicato dalle banche. L'IVA viene calcolata al 15% del valore in dogana (Customs value) della merce + 10% (Mark dettato dalla dogana) + dazio doganale, se applicabile.

Sistema di calcolo delle accise:

Le accise sono calcolate sui litri e quindi le accise variano.

Il calcolo delle accise: volume (litri) x relativa aliquota del dazio = accise da pagare

Link utili:

Department of Agriculture, Forestry and Fisheries Department of Plant Health Directorate Food Safety and Quality Assurance (FSQA) Sub-Directorate Agricultural Product Quality Assurance (AQA) Private Bag X5015 Stellenbosch South Africa Tel: +27 21 809 1688 Fax: +27 21 887 6392 Email: rhonelB@daff.gov.za Website: www.daff.gov.za

Varie ed eventuali:

La licenza di importazione è obbligatoria per far entrare il prodotto nel paese; è nominale e non trasferibile. Inoltre, va ottenuta per ogni prodotto e per ogni formato importato. In sostanza il prodotto può essere sdoganato soltanto presentando tale licenza in proprio nome. Essa non scade, salvo cambiamenti importanti su etichetta o composizione del blend del vino che si riflettano sul nome in etichetta.

Non è vietato, in ogni caso, che più di un importatore registri lo stesso prodotto (ciò dipende dagli accordi fra produttore e importatore). Il costo del permesso è di circa 30 Euro una tantum, che di solito paga l'importatore.

DATI PAESE**Popolazione:**

55,99 Milioni di abitanti circa.

Potere d'acquisto medio:

6.264 USD circa (2017).

Consumo pro capite di vino:

7,6 litri pro capite circa.

**Mercato totale del vino:**

Consumi: 432 milioni di litri (2017)

Produzione: 950 milioni di litri (2017)

**Quantità di vino importato:**

25.109.732 Euro (2017).

Quantità di vino italiano importato:

3.062.911 Euro (2017).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

The gap between luxury wines versus alcoholic beverage will widen. South Africa's most expensive current releases are about 100 times more expensive than the least expensive (R2 500 verses R25). Supermarket wine prices will likely stay more constant as producers find more efficient ways of production and consumers are squeezed by high inflation.

Limitazioni:

Le importazioni di vini sono ammesse soltanto da parte di un importatore sudafricano in possesso di una licenza di importazione rilasciata dal Ministero dell'Agricoltura sudafricano. Il Ministero richiede di analizzare un campione del vino (bottiglia di 750 ml) con etichetta, il cui costo è al carico dell'importatore sudafricano. La licenza di importazione viene rilasciata in base ai risultati delle analisi. Le analisi vengono effettuate in conformità con la normativa sudafricana - prescrizioni di legge relative all'etichettatura e requisiti relativi alla composizione del vino.

Sistemi di pagamento:

La Lettera di credito è il sistema consueto per finanziare le importazioni in Sudafrica.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

South Africa's trade relations and development co-operation with European Union are currently governed by the Trade, Development and Co-operation Agreement (TDCA).

The trade, Development and Co-operation Agreement has established a free trade area that covers 90% of bilateral trade between the European Union and South Africa. In June 2016 South African signed EU - SADC EPA together with 5 other southern African countries (Botswana, Lesotho, Mozambique, Namibia and Swaziland).

**Ufficio di riferimento:**

ICE Johannesburg



Tanzania

Fattura Export:

Between 1998 and 2015 the export of Tanzania's grape wine increased from 176 kg to over 150,000kg, mostly travelling to neighboring east African countries. This is significant as Tanzania's agriculture drives more than a quarter of the country's GDP of which 85 percent is from its exports.

Dichiarazione doganale:

As part of the East African Customs Union, Tanzania imposes the EAC common external tariff on goods from non-EAC countries. The tariffs range from 0 percent for raw materials to 10 percent for industrial used goods and 25 percent for consumer goods. As of January 1, 2010, there are no tariffs on EAC-origin goods from countries within the union.

Detailed information on current taxes, including import tariff lists, can be found at the Tanzania Revenue Authority website: <http://www.tra.go.tz> - <https://www.tra.go.tz/index.php/import-procedure>

Documenti di trasporto:

Required.

Packing List:

Required.

Certificato di origine:

Obligatory.

Certificati di analisi:

Accepted analyzes from independent laboratories by the manufacturer.

Etichettatura:

Mandatory indications in English or Kiswahili:

- the country of production and / or bottling;
- company name of the producer;
- name of the wine;
- Country of origin;
- volume of alcohol graduation in%;
- net volume;
- lot number;
- wording: "white wine", "red wine", "rose wine" or "sparkling wine";
- type: dry, sweet;
- vintage; (Production and expiration dates; beverages of 10%ABV or greater are exempt from expiration date requirement)

Imballaggi:

Wine Cartons, bottles, etc..

Documenti di importazione:

For access to foreign trade operations, the importer must produce the following documentation:

- Final Invoice
- Agent's Authorization Letter from the importer
- Import permits from TFDA, TBS etc
- Exemption documents (If applicable)
- Packing List
- Transport documents i.e Bill of Lading/Airway Bill/Road Consignment note

Dichiarazione doganale:

Expected.

**Documenti di spedizione all'importazione:**

- Commercial invoice in English - 1 original
- insurance bond
- Bank Permit - 1 original (if processed via bank)
- Delegation letter of the name of transport company is significant for all types of cargo
- ERCA KALITY CUSTOUMES B. OFFICE Import permit - (if duty free)
- Certificate of origin - 1 original
- Power of Attorney format signed & stamped - 1 original
- Duly Signed & Endorsed B/L - 2 original
- Freight & Inland Invoice receipt - 1 original
- Marine Insurance debit advice - 1 original

Contingente doganale:

Not expected.

Bioterrorism Act:

Not expected.

Notifica preventiva:

Required. This can be done through the approved agent.

Atomic Energy Commission request:

Required. This can be done through the approved agent.

Pre-notification:

Not Expected, but for reconciliation purpose from both importer and exporter side, can exchange pre alert documentation before declaring and starting the inspection of the shipment. For the first time entry in to the country the manufacture has to communicate price list to the Tanzania revenue Authority (customs department), and this can be done via the selected agent.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Customs Duties or Import duty

A tax charged on certain goods and taxes will be pending and need to be cleared while importing goods into Tanzania Either by a private individual or a commercial entity.

The valuation method is CIF.

- The sum of the value of the imported goods and the cost of shipping and insurance.
- Along with Import duty, import goods which are also subject to sales tax and Excise duty.

Below is the Duty and Sales tax known as VAT (Value Added Tax) in the UK.

Duty Rates	Average Duty Rate	Sales Tax(GST)	Threshold on goods
0% to 100%	25%	ST=18% VAT = ST * (CIF + Duty+ other taxes)	No threshold

Extra taxes and customs fees while importing

Product	Rate for FY 2015/16 (TZS)
Sugared mineral water, sugared carbonated drinks, and sugared aerated water	55 per litre
Other not containing sugar, including club soda	55 per litre
Malt beer	694 per litre
Clear beer (with 100% local unmalted barley)	409 per litre
Wine with more than 25% imported grapes	2130 per litre
Wine with domestic grapes content exceeding 75%	192 per litre
Spirits, vodka, and whiskies	3157 per litre

Please refer this on detailed information about excise duty.



Sistema di calcolo delle accise:

- As there is no threshold, all the import goods are subjected to duty and taxes.
- Excise duty is applied on the sum of the CIF value and duty or specific, i.e. based on units of measure.
- Tanzania is a member of the East African Community, which became a Customs Union on 1st January 2005 on the implementation of the East African Customs Union Protocol

Altri eventuali documenti:

Import documents required: Bill of lading, Certificate of origin, Commercial invoice, Packing list, Certificate of Conformity, Import Declaration (C41 Form), Delivery order, import permit, Authority Letter, Taxpayer identification number certificate

Imports to Tanzania are subjected to different stages whereby the importer is advised to make declaration through his appointed Clearing and Forwarding Agent by lodging documents at least 7 days before arrival of the vessel.

How do I process Import documents?

- The importer is required to appoint a Licensed Clearing and Forwarding Agent (CFA) to clear goods
- List of Clearing and Forwarding Agents
- Documentation process is done online through Tanzania Customs Integrated System (TANCIS) for importations to the Mainland and ASYCUDA++ for importations to be made through Zanzibar and can be completed before arrival of the goods
- Customs agents/importers lodge the documents in the clearance system i.e. Tanzania Customs Integrated System (Mainland) and through ASYCUDA++ (Zanzibar) attaching all other relevant import/ supporting documents. The importers/Agents are urged to lodge their at least 7 days before arrival of the goods.

Import documents include:

- Final Invoice
 - Agent's Authorization Letter from the importer
 - Import permits from TFDA, TBS etc
 - Exemption documents (If applicable)
 - Packing List
 - Transport documents i.e Bill of Lading/Airway Bill/Road Consignment note
- Cross Border Declaration of Currency and Bearer Negotiable Instruments

Note

The clearance system automatically rejects incomplete declaration or declaration having insufficient descriptions through Integrated Query System (IQS) which is in TANCIS.

Tanzania Revenue Authority - <https://www.tra.go.tz/>

Link utili:

DATI PAESE



Popolazione:

In 2018, Tanzania has an estimated Population of 59,451,803.

Potere d'acquisto medio:

GDP per capita PPP in Tanzania is expected to be 2745.53 USD by the end of this quarter, according to Trading Economics global macro models and analysts expectations. In the long-term, the Tanzania GDP per capita PPP is projected to trend around 3025.15 USD in 2020, according to our econometric models.

Consumo pro capite di vino:

The annual wine consumption in Tanzania was more than 10.7 million liters per year (in which wine is 9.0 liters), now expected to grow. Tanzania has the 66th-highest alcohol consumption per capita (7.7 liters in 2016) in the world. The top 10 countries by alcohol consumption per capita are: Belarus, Moldova, Lithuania, Russia, Romania, Ukraine, Andorra, Hungary, Czech Republic, Slovakia.

Tanzania's alcohol industry will experience positive growth over our five-year forecast period as total

alcohol consumption increases by 10.4% between 2015 and 2020. The industry benefits from a favourable demographic outlook. It is forecasted that Tanzania's population to grow from 55.2mn in 2016 to 62.3mn by 2020, with approximately 27% between the ages of 20 to 39. Therefore is believed that this will boost Tanzania's alcohol sector, as younger cohorts tend to consume greater amounts of alcohol.

Dodoma is the main region in Tanzania where grapes are grown. According to data compiled by the Dodoma regional agricultural office, in the 2014/15 season there were about 4,810 acres (1,924 ha) under grape production in the region. The total annual production was about 10,800 tons (2015), equal to an average yield of 2.25 tons per acre.



Mercato totale del vino:

The country offers large room for expansion for retailers entering the market, with its large and growing population as well as rising food consumption. Tanzania's growing food industry will support growth in the formal retail sector. The country's highly fragmented market encourages investment as the market is still far from mature and growth opportunities is high, on the back of a fast-growing economy.

Quantità di vino importato:

Quantità di vino italiano importato:



Livelli e costi di immissione al consumo:

N.d.

Limitazioni:

The table below shows the SWOT analysis of Tanzania’s beverage and food sector:

STRENGTHS	WEAKNESSES
- Per capita food consumption is forecast to increase by 8.4% in 2015. Between 2014 and 2019, compound annual growth of 9.4% is forecast. - Increasing disposable incomes - Food consumption is forecast to increase by 11.7% in 2015. Between 2014 and 2019, compound annual growth of 12.7% is forecast. - Mass grocery retail sales are forecast to increase by 24.0% in 2015. Between 2014 and 2019, compound annual growth of 24.0% is forecast. - Growing urban population - Large youth population. - Expansion opportunities.	- The distribution of products across sub-Saharan Africa to retailers’ remains challenging, hampered further by poor infrastructure and refrigeration systems. - Very low mass grocery retail penetration rate indicates that Tanzania’s mass grocery retail market is still dominated by informal trading channels and lacks centralised distribution mechanisms. - Undeveloped physical infrastructure.



OPPORTUNITIES	THREATS
1. Opportunities for MNC's to enter the market. 2. Rising middle class boosts African demand for food products. 3. Premiumisation will play a major part in the growth of many segments of the Tanzanian food and drink industry. 4. Through its Agricultural Sector Development Programme, which is backed by international donors, the government is implementing a food security project; this has potential to significantly raise the quality and yield of major food crops over the next few years. 5. Tanzania is Africa's fourth largest producer and exporter of coffee beans. A long-term plan - which we believe is viable - aims to raise production through improving infrastructure, access to credit and production yields. 6. The government is negotiating the possibility of leasing land to foreign companies hoping to grow rice in Tanzania that can then be shipped to their home markets. Deals such as these have potential to generate income for the government, as well as employment for locals. 7. Currency depreciation will benefit exports of agricultural produce, such as coffee.	1. A forecast weak currency (against the US dollar) over the next few years will make imports and agricultural inputs more expensive. 2. Although increased investment in biofuel crops could lift industry investment, it could also serve to undermine the availability of food crops such as rice.

Sistemi di pagamento:

- Letter of credit
- Cash Against Document
- Telegraphic Transfer (TT for transaction not exceeding 5000USD)
- Advance Payment.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Tanzania has bilateral trade Agreements with

- East African Community (EAC)
- The East African Community (Burundi, Kenya, Rwanda, Tanzania, and Uganda) finalized the negotiations for an Economic Partnership Agreement (EPA) with the EU on 16 October 2014.
- Southern African Development Community (SADC).

**Per saperne di più:**

Fonte: ICE Addis Abeba - Desk Tanzania

Ufficio di riferimento:

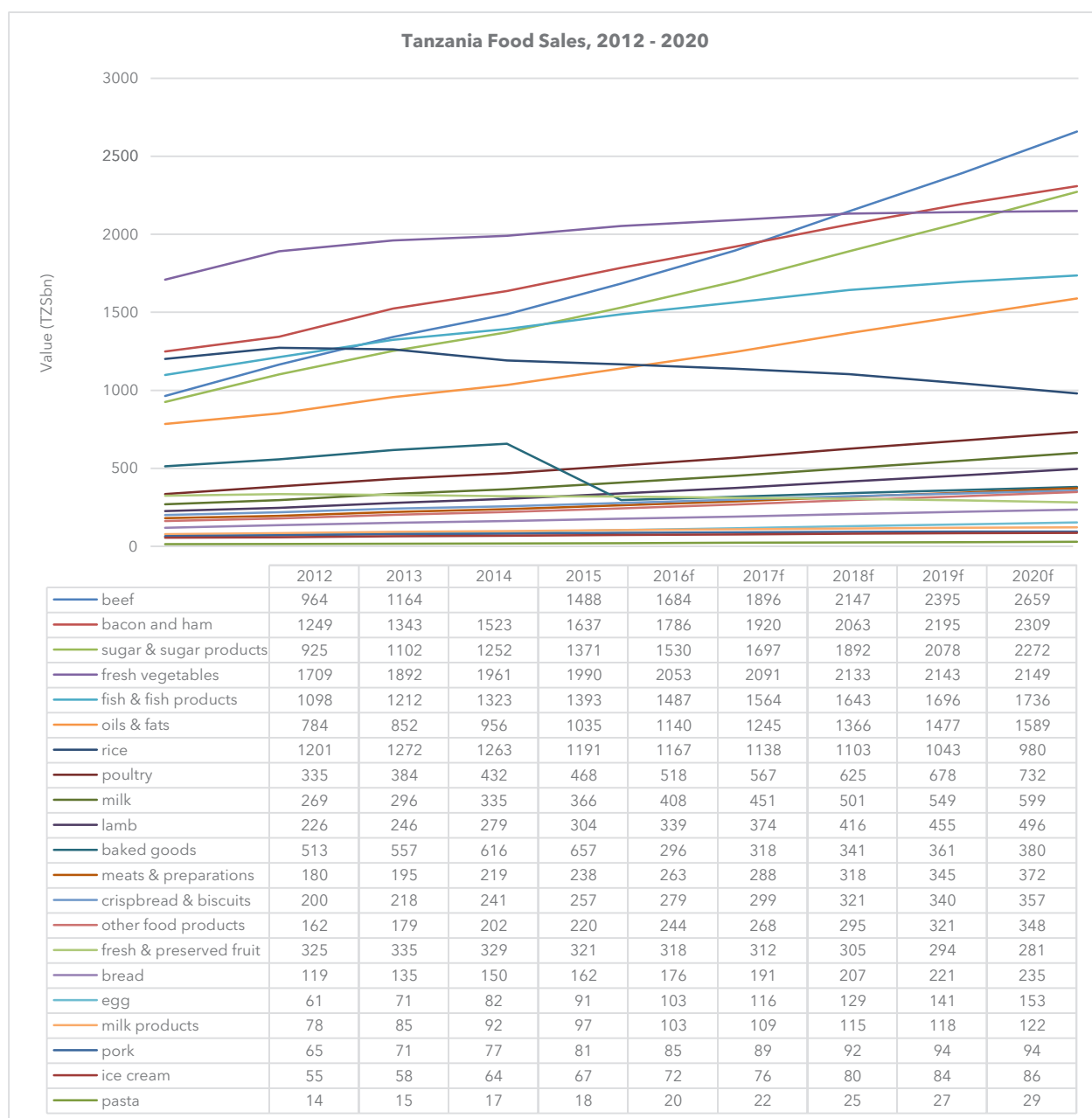
ICE Addis Abeba



Approfondimenti

Tanzania's best performing spirit is liqueur, which picked up in 2013 to reach 5.6m litres in 2015, overtaking whiskey which is now in second place with 5.3m litres. Fermented drinks and vodka come in second and third revealing that the Tanzanian market is not a strong market for wine consumption but growing. Red wine is favored above white wine with 1.1m litres in 2015 as opposed to 0.9m litres. The trend has changed in 2017 where it shows that prevalence of white wine is favored.

The graph below shows that carbonated drinks are forecast to rise to reach TZS232bn in 2020. Booming demand for carbonated drinks in Tanzania has increased competition in the country. Local players are likely to win market share in the short term, as the slower-than-expected emergence of a stable middle class in the country is likely to push consumers towards these companies' lower-value soft drinks offerings. The carbonated soft drinks sector has grown strongly over the past few years, driven by consumers' rising incomes and increasing investment into the segment. Growth will be supported by the fact that soft drinks also appeal to lower-income consumers, as carbonates are often cheaper than bottled water, and prices of core carbonates rarely rise at the rate of inflation.



Source: BMI, 2016



Tunisia

Fattura Export:

Obbligatoria. Fattura commerciale, in molti esemplari quanti richiesti dal cliente (di norma 6), redatta preferibilmente in lingua francese oppure, in alternativa in lingua inglese.

Dichiarazione doganale:

Obbligatoria, IM4.

Documenti di trasporto:

Obbligatori:

- Polizza di carico "clean on board" (per trasporto via mare);
- LTA - Lettera di vettura "airwaybill" (per trasporto via aerea);
- CMR (Convenzione Trasporto Internazionale Merci) per via terrestre.

Packing List:

Obbligatoria, a seconda della quantità ordinata.

Certificato di origine:

È obbligatorio per tutte le importazioni di vini e prodotti affini.

Certificati di analisi:

Sì, oltre alle analisi effettuate nei paesi di provenienza, spesso vanno effettuate ulteriori analisi con prelevamento di un campione (una bottiglia di ogni tipo).

All'arrivo della merce, sono inoltre richiesti i seguenti certificati:

- 651 Certificato AOP (Appellazione Origine Protetta);
- 657 Accordo dell'Office des Vins (Ente pubblico che regola tale settore);
- 685 Controllo tecnico;
- 695 Controllo tecnico per il rispetto della regolamentazione inerente tale settore.

Etichettatura:

È obbligatoria su tutti i prodotti specie in francese ed è preferibile anche in arabo, in particolare riguardo a:

- Il Paese di produzione e/o di imbottigliamento (produced in Italy...)
- ragione sociale del produttore e/o dell'azienda imbottigliatrice;
- nome del vino;
- paese di provenienza;
- volume di graduazione alcolica in %;
- volume nominale;
- numero del lotto;
- tipo: secco, dolce;
- annata di produzione ecc.

Imballaggi:

Sì, con conformità alle norme europee, particolarmente in appositi cartoni (cad. da 6 bottiglie).

Recentemente, le dogane tunisine hanno introdotto nuove misure circa l'imballaggio che prevedono: la dichiarazione del numero totale sia dei colli che dei pallet attinenti alla spedizione; che su ogni pallet sia indicato con un'etichetta il numero di pallet e il loro peso. Questa informazione deve essere riportata anche sulle fatture e sulle liste dei colli. Inoltre viene vietato l'utilizzo delle pellicole in plastica opache.

Documenti di importazione:

- Fattura commerciale
- Packing list
- Documenti di trasporto
- Certificato di origine

**Dichiarazione doganale:**

Sì, obbligatoria.

Documenti di spedizione all'importazione:

Obbligatori. In caso di importazioni temporanee (in occasione di fiere, degustazioni in albergo, cerimonie particolari) è raccomandato l'utilizzo del Carnet ATA.

Contingente doganale:

Accordo con l'U.E. per 235.000 ettolitri/anno, così suddivisi :

- a) 179.200 ettolitri/anno per i vini freschi
- b) 56.000 ettolitri/anno per i vini DOC (AOC- appellation d'origine contrôlée)

Bioterrorism Act:

Non obbligatoria.

Notifica preventiva:

Non obbligatoria.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

a) per i vini spumanti:

- D.D.: Dazio doganale: 36%
- D.C.: Tassa al Consumo: 24 D.T./unità (circa 10,5 Euro)
- T.V.A.: Tassa Valore Aggiunto (Iva): 18%
- R.P.D.: Tassa Prestazioni Doganali: 3%

b) altri vini, mosti di uva, la cui fermentazione è stata impedita o bloccata con l'aggiunta di alcol:

- D.D.: Dazio doganale: 36%
- D.C.: Tassa al Consumo: da 0,450 D.T. (0,180 Euro) a 3,600 D.T. (circa 1,5 Euro)/unità
- T.V.A.: Tassa Valore Aggiunto (Iva): 18%
- R.P.D.: Tassa Prestazioni Doganali: 3%

N.B. : Il Dazio al Consumo è puramente indicativo in quanto dipende dalla tipologia e dalla quantità di vino importato.

Sistema di calcolo delle accise:

Valore CIF della merce.

Altri eventuali documenti:

Nell'ambito delle importazioni effettuate sotto il «regime di compensazione», le importazioni sono compensate da operazioni di esportazione e sottoposte ad apposito accordo del Ministero del Commercio tunisino previa la relativa autorizzazione.

È obbligatorio di precisare sulle fatture commerciali, il numero identificativo dei prodotti, secondo la nomenclatura di «Bruxelles».

Link utili:

- www.gifruits.com
- <http://www.agriculture.tn/>
- <http://www.onagri.nat.tn/>
- www.apia.com.tn/
- www.packtec.tn/

DATI PAESE**Popolazione:**

12 Milioni di abitanti.

**Potere d'acquisto medio:**

3.490 USD (2017).

Consumo pro capite di vino:

25 litri/anno: 1,5 litri/anno di vino, 13 litri/birra.

**Mercato totale del vino:**

215.000 t.

Quantità di vino importato:

2017, quantità di vino importato dalla Tunisia: circa 1.140.000,00 Euro.

2016, quantità di vino importato dalla Tunisia: circa 1.469.000,00 Euro.

Quantità di vino italiano importato:

Anno 2017 : 189 549 Dinari tunisini pari a 53.000,00 Euro.

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

N.d.

Limitazioni:

Settore soggetto a restrizioni particolari all'importazione.

Sistemi di pagamento:

Liberi a seconda dell'accordo tra il cliente e il fornitore, ma in linea di massima si usano i seguenti sistemi:

- previa L.C. Lettera di credito confermata ed irrevocabile;
- C.D.: Contro-documenti;
- Bonifico bancario.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Accordo Libero di scambio tra la Tunisia e l'U.E. (ALECA) siglato nel 1995 ed entrato in vigore dal gennaio 2008. E' in fase di negoziazione la seconda parte dell'accordo ALECA.

**Per saperne di più:**

Fonte: ICE-Agenzia Tunisi.

Ufficio di riferimento:

ICE Tunisi

INDICE

■ pag. **46** Argentina

■ pag. **50** Bolivia

■ pag. **55** Brasile

■ pag. **60** Canada

■ pag. **64** Cile

■ pag. **72** Colombia

■ pag. **78** Cuba

■ pag. **84** Ecuador

■ pag. **88** Messico

■ pag. **92** Panama

■ pag. **95** Perù

■ pag. **107** USA

■ pag. **111** Venezuela



AMERICA



Argentina

Fattura Export:

Deve contenere gli elementi sottoindicati:

- numero della fattura;
- luogo e data di emissione;
- nome ed indirizzo dell'esportatore;
- nome ed indirizzo dell'importatore;
- descrizione della merce e voce doganale;
- quantità di merce, numero di colli e peso lordo;
- valore della merce (CIF, FOB, CFR ecc.);
- paese d'origine;
- porto di imbarco;
- mezzo di trasporto;
- porto di destinazione;
- ammontare delle spese di trasporto;
- ammontare delle spese di assicurazione;
- la seguente dichiarazione redatta dall'esportatore: "Declaro bajo juramento que todos los datos que contiene esta factura son el fiel reflejo de la verdad y que los precios indicados son los realmente pagados (o a pagarse). Declaro de igual forma que no existen convenios que permitan alteraciones de estos precios".

La fattura, esente da visti, è richiesta in 4 copie e va redatta in lingua spagnola. È tuttavia ammesso l'uso delle lingue italiana, francese, inglese e tedesca, salvo facoltà della dogana argentina di esigere la traduzione in lingua spagnola.

È inoltre richiesta la "nota de empaque", cioè la descrizione analitica dell'imballaggio.

La fattura consolare non è richiesta.

Dichiarazione doganale:

Si tratta della dichiarazione realizzata nella fattura export come nel punto precedente.

Documenti di trasporto:

- Trasporto via mare: polizza di carico (Bill of Lading);
- Trasporto via aerea: lettera di vettura aerea (Air WayBill).

Packing List:

Sì, è richiesta insieme alla fattura export.

Certificato di origine:

Per prodotti provenienti del Mercosur o altri Paesi con preferenze tariffarie.

Certificati di analisi:

Certificato di analisi emesso da laboratori ufficiali nel Paese d'origine. Per ulteriori dettagli sulle determinazioni del certificato analitico si può visitare il sito: www.inv.gov.ar sito ufficiale dell'Istituto Nazionale di Vitivinicoltura.

Etichettatura:

All'etichetta originale del prodotto deve essere aggiunta un'etichetta complementare con le seguenti informazioni in spagnolo:

- denominazione del prodotto, tipo di vino secondo la classifica argentina (esempio: vino fino, vino da tavola, vino spumante o spumante naturale, vino gassato, ecc.);
- colore (rosso, bianco, rosato);
- gli spumanti in relazione al contenuto di zucchero si classificano in:
 - Nature: fino 3 gr. di zucchero per litro.
 - Extra Brut: Superiore a 3 gr/l e fino 8 gr/l
 - Brut: Superiore a 8 gr/l e fino 20 gr/l



- Sec o Seco: Superiore a 15 gr/l e fino 20 g/l
 - Medio Dulce, Demi Sec o Medio Seco: Superiore a 20 gr/l e fino 60 gr/l
 - Dulce: Superiore a 60 gr/l
 - origine del prodotto;
 - nome ed indirizzo dell'importatore;
 - numero di iscrizione presso il Istituto Nazionale di Vitivinicoltura (INV) dell'importatore;
 - nome e indirizzo dell'esportatore;
 - contenuto netto in cl, ml o cc;
 - gradazione alcolica in % Volume;
 - numero di analisi di libera circolazione (puo essere richiesto in anticipo agli effetti di stamparlo in origine);
 - data di scadenza;
 - modalità di conservazione;
 - lotto di produzione;
 - Dicitura: "Beber con moderacion" y "Prohibida su venta a menores de 18 anos".
- I prodotti importati alla rinfusa "NON POSSONO ESSERE MESCOLATI FRA DI LORO NE' CON VINI NAZIONALI" (Ley N° 14.878 - Art. 22).

Imballaggi:

La Risoluzione SENASA N° 19/02 (Servizio Nazionale di Sanità Agroalimentare) dispone che il legno per imballaggio, supporto e sistemazione, utilizzato per trasportare ogni tipo di merce che si importa nel paese, dovrà essere libero di scorie, insetti e danni derivati di essi. Gli ispettori del SENASA hanno la facoltà di ispezionare i suddetti legni, qualsiasi sia la merce che contengono, così come i mezzi di trasporto, allo scopo di determinare lo stato fitosanitario.

Documenti di importazione:

Il documento doganale è il Form OM-1993 SIM.

Dichiarazione doganale di importazione:

Previo alla presentazione del documento di importazione, l'importatore dovrà ottenere la "Guida di Importazione" che deve chiedere all'INV.

La "Guida di importazione" è un documento unico, che ha carattere di dichiarazione giurata, con la quale si comunica all'INV le importazioni di vini o mosto, chiedendo l'estrazione dei campioni per i relativi controlli. La guida conterrà le seguenti informazioni:

- Nome, numero di iscrizione ed indirizzo completo dell'importatore;
- Nome ed indirizzo del magazzino dove si trova la merce;
- Paese di Origine, Dogana di Ingresso, data di ingresso;
- Nome dei prodotti, tipo di prodotti, annata di raccolta, varietà;
- Quantita e tipo di contenitori, litri, numero d'analisi di origine;
- Valore CIF, Chiave identificatoria;
- Luogo e data di presentazione, firma e timbro dell'importatore e timbro del funzionario abilitato.

La presentazione della "Guida di Importazione" deve realizzarsi con almeno 48 ore di anticipo alla data di ingresso dichiarata. Una volta che l'importatore conferma luogo, data e ora della liberazione doganale del prodotto importato, tramite il Servizio di Ispezione si procede al ritiro di campioni rimanendo il prodotto immobilizzato fino all'esito delle analisi a seguito del quale, se negativo, l'INV autorizza l'immissione in commercio. La "Guida di Importazione" si presenta in triplice copia.

Dovrà anche presentare l'originale delle analisi all'origine di ogni prodotto importato, rilasciato da un laboratorio ufficiale o autorizzato del Paese d'origine.

Verificata la conformità delle informazioni dichiarate nella Guida, si consegna all'importatore due copie che faranno parte della documentazione doganale. Finalizzate le pratiche doganale, l'importatore dovrà presentare al INV una copia debitamente vidimata del documento doganale di Importazione per Consumo (form. OM - 1993 SIM) per accreditare che l'operazione è stata realizzata.

Documenti di spedizione all'importazione:

La Guida di importazione del punto precedente risulta valida anche per il trasporto dei prodotti importati dalla zona doganale fino le cantine o fabbriche di mosto, dove l'INV realizzerà i controlli e le estrazioni di campioni.

**Contingente doganale:**

Non esistono contingenti doganali. Tuttavia l'importazione è soggetta al SIMI - Sistema Integrato di Monitoraggio alle Importazioni. Nel caso dei vini, questi sono soggetti a "licenza automatica di importazione".

Bioterrorism Act:

Non è richiesto.

Notifica preventiva:

Dopo l'ingresso dei prodotti importati nello spazio doganale, l'importatore deve fare richiesta ai rispettivi Istituti di prelievo dei campioni per controllo d'importazione d'ogni partita. Al momento del prelievo dei campioni dovrà essere presente un rappresentante autorizzato dall'importatore.

L'Istituto consegnerà all'importatore il certificato delle analisi che abilita alla libera circolazione.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

L'importazione è soggetta al pagamento dei seguenti dazi doganali:

2204.21.00 / 2204.29.00 / 2204.30.00 (Vini e mosto di uva)

- dazio: 20% sul valore CIF;
- diritto di statistica: 0,5% sul valore CIF;
- IVA: 21% sul valore CIF più gli altri dazi.

2204.10.10 (Spumanti)

- dazio: 35% sul valore CIF;
- diritto di statistica: 0,5% sul valore CIF;
- IVA: 21% sul valore CIF più gli altri dazi

Varie ed eventuali:

L'importatore di vini deve essere iscritto:

- presso la dogana;
- presso l'I.N.V. "Instituto Nacional de Vitivinicultura".

Per essere importatore di vini, le persone devono ottenere il "Certificato di Iscrizione come Importatore di Prodotti Vitivinicoli" (form. SCD.RM.11).

L'iscrizione si realizza presso l'Istituto Nazionale di Vitivinicultura (INV). La persona deve essere iscritta presso la AFIP (Administración Federal de Ingresos Públicos).

DATI PAESE**Popolazione:**

44.271.041 di abitanti (fonte: INDEC).

Potere d'acquisto medio:

7.000 USD / 2018 (fonte: proiezioni Banca Mondiale).

Consumo pro capite di vino:

22 litri / 2017 (fonte: Bodegas de Argentina).

**Mercato totale del vino:**

18,6 Milioni di hl / 2018 (fonte: proiezioni Bodegas de Argentina).

Quantità di vino importato:

56,3 Milioni USD / 2017 (fonte: INDEC).

Quantità di vino italiano importato:

565.000 USD / 2017 (fonte: INDEC).



Livelli e costi di immissione al consumo:

Non rappresentativi.

Limitazioni:

Non ci sono limitazioni attualmente.

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario.

Lettera di credito.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

WTO.



Ufficio di riferimento:

ICE Buenos Aires



Bolivia

Fattura Export:

La Fattura commerciale deve contenere i seguenti dati:

- numero della fattura e data di emissione;
- nome e indirizzo dell'esportatore;
- nome e indirizzo dell'importatore ed eventualmente del consegnatario;
- descrizione della merce, quantità e prezzo unitario;
- porto di spedizione e porto di destino;
- indicazione del mezzo di spedizione (via mare, via terra o via aerea);
- condizioni di vendita (precisare se le merci sono state spedite in consegna);
- paese d'origine della merce;
- nolo, assicurazione: valore CIF;
- numero della licenza d' importazione.

La fattura, esente da visti, è richiesta in 1 originale e 1 copia e va redatta in lingua spagnola.

Dichiarazione doganale:

Sì - www.aduana.gob.bo

Documenti di trasporto:

"Conocimiento de Embarque" secondo il mezzo di trasporto:

- Bill of Lading (via marittima), o air waybill (via aerea) o lettera di vettura terrestre (CRT).

Packing List:

Sì, allegato alla fattura.

Certificato di origine:

Non è richiesto il certificato d'origine tranne che per alcuni prodotti strategici e per i paesi con accordi bilaterali con la Bolivia; tali documenti saranno lo strumento di controllo per certificare la produzione dei beni oggetto di commercio internazionale.

Se il prodotto lo richiede la Camera di Commercio di competenza territoriale dovrà emettere il relativo certificato di origine.

Certificati di analisi:

Sì, rilasciato da un laboratorio ufficiale del Paese di origine.

Certificato Sanitario:

Le esigenze del Senasag, in relazione al Certificato Sanitario di esportazione del paese di origine della merce sono: l'azienda esportatrice del prodotto alimentare deve adempiere alle normative GMP (buone pratiche alimentari) e SSOP (Sanitation Standard Operating Procedures), d'accordo a quanto specificato nel CODEX ALIMENTARIUS.

Decreto Supremo 05190 del 24.04.59 regolamento sanitario per Prodotti alimentari e bevande: Articolo 740 - i Vini naturali importati dovranno essere accompagnati da un Certificato Sanitario del Paese di Origine che attesti la legittimità, purezza e innocuità per il consumo umano e nel quale vengano specificati i seguenti dati:

- Nome del prodotto;
 - Ragione Sociale dell'agente o importatore boliviano;
 - Denominazione di origine e/o produzione;
 - Classificazione del vino;
 - Denominazione o marca commerciale sotto la quale viene commercializzato il vino nel Paese di origine informazione necessaria al fine di poter determinare mediante analisi la natura del vino, vale a dire: densità ai 15°C, graduazione alcolica, acidità totale, acidità volatile, estratto secco e zuccheri.
- Tale Certificato è richiesto soltanto per la prima importazione; per le successive basta che il produttore o importatore, assicurino che si tratta dello stesso prodotto importato precedentemente, indicando il numero di registro e autorizzazione rilasciato da Servicio Nacional de Salud, per la commercializzazione nel Paese.
- Artículo 742.- In tutti i Certificati ai quali si riferiscono nel presente articolo si deve accertare che la vendita e il consumo del prodotto di cui si tratta è stato autorizzato nel Paese di origine. Tali Certificati dovranno



essere visti dal Consolo di Bolivia.

Artículo 743.- L'ispezione di alimenti e bevande sarà a carico degli ispettori sanitari, dipendenti del Ministerio de Salud Pública, secondo le normative contenute nel "Manual de normas y procedimientos elaborado por el Servicio Nacional de Salud".

Etichettatura:

Secondo il Regolamento di etichette e controllo etichette di alimenti confezionati in Bolivia, il modello delle etichette di tutti i prodotti alimentari prodotti, commercializzati e importati devono essere approvati dal Senasag.

Tutta l'informazione deve essere riportata in lingua spagnola e deve contenere le seguenti informazioni:

- nome alimento;
- natura e condizione fisica dell'alimento;
- contenuto lordo;
- composizione alimento: elenco degli ingredienti in ordine decrescente, d'accordo con percentuali e additivi;
- identificazione della partita;
- data di scadenza;
- istruzione di conservazione;
- nome o ragione sociale dell'azienda produttrice;
- indirizzo dell'azienda produttrice;
- località e paese d'origine;
- marca;
- marca Registro Sanitario SENASAG(1);
- ragione sociale dell'importatore;
- numero del NIT (P. IVA).

L. 259/2912 - Legge sulla commercializzazione delle bevande alcoliche.

Nelle etichette delle bevande alcoliche importate e commercializzate in Bolivia si dovrà aggiungere la seguente avvertenza:

"EL CONSUMO EXCESIVO DE ALCOHOL ES DAÑINO PARA LA SALUD"

"VENTA PROHIBIDA A MENORES DE 18 AÑOS DE EDAD "

Tali indicazioni dovranno essere stampate in uno spazio non inferiore al 10% del totale dell'etichetta, scritto in lettere maiuscole, leggibili e in colori contrastanti dal fondo.

Tutti i prodotti alimentari importati devono richiedere al Senasag, l'approvazione del modello dell'etichetta complementare in lingua spagnola, attraverso il modulo: "Solicitud de aprobación del modelo de etiqueta - UIA INSPECTRL - DJUR001". www.senasag.gob.bo

Imballaggi:

Trattamento degli imballaggi in legno (trattati e marcati secondo le norme NIMP n.15)

I vini e derivati e altri prodotti finali dell'uva di produzione nazionale o importati si commercializzeranno in imballaggi di vetro con capacità non superiore a 5 litri.

Documenti di importazione:

- Polizza d'importazione autoliquidata in 6 esemplari in lingua spagnola o inglese;
- Documenti di trasporto (polizza di porto, polizza di carico, lettera di vettura aerea, lettera di porto, documento d'imbarco marittimo, dichiarazione di transito di dogana MC/DTA);
- Fattura commerciale legalizzata;
- Originale della "Declaración Andina de Valor" (quando il valore della merce è superiore a 5.000 USD);
- Originale del "Parte de Recepción" emesso per il concessionario del deposito doganale o della dogana o Zona Franca, secondo il caso;
- Lista d'imbarco;
- Originale del Certificado o Autorizaciones Previas;
- Originale del Certificado d'origine, emesso dalla Camera di Commercio di competenza per le merci soggette a preferenze doganali;
- Originale del Certificado Sanitario Bromatologico;
- Certificado d'analisi per prodotti contenenti alcool ed aceti;
- Preventivo delle spese portuali e di trasporto;
- Guida Ferroviaria o di trasporto utilizzati;
- Certificado della banca (pagamento delle imposte);
- Autorizzazione dell'importatore allo sdoganamento della merce.

**Dichiarazione doganale di importazione:**

Declaración Unica de Importación – DUI attraverso il sistema informático SIDUNEA, mediante il quale si assegna un numero alla Dichiarazione come accettazione della pratica.

Documenti di spedizione all'importazione:

Vedi documenti di importazione.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

Sì. I prodotti alimentari e bevande non registrati presso il SENASAG, devono ottenere una "Autorizzazione previa" da parte delle autorità doganali, in sostituzione del "Permiso de importación per l'importazioni di bevande alcoliche entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta, prima dell'imbarco della merce nel Paese di origine. Le autorizzazione preventive e le relative certificazioni costituiscono documenti indispensabili al fine di realizzare la spedizione della merce nel paese di origine. Decreto Supremo N° 572 de 14/07/2010.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

- Dazio doganale vino (G.A.): 40% ad valorem CIF. A partire del mese di febbraio il dazio doganale per l'import di bevande alcoliche é passato dal 10 al 40% - Decreto Supremo N° 2657, 27/01/2016
- Aliquota sul Valore Aggiunto (IVA): tutte le merci che entrano nel territorio nazionale sono gravate dall'IVA al 13%, ma ai fini contabili si prende in considerazione il tasso nominale del 14,94% sulla base imponibile, la quale è costituita dal valore CIF Frontiera o CIF Dogana più la GA ed altre erogazioni non fatturate necessarie per lo sdoganamento
- Aliquota sul consumo specifico (ICE): grava solo su determinati prodotti, come gli autoveicoli, le bevande alcoliche e il tabacco e viene ricalcolata ogni anno.
- Per il 2016 le aliquote ICE Specifiche sono:
 - vini: 3.22% BS/litro;
 - spumanti: 3,22 BS/litro + 5% Aliquota ICE %.
- Tasse addizionali:
Ley N° 204 de 15/12/2011. Ley de Creación del Fondo de Apoyo al Complejo Productivo Lácteo
Imposta all'importazione di alcune bevande alcoliche destinati al finanziamento del Fondo Apoyo al Complejo Productivo Lácteo (PROLECHE).
- Tasse (Bs. per litro):
 - Vino di uve fresche, e mosti di uva: 0,40
 - Vermut e altri vini di uve fresche preparati con piante aromatiche : 0,40

Sistema di calcolo delle accise:

- vini: dazio doganale (GA) del 40% ad valorem + imposta al consumo specifico (ICE) 3.22% bs/litro + aliquota IVA DE 14,94 % ad valorem;
- spumanti: dazio doganale (GA) del 40% ad valorem + imposta al consumo specifico (ICE) BS/litro + 5% aliquota ad valorem.

Altri eventuali documenti:

"Certificado de Registro Sanitario", Solicitud de permiso fitosanitario, zoosanitario y/o de inocuidad alimentaria de importación", Certificado di libera vendita al consumo del Paese di origine vistato dal Consolato di Bolivia.

Link utili:

- www.aduana.gob.bo
- www.aladi.org
- <http://ibce.org.bo/informacion-acuerdos-comerciales.php>



Varie ed eventuali:

Da gennaio 2018 - Obbligo di iscrizione nel "Registro Sanitario de empresas del rubro Alimenticio" (Ley N° 2061 del SENASAG y la Resolución Administrativa 143/2017 del Reglamento de Registro Sanitario de empresas del rubro alimenticio)

DATI PAESE



Popolazione:

11.307.314 di abitanti/2018 (fonte: INE Bolivia).

Potere d'acquisto medio:

3.547 migliaia di US\$ (PIL pro-capite alla parità potere d'acquisto - fonte FMI).

Consumo pro capite di vino:

2 litri/2017.



Mercato totale del vino:

5.803,9 migliaia di litri/2017.

Quantità di vino importato:

1.475.660 Kg/2015 (fonte INE).

Quantità di vino italiano importato:

23.436 kg/2017 (fonte INE).



Livelli e costi di immissione al consumo:

Vedi calcolo di accise.

Limitazioni:

Nessuna.

Sistemi di pagamento:

Non esistono regolamentazioni che determinino uno specifico sistema di pagamento per le transazioni di merce, generalmente il pagamento ai fornitori esteri avviene mediante rimessa bancaria. Oltre al pagamento anticipato, i sistemi che offrono maggiori garanzie per il fornitore estero sono:

Lettera di credito irrevocabile confermata (sistema di pagamento più usato); i termini di pagamento sono da concordare tra le parti (ad esempio, 30 o 60 giorni).

Delivery against payment D/P: la consegna della merce al cliente avviene a ricezione del relativo pagamento. Delivery against Acceptance D/A: la consegna della merce avviene dietro accettazione della tratta da parte del cliente.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

La Bolivia fa parte della Comunità andina, Colombia, Ecuador e Perù. Allo stesso tempo fa parte del Latin American Integration Association (ALADI), UNASUR e l'OAS. Il paese è membro del WTO dal 12 settembre 1995.

Accordi Commerciali in vigore con: Cile, Messico, Mercosur, Cuba e Venezuela.

Preferenze Unilaterali - SGP con USA, Unione Europea, Giappone e Canada.



Per saperne di più:

<http://ibce.org.bo/informacion-acuerdos-comerciales.php>



Eventuali note:

Senasag: Servicio Nacional de Sanidad Aprovechadora e Inocuidad Alimenticia - Senasag" appartenente al Ministerio de Agricultura, Ganadería y Desarrollo Rural" (creato con la Legge 2061 del 16 marzo 2000), è l'Ente preposto per implementare le direttive.

Ufficio di riferimento:

ICE Santiago del Cile



Brasile

Fattura Export:

Deve essere redatta in portoghese o in inglese e presentata in n° 5 copie alle autorità doganali al momento dello sdoganamento.

Dichiarazione doganale:

Non richiesta.

Documenti di trasporto:

Bill of Lading o Air Waybill.

Packing List:

Richiesta accompagnata dalla fattura commerciale con specifica della merce.

Certificato di origine:

Certificato di origine della merce, rilasciato dall'autorità competente del Paese di origine deve essere riportato nell'Anexo VIII scaricabile nel sito del ministero brasiliano dell'agricoltura mediante l'accesso al seguente link: <http://extranet.agricultura.gov.br/sislegis-consulta/servlet/VisualizarAnexo?id=15906>
Il certificato di Origine dovrà riportare: i riferimenti della cantina - nome del vino - marchio del vino - N° di casse - N° di bottiglie - Volume totale - firma e timbro del Responsabile della Camera di Commercio della città dove la cantina è ubicata.

Certificati di analisi:

Il certificato di analisi dovrà contenere obbligatoriamente i parametri richiesti nell' Anexo VIII il quale dovrà essere compilato in tutte le sue parti (vedi sopra), con il nominativo e controfirma del Laboratorio Italiano autorizzato.

Etichettatura:

La bottiglia di vino può essere esportata con le sue etichette originali alle quali va obbligatoriamente aggiunta la traduzione in portoghese della retro-etichetta, che a sua volta dovrà essere proporzionale alla bottiglia e dovrà contenere tutte le informazioni sul prodotto.

La retro etichetta potrà essere apposta alla bottiglia direttamente nel Paese di origine prima dell'esportazione, oppure sarà l'importatore a doverla apporre prima dello sdoganamento per poter commercializzare il prodotto in Brasile.

Imballaggi:

Pallet in legno trattato (con il relativo certificato) o in plastica.

Documenti di importazione:

I principali documenti necessari per le esportazioni in Brasile sono il certificato di origine e di analisi, oltre alla comune documentazione di trasporto (packing list), imballaggio, etichettatura e fattura commerciale.

Dichiarazione doganale di importazione:

L'importatore dovrà essere munito della Licenza di Importazione relativa allo specifico prodotto.

Documenti di spedizione all'importazione:

Per importare e commercializzare vini in Brasile l'importatore, che é responsabile dei prodotti e di eventuali danni causati al consumatore nei confronti delle autorità brasiliane competenti, deve fornire a sua volta una serie di documenti/informazioni al Ministero dell'Agricoltura (MAPA).

Tali documenti sono:

- Copia della fattura e dei documenti inerenti al trasporto della merce;
- Certificato di registro della casa vinicola italiana;
- Certificato di origine e di analisi del prodotto (Anexo VIII);
- Certificato del tempo di invecchiamento (se applicabile);



- Certificato di tipicità del prodotto, relativo all'indicazione geografica del prodotto, come DOP o IGP (se applicabile);
- Documentazione doganale della merce;
- Dati dell'importatore, del processo d'importazione e magazzinaggio;
- Due campioni di bottiglie di ciascun tipo di vino per far sì che siano analizzate da un laboratorio brasiliano autorizzato dal MAPA;
- Certificato di ispezione: alla fine del procedimento di analisi dei campioni di vino, il MAPA rilascia un certificato che lo stesso importatore consegnerà alla dogana. Nel caso in cui il quantitativo di bottiglie importate sia molto piccolo, la dogana può decidere di non raccogliere i campioni e di richiedere la firma di un documento di scarico delle responsabilità;
- Inoltre, all'arrivo della merce verrà prelevata una bottiglia di ciascuna tipologia di vino come campionatura per le analisi che verranno effettuate dal locale Ministero competente.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

- Dazio: (II = Imposto de Importação): incide su tutti i prodotti importati provenienti da quei Paesi con i quali il Brasile non ha un accordo di collaborazione che preveda la sua esenzione totale o parziale, come avviene invece tra i Paesi appartenenti al Mercosul (Cile, Bolivia, Venezuela, Messico ecc.). È da considerarsi come un costo fisso per l'importatore poiché non è recuperabile. L'imposta viene calcolata direttamente sul valore CIF della merce e la relativa aliquota varia da prodotto a prodotto.
- IPI (Imposto sobre Produtos Industrializados, ovvero Imposta sui Beni Lavorati): incide anche sui prodotti fabbricati in Brasile, ma con una diversa base di calcolo. Nel caso di un prodotto importato, l'IPI viene calcolata sul valore CIF + Dazio. Come per il dazio, l'aliquota dell'IPI varia da prodotto a prodotto e possono esserci esenzioni nel caso di ex-tarifario.
- PIS (Programma de Integração Social) e COFINS (Contribuição para o Financiamento da Seguridade): il calcolo di tali imposte incide sul valore CIF. Per i prodotti fabbricati in Brasile si applica un calcolo diverso rispetto ai prodotti importati).
- CMS (Imposto sobre a Circulação de Mercadorias e Serviços, ovvero Imposta sulla Circolazione delle Merci e dei Servizi): equivalente all'IVA, è dovuta/pagata dal fabbricante e/o commerciante. Viene calcolata sul valore CIF + Dazio + IPI + PIS + Cofins e sull'ICMS stessa (calcolo "sotto cento"). È un'imposta territoriale ossia regolata dagli Stati Federali e quindi può variare da uno Stato all'altro della Federazione brasiliana, con oscillazioni dal 7% al 18% in conformità con la legislazione interna dello Stato dove transita la merce. A San Paolo, per la maggior parte dei prodotti, le aliquote variano dall'8,8% al 18%. L'imposta incide su tutti i livelli dell'operazione di vendita, dal produttore fino al consumatore finale. Si sottolinea che l'ICMS regolato nelle operazioni di importazione va a credito di imposta, ovvero potrà essere dedotto dalla ICMS relativa al reddito aziendale.
- AFRMM (Adicional de Frete para Renovação da Marinha Mercantil, ovvero Addizionale sul Nolo Marittimo): creata al fine di generare un fondo per favorire il rinnovo della Marina Mercantile Brasiliana ed è pari al 25% del valore del nolo marittimo. In base ad una recente disposizione doganale, l'aliquota del 25% viene applicata non solo al puro nolo marittimo, ma anche a tutte le spese in qualche modo collegate al trasporto marittimo, incidendo quindi anche sul trasporto terrestre o ferroviario all'origine, sui costi di messa a bordo e magazzinaggio all'origine ecc. È quindi molto importante consultare uno spedizioniere brasiliano per avere chiaro cosa menzionare nei documenti di imbarco. Vedi tabella accise.

Sistema di calcolo delle accise:

Trattandosi di bevande alcoliche, i dazi e le imposte che vengono applicati sono molteplici ed elevate, ed essendo calcolati a "cascata" rendono i costi delle operazioni di importazione oltremodo onerosi. A questi si aggiungono ulteriori costi relativi al processo di sdoganamento e relativi ai vari intermediari.

**Link utili:**

Il mercato del vino in Brasile - ICE San Paolo
Link: www.ice.it/it/mercati/brasil

**DATI PAESE****Popolazione:**

208 Milioni di abitanti/2018 (+0.87%) - Fonte: IBGE.

PIL:

R\$ 6.559,9 Miliardi/2017 (+1%)

Potere d'acquisto medio:

2.265,09 R\$ /2015: fonte IBGE.

Consumo pro capite di vino:

ca. 2l /2017 - fonte Ibravin.

**Mercato totale del vino:**

363.184.941 litri nel 2017 (+5,67%) - fonte Ibravin.

Quantità di vino importato:

113 milioni di litri nel 2017 e 70 milioni di litri nei primi 8 mesi del 2018 - fonte: Global Trade Atlas.

Quantità di vino italiano importato:

11,5 milioni di litri nel 2017 e 6,9 milioni di litri nei primi 8 mesi del 2018 - fonte: Global Trade Atlas.

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

N.d.

Limitazioni:

Non sono presenti particolari limitazioni.

Sistemi di pagamento:

I mezzi di pagamento impiegati in Brasile sono in linea con quelli più abitualmente utilizzati in tutto il mondo. Evidenzieremo, in particolare, il cash on delivery e il forfaiting. Prima di decidere sulla modalità più opportuna, l'operatore deve prendere in considerazione una serie di variabili che vanno dal grado di rischio che grava sul compratore alla tempestività ed onerosità nell'esecuzione dell'operazione.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Carnet ATA, il documento doganale per l'ammissione temporanea di beni non alimentari.

**Ufficio di riferimento:**

ICE San Paolo



Approfondimenti

Aliquote delle imposte

Codice NCM	Descrizione	II	IPI	PIS	Cofins	ICMS ***
2204.10.1	Champagne/Altri	20%	10%	2,10%	9,65%	25%
2204.21.00	Altri vini in recipienti di capacità ≤ a 2L	20% *	10% **	2,10%	9,65%	25%
2204.29.00	Altri	20%	10% **	2,10%	9,65%	25%
2204.30.00	Altri mosti di uva	20%	10%	2,10%	9,65%	25%

* Il 31/12/2021 l'aliquota passa al 27%

** Vini liquorosi quali Sherry, Porto, Madeira e Malaga sono soggetti ad un'aliquota del 20%

*** L'aliquota della ICMS varia da stato a stato. Nello stato di Rio Grande do Sul l'aliquota sul vino è del 18%, a San Paolo del 5%, al Distretto Federale del 29% e a Rio de Janeiro addirittura del 37%.

Dati generali sul mercato

Una ricerca pubblicata dall'Istituto brasiliano di vini (Ibravin) ha mostrato come le vendite sul mercato nazionale sono aumentate del 5,67% nel 2017. In totale, sono stati venduti 363.184.941 litri di vino, spumanti succhi e altri derivati. Secondo l'Ibravin il mercato brasiliano ha cominciato a reagire nel terzo trimestre e si è rafforzato negli ultimi tre mesi dell'anno.

"L'inizio dell'anno è stato molto difficile perché il raccolto ha avuto dei problemi, con un incremento dei costi di produzione, riduzione dell'offerta dei prodotti insieme ad una crisi economica e politica che hanno lasciato il mercato molto contratto. Questa congiuntura ha iniziato a dissiparsi solo a partire dal terzo trimestre", ha osservato il presidente dell'Istituto, Oscar Lô.

"A partire da quel momento, gli spumanti e i succhi di frutta, prodotti in cui abbiamo maggiore competitività, registravano vendite migliori rispetto nel 2016, ma sono stati gli ultimi tre mesi dell'anno a farci recuperare i risultati effettivi", ha aggiunto il manager.

Nella categoria dei vini, le vendite sono aumentate del 2,19%, con 189,3 milioni di litri commercializzati. Gli spumanti hanno aumentato il volume di vendite del 3,22%, con 17,4 milioni di litri, e il succo d'uva pronto per il consumo ha mostrato una migliore performance, con una crescita di quasi il 16% rispetto all'anno precedente, arrivando a quota 109 milioni di litri.

Se si somma alla vendita sul mercato interno di prodotti brasiliani i volumi di importazione, il mercato del vino in Brasile è cresciuto del 13%. L'anno scorso, sono entrati nel paese 113 milioni di litri di vino e spumante, con un incremento del 36,6% rispetto al 2016. Il succo d'uva, a sua volta, è diminuito del 18,7%, con l'ingresso di 226,5 mila litri.

Per quest'anno la prospettiva è di espansione dei risultati positivi iniziati nell'ultimo trimestre del 2017, dovuta alla normalizzazione delle scorte e ai prodotti realizzati a partire dal raccolto nel 2018, considerato eccellente qualità. Tuttavia, al fine di aumentare la competitività del mercato, il settore lavora per ritirare il vino dal regime di Sostituzione tributaria (St).

Importazione Brasiliana di vino e spumante

Il Brasile ha importato nel 2017 l'equivalente di 297,8 milioni di euro in vini e spumanti, rendendo il paese il 16° importatore al mondo in valore e terzo principale nelle Americhe, dopo gli Stati Uniti (con 3,8 miliardi di euro) e il Canada (con 1,4 miliardi di euro).

Dal 2013, quando le importazioni totalizzavano 191,3 milioni di euro, il paese sudamericano ha registrato aumenti progressivi delle sue importazioni in questo settore, con un aumento del 55,7% in 5 anni.

I principali paesi fornitori del Brasile in questo segmento sono Cile, Argentina, Portogallo e Italia, che insieme rappresentano l'81,4% di tutto ciò che il Brasile ha importato nel 2017. La quota cilena di importazioni brasiliane totali di vino era pari al 42,94%, quella argentina del 15,26%, quella portoghese del 13,30% e quella italiana del 9,93%.

Vale la pena notare che tra questi quattro paesi, Portogallo (50,44%) e Italia (47,32%) hanno registrato i maggiori aumenti dei quantitativi esportati in Brasile, mentre Cile (15,19%) e Argentina (11,30%) sono



rimasti ben al di sotto.

In termini di quantità, la rilevanza del Brasile è ancora più significativa. Nel 2017, il paese ha importato quasi 113 milioni di litri di vino e spumanti, diventando così l'undicesimo maggiore importatore al mondo.

Anche in quantità l'aumento delle importazioni brasiliane di vino e spumanti negli ultimi cinque anni è consistente, dato che in questo periodo è stato registrato un incremento del 58,9%.

In termini di volume, i principali fornitori del Brasile sono gli stessi quattro paesi sopra indicati. Tuttavia, cambia l'ordine tra l'Argentina e il Portogallo. Il Cile è sempre il principale fornitore, con una quota del 45,36%, seguito dal Portogallo (14,57%), Argentina (13,65%) e in Italia (10,16%). Insieme, le quote di questi quattro paesi ammontano al 83,74%.

Nei primi sei mesi del 2018, le importazioni brasiliane hanno continuato a crescere, registrando un aumento del 4,10% in valore (da 153,4 milioni di euro da gennaio a giugno 2017 a 159,6 milioni nello stesso periodo dell'anno successivo) e 1,31% in volume (da 58,1 milioni di litri nel primo semestre del 2017 a 58,9 milioni di litri nel primo semestre di quest'anno).

L'Italia nel 2018 ha mantenuto la sua posizione di 4° principale fornitore di vino e spumanti del Brasile e ha fornito nei primi 6 mesi dell'anno 5,6 milioni di litri, o l'equivalente di 16,1 milioni di euro.



Canada

Fattura Export:

Sì, indicando tutte le informazioni previste dalla normativa canadese. (cf. CCI - Canada Customs Invoice). La fattura export deve contenere tra le altre le seguenti informazioni: denominazione del prodotto, tipo di vino, annata, grado alcolico, peso lordo e netto, numero di bottiglie, numero di cartoni e prezzo FOB per singolo prodotto. Ai fini dei dazi doganali e delle maggiorazioni applicate dai Monopoli il valore dichiarato in fattura deve corrispondere ad un valore reale di mercato (Fair Market Value) che i Monopoli possono imporre se il valore della spedizione è ritenuto incongruo.

Dichiarazione doganale:

Prevista dalla legge italiana per esportazione extra comunitaria.

Documenti di trasporto:

Sì (via aerea: Air Waybill; via mare: Ocean Cargo Manifest).

Packing List:

Sì, allegato alla fattura, da concordare con lo spedizioniere.

Certificato di origine:

No. Richiesto solo per usufruire di tariffe preferenziali che potrebbero applicarsi in seguito ad accordi commerciali (NAFTA, USMCA, CETA, ecc.), se esistenti. Nel caso CETA, è sufficiente unicamente una dichiarazione di origine.

Certificati di analisi:

No. Le analisi sono effettuate nei laboratori dei singoli Monopoli. Tuttavia, qualora vengano esplicitamente richiesti dei certificati di analisi, i Monopoli dell'Ontario (LCBO) e del Québec (SAQ) accettano quelli emessi da laboratori accreditati ISO 17025, a condizione che i certificati riportino i risultati di tutti i test richiesti.

Etichettatura:

- Deve essere conforme alla normativa canadese e contenere, sull'etichetta principale o in controetichetta in un campo visivo unico, le seguenti informazioni obbligatorie: denominazione del prodotto bilingue (vin-wine), paese di origine (bilingue), tenore in alcol % (tolleranza alcolica ± 1 se $<16\%$, $\pm 0,5$ se $\geq 16\%$), contenuto netto in ml o litri.
- Altre informazioni obbligatorie: denominazione di origine (può essere nella lingua originale), nome e indirizzo del fornitore, codice universale del prodotto (UCP-EAN, non necessario per l'importazione privata), numero di lotto di produzione (non necessario per l'importazione privata).
- Altre informazioni: annata, colore.
- Il regolamento federale prevede che tutte le bevande alcoliche arrivate in Canada debbano riportare l'indicazione in etichetta della presenza di allergeni con la menzione bilingue (francese e inglese) "Contient (nome allergene) / Contains (nome allergene)". Le sostanze coperte dalla normativa di riferimento sono quelle riportate nel Food and Drugs Act and Regulations. La menzione contiene solfiti è obbligatoria se presenti in quantità superiori a 10 ppm. L'utilizzo di chiarificanti a base di latte (caseina), uova (albumina) e pesce (itticolla) o altre sostanze comporta la dichiarazione unicamente se presenti nel prodotto finito. I vini millesimati anteriori al 2012 sono esenti.
- I prodotti importati e identificati come biologici devono soddisfare i requisiti del Canada's Organic Products Regulations (norme COS). La menzione "vino ottenuto da uve biologiche" non è permessa.
- Non è richiesta la registrazione delle etichette. Tuttavia è consigliato sottomettere la bozza finale all'approvazione dei singoli Monopoli provinciali per assicurarsi che l'etichetta soddisfi a tutte le esigenze federali e provinciali.

Imballaggi:

Devono essere seguite le istruzioni fornite dai Monopoli. Sono prevalenti i cartoni da 6 o 12 bottiglie da 750ml. Per facilità di manutenzione, i Monopoli preferiscono i cartoni da 6 bottiglie. Secondo il Consumer Packaging and Labelling Regulations, dal 1979 il vino può essere venduto in Canada



solo in contenitori da 50ml, 100ml, 200ml, 250ml, 375ml, 500ml, 750ml o da 1l, 1,5l, 2l, 3l o 4l. Il Monopolio dell'Ontario (LCBO) impone un peso massimo per bottiglia di vetro di 420g su tutte le bottiglie di vino non spumante vendute a un prezzo di CAD 15,00 o inferiore.

Documenti di importazione:

Di competenza dei Monopoli. Normalmente, i Monopoli forniscono istruzioni ben precise su come preparare la merce, che viene prelevata presso la cantina dal trasportatore di fiducia del Monopolio.

Dichiarazione doganale di importazione:

Modulo B3 (Canada Customs Coding Form). È di solito preparato dal broker in dogana.

Documenti di spedizione all'importazione:

In tutte le province la spedizione deve essere fatta solo dopo aver ottenuto un P.O. Number dal Monopolio. Tale numero dovrà essere riportato su tutti i cartoni della spedizione secondo le istruzioni impartite dal Monopolio al momento dell'ordine.

Contingente doganale:

No. Esiste tuttavia un limite per l'importazione "privata" di 45 litri se il vino è spedito direttamente al consumatore (senza passare dal Monopolio).

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

Non necessaria in quanto la merce viene spedita su richiesta dei singoli Monopoli. Il Monopolio è per legge federale l'unica figura autorizzata ad importare alcolici in Canada.

Le spedizioni di campionature ad agenti, devono essere fatte unicamente su loro esplicita richiesta e secondo le modalità che comunicheranno.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazi doganali: in seguito agli accordi CETA i vini fermi, spumanti e sfusi sono importati in esenzione; tassa d'accisa federale (CAD 0,63 per litro), tassa federale sul valore aggiunto (GST 5%), tassa provinciale di vendita (TPS da 0% a 9,975% a seconda della provincia); in alcune province GST e TPS sono raggruppate in un'unica tassa, Harmonized Sales Tax (HST da 13% a 15% a seconda della provincia). Tutte le tasse, dazi, ecc. sono normalmente a carico del Monopolio, unico importatore autorizzato dalla legge federale. Calcolando anche la maggiorazione imposta dai Monopoli, il prodotto viene venduto al pubblico in media a 3 volte il costo ex-cantina.

Sistema di calcolo delle accise:

Vino con tenore in alcol >7%: CAD 0,63 per litro; tra 1,2% e 7%: CAD 0,301 per litro; <1,2% CAD 0,0209 per litro.

Link utili:

- www.cbsa-asfc.gc.ca
- www.cra-arc.gc.ca
- www.statcan.gc.ca
- www.canadianvintners.com
- www.calj.org
- www.saq.com
- www.lcbo.com
- www.bcldb.com
- www.aglc.ca

Varie ed eventuali:

Per maggiori informazioni sul mercato del vino in Canada, contattare gli Uffici ICE-Agenzia in Canada, a Montréal: montreal@ice.it oppure a Toronto: toronto@ice.it



DATI PAESE



Popolazione:

36.708.000 di abitanti (2017, Statistics Canada).

Potere d'acquisto medio:

44.946 USD per persona (2016, OCSE).

Consumo pro capite di vino:

100,9 litri di prodotti alcolici per un valore di CAD 738,30 pari a circa 489,39 Euro di cui: vino 16,6 litri (CAD 236,00), birra 73,3 litri (CAD 299,70), superalcolici 5,5 litri (CAD 169,40), altre bevande alcoliche 5,5 litri (CAD 29,80) (2017, Statistics Canada, CANSIM Table 10-10-0010-01).



Mercato totale del vino:

CAD 7,2 Miliardi pari a circa 4,8 Miliardi di Euro (2017, Statistics Canada). Secondo i dati pubblicati dalla Canadian Vintners Association il consumo totale di vino (tutti i tipi) per il 2018 (periodo ottobre 2017-settembre 2018) è di 53,3 Milioni di cartoni da 9 litri di cui 15,3 Milioni di cartoni è vino di produzione locale. Il vino rosso ha una quota di mercato del 51,2% mentre il vino bianco del 36%.

Quantità di vino importato:

4,2 Milioni di hl per un valore di CAD 2,4 Miliardi pari a circa 1,6 Miliardi di Euro (2017, Statistics Canada).

Quantità di vino italiano importato:

801.015 hl per un valore di CAD 515 Milioni pari a circa 341 Milioni di Euro (2017, Statistics Canada).



Livelli e costi di immissione al consumo:

I vini raggiungono il consumatore canadese tramite i punti vendita gestiti o autorizzati dai Monopoli, i ristoranti (in Québec sono autorizzati a vendere anche vino da asporto), alcuni negozi alimentari autorizzati o l'importazione personale, quest'ultima possibile solo in quantità limitate.

Per entrare sul mercato e mantenere una quota dello stesso, è di fondamentale importanza la figura dell'agente vini le cui funzioni sono di mantenere i rapporti con i Monopoli come rappresentante del produttore. Pur essendo l'agente l'interlocutore privilegiato dei Monopoli nei rapporti con il produttore, i Monopoli acquistano direttamente dal produttore. L'agente percepisce una commissione negoziata direttamente con il produttore (normalmente tra il 10% e il 20% sul valore del fatturato FOB Italia) per i vini venduti che rappresenta.

Limitazioni:

No, ad eccezione dell'importazione personale che è permessa per un quantitativo non eccedente i 45 litri. Tuttavia, la commercializzazione dei vini è riservata ai singoli Monopoli provinciali che, totalmente indipendenti, regolano il mercato sul proprio territorio. Per esempio, in Alberta il Monopolio ha liberalizzato la vendita conservando tuttavia il monopolio dell'importazione (conformemente alla legge federale Importation of Intoxicating Liquors Act, secondo la quale solo i Liquor Board provinciali possono agire come primi importatori di vino).

In British Columbia vige un sistema duplice, dove il Monopolio gestisce direttamente alcuni punti vendita mentre altri sono stati privatizzati.

Sistemi di pagamento:

I pagamenti vengono normalmente effettuati dai Monopoli solo dopo la consegna della merce e con termini che possono variare da 30 a 60 giorni. Le commissioni dovute all'agente sono a carico del produttore. Nelle province del British Columbia e dell'Alberta è l'agente che effettua il pagamento al produttore, normalmente dopo che il prodotto è stato venduto.

L'assegno bancario (cheque), pur essendo molto utilizzato, non offre garanzie (ad eccezione dell'assegno bancario a copertura garantita o certified cheque) poiché l'emissione di un assegno scoperto non costituisce reato. L'assegno postdatato è comunemente accettato e la legge canadese non ne proibisce l'emissione. Gli assegni non sono circolari.



Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Wine & Spirits Agreement (2004) sulla protezione delle denominazioni di origine (con l'Unione Europea).
World Wine Trade Group Agreement (2013) sull'etichettatura del vino.

NAFTA (1994), accordo commerciale di libero scambio con USA e Messico. Il NAFTA lascerà il posto all'USMCA (2018), nuova versione dell'accordo NAFTA, concluso in settembre 2018, ma non ancora in vigore.

CETA (2017), accordo economico e commerciale globale con l'Unione Europea che oltre ad eliminare le tariffe doganali accorda una maggiore protezione per i vini a Indicazione Geografica. Il CETA è entrato in vigore provvisoriamente il 21 settembre del 2017 fintanto che non sarà ratificato dai rispettivi parlamenti.
CPTPP (Trans-Pacific Partnership), accordo commerciale di libero scambio concluso nel marzo 2018, ma non ancora in vigore con i paesi dell'area pacifica e asiatica.

Il Canada è membro del WTO.



Per saperne di più:

Contattare gli uffici ICE-Agenzia in Canada, a Montréal (montreal@ice.it) oppure a Toronto (toronto@ice.it).

Eventuali note:

Le novità più significative del CETA, l'accordo economico e commerciale globale con l'Unione Europea, per il mercato vinicolo sono l'eliminazione delle tariffe doganali, una maggiore protezione dei vini a indicazione geografica (la registrazione di un marchio contenente una IG sarà rifiutata o invalidata), l'istituzione di una commissione mista specifica per il settore vino e bevande alcoliche (per prevenire pratiche discriminatorie da parte dei Monopoli) e l'inserimento di alcune norme che renderanno più trasparente l'attività dei Liquor Control Boards.

Con l'USMCA invece il Canada s'impegna entro il 1° novembre 2019 a prendere le disposizioni del caso per permettere la vendita nei negozi alimentari della British Columbia non solo di etichette locali ma anche importate.

Ufficio di riferimento:

ICE Montréal



Cile

Fattura Export:

La Fattura commerciale, esente da visti, è richiesta in 4 esemplari e deve contenere le seguenti informazioni:

- nome e natura del prodotto;
- marchio o nome di fantasia, se esistente;
- tipologia della confezione e volume contenuto;
- gradazione alcolica;
- numero di confezioni che compongono il lotto;
- dichiarazione di congruità del valore della merce riportato nella fattura;
- certificato assicurazioni (se il valore del premio assicurativo non è riportato nella Fattura commerciale).

La Fattura consolare non è richiesta.

Dichiarazione doganale:

Sì

Documenti di trasporto:

“Conocimiento de Embarque” secondo il mezzo di trasporto:

Bill of Lading (via marittima) oppure Air Waybill (via aerea).

Packing List:

Sì, allegato alla fattura.

Certificato di origine:

Per i paesi appartenenti alla UE, si deve presentare la certificazione d'origine (Eur-1). L' emissione di questo documento è obbligatoria solo per IMBARCHI CHE SUPERANO IL VALORE DI EURO 6.000 .

Per importi inferiori, nella fattura deve essere chiaramente scritto (in qualsiasi lingua) quanto segue:

“L'esportatore delle merci contemplate nel presente documento dichiara che, salvo indicazione contraria, le merci sono di origine preferenziale Italia”.

I Certificati Eur-1 sono emessi dalle Camere di Commercio di competenza.

Certificati di analisi:

Sì. È richiesto il “Certificato di analisi” emesso nel Paese di Origine da parte di un Laboratorio Ufficiale e/o attraverso la presentazione di un Certificato elettronico emesso dall'UE, previa iscrizione dei prodotti nel registro delle bevande alcoliche del Servizio”.

Ente di riferimento in Italia:

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - Dipartimento delle Politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare. PQAIII
e- mail: pqa3@mpaaf.gov.it - www.mpaaf.gov.it

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2015>

Certificato sanitario:

È obbligatorio presentare il Certificato Sanitario del paese di origine (D.F.L. N° 19-2345 D.O. 26.11.79).

Etichettatura:

Il Decreto legge N° 78 del 1986 regola la Legge 18.455, la quale stabilisce le normative sulla produzione, elaborazione e commercializzazione di bevande alcoliche, aceti e simili.

Nel Titolo IV, relativo alla Commercializzazione ed etichettatura, si riporta quanto segue:

Articolo N° 35: negli imballi e confezioni, le etichette dovranno indicare almeno le seguenti menzioni:

- denominazione e natura del prodotto;
- gradazione alcolica espressa in gradi Gay Lussac; (1*)
- volume espresso in unità del sistema metrico; (2**)
- nome e indirizzo dell'imbottigliatore.



Per i prodotti importati si dovrà inoltre indicare:

- il paese di origine;
- il nome e l'indirizzo dell'importatore e del distributore in lingua spagnola.

- (1*) Nel caso si importino prodotti la cui etichetta originale non registri tali dati espressi in altre unità di misura, dovrà segnalarsi l'equivalenza in lingua spagnola in una etichetta complementare. Inoltre i prodotti importati in unità di consumo sigillate potranno entrare con le etichette di origine. Ciò nonostante, si deve adempiere a quanto menzionato negli incisi 1 e nell'inciso 4 dell'articolo 35 della legge, che determina la necessità di un'etichetta complementare.
- (2**) Si proibisce l'utilizzo di etichette, confezioni ed imballi con indicazioni geografiche, denominazione di origine, espressioni tradizionali, menzioni complementari di qualità o denominazioni straniere protette e che siano state riconosciute come tali negli accordi internazionali sottoscritti dal Cile. Tali termini potranno essere utilizzati solamente alle condizioni stabilite negli stessi accordi.

Per i prodotti importati si evidenziano:

Articolo 38: I prodotti che s'importino nel Paese devono adempiere con tutti i requisiti richiesti per i prodotti simili nazionali. È proibita la miscela di prodotti nazionali di bevande alcoliche fermentate e mosti importati.

Inoltre il Decreto legge N°78 del 1986 che regola la Legge 18.455, nel Titolo IV relativo alla commercializzazione- Articolo 63° riporta quanto segue:

Le etichette dovranno riunire i seguenti requisiti:

- Essere stampate senza correzioni, segnalando il Paese di origine del Prodotto contenuto nell'imballo;
- Le specificazioni richieste nell'Articolo 35° dovranno essere riportate in lingua spagnola nel caso dei prodotti cileni, ad eccezione del nome di fantasia del prodotto;
- Nel caso la materia prima sia importata sfusa e l'imbottigliamento si realizzi in territorio cileno, nonché quando si finisce l'elaborazione nel paese, l'etichetta dovrà stamparsi in lingua spagnola ad eccezione del nome generico e di fantasia. Inoltre si dovrà indicare il paese di origine dei componenti, indicando il processo di elaborazione o imbottigliamento effettuato in Cile;
- Le etichette dei prodotti cileni che si esportino dovranno essere stampati in lingua straniera, ma non possono essere commercializzati nel mercato interno, tranne che si complementino con i requisiti richiesti per la commercializzazione in Cile;
- Il nome dovrà indicare la vera natura del prodotto in forma specifica e non solamente generica. Dovrà essere evidenziato nell'etichetta principale con caratteri non inferiori al 4% dell'altezza totale dell'etichetta, quando questa sia di dimensioni uguali o superiori a 6 centimetri. Per dimensioni inferiori la dimensione minima dovrà essere di almeno di 2 millimetri;
- Nel presente regolamento la dicitura "bevanda alcolica" corrisponderà ad una denominazione generica. Le parole vino o cantina, potranno essere usate indistintamente sempre quando questa ultima parola faccia parte della ragione sociale o del marchio registrato della cantina e che l'interessato sia proprietario o amministratore di una azienda con vigneti della specie vitis vinifera;
- Il volume del prodotto contenuto dovrà essere indicato in unità del sistema metrico decimale e la gradazione alcolica in gradi Gay Lussac;
- Nel caso di importazioni di prodotti le cui etichette originali indicano queste diciture espresse in altre unità dovrà essere segnalata la loro equivalenza in una etichetta complementare. Inoltre i prodotti importati in unità di consumo sigillate potranno essere internate nel paese con le proprie etichette di origine e con le indicazioni che queste contengano. Ciò nonostante, per il corretto adempimento delle normative locali indicate nell'articolo 35° dovrà essere apposta una etichetta complementare in lingua spagnola;
- Sulle etichette dei prodotti commercializzati in confezioni sigillate e la cui graduazione alcolica è una somma delle graduazioni reale e potenziale, dovrà essere indicata solamente la graduazione reale;
- Sarà di responsabilità delle aziende imbottigliatrici segnalare in una delle etichette della confezione la data di scadenza per quei prodotti che contengano latte di origine animale o uovo;
- Al fine di poter utilizzare la dicitura "varietale" e l'identificazione della varietà di vite corrispondente nelle etichette o nelle confezioni, questo prodotto dovrà riunire i requisiti segnalati nella lettera g) dell'articolo 19° di questo regolamento, che dovrà essere accreditato da un laboratorio autorizzato. Nell'etichetta si potrà segnalare le miscele delle diverse varietà di vite, ma se nessuna di esse concorre per almeno un 80% non potrà utilizzarsi la dicitura "varietale";
- Nell'etichetta degli aceti dovrà segnalarsi la concentrazione di acidità acetica espressa in grammi per litro, e negli alcolici denaturalizzati il denaturalizzante impiegato e la concentrazione;



- Le etichette e le bottiglie non potranno contenere parole o leggende, illustrazioni o altre rappresentazione grafiche che possano indurre a equivoci, inganni o falsità rispetto all'origine, materie prime, natura o composizione del prodotto;
- Gli aperitivi (cocktail) dovranno indicare nell'etichetta con precisione e chiaramente i componenti di base impiegati nella loro fabbricazione;
- Nelle etichette di vini spumanti o vini spumosi la dicitura "fermentazione in bottiglia" potrà essere sostituita per "fermentazione in bottiglia con il metodo tradizionale" o "metodo tradizionale", "metodo classico" o "metodo classico tradizionale".

Fonte: Ultimo aggiornamento legge 18.455/SAG

www.sag.gob.cl/ambitos-de-accion/importacion-de-bebidas-alcoholicas

<http://normativa.sag.gob.cl/Publico/Normas/DetalleNorma.aspx?id=8815>

Imballaggi:

Secondo modalità di commercializzazione del paese di origine.

Trattamento degli imballaggi in legno: (trattati e marcati secondo le norme NIMP n. 15).

Documenti di importazione:

A partire dal 1° marzo 2001, agli importatori ed esportatori é richiesto di presentare la documentazione relativa alle operazioni di commercio estero alla Dogana - Servicio Nacional de Aduanas, mediante il Formulario "Declaración de Ingreso DIN", in forma cartacea o attraverso la pagina WEB del "Servicio Nacional de Aduanas" (www.aduana.cl).

Le Declaraciones de ingreso che si presentino nell'ambito dell'Accordi di Associazione fra il Cile e la UE, dovranno essere presentate esclusivamente in forma elettronica.

I valori riportati nella dichiarazione devono essere espressi in Dollari USA e in lingua spagnola.

Dichiarazione doganale di importazione:

Declaración de Ingreso DIN", che si può presentare in forma cartacea o attraverso la pagina WEB del "Servicio Nacional de Aduanas" (www.aduana.cl). "La Declaración de Ingreso" é il documento idoneo a dimostrare la definitiva importazione in territorio cileno. Il timbro doganale riportato in questo documento indica la definitiva importazione della merce nel Paese. In alcuni casi nella voce "autoriza retiro mercancías", possono essere riportate le parole "Aforo físico", che indicano che verrà effettuata una ispezione della merce per verificare che i quantitativi e il valore della stessa corrispondano effettivamente a quelli dichiarati nel formulario.

Documenti di spedizione all'importazione:

Documenti di trasporto internazionale "Conocimiento de Embarque" secondo il mezzo di trasporto (aereo, marittimo, terrestre).

Fattura Commerciale, esente da visti: è richiesta in 4 esemplari contenente le seguenti informazioni:

- nome e natura del prodotto;
- marchio o nome di fantasia, bse esistente;
- tipologia della confezione e volume contenuto;
- gradazione alcolica (3);
- numero di confezioni che compongono il lotto;
- dichiarazione di congruità del valore della merce riportato nella fattura ;
- certificato di origine (per merci di origine non preferenziale) o certificato EUR1 (per merci di origine preferenziale). Nei casi in cui è possibile emettere un certificato EUR1 per importi inferiori a 6.000 €, l'origine preferenziale può essere certificata dal fornitore mediante una dichiarazione in fattura;
- packing list;
- certificato di assicurazione, nel caso il valore della prima non sia riportato nella fattura commerciale;
- certificato sanitario paese di origine.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

**Notifica preventiva:**

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

- Dazio generale del 6% ad valorem CIF + Aliquota IVA del 19% sul valore CIF.
- Dazio Accordo Cile-UE: 0%.
- Nell'ambito dell'accordo di Associazione UE-Cile, il Decreto N° 233, D.O. del 12.08.2006 del Ministero di Affari Esteri, relativo al Decreto N° 1/2006, del Consiglio della Associazione UE-Cile, si eliminano i dazi doganali relativi alle bevande alcoliche, vèrmut e bevande aromatizzate di origine europea.

Sistema di calcolo delle accise:

IMPOSTA ADDIZIONALE BEVANDE ALCOLICHE DL 825, art. 42 C)

Imposta addizionale del 20,5% ad valorem CIF destinata all'importazione, commercializzazione e consumo di bevande alcoliche, vini, spumanti, birra e simili + aliquota IVA del 19%.

Il calcolo impositivo sul quale si calcola l'imposta addizionale é il valore CIF + 6% sul valore CIF + l'imposta addizionale del 20,5% + aliquota IVA del 19%.

Nel caso dei vini provenienti dai Paesi UE si calcola il Valore CIF + l'imposta addizionale + IVA 19%.

Esempio:

Valore CIF:	10,00
Ad Valorem:	0,00 %
Imposta addizionale	
Bevande alcoliche DL 825, art. 42 lettera c)	2,05
IVA 19%	1,90

Totale accise USD 3,95

Altri eventuali documenti:

Formulari e /o certificati richiesti dal SAG:

- Certificado sanitario del Paese di Origine;
- Certificado destinación Aduanera productos Agropecuarios;

Dopo le successive verifiche si procede alla consegna della autorizzazione al consumo: mediante il Formulario "Autorización de uso y disposición de alimentos importados" rilasciata dal Servicio Nacional de Salud - Seremi de Salud.

Link utili:

- www.sag.cl
- www.asrm.cl
- http://seremi13.redsalud.gob.cl/wrdprss_minsal/wp-content/uploads/2014/08/PROCEDIMIENTOS-CERTIFICADO-DE-LIBRE-VENTA.pdf
- <http://www.direcon.gob.cl/acuerdos-comerciales>
- www.aduana.cl

Varie ed eventuali:

Iscrizione nel Registro de Bebidas Alcoholicas del SAG1. Le bevande alcoliche importate devono essere previamente iscritte nel Registro del SAG, ed essere catalogate come atte al consumo, previa ispezione e analisi di ogni partita.

Per l'iscrizione si deve presentare la seguente documentazione:

- natura specifica del prodotto (nome generico);
- nome di fantasia, se procede;
- nome e ragione sociale, indirizzo importatore;
- composizione generica del prodotto e materie prime utilizzate. Nel caso dei liquori e distillati il SAG potrà inserire il prodotto nelle classifiche di cui l'Articolo 12 del Regolamento;
- gradazione alcolica.

I prodotti che non sono iscritti nel Registro non possono essere commercializzati nel Paese

Graduazione alcolica minima richiesta. In base all'Accordo di Associazione Cile-UE, il grado alcolico per i vini d'importazione potrà essere:

- superiore o uguale o all'8,5% ed inferiore o uguale all'11,5% della gradazione alcolica volumetrica



acquistata per quanto si riferisce a determinati vini comunitari con indicazione geografica, inclusi i vini "vcprd", ad eccezione di determinati vini di qualità con un elevato contenuto di zucchero residuale senza l'aumento artificiale della graduazione alcolica, in cui caso la graduazione alcolica volumetrica totale potrà essere superiore o uguale al 6%. Si deve accompagnare la merce con un Certificato Ufficiale dell'Organismo competente del Paese di Origine;

- superiore o uguale all'11,5% ed inferiore o uguale a 20% della graduazione volumetrica totale ad eccezione di determinati vini che detengano un elevato contenuto di zucchero residuale senza l'aumento artificiale della graduazione alcolica naturale, in cui caso la graduazione alcolica potrà eccedere il limite del 20%. Se il vino è destinato al consumo umano si deve accompagnare la merce con un'analisi elaborata da un laboratorio ufficialmente riconosciuto per il paese di origine.

L'analisi dovrà includere la seguenti informazioni:

- grado alcolico totale;
- grado alcolico acquisito;
- estratto secco totale;
- acidità totale, espressa in acido tartarico;
- acidità volatile espressa in acido acetico;
- acidità citrica;
- acidità residuale;
- anidride solforosa totale.

Inoltre il Cile autorizza che i vini provenienti dalla Comunità Europea ed esportati sfusi siano imbottigliati in bottiglie con un volume superiore a 1,5 litri (Punto VII dell'appendice VIII dell'Accordo sui vini fra il Cile e l'UE).

Normative sulla produzione, elaborazione e commercializzazione di bevande alcoliche, aceti e simili
Il Decreto N°78 del 1986, regola la Legge 18.455, la quale stabilisce le normative sulla produzione, elaborazione e commercializzazione di bevande alcoliche, aceti e simili.

Le ultime modifiche del 10 luglio 2009 hanno incorporato nell'Articolo 23 il numero 32, in cui viene permessa l'aggiunta di CMC, in un dosaggio massimo di 100 mg/L per la stabilizzazione tartarica, in vini e vini spumanti.

Per i prodotti importati si evidenziano:

- Articolo 38: I prodotti importati devono adempiere ai requisiti richiesti per i prodotti simili nazionali.
- Articolo 40: I prodotti importati non potranno essere commercializzati prima che il Servizio Agricolo Ganadero, abbia verificato, mediante analisi, l'adempimento dei requisiti richiesti. All'ingresso del prodotto nella Dogana, il SAG dovrà osservare un termine di 60 giorni dalla data di ricezione della rispettiva richiesta, per procedere all'ispezione, alla cui scadenza l'importatore potrà disporre liberamente della merce.

La Risoluzione N° 36172013 del SAG, entrata in vigore il 4 maggio 2013 con l'obiettivo di facilitare le pratiche d'importazione di vino e bevande alcoliche, indica quanto segue:

C.1.-B) "Per l'importazione delle partite di vino e bevande alcoliche comprese nell'Accordo Cile - Unione Europea, è riconosciuto e validato il rispettivo Certificato di analisi emesso nel Paese di Origine da parte di un Laboratorio Ufficiale e/o attraverso la presentazione di un Certificato elettronico emesso dall'UE, previa iscrizione dei prodotti nel registro delle bevande alcoliche del Servizio".

DATI PAESE



Popolazione:

18.552.218 di abitanti/2018 (proiezioni INE).

Potere d'acquisto medio:

24.635,0 USD/2017 (PIL pro-capite alla parità potere d'acquisto - fonte Banca Mondiale).

Consumo pro capite di vino:

14 litri/anno nel 2017 (fonte: Euromonitor).



Mercato totale del vino:

2017: 951 milioni di litri.

2018 1.292 milioni di litri (previsioni).

**Quantità di vino importato:**

Gennaio-dicembre 2017: 2,16 Milioni di litri.

Gennaio- agosto 2018 : 1,91 Milioni di litri.

Quantità di vino italiano importato:

372.911,6 litri/2017.

211.453,9 litri/2018 (gennaio-agosto 2018).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Aliquota del 20,5% (I.L.A.) + Aliquota IVA del 19%.

Limitazioni:

Nessuna.

Sistemi di pagamento:

Non esistono regolamentazioni che determinino uno specifico sistema di pagamento per le transazioni di merce.

Generalmente il pagamento ai fornitori esteri avviene mediante rimessa bancaria. Oltre al pagamento anticipato, i sistemi che offrono maggiori garanzie per il fornitore estero sono:

LC: lettera di credito irrevocabile confermata (sistema di pagamento più usato); i termini di pagamento sono da concordare tra le parti (ad esempio, 30 o 60 giorni).

Delivery against payment D/P: la consegna della merce al cliente avviene a ricezione del relativo pagamento.

Delivery against Acceptance D/A: la consegna della merce avviene dietro accettazione della tratta da parte del cliente.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Il Cile ha in vigore 26 Accordi Commerciali con 64 mercati, che rappresentano il 64,1% della popolazione mondiale e l'86,3% del Pil globale (fonte: Direcon).

<http://www.direcon.gob.cl/acuerdos-comerciales>

**Per saperne di più:**

- www.sag.cl
- www.asrm.cl
- http://seremi13.redsalud.gob.cl/wrdprss_minsal/wp-content/uploads/2014/08/PROCEDIMIENTOS-CERTIFICADO-DE-LIBRE-VENTA.pdf
- <http://www.direcon.gob.cl/acuerdos-comerciales>
- www.aduana.cl

Ufficio di riferimento:

ICE Santiago del Cile



Approfondimenti

Statistiche e proiezioni del mercato del vino in Cile

ITEM	Milioni di Litri								
	2015	2016	2017	2018 (a)		2018 (b)		2018 (c)	
Stock iniziale **	1.060	1.238	1.131	-10%	1.016	-10%	1.016	-10%	1.016
Consumo aparente	220	202	124	5%	131	2%	127	8%	134
Export	914	948	967	1%	972	0%	963	2%	982
Vino imbottigliato	494	505	527	1%	532	0%	527	2%	538
Vino e mosto sfuso	419	443	440	0%	440	-1%	436	1%	444
Totali Vendite	1.134	1.150	1.091	1%	1.103	0%	1.089	2%	1.116
Importazioni	2,31	2,31	2,00	2%	2,0	1%	2,0	2%	2,0
Produzione	1.286	1.014	949	36%	1.290	36%	1.290	36%	1.290
Vinos con D.O.	1.080	852	805	31%	1.053	31%	1.053	31%	1.053
Vinos senza D.O.	152	122	110	24%	136	24%	136	24%	136
Vini uva da tavola	53	40	34	198%	101	198%	101	198%	101
Vino per pisco traspasado a vino	24	27	25	0%	25	0%	25	0%	25
Stock finale **	1.238	1.131	1.016	21%	1.230	22%	1.243	20%	1.217
% stock sulle vendite	109,2%	98,4%	93,1%		111,5%		114,1%		109,0%
% stock sulla produzione	96,3%	111,5%	107,1%		95,4%		96,4%		94,3%

2018 * = proiezione; le % indicano le previsioni di ogni variabile rispetto al 2017, secondo lo scenario considerato

** Le cifre di stock inicial e stock finale non includono le esistenze di vino per produzione di pisco

*** Las cifre di consumo aparente corrispondono alla differenza fra lo stock iniziale e finale, produzione, importazione e esportazione. Non sono una stima del consumo a livello nazionale

(a) = escenario intermedio; (b) = escenario pesimista; (c) = escenario optimista.

Fonte: elaboración Odepa sui dati del SAG del Servicio Nacional de Aduanas.

(a) = scenario intermedio

(b) = scenario pesimista

(c) = scenario ottimista

Fonte: elaborato da Odepa basato su informazioni dell SAG e del Servicio Nacional de Aduanas.

Cifre provvisorie

proiezioni basate sull'andamento dei mesi precedenti



ITEM	Milioni di Litri							
	2013	2014	2015	2016* (a)		2016 * (b)		2016 * (c)
Stock iniziale **	1.043	1.182	1.060	17%	1.238	17%	1.238	17%
Consumo aparente	243	313	210	5%	220	2%	214	8%
Export	922	834	910	5%	959	3%	941	7%
Vino imbottigliato	465	468	491	4%	511	2%	501	6%
Vino e mosto sfuso	457	365	419	7%	449	5%	440	9%
Totali Vendite	1.165	1.147	1.120	5%	1.179	3%	1.155	7%
Importazioni	2,24	1,71	2,46	1%	2,5	22%	3,0	-19%
Produzione	1.282	1.003	1.286	-21%	1.014	-21%	1.014	-21%
Vinos con D.O.	1.078	841	1.080	-21%	852	-21%	852	-21%
Vinos senza D.O.	136	123	152	-20%	122	-20%	122	-20%
Vini uva da tavola	70	39	53	-24%	40	-24%	40	-24%
Vino per pisco traspasado a vino	20	20	10	0%	10	50%	15	-50%
Stock finale **	1.182	1.060	1.238	-12%	1.085	-10%	1.115	-15%
% stock sulle vendite	101,5%	92,4%	110,5%		92,0%		96,6%	87,7%
% stock sulla produzione	92,2%	105,7%	96,3%		107,0%		110,0%	104,1%

2016 * = proiezioni; le % indicano le previsioni di ogni variabile rispetto al 2015, secondo lo scenario considerato

** Le cifre di stock inicial e stock finale non includono le esistenze di vino per produzione di pisco

(a) = scenario intermedio

(b) = scenario pesimista

(c) = scenario ottimista

Fonte: elaborato da Odepa basato su informazioni dell SAG e del Servicio Nacional de Aduanas.

Cifre provvisorie

proiezioni basate sull'andamento dei mesi precedenti



Colombia

Fattura Export:

Viene richiesta e deve essere emessa dall'esportatore italiano.

Dichiarazione doganale:

Il quadro normativo di riferimento che regola le attività di import/export in Colombia è il Decreto 2685 del 28 dicembre 1999, e il Decreto 390 del 2016 de la Regulación Aduanera (Estatuto Aduanero de Colombia). Secondo la normativa vigente, tutti gli importatori di vino in Colombia (privati o di natura giuridica) devono essere autorizzati dalla Direzione delle dogane colombiana (DIAN) per l'importazione di bevande alcoliche. La dichiarazione doganale viene richiesta e deve essere curata dall'importatore, inteso come persona che realizza l'importazione.

Questa dovrà essere presentata alle Autorità Doganali, laddove si trova la merce importata.

Il pagamento dei dazi doganali deve essere effettuato presso qualsiasi entità di raccolta autorizzata dalla DIAN a tale scopo. La banca deve registrare il valore pagato ed apporre un timbro o sigillo e adesivo corrispondente. Indipendentemente dal fatto che il pagamento venga effettuato, la dichiarazione di importazione deve essere depositata presso l'ente di raccolta.

La dichiarazione doganale d'importazione deve presentarsi come di seguito descritto.

In anticipo: non prima di quindici (15) giorni lavorativi previa data di arrivo delle merci nel Paese.

Entro il termine di permanenza della merce in deposito, vale a dire entro i due (2) mesi dalla data di arrivo delle merci nel Paese. All'interno di questo stesso termine si deve ottenere lo svincolo delle merci. In caso di mancato rispetto dell'obbligo di dichiarare e di ottenere la liberazione, le merci sono automaticamente in una posizione di abbandono legale. Le parti interessate possono riscattare la merce entro il mese successivo all'abbandono, presentando la dichiarazione di regolarizzazione ai sensi dell'articolo 231 del decreto 2685 del 1999.

Documenti di trasporto:

Sono richiesti la Polizza di carico (Bill of Lading-BL), lettera di vettura (aerea, terrestre, navale, ecc.) a seconda del mezzo di trasporto utilizzato.

Packing List:

Viene richiesta e dovrà essere redatta dall'esportatore italiano.

Certificato di origine:

Non viene richiesto.

Certificati di analisi:

Viene richiesto sulla base della normativa sulle bevande alcoliche in Colombia. Consultabile nel sito web dell'INVIMA, nella sezione Normatividad - Bebidas Alcoholicas:

https://www.invima.gov.co/images/pdf/normatividad/bebidas-alcoholicas/decretos-bebidas/decreto_1686_2012.pdf

È rilasciato dall'Autorità Sanitaria Italiana.

Etichettatura:

I prodotti nazionali e importati devono recare un'etichetta che riporti in modo chiaro e leggibile, oltre al nome e marchio del prodotto in lingua spagnola, anche le seguenti informazioni:

- Nome e luogo del produttore e importatore;
- Numero di registrazione sanitaria INVIMA;
- Contenuto netto;
- Gradazione alcolica, espressa in gradi alcolometrici;
- Numero del lotto;

Devono riportare la seguente leggenda stampata al fondo dell'etichetta "El exceso de alcohol es perjudicial para la salud"; e anche la seguente scritta: "Prohíbase el expendio de bebidas embriagantes a menores de edad".

La richiesta di modificare le etichette deve essere presentata all'INVIMA.

Sull'etichetta è vietato l'utilizzo di pubblicità, segni, frasi, emblemi o rappresentazioni grafiche che possano



causare confusione, inganno o dubbio nel consumatore circa la vera natura, l'origine, la composizione e la qualità del vino.

La registrazione delle etichette presso l'INVIMA dovrà osservare l'iter previsto dagli Articoli dal 46 al 52 del Decreto 1686 del 2012 e dal Decreto 1506 del 2014 (modifica articolo 42 del decreto 1686 del 2012).

Imballaggi:

Non risultano disposizioni specifiche.

Documenti di importazione:

Per l'importazione di vino in Colombia è obbligatorio ottenere i seguenti requisiti sanitari:

- Registro Sanitario;
- Registrazione del marchio. Questo processo può durare anche 1 anno anche se l'INVIMA avvia le pratiche di registro sanitario dopo 6 mesi dalla pubblicazione del marchio nella "Gaceta de la Propiedad Industrial". Se il marchio è internazionale è possibile omologarlo in Colombia o registrarlo nuovamente;
- Certificato di Libera Vendita - Rilasciato da una Autorità Sanitaria Italiana, sul quale apporre l'apostilla;
- Certificato di Analisi - Rilasciato da una Autorità Sanitaria Italiana, da apporre l'apostilla.

Dichiarazione doganale di importazione:

Viene richiesta.

Documenti di spedizione all'importazione:

Per la commercializzazione delle bibite alcoliche in Colombia, incluso il vino, è necessario richiedere l'iscrizione al registro sanitario dell'Istituto Nacional del Vigilancia de Medicamentos y Alimentos (INVIMA), ente Governativo per il controllo e la registrazione dei prodotti farmaceutici e alimentari, in vendita sul territorio nazionale Colombiano. E ugualmente obbligatorio che il marchio sia registrato. Questo processo può durare anche 1 anno anche se l'INVIMA avvia le pratiche di registro sanitario dopo 6 mesi dalla pubblicazione del marchio nella "Gaceta de la Propiedad Industrial". Se il marchio è internazionale è possibile omologarlo in Colombia o registrarlo nuovamente.

La registrazione presso l'INVIMA deve essere effettuata da parte dell'esportatore e/o produttore per ciascun prodotto che si desidera esportare in Colombia. Tale registrazione può essere anche delegata all'importatore sulla base del rapporto contrattuale instaurato. Tuttavia, è pratica comune e viene raccomandato che sia lo stesso esportatore/produttore a svolgere la procedura di registrazione per non incorrere in eventuali problematiche future nel caso in cui si voglia ampliare o cambiare gli importatori di riferimento nel Paese. Per i costi di registrazione INVIMA 2018 consultare la pagina: www.invima.gov.co «Trámites y Servicios» > «tarifas vigentes»

<https://www.invima.gov.co/tramites-y-servicios/tarifas.html>

PASSI A SEGUIRE:

- Richiedere il modulo ufficiale presso gli uffici INVIMA.
- Effettuare il pagamento della tassa di elaborazione.
- Presentare la domanda di registrazione, con relativa documentazione, presso l'Ufficio di Sanità INVIMA.
- Assegnazione del codice INVIMA.

Documenti Richiesti all'esportatore (Persona fisica o giuridica)

- Modulo di richiesta registro INVIMA con:
 - Nome prodotto
 - Nome e indirizzo del titolare del registro sanitario
 - Nome e indirizzo del produttore
 - Nome e indirizzo dell'importatore
 - Data di scadenza prodotto
 - Sistema di identificazione lotto di produzione
- Ricevuta del pagamento del Registro Invima.
- Procura del produttore per gestire il processo di registro INVIMA, conferito a l'importatore o a un suo agente rappresentante.
- RUT - Registro Único Tributario (identifica l'attività economica con cui viene sostenuta la relazione commerciale, o economica) del produttore o importatore non superiore a tre mesi
- Visura camerale del produttore con relativa traduzione.
- Certificato della Superintendencia de Industria y Comercio Colombiana (SIC) nel quale si attesta che il marchio è stato registrato a nome dell'interessato o che l'interessato ne ha fatto richiesta.
- Certificato di Libera Vendita rilasciato dall'Autorità Sanitaria Italiana, con data di emissione non superiore



a 1 anno, che stabilisce che il prodotto è stato autorizzato per l'uso e vendita nel paese di origine, dove si indica il nome del prodotto, gruppo e suoi derivati. Tale documento deve avere l'apostille nel paese di origine, deve essere legalizzato presso il Ministerio de Relaciones Exteriores colombiano, e si deve allegare la relativa traduzione ufficiale.

- Analisi di laboratorio accreditato delle autorità competente nel paese di origine del prodotto finito.
- Autorizzazione del titolare con indicato i dati dell'importatore/i e i distributori autorizzati ad importare e/o commercializzare i suoi prodotti. L'autorizzazione può essere redatta in italiano con la relativa traduzione allo spagnolo in allegato.
- Informazione sul modo in cui il produttore identifica il numero di lotto di produzione.
- Etichette o i loro disegni finali in duplicato (per prodotti nazionali) o in triplice copia (per prodotti Importati).

Dichiarazione doganale:

Viene richiesta.

Documenti di spedizione all'importazione:

- Dichiarazione di importazione;
- Fattura Commerciale;
- Documento di trasporto;
- Packing List;
- Formulário "Declaración Andina de Valor" (Documento a supporto della Dichiarazione di importazione);
- Delega, se la dichiarazione di importazione viene presentata da un intermediario;
- Tale documentazione dovrà essere presentata dall'importatore o dall'intermediario all'Ufficio doganale competente per il porto dove giunge la merce, in un periodo compreso tra i 15 giorni prima dell'arrivo della merce e 2 mesi dopo l'arrivo.

Contingente doganale:

Non é stato fissato un contingente doganale per l'importazione di vini dall'Italia.

Bioterrorism Act:

Non é richiesto per la Colombia.

Notifica preventiva:

Non viene richiesta per la Colombia.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Nessuno.

Link utili:

- Ministerio de Comercio, Industria y Turismo
Bogotá, Colombia. Calle 28 No 13 A - 15
Línea de atención al usuario (+57) (1) 6067676 / 01 8000 958 283
www.mincit.gov.co | E-mail: info@mincit.gov.co
- Superintendencia de Industria y Comercio
Bogotá, Colombia. Sede Principal: Carrera 13 No. 27 - 00 Piso 1 y 3
Contact center: (+57) (1) 5920400 / 5870000; Fax: (+57) (1) 5870284
www.sic.gov.co | info@sic.gov.co
- Instituto Nacional de Vigilancia de Medicamentos y Alimentos INVIMA
Bogotá, Colombia. Carrera 10 No. 64 - 28
PBX: (+57) (1) 2948700
Línea gratuita: 01 8000 122 220
www.invima.gov.co
- Departamento Administrativo Nacional de Estadísticas DANE
Bogotá, Colombia. Carrera 59 No.26-70 Interior I - CAN.
Conmutador (+57) (1) 5978300 / 5978398 / 01 8000 912 002
www.dane.gov.co | dane@dane.gov.co



- Asociación Colombiana de Industrias Licoreras ACODIL
Bogotá, Colombia. Calle 72 No. 6-44 of. 502
Línea de Atención: (+57) (1) 2110004 / 2110306 / 2110425 / 2128384
Fax: 2128318



DATI PAESE



Popolazione:

49.564.411 di abitanti (dicembre 2017).

Potere d'acquisto medio:

Salario minimo (2018): 781,242.00 Pesos.

La valuta che ha corso legale in Colombia è il Peso colombiano (COP); 1 Peso = 0,00028 Euro.

Consumo pro capite di vino:

6,6 litri/anno, pro capite. (2015, ultimo dato disponibile)



Mercato totale del vino:

Il mercato del vino in Colombia è stato di 19,7 milioni litri, facendo fronte ad un calo del 6% rispetto all'anno precedente.

Quantità di vino importato:

Nel 2017 sono stati importati 52.538.345,85 USD (Valori CIF).

Quantità di vino italiano importato:

Nel 2017 sono stati importati dall'Italia 1.067.413,76 USD (Valori CIF).



Livelli e costi di immissione al consumo:

I produttori, importatori e distributori di liquori, vino e simili, sono soggetti al pagamento della relativa imposta di consumo;

Tutte le bevande alcoliche vendute in Colombia sono sottoposte ad una «Tassa sul consumo (Impuesto al consumo - ICO)» che si deve pagare singolarmente in ogni regione nella quale si intende commercializzare il prodotto;

Le aliquote dell'ICO per liquori, vino e aperitivi, vengono aggiornate annualmente dal locale Ministerio de Hacienda Y Credito Público a seconda della variazione del «Precio al consumidor» certificato dal DANE.

TASSE SUI VINI:

TASSA SUL CONSUMO (Impuesto al consumo - ICO):

- Valore fisso per prodotto valido per 12 mesi calendario;
- Liquidato, dichiarato e pagato ad ogni regione in Colombia, da parte dell'importatore e / o dal produttore;
- Incluso e discriminato nelle fatture degli importatori e / o dei produttori nei confronti dei clienti;
- L'ICO non può avere uno sconto, il suo valore non cambia.
- Componente specifico (ICO): \$156 pesos per grado alcolico (tariffa 2018).

IVA

- Imposta sulle vendite regolata dallo statuto fiscale (art. 447 del Estatuto Tributario);
- Liquidata, dichiarata e pagata da ciascun attore nella catena di approvvigionamento (importatore o produttore, distributore, rivenditore, consumatore);
- %5 sul prezzo base, NON calcolato sul componente ICO

TASSA AD-VALOREM

- Percentuale calcolate sul prezzo di vendita
- %20 sul prezzo di vendita al pubblico senza includere le imposte, certificato dal DANE

I prodotti importati nel territorio relativo al Dipartimento dell'Arcipelago di San Andrés, Providencia e Santa Catalina, per ogni unità di 750 cl o il suo equivalente, è di \$36 pesos per ogni grado alcolico.



Gli aperitivi e liquori hanno una tariffa dell'ICO, per il 2018, pari a \$229 pesos per grado alcolico.

Limitazioni:

Non sussistono limitazioni per l'importazione di vini dall'Italia.

Sistemi di pagamento:

Sono riconosciuti i sistemi di pagamento internazionali più comuni e, nella consuetudine, il pagamento di forniture internazionali avviene attraverso bonifico bancario.

La valuta che ha corso legale in Colombia é il Peso colombiano (COP); 1 Peso = 0,00028 Euro.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

1. ALADI-Asociación latino-americana de integración- Accordo riguardante lo scambio di merci firmato da: Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Cuba, Ecuador, Messico, Panamá, Paraguay, Perú, Venezuela, Uruguay - 1981
2. Comunità andina delle nazioni (CAN) - Unione doganale tra Bolivia, Colombia, Ecuador, Perú riguardante lo scambio di merci - 1988
3. Sistema globale di preferenze commerciali tra Paesi in via di sviluppo- Accordo di copertura parziale sullo scambio di merci firmato tra Algeria, Argentina, Bangladesh, Benin, Bolivia, Brasile, Camerun, Cile, Colombia, Corea, Rep. di Corea, Cuba, Ecuador, Egitto; Ex Rep Iugoslava di Macedonia, Filippine, Ghana, Guinea, Guyana, India, Indonesia, Iran, Iraq, Libia; Malesia, Marocco, Messico, Mozambico, Myanmar, Nicaragua, Nigeria, Pakistan, Perú, Venezuela, Singapore, Sri Lanka, Sudán; Tailandia; Tanzania; Trinidad y Tobago, Tunisia - 1989
4. Trattato di Libero Commercio fra Messico e Colombia, validità: 1° gennaio del - 1995
5. Accordo di complementarità economica tra Colombia e Cuba, validità: 1° luglio del 2001
6. Trattato di Libero Commercio fra Colombia e Cile, validità: 8 maggio del 2009
7. Trattato di Libero Commercio tra Colombia, El Salvador, Guatemala e Honduras, validità con Guatemala: 12 novembre del 2009, validità con El Salvador: 1° febbraio del 2010, validità con Honduras: 27 marzo del 2010
8. Accordo di Libero Commercio tra Colombia e gli Stati AELC (EFTA), validità: 1° luglio del 2011
9. Trattato di Libero Commercio con il Canada, validità: 15 agosto del 2011
10. Trattato di Libero Commercio con gli USA, validità: 15 maggio del 2012
11. Accordo Parziale di natura commerciale tra Colombia e Venezuela, validità: 15 ottobre del 2012
12. Alleanza del Pacifico, validità: 1° novembre del 2012
13. Trattato di Libero Commercio con l'Unione Europea (TLC), validità: 1° agosto del 2013

**Per saperne di più:**

http://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=41

Ufficio di riferimento:

ICE Bogotá



Approfondimenti

REGIME DOGANALE COLOMBIANO

Nella seguente tabella sono riportate le aliquote delle principali imposte (dazio e IVA), secondo la tariffa doganale colombiana.

VOCE DOGANALE	PRODOTTO	DAZIO GENERALE	DAZIO PER LIBERO SCAMBIO CON UE	IVA
2204	<i>Vini di uve fresche, compresi i vini arricchiti d'alcole; mosti di uva, diversi da quelli della voce 2009</i>			
2204.10.00.00	Vino spumante di qualità diverso dallo Champagne o dall'Asti spumante; altri vini di uve fresche, in recipienti di capacità non superiore a 2 litri	15%	0%	5%
2204.21.00.00	Vini non spumanti, in bottiglie di 2 litri o meno.	15%	0%	Mosti - 19% Vini - 5%
2204.22.10.00	Mosti di uva per i quali la fermentazione è stata arrestata con l'aggiunta di alcol	15%	0%	19%
2204.22.90.00	Altri vini	15%	0%	5%
2204.29.10.00	Vini non spumanti, in bottiglie di capacità superiore a 2 litri.	15%	0%	19%
2204.29.90.00	Altri	15%	0%	5%
2204.30.00.00	Altri mosti di uva:	10%	12%	19%



Cuba

Fattura Export:

Sì, emessa dal fornitore.

Dichiarazione doganale:

Sì, ai sensi della Norma Cubana 38-03-06 (1987) "Importación y exportación de alimentos. Requisitos sanitarios generales".

Documenti di trasporto:

Sì, Bill of Lading (BL) o Air Waybill (AWB), ai sensi della Norma Cubana 454 (2006) "Transportación de alimentos. Requisitos sanitarios generales".

Packing List:

Sì, emessa dal fornitore.

Certificato di origine:

Sì, emesso dall'istituzione competente del paese d'origine.

Certificati di analisi:

Sì, emessi dalle istituzioni competenti del paese d'origine.

Sì, è necessario l'ottenimento del certificato per l'iscrizione nel Registro Sanitario facente capo all'Istituto di Nutrizione e Igiene degli Alimenti cubano (INHA), dopo l'invio di un campione e della documentazione attestante le caratteristiche tecniche / organolettiche del prodotto.

Etichettatura:

Nel rispetto della Norma Cubana 108 (2008) "Norma general para el etiquetado de los alimentos preenvasados" ai sensi della quale l'etichetta deve riportare:

- Marca registrata del prodotto;
- Nome dell'alimento;
- Paese di origine;
- Nome del produttore;
- Elenco ingredienti;
- Eventuali additivi alimentari;
- Contenuto netto;
- Anagrafica del produttore;
- Raccomandazioni d'uso;
- Identificativo del lotto;
- Data di produzione;
- Lingua dell'etichetta.

Imballaggi:

Nel rispetto della Norma Cubana 452 (2006) "Envases, embalajes y medios auxiliares. Requisitos sanitarios generales" a Cuba il vino è importato in bottiglie di vetro, generalmente da 750 ml.

Questa tipologia di contenitori è conforme alle specifiche richieste per l'etichettatura del prodotto, per la sua identificazione, e, tra l'altro, permette di riportare le informazioni sulle sue caratteristiche, conservazione e corretta modalità d'uso. Il ricorso al vetro è preferito per la sua funzione di conservazione e protezione del prodotto, utilizzandosi, in funzione della tipologia di vino, bottiglie di colore ambrato, trasparente o di altro colore.

Per l'imballaggio del prodotto si impiegano casse di cartone che lo proteggono e ne facilitano la manipolazione e il trasporto.

Documenti di importazione:

Sì, fattura, certificato sanitario, certificato di origine, BL/AWB.



Dichiarazione doganale di importazione:

Si

Documenti di spedizione all'importazione:

Si, emessi dallo spedizioniere (Forwarder).

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Risoluzione Congiunta n. 4/07 dei ministeri cubani delle Finanze e del Commercio Estero.

Ad valorem del 25% sulla voce doganale cubana 2204.21.00.

Ridotta al 15% per i paesi, Italia inclusa, per cui vige la clausola di nazione più favorita.

Sistema di calcolo delle accise:

No

Link utili:

- MINISTERIO DE COMERCIO EXTERIOR DE CUBA: <http://www.mincex.cu/>
- CAMARA DE COMERCIO DE CUBA: www.camaracuba.cu
- INSTITUTO DE NUTRICION E HIGIENE DE LOS ALIMENTOS (INHA): www.inha.sld.cu
- NORMAS CUBANAS ONLINE: <http://www.nconline.cubaindustria.cu/>

DATI PAESE



Popolazione:

11,2 Milioni di abitanti.

Negli ultimi anni si è registrata una chiara tendenza all'invecchiamento della popolazione cubana.

Il livello elevato dell'aspettativa di vita (circa 80 anni) ed una crescita demografica debole hanno portato gli over 65 a rappresentare circa il 13,5% della popolazione.

Potere d'acquisto medio:

N.d.

Consumo pro capite di vino:

Il vino è consumato soprattutto dai turisti che visitano l'Isola, dai rappresentanti di entità straniere presenti a vario titolo e da un segmento della popolazione cubana che ha accesso ad i ristoranti privati (paladares) che crescono rapidamente di numero nell'Isola.

È altresì accessibile ad una parte della popolazione con un crescente potere d'acquisto con accesso a valuta convertibile.



Mercato totale del vino:

15.747.000 USD (2017) . La produzione interna è irrilevante



Quantità di vino importato:

Importazioni di vino a Cuba secondo la Standard International Trade Classification (SITC):

Codice e descrizione del prodotto: 2204- Vino di uva fresca, incl. intestazione; mosto di uve parzialmente fermentato e con titolo alcolometrico

Anni	2014	2015	2016	2017
Quantità (hl)	54.883	63.332	71.597	67.572
Valori USD '000	12.779	14.610	15.790	15.747

Oficina Nacional de Estadísticas e Información (ONEI), Cuba.

I principali paesi fornitori sono: Spagna, Cile, Argentina Francia, Italia. Tradizionalmente la Spagna è stato il principale fornitore del paese con una quota del 55% (2017), ridottasi dal 2014 al 2017 di un 5%

List of supplying markets for the product imported by Cuba in 2017 (Mirror)

Product: 2204 Wine of fresh grapes, incl. fortified wines; grape must, partly fermented and of an actual ...

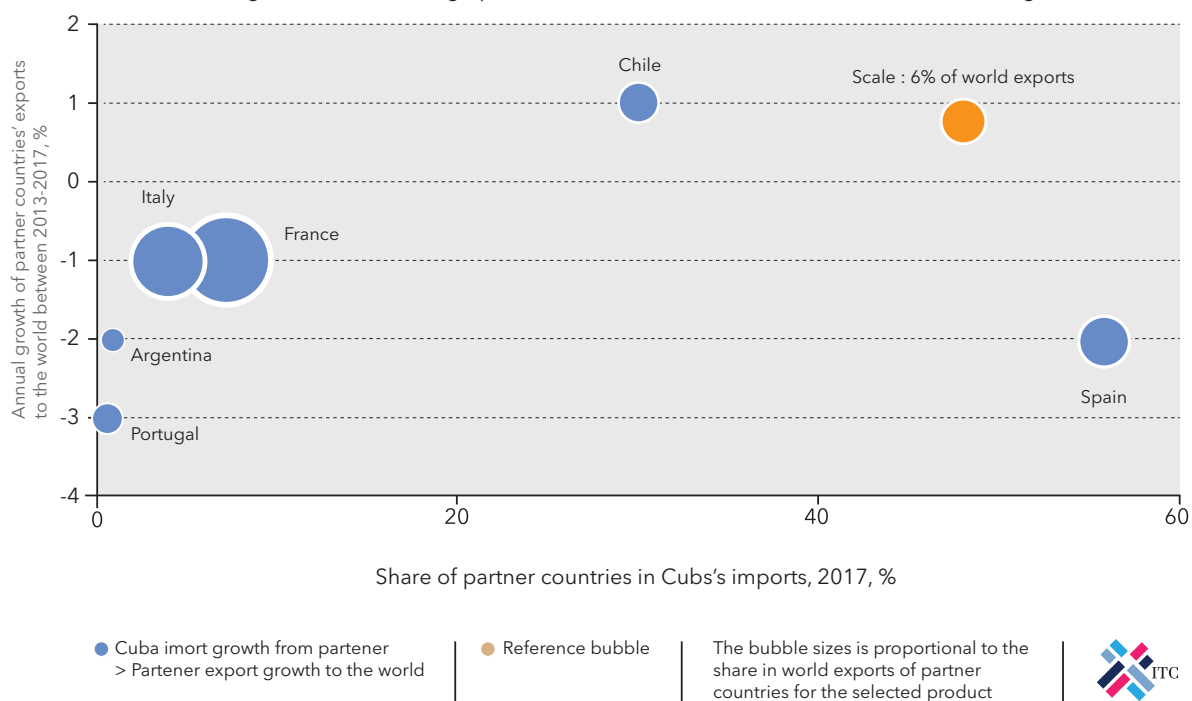
Exporters	Trade indicators										
	Value imported in 2017 (USD thousand)	Share in Cuba's imports (%)	Quantity imported in 2017	Quantity unit	Unit value (USD/unit)	Growth in imported value between 2013-2017 (% p.a.)	Growth in imported quantity between 2013-2017 (% p.a.)	Growth in imported value between 2016-2017 (% p.a.)	Ranking of partner countries in world exports	Total exports growth in value of partner countries between 2013-2017 (% p.a.)	Average tariff (estimated) applied by Cuba (%)
Total	13284	100	0	No quantity		7	6	1		0	
Spain	7398	55.7	4237	Tons	1746	2	3	-5	3	-2	15
Chile	3974	29.9	1564	Tons	2541	18	14	-3	5	1	0
France	949	7.1	90	Tons	10544	14	-13	53	1	-1	15
Italy	527	4	213	Tons	2474	33	68	282	2	-1	15
Argentina	110	0.8	26	Tons	4231	9	-7	-35	10	-2	5.3
Portugal	73	0.5	25	Tons	2920	10	9	128	9	-3	15
Brazil	72	0.5	63	Tons	1143		11	3	57	-13	5.3
United States of America	69	0.5	10	Cubic meters	6900				6	0	15
Netherlands	54	0.4	20	Tons	2700	-19	43	0	16	5	15
Belgium	32	0.2	4	Tons	8000	139		33	20	-3	15
Germany	10	0.1	1	Tons	10000	0	0	25	8	-6	15
Otros	15	0	5								

ITC-UN Elaborazione ICE L'Avana



Prospects for diversification of suppliers for a product imported by Cuba in 2017

Product: 2204 Wine of fresh grapes, incl. fortified wines; grape must, partly fermented and of an actual alcoholic strength of > 0,5% vol or grape must with added alcohol of an actual alcoholic strength of > 0,5%



Quantità di vino italiano importato:

Codice e descrizione del prodotto: 2204- Vino di uva fresca, incl. interstazione; mosto di uve parzialmente fermentato e con titolo alcolometrico.

Anni	2014	2015	2016	2017
Valori USD '000	400	78	138	527



Livelli e costi di immissione al consumo:

N.d.

Limitazioni:

N.d.

Sistemi di pagamento:

Solitamente le forniture sono pagate con lettere di credito non confermate a 360 giorni.

Diversi fattori possono influire sulla decisione finale dell'importatore cubano circa la scelta del fornitore estero di vini:

- La centralizzazione delle risorse finanziarie; la recente crisi economica mondiale e la crescita dei prezzi dei prodotti alimentari ha colpito l'economia cubana, molto dipendente dall'estero. Le autorità cubane hanno pertanto ricercato misure per frenare le importazioni alimentari, ponendo in essere una strategia di sostituzione delle importazioni e di promozione delle proprie esportazioni. Di conseguenza è stato ridiretto il flusso delle risorse destinate all'acquisto di prodotti dall'estero, concentrandole sui prodotti prioritari per lo sviluppo del paese. Nello specifico del "prodotto vino" si tiene quindi conto della competitività dei prezzi (prodotto e trasporto) soprattutto per l'acquisto di vini destinati al settore alberghiero, in particolare per quanto attiene agli hotel e resort che offrono la formula "all inclusive".
- Condizioni creditizie per l'acquisto di prodotti; un aspetto molto importante per la vendita del prodotto vino a Cuba è costituito dall'ottenimento di una forma di finanziamento a favore dell'acquirente cubano. In generale la presenza di trader si giustifica soprattutto per la loro capacità di reperire tali fonti di finanziamento che permettono la finalizzazione delle operazioni commerciali internazionali.
- Acquisti senza intermediari; benché sia comune per il mercato del vino l'intermediazione da parte di



trader radicati in Cuba, gli importatori cubani, ovviamente, preferiscono porsi in relazione diretta con i produttori esteri.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Cuba ha concesso dei regimi doganali preferenziali con gli "Acuerdos de Alcance Parcial y de Complementación Económica" stipulati nell'ambito della ALADI (Asociación Latinoamericana de Integración). Per quanto attiene alla voce doganale 2204.21 "vini" tali preferenze sono state del 100% a favore di Venezuela, Bolivia, Uruguay e Cile e del 60% verso Argentina, Brasile e Paraguay.

Il dazio applicato al vino e non solo ha avuto un ruolo rilevante nelle licitazioni cubane a far data dal 2012 in quanto, da tale data, le autorità commerciali cubane hanno dato istruzione agli importatori di incorporare il dazio nel valore di offerta del prodotto.

A Cuba non si applica IVA.



Per saperne di più:

La costituzione cubana assegna centralità al sistema socialista ed alla proprietà collettiva dei mezzi di produzione. In anni recenti, dopo gli ultimi congressi del Partito Comunista Cubano nel 2011 e 2016, la proprietà privata è entrata a far parte del sistema economico e giuridico dell'Isola. L'iniziativa privata è quindi presente in alcuni settori economici, per rispondere alla crescente domanda di beni e servizi. Si noti che a Cuba l'importatore è quasi esclusivamente lo Stato. Per esportare a Cuba è necessario quindi accreditarsi presso un elenco dei fornitori (Cartera de proveedores) di una delle strutture imprenditoriali pubbliche cubane deputate all'importazione dalla categoria di prodotti d'interesse. Tale registrazione, dovrebbe avvenire una volta registrato un interesse potenziale da parte cubana ad acquisire i propri prodotti in funzione del loro rapporto qualità/prezzo. A Cuba i processi d'acquisto dall'estero non sono pubblici e spesso attraggono l'attenzione di società estere di trading che hanno già maturato una conoscenza approfondita del contesto locale. Le società di trading svolgono una funzione di intermediazione alla luce della complessità regolamentare cubana nei confronti dei fornitori internazionali.

A corollario di quanto sopra dettagliato ribadiamo che, qualora l'impresa produttrice di beni italiana decida di entrare "direttamente" nel mercato cubano, dovrà necessariamente accreditarsi presso le istituzioni cubane deputate all'importazione attraverso il suddetto processo di produzione documentaria.

Eventuali note:

Il turismo rimane un importante volano di sviluppo economico per Cuba ed impatta sulla domanda di vino soprattutto da parte dei turisti canadesi, statunitensi ed europei. Secondo stime governative cubane a fine 2018 si toccheranno i 4.750 000 visitatori con valori di linea con il record toccato nel 2017, con una crescita media annua del + 13% registrata ininterrottamente dal 2012. I numeri 2018 beneficiano della crescita dell'offerta crocieristica e dei voli di linea dall'Europa e dagli USA. Questo dovrebbe mantenere il vino tra i prodotti prioritari da importare.

L'Italia è un importante paese di provenienza del turismo a Cuba con oltre 145.000 presenze da gennaio a ottobre 2018. Nell'Isola sono attivi alcuni operatori turistici italiani (Alpitour, Veratour, Press Tour, Eden Viaggi) soprattutto attraverso la gestione di villaggi turistici in località marine, mentre crescono anche gli operatori italiani interessati ad investire nel settore alberghiero (ristrutturazione e commercializzazione).

Il vino a Cuba si commercializza essenzialmente su due segmenti di mercato. Il primo è correlato agli acquisti destinati al settore turistico-alberghiero. Il secondo destinato alle catene di punti vendita al dettaglio in valuta, in cui gli acquisti si effettuano in Peso convertibile CUC (1CUC = 1USD).

Da questo secondo segmento dipende un sub-segmento rappresentato dai ristoranti privati (c.d. "paladares") che acquistano il vino presso tali punti vendita al dettaglio. Il volume delle vendite al dettaglio in valuta è aumentato considerevolmente in virtù del permanente approvvigionarsi tramite questo canale da parte di tali ristoratori in proprio.

Per la propria peculiarità in termini di rapporto qualità/prezzo, l'offerta di prodotti alimentari e vini italiani verso l'isola deve essere veicolata verso i canali correlati alla ristorazione turistica. Pertanto, la promozione degli stessi prodotti deve essere finalizzata ad aumentare la consapevolezza nei buyer, che curano le forniture per l'HoReCa, dell'assoluta adeguatezza della nostra offerta alimentare e vinicola a rispondere alla domanda del turismo internazionale.

Nel corso del 2017-2018 diverse aziende/consorzi italiani del settore vinicolo hanno realizzato riuscite presentazioni di vini italiani, coinvolgendo diverse realtà imprenditoriali locali (statali e private) nonché catene alberghiere estere presenti a Cuba (tra cui IBEROSTAR e MELIA, tra le catene più importanti in termini di presenza in loco).



Altre azioni promozionali trovano sbocco nel Festival Internazionale del Vino di L'Avana che, con cadenza annuale, rappresenta una vetrina per gli operatori del settore e si rivolge ai buyer cubani (che operano principalmente a favore del canale HoReCa), oppure nelle fiere settoriali Alimentos (2° ed. maggio 2018 - <http://www.firacuba.com/en/feria-de-alimentos-cuba>) e Hostelcuba (3° ed. maggio 2019 - <http://www.hostelcubaexpo.com/>) entrambe organizzate da Fira Barcelona.

Ufficio di riferimento:

ICE L'Avana



Ecuador

Fattura Export:

Fattura commerciale o documento che certifichi la transazione commerciale.

Dichiarazione doganale:

15 giorni prima dell'arrivo della merce in Ecuador, l'agente doganale deve predisporre la Declaración Aduanera de Importación - DAI e inserirla nel sistema informatico del Servicio Nacional de Aduana del Ecuador.

Documenti di trasporto:

- Originale del documento di trasporto (Air Way Bill);
- Fattura commerciale o un documento che certifichi la transazione commerciale;
- Documenti che il Servicio Nacional de Aduana del Ecuador - SENAE o l'Ente regolatore del Comercio Estero COMEX considera necessari a seconda della tipologia del prodotto importato.

Packing List:

Non è richiesta.

Certificato di origine:

Non è richiesto sulla base della risoluzione ARCSA-DE-067-2015-GGG L'importatore ecuadoriano per potersi avvalere delle agevolazioni previste dell'accordo commerciale "Acuerdo Comercial Multipartes" deve presentare il Certificato di circolazione EUR.1

Certificati di analisi:

- Certificato di analisi dei campioni, realizzate in Ecuador presso la Agencia Nacional de Regulación, Control y Vigilancia Sanitaria - ARCSA, o presso i laboratori d'analisi riconosciuti dalle autorità ecuadoriane;
- Certificato sanitario (Certificado de Libre Venta o Certificado Sanitario o Certificado de Exportación) rilasciato dalle autorità italiane competenti, nel quale si attesti che il prodotto italiano in esportazione verso l'Ecuador è commercializzato in Italia ed è idoneo al consumo umano.

Etichettatura:

Etichetta originale o esemplare di etichetta con il quale verrà commercializzato il prodotto importato in Ecuador nel rispetto delle disposizioni tecniche per l'etichettatura delle bevande alcoliche contenute nel "Reglamento Técnico Ecuatoriano (RTE INEN 022)". Le etichette dei generi alimentari comprese le bevande alcoliche devono ottemperare obbligatoriamente i requisiti stabiliti nelle norme di qualità "NTE INEN 1933-1", "NTE INEN 1334-1", "NTE INEN 1334-2" e "NTE INEN 1334-3".

Imballaggi:

La normativa relativa all'imballaggio per i generi alimentari comprese le bevande alcoliche è reperibile:

- nel "Reglamento de Alimentos" Decreto N° 4114, Capítulo III, Del Envasado y Embalaje, pubblicato nel Registro Oficial No. 984 del 22 luglio 1988;
- nella Norma Técnica che sostituisce le "Buone Pratiche di Fabbricazione per la Lavorazione dei Generi Alimentari", pubblicata nel Registro Oficial N. 555 del 30 luglio 2015, nel Capítulo IV, "Envasado, Etiquetado y Empaquetado";
- nel "Reglamento Técnico Ecuatoriano (RTE INEN 022)".

Documenti di importazione:

- Originale del documento di trasporto (Air Way Bill);
- Fattura commerciale o un documento che certifichi la transazione commerciale;
- Documenti che il Servicio Nacional de Aduana del Ecuador - SENAE o l'Ente regolatore del Comercio Estero COMEX considera necessari.



Dichiarazione doganale di importazione:

La Dichiarazione di importazione definitiva è prevista - regime doganale "Importación para el consumo (Art. 147 COPCI" - per differenziare l'ingresso della merce per altri fini (ammissione temporanea, ammissione temporanea per il perfezionamento attivo, transito).

In un lasso di tempo di 15 giorni prima dell'arrivo della merce in Ecuador e non oltre 30 giorni sempre dall'arrivo della medesima, l'agente doganale deve predisporre la Declaración Aduanera de Importación - DAI e inserirla nel sistema informatico del Servicio Nacional de Aduana dell'Ecuador.

Documenti di spedizione all'importazione:

I documenti di accompagnamento sono quelli che devono essere elaborati e approvati prima della spedizione delle merci importate (Art. 72 del Reglamento al Libro V del Código Orgánico de la Producción, Comercio e Inversión - Copci) e sono elencati nell' "Arancel Nacional".

Per sapere se vi sono restrizioni o limitazioni per importare in Ecuador determinati prodotti si rimanda alla pagina dell'Ente regolatore del Commercio Estero COMEX.

La documentazione di supporto che dovrà essere allegata alla Declaración Aduanera de Importación - DAI, richiesta per la procedura di sdoganamento è la seguente:

- Originale del documento di trasporto (Air Way Bill);
- Fattura commerciale o un documento che certifichi la transazione commerciale;
- Certificato di origine (nei casi richiesti);
- Documenti che il Servicio Nacional de Aduana dell'Ecuador - SENA E o l'Ente regolatore del Commercio Estero COMEX considera necessari.

Una volta trasmessa la DAI, il sistema informatico Servicio Nacional de Aduana dell'Ecuador - SENA E assegna un numero di convalida (Refrendo) e la procedura di controllo (canal de aforo).

Dopo aver effettuato la revisione, le autorità doganali autorizzano lo sdoganamento della merce.

Contingente doganale:

Non è stato fissato un contingente doganale per l'importazione di vini dall'Italia.

Bioterrorism Act:

Non è richiesto per l'Ecuador.

Notifica preventiva:

15 giorni prima dell'arrivo della merce in Ecuador l'agente doganale deve predisporre la Declaración Aduanera de Importación - DAI e inserirla nel sistema informático del Servicio Nacional de Aduana del Ecuador.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

I vini importati sono gravati:

- dal dazio Ad valorem dell'1% su valore CIF. A seguito dell'entrata in vigore a gennaio 2017 dell'accordo commerciale "Acuerdo Comercial Multipartes" tra l'Ecuador e l'Unione Europea, il dazio sulle importazioni in Ecuador di vini provenienti dai paesi dell'Unione Europea è pari a zero;
- dalla tassa dello 0,5% per il Fondo de Desarrollo para la Infancia (FODINFA) sul valore CIF;
- dall'Impuesto a los Consumos Especiales (ICE) = ICE Tarifa específica + ICE Ad valorem (quando è dovuta)

ICE Tarifa específica

ICE Tarifa específica di 7,22 USD = USD 7,22 (Tarifa específica) × Grado alcolico ÷ 100 × Volume in c.c. ÷ 1000
Esempio: Per una bottiglia di vino di 375 c.c. (375 ml) e 40° Gay Lussac GL

$$7,22 \text{ (Tarifa específica)} \times 0,375 \text{ (Grado alcolico} \div 100) \times 0,40 \text{ (Volume in c.c.} \div 1000) = 1,08 \text{ (ICE Específico)}$$

ICE Ad valorem

ICE Ad valorem = Precio exaduana superiore ai USD 4,32 (Base imponible por litro). Se è inferiore non si applica.

Il valore Precio exaduana, si ottiene sommando al valore CIF del vino importato tutti gli oneri doganali richiesti dalle autorità doganali ecuadoriane per lo sdoganamento della merce.

Se tale valore supera il valore di USD 4,32 a litro (Base imponible por litro) si applica la tariffa ICE Ad Valorem pari al 75% della differenza (Base imponible Bruta/Neta) tra il "precio exaduana" e il valore la USD 4,32 a litro (Base imponible por litro).



1° Esempio: Il precio exaduana per una bottiglia di vino di 1000 c.c. (1 lt) e 40° Gay Lussac GL è di 5 USD.

USD 5 (Precio exaduana) - USD 4,32 a litro (Base imponible por litro) = USD 0,68 (Base imponible Bruta/Neta)

USD 0,68 (Base imponible Bruta/Neta) x 75% = USD 0,51 (Ice ad Valorem)

2° Esempio: Il precio exaduana per una bottiglia di vino di 375 c.c. (375 ml) e 40° Gay Lussac GL è di 2,5 USD, che rapportati al litro equivalgono a 6,67 USD - superiore ai 4,32 USD al litro (Base imponible por litro) - e quindi si applica l'ICE Ad valorem.

USD 4,32 (Base imponible por litro) x 0,375 (Volume in c.c. ÷ 1000) = USD 1,62 (Base imponible bruta por presentación)

USD 2,5 (Precio exaduana) - USD 1,62 (Base imponible bruta por presentación) = USD 0,88 (Base imponible Bruta/Neta)

USD 0,88 (Base imponible Bruta/Neta) x 75% = USD 0,66 (Ice ad Valorem)

3° Esempio: Il precio exaduana per una bottiglia di vino di 750 c.c. (750 ml) e 30° Gay Lussac GL è di 3 USD, che rapportati al litro equivalgono a 4 USD - inferiore ai 4,32 USD al litro (Base imponible por litro) e pertanto non si applica l'ICE Ad valorem.

Sul valore totale, comprensivo degli oneri sopra indicati, si applica l'Iva (12%).

Sistema di calcolo delle accise:

Impuesto a los Consumos Especiales (ICE) = ICE Tarifa específica + ICE Ad valorem (quando è dovuta) .

Altri eventuali documenti:

I documenti che accompagnano le esportazioni di merci verso l'Ecuador dovranno essere innanzitutto legalizzate dalle autorità italiane competenti (Prefettura, Procura della Repubblica o Camera di Commercio) e successivamente presentati al Consolato Generale dell'Ecuador a Milano per la Legalizzazione Consolare.

Link utili:

<https://www.aduana.gob.ec/>

<https://www.bce.fin.ec/>

http://ecuapass.aduana.gob.ec/ipt_server/ipt_flex/ipt_arancel.jsp

<https://www.comercioexterior.gob.ec/>

<http://www.ecuadorencifras.gob.ec/estadisticas/>

<http://www.trabajo.gob.ec/>

DATI PAESE



Popolazione:

17.023.408 di abitanti (stima entro il 2018) Instituto Nacional de Estadística y Censos - INEC.

Potere d'acquisto medio:

386 USD (salario minimo).

Consumo pro capite di vino:

7,2 litri all'anno.



Mercato totale del vino:

Il consumo di vino è più accentuato nelle città di Quito, Guayaquil e Cuenca. Tra le marche di vino di produzione locale, molto limitata, segnaliamo Dos Hemisferios, prodotto nella località conosciuta come San Miguel del Morro, nelle prossimità del Cantón Playas, nella provincia di Guayas e Chaupi Estancia prodotto nella località di Yaruquí a nordest di Quito. Si tratta di un mercato basato principalmente sulle importazioni, che nel 2017 sono state pari a 16,1 milioni USD in crescita rispetto ai 9,8 milioni USD riportati nel 2016. Nei primi 7 mesi del corrente anno le importazioni del settore hanno evidenziato un valore di 9,1 milioni di USD. Relativamente al 2017 i principali fornitori di vino del mercato ecuadoriano sono stati il Cile con 8,8 milioni di USD (54,6%) e l'Argentina con 4,2 milioni di USD (26,1%).

L'Italia con 545 mila USD ha inciso con il 3,4%. Tra le cantine italiane i cui vini sono importati in Ecuador



segnaliamo Coli, Fabiano, Gigi Rosso e Bottega.

Quantità di vino importato:

7,9 milioni di litri nel 2017 (ultimi dati ufficiali del Banco Central del Ecuador - BCE).

Quantità di vino italiano importato:

183,1 mila litri nel 2017 (ultimi dati ufficiali del Banco Central del Ecuador - BCE).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Vedi Dazi e Imposte a carico importatore nel paese.

Limitazioni:

Non sussistono limitazioni per l'importazione di vini dall'Italia.

Sistemi di pagamento:

La valuta che ha corso legale in Ecuador è il Dollaro americano. Presenza di un sistema bancario ben sviluppato. Non esiste un sistema di controllo dei tassi cambi, che fluttuano liberamente. Sono utilizzate le forme di pagamento più in uso nel commercio internazionale, ricorrendo maggiormente a quelle eseguite tramite banche: bonifici bancari e i crediti documentari.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Rimandiamo a questo sito per la visura degli accordi commerciali internazionali siglati dal paese andino.

- OMC
- ALADI
- A.DE CARATGENA - CAN
- AAP.R-MÉXICO
- AAP.CE. 46 -CUBA
- AAP.CE. 59 -MERCOSUR
- AAP.CE. 65-CHILE
- AAP.A. 25TM 42-GUATEMALA
- ACM - UNIÓN EUROPEA
- AAP A 25TM 46- EL SALVADOR
- AAP A 25TM 45- NICARAGUA
- AAEI - EFTA
- ACUERDO DE COOPERACIÓN DE ORIGEN - COSTA RICA
- ACUERDO DE COOPERACIÓN DE ORIGEN - NICARAGUA
- ACUERDO DE COOPERACIÓN DE ORIGEN - EL SALVADOR
- ACUERDO DE COOPERACIÓN DE ORIGEN - HONDURAS

**Per saperne di più:**

http://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paesi=44

Ufficio di riferimento:

ICE Bogotá



Messico

Fattura Export:

Sì

Dichiarazione doganale:

Sì

Documenti di trasporto:

Bill of Lading or Air Waybill.

Packing List:

Tale documento contiene in dettaglio il contenuto del carico.

Certificato di origine:

EUR1.

Certificati di analisi:

Chimiche da laboratorio autorizzato da Ministero della Salute italiano.

Etichettatura:

Consigli annessi:

<http://www.salud.gob.mx/unidades/cdi/nom/res142ssa1.html>**Consigli utili per le etichette**

Al momento dell'importazione ogni vino deve avere un'etichetta che risponda a determinati parametri fissati dalla legge messicana.

L'etichetta deve avere una dimensione simile a quella frontale ma di colore diverso e ben visibile.

Il volume deve essere menzionato come "Contenido Neto" o "Cont. Neto" (con punto) e in "mL" o "ml" (senza punto).

Per una etichetta che va da 32 a 161 cm quadrati, la misura minima per ogni singola lettera per la descrizione del contenuto e di 3,2 mm e deve essere ad uno spazio di distanza (della stessa misura utilizzata per la lettera, ecc: arial 13) dal bordo superiore e da quello inferiore della stessa misura utilizzata per la lettera.

Allo stesso modo, deve esserci uno spazio a destra e a sinistra di almeno due volte la misura utilizzata per la lettera.

La dicitura "El abuso en el consumo de este producto es nocivo para la salud" deve essere scritta in carattere Helvetica Condensed, in grassetto e maiuscolo. La misura della lettera deve essere, per un contenuto di 500 ml a 1000 ml, di 3 mm e intorno a questa scritta si deve mantenere uno spazio minimo di 3mm (sopra, sotto a destra e a sinistra).

Il nome dell'esportatore non deve necessariamente essere incluso nell'etichetta ma può essere utile.

Riassumendo l'etichetta deve contenere le seguenti informazioni:

- Norma e marca commerciale del prodotto;
- Indicazione della quantità;
- Nome dell'azienda e domicilio fiscale del produttore
- Paese di origine (es. Producto de....; Hecho en.....)
- Contenuto di alcool, indicare la percentuale di alcool su volume a 20°C, usare la seguente abbreviazione: % Alc. Vol.
- Lotto di produzione e data di produzione
- Leggenda di precauzione (indicata dicitura esatta sopra)
- Lista di ingredienti da enumerarsi in ordine quantitativo decrescente.

Facciamo notare che esiste una proposta di modifica alla norma NOM 142 SSAI 1995 che, se approvata, aggiungerà qualche elemento all'etichettatura.

**Imballaggi:**

Pallet in legno trattato o in plastica.

Pallet in legno a seconda la normativa:

http://www.dof.gob.mx/nota_detalle.php?codigo=5264439&fecha=16/08/2012

Documenti di importazione:

- Firma della persona autorizzata, con indicazione del nome dell'azienda o timbro in
- Tutti gli esemplari della fattura;
- Le fatture non devono contenere annotazioni o cancellazioni;
- Packing List. Tale documento contiene in dettaglio il contenuto del carico;
- Certificato di origine;
- Certificato di analisi chimiche dei vini, rilasciato da un laboratorio certificato e autorizzato dal Ministero della Salute in Italia;
- Certificato di libera vendita (emesso dall'USL o da ente certificato autorizzato) con la conferma che i prodotti sono di libera vendita e adatti al consumo umano;
- Bill of Lading (per nave) o Air Waybill (per aereo) rilasciato dal trasportatore.

La documentazione sopra elencata dovrà essere presentata inviata in originale almeno 8 giorni prima dell'arrivo della merce, per poter procedere con le pratiche di sdoganamento.

I seguenti documenti dovranno essere presentati dall'importatore:

- Richiesta di importazione;
- Manifestazione del valore.

Dichiarazione doganale di importazione:

Da parte dell'importatore (Testo della dichiarazione su fattura sostitutiva di EUR1):

- L'esportatore delle merci contemplate nel presente documento, dichiara che, salvo indicazione contraria, le merci sono di origine preferenziale ITALIANA;
- The exporter of the products covered by this document declares that, except where otherwise clearly indicated, these products are of ITALIAN preferential origin;
- El exportador de los productos incluidos en el presente documento declara que, salvo indicación en sentido contrario, estos productos gozan de origen preferencial Italia.

Documenti di spedizione all'importazione:

Gli stessi documenti di importazione.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazi 0%, IVA 16% e Imposta Speciale su Prodotti e Servizi (IEPS).

Per poter introdurre il prodotto in Messico, è necessario pagare una serie di imposte:

- Imposta Generale di Importazione. Tale imposta è stata eliminata a partire dal 1° luglio del 2008 grazie al Trattato di Libero Commercio con l'Unione Europea (TLCUE), presentando il certificato Eur1;
- IVA al 16%;
- Imposta Speciale su Prodotti e Servizi (IEPS) dipendendo della gradazione alcolica.

Sistema di calcolo delle accise:

- Imposta Speciale su Prodotti e Servizi (IEPS). La percentuale di tale tassa dipende dalla gradazione alcolica del prodotto:
- 25% con gradazione alcolica fino a 14 gradi GL;
- 30% con gradazione alcolica da 14 a 20 gradi GL;



- 50% con gradazione alcolica da 20 gradi GL;
- Diritto di Tramite Doganale (DTA).

Per i prodotti provenienti dall'Unione Europea si può pagare o l'otto per migliaia del valore in dogana o pagare 250 Pesos (circa 14,30 €). Tale quantità si modifica semestralmente e si può consultare su www.sat.gob.mx

Altri eventuali documenti:

L'importatore messicano deve realizzare il tramite "marbetes".

Los "marbetes" sono etichette di identificazione che indicano la provenienza, la qualità e la legalità di alcuni prodotti in Messico. Si applica a vino importato e domestico.

<http://www.juntos>

Link utili:

- Consejo Mexicano Vitivinícola <http://www.uvayvino.org/>
- Servicio Administración Tributaria http://www.sat.gob.mx/informacion_fiscal/tramites/inscripcion_rfc/Paginas/ficha_23_ieps.aspx
(informazione per l'importatore messicano).

DATI PAESE



Popolazione:

122 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

Purchasing power parities for private consumption (measure national currency per USD) Mexico anno 1990: 6,037.00 - Purchasing power parities for GDP (measure national currency per USD) Mexico anno 2017: 18,258.10.

Consumo pro capite di vino:

0,960 litri pro capite, anno 2017 (fonte: Consejo Mexicano Vitivinícola).



Mercato totale del vino:

550 Milioni dollari (fonte: Consejo Mexicano Vitivinícola).

Quantità di vino importato:

200 milioni dollari 2017.

Quantità di vino italiano importato:

27.862 mila Euro nel 2017.



Livelli e costi di immissione al consumo:

Mark-up circa 40-50% su (CIF+IEPS+16% dell'IVA).

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

No

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Il Messico è legato da 12 accordi commerciali di libero scambio (FTA - Free Trade Agreements) con 44 Paesi, ha in essere 32 accordi di reciproca promozione e protezione degli investimenti (RIPPAs - Reciprocal Investment Promotion and Protection Agreements) e 9 accordi commerciali (Economic Complementation and Partial Scope Agreements) nel quadro dell'ALADI.



Il Paese vanta accordi preferenziali con le principali economie mondiali, in particolare con gli USA (1994, NAFTA), con l'UE (2000, TLCUEM) e con il Giappone (2005, EPA).

**Per saperne di più:**

<http://italiaenmexico.com/vino-en-mexico/>

Ufficio di riferimento:

ICE Città del Messico



Approfondimenti

Esempio Etichettatura

Importazione del vino

Alc. Vol. 12,5%
Producto Italiano

Cont. Net. 750mL
Embotellado de Origen

**VINO DE MESA "I CLASSICI PINOT GRIGIO"
Blanco DOC 2001**

(MARCA)

Exportador:
(Casa Vinicola)

Indirizzo:

Reg.:

Importador:
(Nome importatore)
(Indirizzo e RFC dell'importatore)

Lote: (Lotto)

EL ABUSO EN EL CONSUMO DE ESTE PRODUCTO ES
NOCIVO PARA LA SALUD



Panama

Fattura Export:

Copia della fattura commerciale.

Dichiarazione doganale:

È richiesta la Dichiarazione doganale di importazione.

Documenti di trasporto:

Originale del documento di trasporto (Air Waybill).
Polizza di carico (Bill of Lading).

Packing List:

Lista degli imballi contenuti nella spedizione con il dettaglio della merce.

Certificato di origine:

È obbligatorio.

Certificati di analisi:

Certificato di analisi realizzate a Panama presso un laboratorio d'analisi riconosciuto dal Ministerio de Salud. Certificato sanitario rilasciato dalle autorità italiane competenti, nel quale si attesti che il prodotto italiano in esportazione verso Panama è commercializzato in Italia ed è idoneo al consumo umano (Certificado de Libre Venta y Consumo).

Etichettatura:

2 esemplari originali o uguali all'originale contenenti l'informazione stabilita nelle norme tecniche per l'etichettatura CODEX <http://www.fao.org/docrep/005/Y2770S/y2770s02.htm> da consegnare al Departamento de Protección de Alimentos del Ministerio de Salud de la República de Panamá.

Imballaggi:

Non risultano disposizioni specifiche per gli imballaggi.

Documenti di importazione:

- Modulo di notifica dell'importazione da inviare alla Autoridad Panameña de Seguridad de Alimentos (AUPSA), organismo pubblico competente per il rilascio del registro sanitario, almeno 48 ore prima dell'arrivo della merce;
- Packing List;
- Certificato sanitario rilasciato dalle autorità italiane competenti, nel quale si attesti che il prodotto italiano in esportazione verso Panama è commercializzato in Italia ed è idoneo al consumo umano (Certificado de Libre Venta y Consumo);
- Certificato di origine;
- Copia della fattura commerciale;
- Documento "Pre-declaración de Aduanas".

Dichiarazione doganale di importazione:

La Dichiarazione di importazione definitiva è prevista per differenziare l'ingresso della merce per altri fini (ammissione temporanea, ammissione temporanea per il perfezionamento attivo, transito).
È richiesta la Dichiarazione doganale di importazione.

Documenti di spedizione all'importazione:

- Modulo di notifica dell'importazione da inviare alla Autoridad Panameña de Seguridad de Alimentos (AUPSA), organismo pubblico competente per il rilascio del registro sanitario, almeno 48 ore prima dell'arrivo della merce;
- Packing List;
- Certificato sanitario rilasciato dalle autorità italiane competenti, nel quale si attesti che il prodotto italiano



in esportazione verso Panama è commercializzato in Italia ed è idoneo al consumo umano (Certificado de Libre Venta y Consumo);

- Certificato di origine;
- Copia della fattura commerciale;
- Documento "Pre-declaración de Aduanas".

Contingente doganale:

Non è stato fissato un contingente doganale per l'importazione di vini dall'Italia.

Bioterrorism Act:

Non è richiesto per Panama.

Notifica preventiva:

Modulo di notifica dell'importazione da inviare alla Autoridad Panameña de Seguridad de Alimentos (AUPSA), organismo pubblico competente per il rilascio del registro sanitario, almeno 48 ore prima dell'arrivo della merce.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazi doganali del 10%-15% e imposta ITBMS 10% (l'equivalente dell'IVA). A seguito dell'accordo commerciale "Acuerdo de Asociación entre Centroamérica y La Unión Europea (ADA)", entrato in vigore nel 2013, si applica il dazio doganale con una aliquota pari a zero.

Sistema di calcolo delle accise:

L'imposta "Impuesto Selectivo al Consumo (ISC)", pari (0,05) 5 centesimi di USD, viene applicata sui gradi di alcool contenuti in un litro.

Altri eventuali documenti:

Tutti i documenti emessi in Italia dovranno essere autenticati tramite apostille poiché Panama ha aderito alla "Convenzione dell'Aja".

Nel caso fossero redatti in lingua differente dallo spagnolo, dovranno essere tradotti da un interprete pubblico registrato.

Link utili:

- www.aupsa.gob.pa
- www.contraloria.gob.pa
- www.minsa.gob.pa
- <https://dgi.mef.gob.pa>

DATI PAESE



Popolazione:

4.158.783 di abitanti (al 1° luglio 2018) Instituto Nacional de Estadística y Censo - INEC.

Potere d'acquisto medio:

565,76 USD (lavoratore del settore agro-industria).

Consumo pro capite di vino:

8 litri all'anno.



Mercato totale del vino:

Panama rappresenta un piccolo mercato per le sue dimensioni (circa 4 Milioni di abitanti) con una cultura del vino incipiente e per la forte concorrenza, per i vini italiani, rappresentata dai vini provenienti dal Cile e in misura minore dagli Stati Uniti.

**Quantità di vino importato:**

8,6 Milioni di litri nel 2016 (ultimi dati ufficiali del Instituto Nacional de Estadística y Censo - INEC).

Quantità di vino italiano importato:

691.210 litri nel 2016 (ultimi dati ufficiali del Instituto Nacional de Estadística y Censo - INEC).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Dazi doganali del 10%-15% e imposta ITBMS 10% (l'equivalente dell'IVA). A seguito dell'accordo commerciale "Acuerdo de Asociación entre Centroamérica y La Unión Europea (ADA)", entrato in vigore nel 2013, si applica il dazio doganale con una aliquota pari a zero.

Limitazioni:

Non sussistono limitazioni per l'importazione di vini dall'Italia.

Sistemi di pagamento:

La valuta che ha corso legale a Panama è il Dollaro USA. Esiste ufficialmente una moneta nazionale, denominata "balboa", con valore sempre uguale al dollaro USA ma che è emessa solo in monete da 5, 10, 25 e 50 centesimi. Presenza di un sistema bancario ben sviluppato. Non esiste un sistema di controllo dei tassi cambi che fluttuano liberamente a seconda delle forze di mercato.

Sono utilizzate le forme di pagamento più in uso nel commercio internazionale, ricorrendo maggiormente a quelle eseguite tramite banche: bonifici bancari e i crediti documentari.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Rimandiamo al sito del Ministerio de Comercio e Industrias per la visura degli accordi commerciali siglati dal paese dell'America centrale:

- Acuerdo Comercial Panamá - Cuba
- Acuerdo de Alcance Parcial entre Panamá y Colombia
- Acuerdo de Alcance Parcial Panama - Trinidad y Tobago
- Acuerdo de Asociacion entre Centroamerica y La Union Europea (ADA)
- Acuerdo Sobre Cooperación Económica y Comercial Panamá - Israel
- Asociación Latinoamericana de Integración - ALADI
- Protocolo de incorporacion al Sistema de Integracion Centroamericana
- TLC entre los Estados AELC y los Estados Centroamericanos (EFTA)
- TLC Panamá - Canadá
- TLC Panamá - Costa Rica
- TLC Panamá - Chile
- TLC Panamá - China (Taiwan)
- TLC Panamá - El Salvador
- TLC Panamá - Guatemala
- TLC Panamá - Honduras
- TLC Panamá - Nicaragua
- TLC Panamá - Perú
- TLC Panamá - Singapur
- TLC Panamá - México
- Tratado Comercial Panamá - República Dominicana
- Tratado de Promoción Comercial entre Panamá y Estados Unidos
- Union Aduanera Centroamericana

**Per saperne di più:**

http://www.infomercatiesteri.it/scambi_commerciali.php?id_paesi=50

Ufficio di riferimento:

ICE Bogotá



Perù

Fattura Export:

La dogana peruviana ha stabilito alcune istruzioni perché l'importatore possa indicare in maniera più dettagliata le caratteristiche della merce, anche nella fattura commerciale.
<http://www.aduanet.gob.pe/aduanas/formatos/DUAB5.htm>

Dichiarazione doganale:

DUA - "dichiarazione unica di dogana" per la nazionalizzazione della merce. <http://www.sunat.gob.pe/legislacion/procedim/despacho/procAsociados/instructivos/ctrlCambios/anexos/INTA.IT.00.04/inta-it.00.04%20V.1.htm>
Procedura di importazione
<http://www.sunat.gob.pe/legislacion/procedim/despacho/importacion/importacA/procGeneral/despag.01-A.htm>

Documenti di trasporto:

Bill of Lading (via marittima) o Air Waybill (via aerea).

Packing List:

Dovrà essere allegata alla fattura commerciale.

Certificato di origine:

È obbligatorio
https://www.vuce.gob.pe/marco_normativo/19%20-%20D.S.%20006-2013-MINCETUR.pdf

Certificati di analisi:

NORMATIVA

Le normative riguardanti la registrazione di prodotti alimentari e bevande (per la libera commercializzazione in Perù), sono emesse dalla DIGESA (Direzione Generale della Salute Ambientale) del Ministero della Sanità peruviano.

Registro Sanitario di Prodotti alimentari e Bevande, sulle seguenti basi legali:

- Legge N° 26842, Legge Generale di Salute, del 20/07/97, Articolo 91° e 92°.
- Decreto Supremo N° 007-98-SA, Regolamento sulla Vigilanza e Controllo Sanitario di Prodotti alimentari e Bevande, del 25/09/98, Articolo 101°, 103°, 104°, 105°, 107°, 108°, 110°, 111°, 113° e del 115° al 119° e Quarta Disposizione Complementaria, Transitoria e Finale.
- Decreto Legislativo N° 1062, Legge di non Nocività di prodotti alimentari, del 28/06/08.
- Decreto Supremo N° 034-2008-AG, Regolamento della Legge di non Nocività di prodotti alimentari, del 17/12/08.
- Legge N° 28314, Legge sull'aggiunta di micronutrienti alla Farina di Grano, del 03/08/04.
- Decreto Supremo N° 012-2006-SA, Regolamento della Legge sull'aggiunta di micronutrienti alla Farina di Grano, del 25/06/06.
- Decreto Supremo N° 012-2009-SA, Regolamento della Legge N° 28681, Legge sulla regolazione della commercializzazione, consumo e pubblicità di Bevande alcoliche, del 11/07/09, Articolo 18°.
- Legge N° 28405, Legge sulla etichettatura di Prodotti Industriali manifatturati, del 30/11/04, Articolo 5°.
- Legge N° 29571, Codice di Protezione e Difesa del Consumatore, del 02/09/10.
- Decreto Supremo N° 010-2010-MINCETUR, disposizioni regolamentari riferite alla VUCE del 09/07/10, Articolo 2°, 4° y 5°.
- Legge N° 27444, Legge sulla Procedura Amministrativa Generale, del 11/04/01 Articolo 44°.
- "Legge n° 27821, Legge di Promozione dei supplementi nutrizionali, Art. 3° del 16/10/02"
- "Legge N° 716, Legge a protezione del consumatore"

Inizio delle procedure

Dal 2018, sono state stabilite le nuove procedure, che possono essere visualizzate attraverso il sito web denominato "VUCE - Finestra Unica di Commercio Estero" - www.vuce.gob.pe

REQUISITI PER IL REGISTRO SANITARIO

http://www.digesa.minsa.gob.pe/Orientacion/Requisitos_Sanitarios.asp



Iscrizione nel Registro Sanitario di Prodotti Alimentari di Consumo Umano Diretto

Manuale di uso: [https://www.vuce.gob.pe/manual_vuce/manuales/usuarios/DGS006_Inscripcion_Registro_Sanitario_Alimentos_Bebidas_Consumo_Humano_\(Nacional\).pdf](https://www.vuce.gob.pe/manual_vuce/manuales/usuarios/DGS006_Inscripcion_Registro_Sanitario_Alimentos_Bebidas_Consumo_Humano_(Nacional).pdf)

1. **Richiesta Unica di Commercio Estero** (SUCE) www.vuce.gob.pe. Per l'ottenimento del N° di SUCE, si dovrà realizzare la procedura con il "Codice di pagamento della banca" (CPB) ed una richiesta, con carattere di Dichiarazione Giurata, che includa la seguente informazione:
 - a) Nome o ragione sociale, domicilio e numero di Registro Unico del Contribuente (RUC = Partita IVA) della persona naturale o giuridica che richiede la registrazione o rinnovo
 - b) Indicazione che evidenzia la vera natura del prodotto e marchio
 - c) Nome o ragione sociale, indirizzo e paese dello stabilimento di fabbricazione
 - d) Risultati delle analisi fisico-chimiche e microbiologiche del prodotto finito e processato, emesso da un laboratorio di "Controllo di Qualità" della fabbrica o da un laboratorio accreditato INACAL o altro organismo accreditatore del paese straniero che abbia riconoscimento internazionale in base all'Accordo di Riconoscimento Mutuo dell'ILAC (International Laboratory Accreditation Cooperation) o dell'IAAC (Inter American Accreditation Cooperation).
 - e) Risultato delle analisi bromatologiche, elaborato ed emesso dal laboratorio accreditato dall'Istituto Nazionale di Qualità - INACAL o altro organismo accreditatore del paese straniero, che abbia riconoscimento internazionale in base all'Accordo di Riconoscimento Mutuo dell'ILAC (International Laboratory Accreditation Cooperation) o dell'IAAC (Inter American Accreditation Cooperation). Nel caso di prodotti alimentari per regimi dietetici dovranno essere segnalate le proprietà nutrizionali.
 - f) Descrizione degli ingredienti e composizione degli additivi, identificando il nome generico e riferimento numerico internazionale (Código SIN).
 - g) Condizioni di conservazione e magazzinaggio.
 - h) Dati sul contenitore utilizzato, evidenziando: tipo, materiale e presentazione.
 - i) Periodo di vita utile del prodotto in condizioni normali di conservazione e magazzinaggio.
 - j) Sistema di identificazione del "Lotto di produzione".
 - k) Progetto di etichettatura secondo quanto disposto nell'Articolo 117 "Contenuto dell'Etichetta" del Regolamento sulla Vigilanza e Controllo Sanitario di Alimentari e Bevande", approvato dal Decreto Supremo N° 007-98.SA. Articolo 117. Contenuto dell'Etichetta.
2. **Certificato di Libera Commercializzazione** o Certificato di Utilizzo emesso dall'Autorità competente del Paese del Fabbrikante o Esportatore, ove il prodotto sia importato.
Articolo 113 , Certificato di Libera Commercializzazione di Utilizzo, Regolamento sulla Vigilanza e Controllo Sanitario di Prodotti Alimentari e Bevande, approvato dal Decreto Supremo n° 007-98-SA- La DIGESA pubblica nel seguente sito web un'elenco aggiornato di Autorità Competenti all'emissione dei Certificati di Libera Commercializzazione e il Certificato di Utilizzo, per Paesi:
<http://www.digesa.minsa.gob.pe/orientacion/CLV/Autoridades-Competentes-CLV.pdf>
Ove l'autorità che emetta il certificato di libera commercializzazione - certificato di utilizzo, non sia inclusa nell'elenco pubblicato dalla Digesa, questo documento avrà validità sempre che abbia il visto di approvazione del Consolato Peruviano in Italia, che certifichi la competenza di chi emette il certificato secondo quanto stabilito nelle normative e disposizioni Italiane.

REISCRIZIONE PER IL REGISTRO SANITARIO DI PRODOTTI ALIMENTARI DI CONSUMO UMANO

1. Richiesta Unica di Commercio Estero (SUCE) www.vuce.gob.pe. Per l'ottenimento del N° di SUCE, si dovrà realizzare la procedura con il "Codice di pagamento della banca" (CPB) ed una richiesta, con carattere di Dichiarazione Giurata, che includa le seguenti informazioni: (vedi punti per l'iscrizione).
2. Dichiarazione Giurata, segnalando che le condizioni per il quale è stato concesso il registro si mantengono in vigore.

Certificato sanitario (*):

1. La iscrizione nel Registro Sanitario potrà essere concessa sia al prodotto o gruppi di prodotti che all'impresa produttrice. Si considerano gruppo di prodotti quelli elaborati dallo stesso produttore, quelli che hanno la stessa composizione qualitativa di ingredienti di base che identificano il gruppo e che condividono gli stessi additivi alimentari.
2. Il rinnovo della iscrizione del Registro Sanitario è soggetto alle stesse condizioni, requisiti e periodi stabiliti per l'iscrizione. Ove esistano requisiti, elementi o cambiamenti posteriori alla norma, saranno richiesti i relativi adeguamenti.
3. Il documento sarà consegnato in un periodo massimo di sette (7) giorni lavorativi.



Etichettatura:

Il contenuto dell'etichetta dovrà essere conforme alle disposizioni stabilite nella Norma Metrologica Peruviana di Etichettatura di Prodotti Conservati e riportare tassativamente almeno:

- a. Nome del prodotto
- b. Nome degli ingredienti ed additivi utilizzati nell'elaborazione del prodotto.
- c. Nome ed indirizzo del fabbricante.
- d. Nome, ragione sociale ed indirizzo dell'importatore, che potrà essere riportato in etichetta separata.
- e. Numero di registrazione sanitario
- f. Data di scadenza, secondo la natura del prodotto, sulla base di quanto stabilisce il CODEX Alimentarius o la normativa sanitaria peruviana applicabile al prodotto.
- g. Codice o chiave di lettura del lotto di produzione
- h. Condizioni speciali di conservazione, secondo quanto richiesto dal prodotto.

Dall'1.6.2005 è in vigore la legge N° 28405 (30.11.04) sull'etichettatura dei prodotti industrializzati [http://www.produce.gob.pe/RepositorioAPS/2/jer/NORMREGOLAMENTOS/Legge28405\(1\).pdf](http://www.produce.gob.pe/RepositorioAPS/2/jer/NORMREGOLAMENTOS/Legge28405(1).pdf)

e relativo Regolamento, D.S. N° 020-2005-PRODUCE (26-05-05)

<http://www.aduanet.gob.pe/novedades/Doganales/comunicados/2005/mayo/DS020-2005-PRODUCE.pdf> che impone l'obbligo di specificare in lingua spagnola il tipo di prodotto ed il contenuto.

Normativa specifica per la commercializzazione, pubblicità ed etichettature: Legge n° 28681 e relativo regolamento con D.S. n° 012-2009-SA, che definisce gli obblighi ed elenca infrazioni dei consumatori e dei commercializzatori ed evidenzia i pericoli per la salute.

http://www.opd.gob.pe/modulos/CDocumentacion/DOCUMENTOS/LEG_00022_ds%20012-2009%20sa%20Regolamento%20de%20Legge%2028681%20alcohol%202009.pdf

A questo riguardo, si dovrà evidenziare nell'etichetta:

"PROHIBIDA LA VENTA DE BEVANDAS ALCOLICAS A MENORES DE 18 AÑOS" / "SI HAS INGERIDO BEVANDAS ALCOLICAS, NO MANEJES"

Dal 2011 è in vigore la Norma Tecnica - NTP 210.027.2011, relativa alla etichettatura di bevande alcoliche, che dettaglia il contenuto dell'etichetta per tipologia di bevanda:

https://www.indecopi.gob.pe/documents/20182/143803/guia_rotulado_2013.pdf

https://tiendavirtual.inacal.gob.pe/0/modulos/TIE/TIE_DetallarProducto.aspx?PRO=1581

Registrazione etichette (*):

Non esiste una normativa specifica per la registrazione delle etichette.

Sono in vigore normative tecniche per le etichette dei prodotti alimentari conservati

http://www.sanipes.gob.pe/documentos/5_NTP209.038-2009AlimentosEnvasados-Etiquetado.pdf

Imballaggi:

Non esiste una normativa specifica. Dal 2011 è in vigore la Norma Tecnica per l'etichettatura - NTP 210.027.2011

Documenti di importazione (*):

I documenti Generali che richiede la SUNAT (Superintendencia Nacional Tributaria) sono:

- Documento del trasporto (Bill of lading (via marittima), o air waybill (via aerea))
- Fattura commerciale
- Packing list
- Certificato d'origine
- Certificazioni di analisi fisico-chimiche (e/o autorizzazioni a seconda delle merci)
- Certificato di libera vendita
- Formulário di richiesta di autorizzazione di importazione
- "DUA - dichiarazione unica di dogana" per la nazionalizzazione della merce.

Ad ogni buon fine indichiamo il link sulla normativa relativa al "Regime di Importazione" di merci: Capitolo II, Articoli dal 49 al 59:

www.sunat.gob.pe/legislacion/procedim/normasadua/gja-03.htm

www.sunat.gob.pe/legislacion/tupa/2005/seccion-II/Proc_24.xls



Documenti di importazione:

I documenti Generali che richiede la SUNAT (Superintendencia Nacional Tributaria) sono:

- Documento del trasporto Bill of Lading (via marittima), o Air Waybill (via aerea);
- Fattura commerciale;
- Packing list;
- Certificato d'origine;
- Certificazioni di analisi fisico-chimiche (e/o autorizzazioni a seconda delle merci);
- Certificato di libera vendita;
- Formulário di richiesta di autorizzazione di importazione;
- "DUA - dichiarazione unica di dogana" per la nazionalizzazione della merce.

Ad ogni buon fine, indichiamo il link sulla normativa relativa al "Regime di Importazione" di merce nel seguente link: Capitolo II, Articoli dal 49 al 59: <http://www.sunat.gob.pe/legislacion/procedim/normasadua/gja-03.htm>
www.sunat.gob.pe/legislacion/tupa/2005/seccion-II/Proc_24.xls

Dichiarazione doganale di importazione:

Dichiarazione di importazione definitiva

Tutte le procedure per un'importazione definitiva sono regolate sulla base delle seguenti normative, che sono reperibili al seguente link:

http://www.sunat.gob.pe/orientacionaduanera/importacion/base_legal.html

<http://www.sunat.gob.pe/legislacion/procedim/despacho/importacion/importacA/procGeneral/despa-pg.01-A.htm>

- Elenco delle Sanzioni applicabili a infrazioni previste nella Legge Generale Doganale, approvata con D.S. N° 031-2009-EF pubblicata in data 11.02.2009.
- Regolamento della Legge Generale Doganale, approvato con D.S. N° 010-2009-EF pubblicato in data 16.01.2009.
- Legge Generale Doganale, approvata con D.L. N° 1053 pubblicata in data 27.06.2008.
- Regolamento della Legge Generale Doganale, approvato per Decreto Supremo N° 011-2005-EF pubblicato in data 26.01.2005.
- Normativa che approva le disposizioni regolamentari del D. L. N° 943, Legge di Registro Unico dei Contribuenti, approvata con Risoluzione della Soprintendenza Nazionale di Amministrazione Tributaria N° 210-2004-SUNAT pubblicata in data 18.09.2004 e la sua normativa di modificazione.
- Testo Unico della Legge Generale Doganale, approvato dal D.S. N° 129-2004-EF pubblicato il 12.09.2004 e successive modificazioni. Disposizioni di Legge relative alle violazioni di carattere penale doganali, Legge N° 28008 pubblicata in data 19.06.2003 e successive modificazioni.
- Regolamento della Legge sulle violazioni doganali, approvato con D.S. N° 121-2003-EF pubblicato in data 27.08.2003 e successive modificazioni.
- Obbligo di presentazione della Dichiarazione Andina di Valore - DAV, da parte degli operatori di qualunque Paese, approvata con Risoluzione dell'Intendenza Nazionale N° 000 ADT/2002-000051, pubblicata in data 11.01.2002.
- Legge relativa alle Procedure Amministrative Generali, Legge N° 27444 pubblicata in data 11.04.2001 e successive modificazioni.
- Istruzioni per la compilazione della "Declaración Única de Aduanas (DUA)", INTA-IT.00.04, approvate con Risoluzione dell'Intendenza Nazionale N° 000ADT/2000-002180, pubblicata in data 02.08.2000, e successive modificazioni.
- Forme ed istruzioni della "Declaración Única de Aduanas (DUA)", approvate con Risoluzione dell'Intendenza Nazionale N° 000ADT/2000-000750, pubblicata in data 22.03.2000.
- Regolamento dell'Accordo relativo alla applicazione dell'Articolo VII dell'Accordo Generale sui dazi Doganali e Commerciali della OMC del 1994, approvato per Decreto Supremo N° 186-99-EF pubblicato in data 29.12.1999, e successive modificazioni ed ampliamenti.
- Testo Unico del Codice Tributario, approvato con Decreto Supremo N° 135-99-EF pubblicato in data 19.08.1999 e successive modificazioni.
- Regolamento delle Ricevute di Pagamento, approvato con Risoluzione della Soprintendenza Nazionale di Amministrazione Tributaria N° 007-99/SUNAT, pubblicata in data 24.01.1999.
- Scheda della Dichiarazione Andina di Valore (DAV), approvata con la Decisione N° 379 della Comunità Andina delle Nazioni (CAN), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Accordo in data 27.06.1995.
- Accordo relativo alla applicazione dell'Articolo VII dell'Accordo Generale sui Dazi Doganali e Commerciali della OMC del 1994, approvato con Risoluzione Legislativa N° 26407, pubblicata in data 18.12.1994.



Dichiarazione doganale di importazione (*):

Se il valore della merce é inferiore a 2.000 dollari americani , potrà essere redatta una Dichiarazione Semplificata di Importazione o una Dichiarazione Unica di Dogana.

www.sunat.gob.pe/legislacion/procedim/despacho/importacion/importac/procEspecif/inta-pe-01-17.htm

Documenti di spedizione all'importazione:

I documenti generali che richiede la SUNAT (Superintendencia Nacional Tributaria) sono:

- Documento di trasporto (Bill of lading (via marittima), o air waybill (via aerea))
- Fattura commerciale
- Packing list
- Certificato d'origine
- Certificazioni di analisi fisico- chimiche (e/o autorizzazioni a seconda delle merci)
- Certificato di libera vendita
- Formulario di richiesta di autorizzazione di importazione.
- "DUA - dichiarazione unica di dogana" per la nazionalizzazione della merce.

Ad ogni buon fine, si indica il link sulla normativa relativa al Regime di Importazione di merce: Capitolo II, Articoli dal 49 al 59: <http://www.sunat.gob.pe/legislacion/procedim/normasadua/gja-03.htm>

Contingente doganale:

La procedura specifica per l'applicazione dei contingenti doganali all'importazione di merce viene regolata secondo i diversi accordi commerciali internazionali sottoscritti dal Perú, INTA-PE.01.18

<http://www.sunat.gob.pe/orientacionaduanera/acuerdoscomerciales/contingentes.html>

Bioterrorism Act:

specialmente destinato a controllare i prodotti alimentari esportati verso gli USA:

<https://www.mincetur.gob.pe/?s=BIOTERRORISMO&lang=es>

Notifica preventiva:

Esiste una normativa destinata alla prevenzione dei delitti "Legge dei Delitti Doganali"

<http://www.sunat.gob.pe/legislacion/procedim/normasadua/gja-05.htm>

<http://www.sunat.gob.pe/legislacion/procedim/normasadua/normasociada/gja-00.09.htm>

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazio doganale

Il sistema doganale delle voci relative al vino (compresi spumanti, liquori e grappa) hanno un dazio ad-valorem del 6% (DS 279 EF a partire dal 31/12/2010), per la nazionalizzazione della merce, ed una imposta IVA del 18% (secondo Legge 29666-IGV 20.02.11).

Mentre per il Trattato di Libero Scambio Perú - Unione Europea, la grappa e distillati di provenienza Italiana sono tassati al 9% e liberalizzati al 100%, per cui sono esenti dal dazio doganale.

Per la consultazione del dazio di qualsiasi voce doganale: www.aduanet.gob.pe/itarancel/arancelS01Alias
Imposta selettiva al consumo

La tabella sottoriportata evidenzia che, con DS 167 EF - Legge 29666 - 2013, i vini e i distillati sono gravati da una imposta selettiva al consumo, fissata a seconda del grado alcolico:

TIPO DE PRODUCTO D.S. 093-2018-EF-DA DS.167-2013-EF	SPECIFICO (ammontare fisso)	AL VALORE	DATA INIZIO	DATA FINALE
Grado Alcolico - da 0° a 6°	1.25	35%	10/05/2018	31/12/9999
Grado Alcolico - > da 6° a 12°	2.5	25%	10/05/2018	31/12/9999
Grado Alcolico - > da 12° a 20°	2,7	30%	10/05/2018	31/12/9999
Grado Alcolico - > di 20°	3.4	25%	10/05/2018	31/12/9999

Fonte: Dogana Peruviana- Elaborazione Desk Italia-Perú - www.aduanet.gob.pe/itarancel/arancelS01Alias

Sistema di calcolo delle accise:

Per il calcolo delle accise é possibile consultare il seguente link della dogana peruviana, tuttavia alcune raccomandazioni per realizzare detto calcolo sono indicate nelle seguenti tabelle dove sono riportati alcuni esempi di calcolo:



Fonte: www.aduanet.gob.pe/aduanas/informag/tribadua.htm

Calcolo dei diritti doganali

Valore CIF di importazione	Valore FOB + Trasporto + Assicurazione
Diritti doganali - Ad valorem	6% del Valore CIF per paesi terzi 9% - liberalizzato del 100%, per l'Italia
Imposta selettiva al consumo - ISC	A seconda il grado alcolico + Diritti doganali
Base imponibile per IGV/IPM	Valore CIF + Diritti doganali + ISC
IGV	16% del Valore CIF + Diritti doganali + ISC
IPM	2% del Valore CIF + Diritti doganali + ISC

Tasso DUA - Dichiarazione Unica di Dogana

Data di numerazione della DUA

Tipo di cambio in vigore alla data della numerazione della DUA

UIT - Unità Impositiva Tributaria in vigore all'anno della numerazione della DUA

Tasso di "Despacho" Doganale- TDA

Tasso in dollari

Tasso in soles (moneta locale)

Sistema specifico

Numero di bottiglie

Numero di litri

Base Imponibile ISC

Tasso ISC (da 0° a 6°, >6° a 12° o >da 12° a 20°, o >di 20°)

ISC al valore

Altri eventuali documenti:

Link utili:

ENTITÀ PUBBLICHE

- Dirección General de Sanidad Alimentaria - Autorità peruviana che autorizza la iscrizione nel registro sanitario per i vini - www.digesa.sld.pe
- Entità Peruviana competente per la registrazione ed autorizzazione per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari confezionati.
- https://www.vuce.gob.pe/manual_vuce/manuales/usuarios/Consultas_Tecnicas_a_la_DIGESA.pdf
- Ventanilla Unica de Comercio Exterior - Sito Peruviano dove sono reperibili tutte le informazioni e pratiche amministrative per tutte le iniziative di commercio estero - www.vuce.gob.pe
- Dogana Peruviana - www.sunat.gob.pe/aduanas.html

ENTITÀ DI FORMAZIONE

- Entità Di Formazione Di Sommelier E Promozione Del Vino
- Instituto del Vino y el Pisco- IDVIP
- Appartiene all'Università San Martín de Porras: <http://www.idvip.edu.pe/>
- Escuela Peruana de Sommeliers <http://sommeliersperu.edu.pe/>
- Facultad Administración Hotelera, Turismo y Gastronomía
- Appartiene all'Università San Ignacio de Loyola
- <http://www.usil.edu.pe/0/facultad.aspx?PFL=8>

RIVISTE E PROMOTORI DEL VINO

- Dionisos El Club Del Vino
- <http://www.dionisos.com.pe/>
- Sommelier
- <http://www.sommelier.com.pe/>
- Blog Destilando Vino - appartenente al Giornale El Comercio
- <http://blogs.elcomercio.pe/destilandopisco/2013/12/el-espiritu-del-vino-agenda-20.html>
- Pagina BARRICAS - Promozione dei Vini in Perú <http://barricas.com/>



ESPOSIZIONI DI VINI

- Expovino
- <https://www.wong.com.pe/expovino/>
- Organizzata dai WONG supermercato, vengono invitati fornitori locali e stranieri.
- settore: gastronomia

Expodrink and Deli Food

- <http://www.expodrinksdelifood.com/>
- Organizzata dalla Camera di Commercio di Lima

Winefest - Almendariz

- <https://es-la.facebook.com/pages/category/Food---Beverage-Company/Alta-Gama-Liquorfest-Almendariz-387817227936487/>
- Organizzata da Almendariz

DATI PAESE

**Popolazione:**

31,915 milioni di abitanti - Densità Popolazione: 24 ab./km².

Potere d'acquisto medio:

12.890 USD - 2017 (Fonte: Databank - Worldbank).

Consumo pro capite di vino:

Consumo pro capite di vino: 1,8 litri /anno. Luglio 2018.

Fonte: <https://lanocheeenvino.com/2018/07/31/consumo-y-produccion-de-vinos-en-peru/>

**Mercato totale del vino:**

Il Perú ha importato nel 2017 USD 30 milioni di vino, mentre nel 2018 (gennaio - ottobre) ha già importato USD 25,2 milioni, superando le altre bevande alcoliche.

Quantità di vino importato:

Nel contesto della fase di crescita continua delle importazioni di bevande alcoliche, quelle di vino che stanno superando in valore quelle di whisky, riflettono una sempre più diffusa internazionalizzazione del gusto del consumatore e stile di vita. Nel 2017 il Perú ha importato prodotti delle voci più rappresentative del capitolo 22 USD 95,86 milioni, di cui 33% di whisky, 31% di vino, 11% birra, 10% di rum, mentre nei primi 10 mesi del 2018, la quota di importazione di vino è stata pari a 35%, whisky 22%, birra 18% e rum 12%.

PERÚ - IMPORTAZIONE DI BEVANDE DEL CAPITULO 22 - Per tipo di liquore

Partida	Descripción Arancelaria	2015 Genn-Dic.	2016 Genn-Dic.	2017 Genn-Dic.	2018 Genn-Ott.
22042	VINO	26,425,209	28,551,038	30,002,981	25,278,368
2208300000	WHISKY	36,086,604	41,509,142	31,174,295	15,365,686
2203000000	BIRRA DI MALTA	8,174,356	9,535,901	10,443,643	13,013,860
2208400000	RUM	7,313,509	9,905,675	9,370,152	8,463,330
2208	LIQUORI	7,098,310	7,582,181	7,854,988	5,441,040
2204100000	VINO ESPUMOSO	7,210,294	5,876,859	6,776,840	3,382,865
2205100000	VERMUTH, ALTRI VINI DI UVA FRESCA	195,762	199,431	96,863	196,410
2206000000	SIDRA, PERADA, AGUAMIEL	158,137	154,427	144,045	183,112
TOTALE VOCI		92,662,182	103,314,655	95,863,807	71,324,671

Fonte: Dogana Peruviana - Elaborazione Desk Italia-Perú - ICE - Italian Trade Agency

Quantità di vino italiano importato:

L'Italia è il quarto fornitore di vino, con una quota del 5%: voci 22042, dopo l'Argentina, Cile, Spagna. Nel 2017 ha esportato verso il Perú USD 1.28 milioni, mentre nel 2018 (Genn.-Ott.) ha già superato gli USD



1,25 milioni.

Paese	2015 Genn-Dic.	2016 Genn-Dic.	2017 Genn-Dic.	2018 Genn-Ott.	% del 2017	% del 2018
ARGENTINA	12,137,375	12,558,236	13,601,707	11,661,117	45%	46%
CILE	8,082,182	9,334,591	8,725,778	6,536,401	29%	26%
SPAGNA	3,864,361	3,776,698	4,489,069	4,373,455	15%	17%
ITALIA	1,060,020	1,184,153	1,287,999	1,255,466	4%	5%
FRANCIA	668,947	1,007,129	1,092,655	750,947	4%	3%
TOTALE	26,423,842	28,550,303	30,002,489	25,277,581		

Fonte: Dogana Peruviana - Elaborazione Desk Italia-Perù - ICE - Italian Trade Agency

In relazione a tutte le bevande alcoliche, compreso il vino, liquori, l'Italia si mantiene come quarto fornitore. Nel 2017 ha esportato verso il Perù USD 3,45 milioni, principalmente vino e spumanti.

PERÙ - IMPORTAZIONE DI BEVANDE DEL CAPITOLATO 22.08 - Per fornitore

Paese	2015 Genn-Dic.	2016 Genn-Dic.	2017 Genn-Dic.	2018 Genn-Ott.	% del 2017	% del 2018
ARGENTINA	13,681,474	14,047,820	15,602,809	13,521,492	16%	19%
CHILE	8,733,839	9,770,117	9,149,325	6,670,078	10%	9%
ESPAÑA	5,641,084	5,490,353	6,547,193	5,833,256	7%	8%
ITALIA	6,092,416	5,235,720	5,279,707	3,451,393	6%	5%
FRANCIA	2,675,679	2,599,607	3,226,773	1,769,825	3%	2%
ESTADOS UNIDOS	3,657,561	1,259,446	996,682	1,231,770	1%	2%

Fonte: Dogana Peruviana - Elaborazione Desk Italia-Perù - ICE - Italian Trade Agency

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

N.d.

Limitazioni:

N.d.

Sistemi di pagamento:

Nel seguente link del Ministero di Commercio Estero, si visualizzano tutti gli Accordi Commerciali del Perù:

www.acuerdoscomerciales.gob.pe/

Accordo Commerciale PERÙ - UNIONE EUROPEA

www.acuerdoscomerciales.gob.pe/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=50&Itemid=73

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Nel seguente link del Ministero di Commercio Estero, si visualizzano tutti gli Accordi commerciali del Perù

■ http://www.acuerdoscomerciales.gob.pe/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=36&Itemid=27

■ <http://www.adexdatatrade.com/Members/AcuerdosComerciales.aspx#>

Accordo commerciale PERÙ - UNIONE EUROPEA

http://www.acuerdoscomerciales.gob.pe/index.php?option=com_content&view=category&layout=blog&id=50&Itemid=73

**Per saperne di più:**

Secondo, dati locali, il Perù produce 40 milioni di litri di vino, dei vigneti: Cabernet Sauvignon, Carménere, Garnacha y Sauvignon Blanc. Le principali cantine sono: Tacama, Tabernero, Santiago Queirolo, Intipalca, le importazioni al 2017 sono ammontate a 8,5 milioni di litri.

La domanda locale è principalmente soddisfatta attraverso il comparto retail, catene di supermercati che all'interno possiedono un'area specializzata di vendita, e non pochi anche con un locale a temperatura controllata.



Cinque sono le catene principali: TOTTUS (investimento Cileno), PLAZA VEA, SUPERMERCADOS PERUANOS, VIVANDA (investimento peruviano di proprietà di Intergroup), WONG (Proprietà di Cencosud, investimento Cileno); quest'ultimo organizza annualmente la EXPOVINO.

Ristorazione

Altri fattori che contribuiscono ad aumentare la domanda di vino, rafforzata dal maggiore potere di acquisto della popolazione), sono:

- Aumento dell'infrastruttura alberghiera e ristorazione di alto livello, in special modo a Lima ma anche all'interno del Paese.
- La costante promozione della gastronomia peruviana a livello nazionale ed internazionale ed il miglioramento di questa ha generato un circolo virtuoso anche a seguito dei premi ottenuti in diversi anni come "Paese di destinazione culinaria al mondo".
- La specializzazione delle scuole di cucina e l'incremento del numero di queste.
- Diffusione di enoteche specializzate di alto livello in tutto il Paese.

Ufficio di riferimento:

ICE Santiago del Cile



Approfondimenti

Dazi e imposte a carico importatore nel paese

Tabella 1

Tipologia di Prodotto	Codici Doganali	
	Vino, spumanti 22.04	Birra 22.03
Importe da pagare		
Ad / Valorem	6%	6%
Imposta Selettiva al Consumo	dettaglio	dettaglio
Imposta Generale alle Vendite	16%	16%
Imposta di Promozione Municipale	2%	2%
Diritti Specifici	N.A.	N.A.
Diritti Antidumping	N.A.	N.A.
Assicurazione	1,75%	1,75%
Sopratassa	0%	0%
Unità di misura	(*)	(*)

Tabella 2

TIPO DE PRODUCTO DS.167-2013-EF- LEY 29666-IGV 20.02.11	SPECIFICO (ammontare fisso)	AL VALORE	DATA INIZIO	DATA FINALE
Grado Alcolico - da 0° a 6°	1,25	30%	10/07/2013	31/12/9999
Grado Alcolico - da 6° a 20°	2,5	25%	10/07/2013	31/12/9999
Grado Alcolico - > di 20°	3,4	25%	10/07/2013	31/12/9999

Fonte: Dogana Peruviana



Sistema di calcolo delle accise

Tabella 1

Valore CIF di importazione	Valore FOB + Trasporto + Assicurazione
Diritti doganali - Ad valorem	6% del Valore CIF
Imposta selettiva al consumo - ISC	25% del Valore CIF + Diritti doganali
Base imponibile per IGV/IPM	Valore CIF + Diritti doganali + ISC
IGV	16% del Valore CIF + Diritti doganali + ISC
IPM	2% del Valore CIF + Diritti doganali + ISC

Tabella 2

Data di numerazione della DUA
Tipo di cambio in vigore alla data della numerazione della DUA
UIT - Unità Impositiva Tributaria in vigore all'anno della numerazione della DUA
Tasso di "Despacho" Doganale- TDA
Tasso in dollari
Tasso in soles (moneta locale)

Tabella 3

Numero di bottiglie	0,750 ml
Numero di litri	
Base Imponibile ISC	
Tasa ISC (da 6° a 20°)	S/. 2,50
ISC al valore	

Mercato totale del vino

PAESE	2012	2013	2014	2015	2016
	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic	Gen-Dic
TOTALE ESPORTAZIONE	996.778	1.019.729	945.157	814.820	909.322
TOTALE IMPORTAZIONE	34.624.617	34.046.937	36.751.663	33.635.504	31.681.666
TOTALE INTERSCAMBIO	35.621.394	35.066.666	37.696.820	34.450.323	32.590.987

Fonte: Dogana Peruviana

**Quantità di vino italiano importato**

Descrizione doganale	2014	Peso Netto	2015	Peso Netto	2016	Peso Netto
	Gen-Dic		Gen-Dic		Gen-Dic	
TOTALE	5.044.208	1.415.105	5.349.316	1.564.119	4.067.813	1.168.992
VINO SPUMOSO	3.731.491	1.201.651	4.287.929	1.371.431	2.999.810	960.562
ALTRI VINI Capacità ≤ 2L	1.246.140	196.177	1.038.824	190.262	1.041.753	196.911
MOSTO di uva 20.09	0	0	0	0	22.499	11.250
VINO capacità > 2 L	61.912	15.927	21.197	1.977	3.015	36
MOSTO di uva esclusi quelli del 20.09	4.665	1.350	1.367	450	735	233



USA

Fattura Export:

Fattura proforma. In ogni caso, è sempre consigliabile controllare con lo spedizioniere.

Dichiarazione doganale:

Dichiarazione dettagliata sul contenuto della spedizione.

Trattandosi di prodotti alcolici, è indispensabile servirsi di uno spedizioniere qualificato che si appoggia ad un corrispondente (U.S. Customs House broker) specializzato nello sdoganamento dei vini/prodotti alcolici.

Documenti di trasporto:

Non sono richiesti documenti particolari (fattura proforma, packing list e polizza di carico /Bill of Lading /Air Waybill). In ogni caso, vanno redatti e concordati con lo spedizioniere.

Packing List:

Da redigere e concordare bene con lo spedizioniere.

Certificato di origine:

Per i vini italiani, non è richiesto il certificato d'origine.

Certificati di analisi:

Tradizionalmente il certificato di analisi rilasciato da parte di laboratori autorizzati non è richiesto sui vini importati dall'Italia.

Il TTB si riserva sempre il diritto di richiedere il certificato di analisi, in funzione di eventuali avvenimenti particolari riguardanti il mercato (ad esempio in casi di notizie di contaminazioni di vini di certe provenienze; scandali /frodi coinvolgenti produttori sospetti e/o particolari denominazioni di vini, ecc.). Non è richiesto alcun certificato sanitario.

Etichettatura:

L'etichetta da apporre, ad esempio, su un vino D.O.C. dovrà riportare le seguenti diciture espresse in lingua inglese:

- Marca (ad es. DELLA PERGOLA)
- Tipologia di vino: (COLLIO PINOT GRIGIO Denominazione di Origine Controllata)
- Produttore (Produced and bottled in Italy at the cellars in Gorizia by DELLA PERGOLA S.P.A. GORIZIA
- Paese d'Origine (PRODUCT OF ITALY)
- Contenuto netto del recipiente (Net Content: 750 ml)
- Contenuto alcolico (Alcohol: 12% by Volume)
- La dizione: Contains Sulfites
- Nominativo dell' importatore (IMPORTED BY: BRESLAUER & CO. INC., NEW YORK, NY)
- Warning Statement WARNING: A) According to the Surgeon General, women should not drink alcoholic beverages during pregnancy because of the risk of birth defects. B) Consumption of alcoholic beverages impairs your ability to drive a car or operate machinery and may cause health problems.

Registrazione etichette:

L'importatore americano è tenuto a registrare le etichette (COLA) a nome suo presso il governo americano, prima di procedere alla spedizione commerciale dei vini. Vedi sito web del TTB: <https://www.ttbonline.gov/colasonline/registerDisplay.do>

Imballaggi:

Cartoni di buona qualità. La legislazione statunitense non specifica il numero di bottiglie che devono essere messe per cartone. Risultano tuttavia prevalenti sul mercato i cartoni da 9 litri nei quali sono sistemate 12 bottiglie da 750 ml oppure 6 bottiglioni da 1,5 litri.

Documenti di importazione:

Nessuno; questi aspetti sono di competenza dell'importatore statunitense.

**Dichiarazione doganale di importazione:**

Nessuno; questi aspetti sono di competenza dell'importatore statunitense.

Documenti di spedizione all'importazione:

Nessuno. Tuttavia è obbligatorio effettuare la "Prior Notice" (notifica dell'avvenuta spedizione) attraverso il custom broker Automated Broker Interface of the Automated Commercial System (ABI/ACS) - rete a circuito chiuso della Dogana USA.

Contingente doganale:

Non si applica ai vini.

Bioterrorism Act:

Obbligatorio effettuare la registrazione presso la FDA dell'azienda/cantina di produzione. Vedi sito web della FDA: www.fda.gov/furls

Notifica preventiva:

È obbligatorio effettuare la Prior Notice presso la FDA, spesso attraverso il custom broker (ABI - rete a circuito chiuso della Dogana USA) oppure con l'aiuto dello spedizioniere e/o dell'importatore. Vedi sito web della FDA: www.fda.gov/furls

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

I vini sono soggetti a dazi doganali ed altre tasse che variano sulla base della tipologia, colore, misure contenitore, ecc. Per i dazi doganali, vedere il sito web della US Customs:

<https://hts.usitc.gov/current>

Cliccare su file PDF "chapter 22" (Per vini e vermouth vedere Voci doganali 2204 -2205)

Sistema di calcolo delle accise:

Oltre ai dazi doganali, altre imposte applicate ai vini sono le tasse Federali (excise tax dovuta al TTB - vedi https://www.ttb.gov/tax_audit/taxrates.shtml) e le tasse applicate dai singoli Stati dell'Unione - che variano pure da Stato a Stato, vedere il sito <https://www.taxadmin.org/assets/docs/Research/Rates/wine.pdf>

Link utili:

- www.ttb.gov
- www.fda.gov/furls
- www.cbp.gov
- www.fas.usda.gov

Varie ed eventuali:

Per una panoramica sul funzionamento del mercato dei vini negli USA, contattare l'ufficio ICE di New York al numero telefonico 06/5992.5359 (numero di Roma, quindi al costo di una telefonata locale) oppure allo 001.212/980-1500; e-mail: newyork@ice.it

DATI PAESE**Popolazione:**

Popolazione: 326.766.748 abitanti (dato ad anno intero 2017)

PIL pro-capite: \$ 59,381 (dato ad anno intero 2017)

Potere d'acquisto medio:

I dati più recenti del U.S. Census ACS Survey, risalgono al 2017. In tale data il potere d'acquisto della famiglia media americana (U.S. Household Income) risultava pari a 61.372 Dollari (USD).

Consumo pro capite di vino:

Secondo il Wine Institute, www.wineinstitute.org, nel 2016 il consumo pro-capite di vini negli USA risultava pari a 2,94 galloni (11.1 litri per persona).

**Mercato totale del vino:**

Considerando tutte le fonti di produzione (California, altri States e fornitori esteri), il valore degli shipments di vini negli USA nel 2017 sono stati pari a 403.4 Milioni di cartoni (cartoni da 9 litri) con un aumento dell' 1% dall'anno precedente e il valore stimato delle vendite al dettaglio è stato di 62.2 Miliardi di Dollari (USD). Dal 2010, gli USA rappresentano ormai il principale mercato di consumo al mondo per i vini e la sola produzione vinicola californiana riesce a soddisfare ben il 60% del mercato (fonte: www.wineinstitute.org).

Quantità di vino importato:

Nel 2017, negli USA sono stati importati 1.208,9 milioni litri di vino per un valore complessivo di 5.914,8 milioni Dollari (USD).

Quantità di vino italiano importato:

Le importazioni USA di vini dall'Italia nel 2017 sono state pari a 334,9 milioni litri, per un valore pari a 1.858 milioni Dollari (USD).

Varie ed eventuali: Per una panoramica sul funzionamento del mercato dei vini negli USA, contattare l'ufficio ICE di New York al numero telefonico 06/5992.5359 (numero di Roma, quindi al costo di una telefonata locale) oppure allo 001.212/980-1500; e-mail: newyork@ice.it

Per saperne di più: Contattare l'ufficio ICE di New York al numero telefonico 06/5992.5359 (numero di Roma, quindi al costo di una telefonata locale).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Il vino importato generalmente segue il tradizionale sistema di distribuzione: Importatore / Distributore / Dettagliante.

I ricarichi connessi con tale passamano normalmente vengono a gravare sul costo finale del prodotto nelle seguenti percentuali:

- Importatore: 40-50%
- Distributore/Grossista: 30%
- Dettagliante: 35-50%

Quanto sopra non rappresenta una regola. È importante tenere presente che i ricarichi variano molto a seconda delle contrattazioni tra i vari stadi della distribuzione e che esistono molte situazioni dove i distributori agiscono anche da importatori, e gli importatori da distributori - applicando così un margine inferiore sul prodotto. Dal punto di vista della vendita al dettaglio invece la situazione varia di Stato in Stato e a seconda se la vendita di bevande alcoliche è libera o controllata da monopoli di Stato. Sui mercati liberi, come quelli dello Stato di New York, tuttavia, il mark-up del dettagliante si aggira attorno al 50%.

Limitazioni:

Non esistono limitazioni o contingenti sull'ammontare di vino che può essere introdotto dall'estero. Il mercato interno è tuttavia soggetto alle regole vigenti nei singoli Stati dell'Unione nazionale e in ben 18 dei quali esistono forme di monopolio sulla commercializzazione al dettaglio dei prodotti alcolici.

Sistemi di pagamento:

Le modalità di pagamento sono soggetti alla libera contrattazione fra le 2 parti. Trattandosi di commercio di prodotti alcolici, le regole del TTB vietano agli importatori di operare in conto deposito, cioè "on consignment". Normalmente è molto difficile ottenere il pagamento anticipato o la lettera di credito. Visto che gli importatori di solito sono abituati a pagare a 30 /60 giorni dopo avere ricevuto la merce e tramite un loro bonifico bancario, per tutelarsi, il contratto di vendita dovrebbe sempre specificare molto chiaramente gli accordi presi dalle controparti sui termini di consegna, di pagamento, ecc.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

A marzo del 2006, gli USA e l'Unione Europea, hanno firmato un accordo denominato "Agreement between the United States and the European Community on Trade in Wine". La conclusione della trattativa che è durata per decenni, ha finalmente creato un livello di stabilità e di equilibrio fra le due importanti controparti operanti nel settore del commercio internazionale del vino. Vedere: https://www.ttb.gov/agreements/us_ec_wine_agreement.shtml



Per saperne di più:

Contattare l'ufficio ICE di New York al numero telefonico 06 59925359 (numero di Roma, quindi al costo di una telefonata locale).

Eventuali note:

Altri link utili:

- www.wineinstitute.org
- www.wswa.org
- www.bevimporters.org
- www.nabca.org/
- www.ncsla.org/

Ufficio di riferimento:

ICE New York



Venezuela

Fattura Export:

Fattura commerciale e Fattura pro forma.

Dichiarazione doganale:

L'agente doganale, una volta giunta la merce in Venezuela e depositata in magazzino, dispone di cinque giorni lavorativi per predisporre la Declaración Única de Aduanas - DUA.

Documenti di trasporto:

Originale del documento di trasporto (Air Waybill).
Polizza di carico (Bill of Lading).

Packing List:

Lista degli imballi contenuti nella spedizione con il dettaglio della merce.

Certificato di origine:

Non è richiesto il certificato di origine che è invece obbligatorio per le importazioni provenienti dai paesi con i quali il Venezuela ha firmato accordi preferenziali di interscambio commerciale.

Certificati di analisi:

Certificato di analisi fisico-chimiche e microbiologiche realizzate in Venezuela presso un laboratorio d'analisi riconosciuto dalle autorità venezuelane, nel rispetto delle norme tecniche per gli standard di qualità Covenin. Certificato sanitario rilasciato dalle autorità italiane competenti, nel quale si attesti che il prodotto italiano in esportazione verso il Venezuela è commercializzato in Italia ed è idoneo al consumo umano (Certificado de Libre Venta y Consumo).

Etichettatura:

Un esemplare a colori in formato digitale in PDF e 6 esemplari a colori di etichette con le quali verrà commercializzato il prodotto italiano importato in Venezuela, da consegnare al Ministerio del Poder Popular para la Salud.

Imballaggi:

Non risultano disposizioni specifiche per gli imballaggi.

Documenti di importazione:

Fattura commerciale e Fattura pro forma;
Originale del documento di trasporto (Air Waybill);
Polizza di carico (Bill of Lading);
Packing list.

Dichiarazione doganale di importazione:

La dichiarazione doganale di importazione definitiva è prevista per differenziare l'ingresso della merce per altri fini (ammissione temporanea, ammissione temporanea per il perfezionamento attivo, transito), sulla base della legge Reforma de Ley Orgánica de Aduanas, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Straordinaria n. 6.155 del 19 novembre 2014. L'agente doganale, una volta giunta la merce in Venezuela e depositata in magazzino, dispone di cinque giorni lavorativi per predisporre la Declaración Única de Aduanas - DUA.

Documenti di spedizione all'importazione:

I documenti di accompagnamento richiesti dal Regime Doganale venezuelano in relazione alla tipologia della merce importata, devono essere disponibili almeno 25 giorni prima dell'arrivo a destino della merce. I documenti di accompagnamento sono certificati e/o permessi che vengono richiesti dalle autorità venezuelane per determinati prodotti importati in Venezuela e sono elencati nei 21 punti previsti nell' "Arancel de Aduanas" Capítulo III De las Restricciones y demás Requisitos Legales Exigibles. L'esportatore dovrà inviare all'importatore via fax la sotto indicata documentazione che dovrà successivamente essere consegnata in



originale all'agente doganale designato per la procedura di sdoganamento:

- Fattura commerciale e Fattura pro forma;
- Originale del documento di trasporto (Air Waybill);
- Polizza di carico (Bill of Lading);
- Packing list.

Contingente doganale:

Non è stato fissato alcun contingente doganale per l'importazione di vini dall'Italia.

Bioterrorism Act:

Non è richiesto per il Venezuela.

Notifica preventiva:

Dichiarazione Anticipata di Informazione (Declaración Anticipada de Información-DAI):

- da 15 giorni a non meno di un giorno prima dell'arrivo della merce al Paese se il trasporto è per via aerea o per via terrestre;
 - da 15 giorni a non meno di 2 giorni prima dell'arrivo della merce al Paese se il trasporto è per via marittima.
- Il Manifesto di Carico dovrà essere trasmesso dallo spedizioniere alle autorità doganali venezuelane, 48 ore prima dell'arrivo della merce a destino per i trasferimenti via mare e 4 ore per i trasporti per via aerea e terrestre.

Dazi e imposte a carico dell'importatore nel paese:

Commissione dell'1% per il Servizio doganale di nazionalizzazione e dazio doganale del 20%, entrambi calcolati su valore CIF della merce importata. Sul valore CIF, aumentato delle imposte sopraindicate, viene applicata l'IVA (16%).

Sistema di calcolo delle accise:

I vini importati sono soggetti all'imposta specifica del 35% sul prezzo di vendita al pubblico.

Altri eventuali documenti:

Tutti i documenti emessi in Italia dovranno essere autenticati tramite apostille poiché il Venezuela ha aderito alla "Convenzione dell'Aja". Nel caso fossero redatti in lingua differente dallo spagnolo, dovranno essere tradotti da un interprete pubblico registrato.

Link utili:

- www.seniat.gov.ve
- www.sacs.gob.ve
- www.ine.gov.ve
- www.sencamer.gob.ve

Varie ed eventuali:

Considerando la situazione economica del paese si suggerisce di contattare l'Ufficio Ice di Caracas per verificare che, in corso d'anno, non siano intercorse modificazioni alle normative dalla pubblicazione della presente scheda.

DATI PAESE



Popolazione:

31.828.110 di abitanti entro il 2018 (proiezioni del Instituto Nacional de Estadísticas - INE).

Potere d'acquisto medio:

Bolívares 1.980,00 = Bs.S 1.800 (Stipendio minimo) + Bs.S 180,00 (Buono pasti).

Consumo pro capite di vino:

8,9 litri all'anno.



Mercato totale del vino:

Il vino con la più alta domanda è il vino rosso con una quota di mercato di circa il 70%, seguito dal vino bianco e dal vino rosato, richiesto e degustato maggiormente nella Capitale e nelle principali città del Paese. Si evidenzia che la produzione venezuelana di vino è molto limitata. Il Gruppo Pomar risulta essere l'unico produttore di vino nel Paese con una struttura presente ad Altagracia nell'Estado Lara.

Tra i marchi di vini italiani importati in Venezuela si evidenziano Citra, Berteletti Fratelli, Vivalda, Le Pottazzine, Barolo Chinato Gianni Galiardo, Dei Feudi Di San Gregorio, Moscato D'Asti, Moscato di Noto, Marchesi Di Frescobaldi, Tenuta S. Anna, Masi, Terre Da Vino, Val D'Oca, Cantine Maschio, Bottega, Cantina di Soave, Cavit, Carpena Malvolti, Greco Di Tufo Dei Feudi Di San Gregorio, Farnese, Feudi di San Marzano, Santa Barbara, Valdo, Vesevo, Cantine Colli Berici, Col D'Orcia.

Quantità di vino importato:

9,4 Milioni di litri nei primi dieci mesi del 2014 (dati ufficiali disponibili).

Quantità di vino italiano importato:

277,6 mila litri nei primi dieci mesi del 2014 (dati ufficiali disponibili).



Livelli e costi di immissione al consumo:

La legge che regola le imposte di produzione e consumo è la legge "Ley de Impuesto sobre Alcohol y Especies Alcohólicas" pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale N° 6151 (E) del 18 novembre 2014.

Per i vini nazionali:

- sulla base dell'art. 13 il vino di produzione nazionale con un grado alcolico non superiore a 14 gradi Gay-Lussac (14° gl), è soggetto ad un'aliquota di imposta pari allo 0,00015 dell'Unità Tributaria (U.T.) per ogni litro, ovvero un'imposta di produzione pari a Bs. 0,026 equivalente a 0,00003 €;
- sulla base dell'art. 18 i vini di produzione nazionale sono colpiti da un'imposta pari al 35% del prezzo di vendita al pubblico.

Per i vini importati:

- sulla base dell'art. 14 i vini importati, con un grado alcolico non superiore a 14 gradi Gay-Lussac (14° gl), sono soggetti all'imposta di 0,00045 Unità Tributarie (U.T.) per litro, ovvero 0,079 Bolívaes, pari a circa 0,00010 € per ogni litro. I vini importati, con un grado alcolico superiore a 14 gradi Gay-Lussac (14° gl), sono soggetti all'imposta di 0,0025 Unità Tributarie (U.T.) per litro, ovvero 0,44 Bolívaes, pari a circa 0,00059 € per ogni litro.
- sulla base dell'art. 18 i vini importati sono colpiti da un'imposta pari al 35% del prezzo di vendita al pubblico.

Limitazioni:

Non sussistono limitazioni per l'importazione di vini dall'Italia.

Sistemi di pagamento:

Il decreto approvato dalla Asamblea Constituyente -pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 41.452 del 2 agosto 2018- ha abrogato la legge sul regime cambiario ed i suoi illeciti "Ley del Régimen Cambiario y sus Ilícitos", che definiva il controllo dei cambi, instaurato nel 2003 per arginare la fuga di capitali all'estero.

Successivamente con il Decreto Convenio Cambiario N° 1 -sottoscritto tra il Ministero delle Finanze Venezuelano e la Banca Centrale del Venezuela- e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 6.405 del 7 settembre 2018 è stato delineato il sistema cambiario denominato "Sistema de Mercado Cambiario", che si basa sul tasso di cambio ufficiale, liberamente fluttuante, determinato dall'incontro della domanda e dell'offerta di valuta estera -proveniente dalle imprese e dai privati- nel corso delle aste programmate, indette dalla Banca Centrale del Venezuela.

Obiettivi primari del sistema sono quelli di attrarre rimesse e capitali dall'estero, generare un mercato valutario non più alimentato dagli introiti che lo Stato riceve prevalentemente dalla produzione di petrolio e contenere l'ascesa smisurata del tasso di cambio non ufficiale, additata dal Governo tra le principali cause dei livelli preoccupanti raggiunti dall'inflazione nel Paese.

Sinora il regolamento delle transazioni commerciali internazionali si sono concretizzate prevalentemente con bonifici bancari realizzati su conti in valuta estera detenuti dall'importatore o con il ricorso al credito documentario, concesso dalle banche a quei clienti che sono in grado di garantire l'operazione con un



deposito bancario vincolato per un importo in valuta estera equivalente a quello richiesto.

Se il cliente venezuelano non può accedere al credito documentario e tenendo conto della attuale scarsità di valuta esistente nel Paese, suggeriamo all'azienda italiana prima di intraprendere le esportazioni verso il Venezuela di insistere nel chiedere al suo cliente il pagamento anticipato del valore complessivo della sua fornitura o comunque una percentuale elevata prudenziale di anticipo che le consenta di tutelarsi da perdite derivanti dalla eventualità che il suo credito risulti insofferente a causa delle difficoltà del suo cliente di reperire la valuta estera necessaria.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Rimandiamo a questo sito per la visura degli accordi commerciali siglati dal paese dell'America del Sud:

- ORGANIZACIÓN MUNDIAL DE COMERCIO (OMC)
- ALADI
- MERCOSUR
- ALBA
- UNASUR
- CELAC
- Acuerdo de alcance parcial entre la República de Honduras y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. A25TM N° 16).
- Acuerdo de alcance parcial entre la República de Trinidad y Tobago y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. A25TM N° 20).
- Acuerdo de alcance parcial entre la República de Guyana y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. A25TM N° 22).
- Acuerdo de alcance parcial entre la República de Guatemala y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. A25TM N° 23).
- Acuerdo de alcance parcial entre la República de la Comunidad del Caribe (CARICOM) y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. A25TM N° 24).
- Acuerdo de alcance parcial entre la República de Nicaragua y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. A25TM N° 25).
- Acuerdo de alcance parcial entre la República de Costa Rica y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. A25TM N° 26).
- Acuerdo de alcance parcial entre la República de El Salvador y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. A25TM N° 27).
- Acuerdo de alcance parcial de naturaleza comercial entre la República de Colombia y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. C N° 28).
- Acuerdo de alcance parcial de naturaleza comercial entre la República del Perú y la República Bolivariana de Venezuela (2012).
- Acuerdo de complementación económica entre la República de Chile y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. CE N° 23).
- Acuerdo de complementación económica entre la República de Cuba y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. CE N° 40).
- Acuerdo de complementación económica entre Argentina, Brasil, Colombia, Ecuador, Paraguay, Uruguay y Venezuela (AAP. CE N° 59).
- Acuerdo de complementación económica entre la República de Uruguay y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. CE N° 63).
- Acuerdo de complementación económica entre la República de Paraguay y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. CE N° 64).
- Acuerdo de complementación económica entre la República de Argentina y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. CE N° 68).
- Acuerdo de complementación económica entre la República de Brasil y la República Bolivariana de Venezuela (AAP. CE N° 69).
- Acuerdo de complementación económica entre Bolivia, Cuba, Nicaragua y Venezuela (AAP. CE N° 70).
- Acuerdo Regional de Apertura de Mercados entre Argentina, Bolivia, Brasil, Chile, Colombia, Ecuador, México, Paraguay, Perú, Uruguay y Venezuela (AR.AM N° 1).
- Acuerdo Regional de Apertura de Mercados entre Argentina, Bolivia, Brasil, Chile, Colombia, Ecuador, México, Paraguay, Perú, Uruguay y Venezuela (AR.AM N° 2).
- Acuerdo Regional de Apertura de Mercados entre Argentina, Bolivia, Brasil, Chile, Colombia, Ecuador, México, Paraguay, Perú, Uruguay y Venezuela (AR.AM N° 3)



Per saperne di più:

http://www.infomercatiesteri.it/paese.php?id_paes=56

Ufficio di riferimento:

ICE Caracas

INDICE

- pag. **118** Azerbaigian
- pag. **120** Bahrain
- pag. **123** Cina
- pag. **126** Corea del Sud
- pag. **129** Eau (Emirati Arabi Uniti)
- pag. **132** Giappone
- pag. **137** Giordania
- pag. **140** Hong Kong
- pag. **143** India
- pag. **148** Indonesia
- pag. **159** Israele
- pag. **162** Kazakhstan
- pag. **166** Libano
- pag. **169** Malaysia
- pag. **174** Qatar
- pag. **177** Singapore
- pag. **181** Taiwan
- pag. **184** Thailandia
- pag. **189** Vietnam



ASIA



Azerbaijan

Fattura Export:

Si. La fattura dovrà riportare il valore totale della merce esportata.

Dichiarazione doganale:

Si. La dichiarazione doganale dovrà contenere necessariamente: la Partita IVA, dati anagrafici, recapiti del dichiarante, nome e codice del paese, paese di origine, paese di destinazione, codice del paese di destinazione.

Documenti di trasporto:

Si. Fattura commerciale, polizza di carico o lettera di vettura aerea/terra.

Packing List:

Si

Certificato di origine:

Si

Certificati di analisi:

Si

Etichettatura:

Si. La legge azera dispone l'obbligo di etichettare il prodotto e di inserire le informazioni tecniche e commerciali in lingua azera: es. Nome, modello, tipo, misure, parametri di unificazione del prodotto, possibilmente etc.

Imballaggi:

La documentazione di trasporto e la dichiarazione doganale d'importazione dovranno riportare la tipologia di imballaggio dei prodotti.

Documenti di importazione:

- Contratto commerciale anche in lingua azera, meglio se in doppia lingua;
- Licenza per importazione, vendita all'ingrosso e/o al dettaglio degli alcolici;
- Certificato fitosanitario;
- Certificato di conformità.

Dichiarazione doganale di importazione:

Documenti DAU.

Documenti di spedizione all'importazione:

Fattura commerciale, polizza di carico o lettera di vettura.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazio di importazione: 1,4 \$ per 1 litro; 18% di IVA della somma totale.

Sistema di calcolo delle accise:

Accisa: 2 AZN (Manat) per 1 litro.



Link utili:

www.customs.gov.az



DATI PAESE



Popolazione:

9.923.914 di abitanti per 2017.

Potere d'acquisto medio:

541 manat al mese.

Consumo pro capite di vino:

10.6 litri all'anno.



Mercato totale del vino:

187.500 Migliaia di USD.

Quantità di vino importato:

151.1 decaltri .

Quantità di vino italiano importato:

2.6 decaltri



Livelli e costi di immissione al consumo:

6 Manat per bottiglia.

Sistemi di pagamento:

In contanti, carta di debito.



Ufficio di riferimento:

ICE Baku



Bahrain

Fattura Export:

La Fattura commerciale (Commercial Invoice) deve contenere i seguenti elementi:

- destinatario, data di emissione e numero progressivo, data dell'ordine, descrizione della merce e voce doganale, valore della merce (CIF), numero dei colli e peso lordo, peso netto e numero di pezzi, porto di destinazione, ammontare spese di trasporto, ammontare spese di assicurazione, condizione di pagamento, attestazione congruità del prezzo a cura della Camera di Commercio;
- certificato della Camera di Commercio;
- tre fatture in originale di cui una di essi, firmata e timbrata dalla Camera di Commercio.

Dichiarazione doganale:

Documenti di trasporto:

Per il trasporto via mare:

- polizza di carico (Bill of lading)

Per il trasporto via aerea:

- lettera di vettura aerea (Airway Bill)

Packing List:

Richiesto (in originale) indicante chiaramente il numero totale di casse fornite e il peso lordo in kg.

Certificato di origine:

Richiesto (in originale) firmato e timbrato dalla Camera di Commercio locale.

Certificati di analisi:

Non dichiarato.

Etichettatura:

Non dichiarato.

Imballaggi:

Le casse devono essere su pedane (pallet) preferibilmente in plastica. Se le casse sono su euro pallet di legno, questi devono essere fumigati.

Documenti di importazione:

Dichiarazione doganale di importazione:

Documenti di spedizione all'importazione:

- Fattura commerciale **
- Certificato di origine **
- Documento di trasporto
- Packing List

** I documenti vanno timbrati e firmati dalla Camera di Commercio di provenienza della merce e successivamente attestati dalla rappresentanza diplomatica bahrainita nel paese di origine.

Contingente doganale:



Bioterrorism Act:

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Il dazio sugli alcolici in Bahrain è del 125%

Sistema di calcolo delle accise:

Tramite il seguente portale (Dogane Bahrainite), si possono calcolare le accise di tutti i prodotti in entrata nel paese e anche quelle legate agli alcolici: <http://www.bahraincustoms.gov.bh/> - Home/eServices/Tariff Finder.

Link utili:

Dogane Bahrainite: <http://www.bahraincustoms.gov.bh/>

DATI PAESE



Popolazione:

1,5 milioni circa di cui 45% bahrainiti e 55% di stranieri.

Potere d'acquisto medio:

48,760 USD (valori 2017).

Consumo pro capite di vino:

Non dichiarato.



Mercato totale del vino:

Non dichiarato.

Quantità di vino importato:

Voce: HS 2204 - Wine Of Fresh Grapes Incl. Fortified Wines

TOTALE VINO (in milioni di Euro)	2016	2017	Variazione %
Importazioni Bahrainite da Mondo	4,64	4,69	0,98%

Fonte: Elaborazioni ICE Doha su dati Dogane Bahrainite

TOTALE VINO (in milioni di Euro)	I-X 2017	I-X 2018	Variazione %
Importazioni Bahrainite da Mondo	3,89	3,92	0,91%

Fonte: Elaborazioni ICE Doha su dati Dogane Bahrainite

Quantità di vino italiano importato:

Voce: HS 2204 - Wine Of Fresh Grapes Incl. Fortified Wines

TOTALE VINO (in migliaia di Euro)	2016	2017	Variazione %
Importazioni Bahrainite da Italia	444	506	14,04%

Fonte: Elaborazioni ICE Doha su dati Dogane Bahrainite

TOTALE VINO (in migliaia di Euro)	I-X 2017	I-X 2018	Variazione %
Importazioni Bahrainite da Mondo	390	425	9,03%

Fonte: Elaborazioni ICE Doha su dati Dogane Bahrainite

**Livelli e costi di immissione al consumo:****Limitazioni:**

Gli alcolici sono considerati proibiti per la religione islamica e il loro consumo nel paese e' permesso esclusivamente in alcuni di ristoranti e bar degli hotel di lusso della città.

Sistemi di pagamento:

I due metodi di pagamento presso i punti vendita sono mediante carta di debito/credito o contanti. Gli importatori acquistano direttamente dai loro fornitori ed effettuano pagamenti con abituali strumenti di pagamento internazionali.

**Per saperne di più:**

Riportiamo per ulteriori chiarimenti i riferimenti di tre importatori/distributori per il mercato del Bahrain:

1. AFRICAN AND EASTERN
<https://www.africanandeastern.com/index.php?>
2. GULF BRANDS INTERNATIONAL
<https://gulfbrandsinternational.com/homepage/>
3. BMMI SHOPS
<http://bmmishops.com/index.html>

Ufficio di riferimento:

ICE Doha



Cina

Fattura Export:

La somma totale della merce deve essere indicata nella fattura di export.

Dichiarazione doganale:

Partita IVA, recapiti del dichiarante, nome e codice del paese, paese di origine, paese di destinazione, codice del paese di destinazione.

Documenti di trasporto:

Fattura commerciale, polizza di carico o lettera di vettura.

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

Sì

Certificati di analisi:

Sì

Etichettatura:

Denominazione del prodotto, ingredienti, proporzione degli ingredienti, data di produzione, durata del prodotto, requisiti per la conservazione, peso netto, nome e informazione di contatto del produttore, numero della licenza per la produzione, nome e indirizzo dell'importatore e distributore, data e istruzioni di magazzinaggio, codice dello standard del prodotto, grado di qualità, altre informazioni obbligatorie.

Imballaggi:

Cartone.

Documenti di importazione:

- contratto di vendita o la conferma d'ordine;
- fattura;
- packing list;
- cargo manifest;
- polizza di carico (Bill of Lading);
- avviso di spedizione (dallo spedizioniere all'importatore);
- certificato di origine;
- certificato sanitario per l'esportazione;
- campione dell'etichetta conforme alla normativa cinese;
- copie di campione dell'etichetta tradotte in cinese.

Documenti di spedizione all'importazione:

Documenti DAU.

Contingente doganale:

Fattura commerciale, polizza di carico o lettera di vettura.

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

Effettuata la richiesta di registrazione del marchio in cinese, sarà possibile esportare i prodotti nel momento in cui la Dogana cinese ottiene la conferma della suddetta registrazione.

**Dazi e imposte a carico importatore nel paese:**

2204.10-21 Vino imbottigliato: dazio MFN: 14%, Imposta sul consumo CT: 10%, VAT: 16%;
2204.29 Vino sfuso: dazio MFN: 20%, Imposta sul consumo CT: 10%, VAT: 16%.

Sistema di calcolo delle accise:**Altri eventuali documenti:**

Certificato Fitosanitario (richiesto nel caso di imballaggio in legno).

Benchè tale certificato non sia obbligatorio, le dogane cinesi lo possono richiedere. È consigliabile, pertanto, attivarsi con lo spedizioniere e richiedere agli uffici regionali del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Certificato Fitosanitario prima di far giungere a destinazione i prodotti agroalimentari.

Link utili:

<http://english.aqsiq.gov.cn/>

Varie ed eventuali:

Un marchio può essere registrato in Cina sia attraverso il "sistema nazionale", che attraverso il "sistema internazionale" e può essere protetto in Cina solo dopo che è stato registrato in tale giurisdizione. Ulteriore tipo di tutela è quella data dalla registrazione del marchio presso l'amministrazione doganale cinese, i.e. La General Administration of Customs (GAC).

Per ulteriori informazioni su "protezione IPR e fair trade": iprpechino@ice.it
http://www.ice.gov.it/paesi/asia/cina/deskutela_pechino.htm?sede

DATI PAESE**Popolazione:**

1.382.323.000 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

2017: PIL pro-capite (PPP) 15.308,71 US\$ con un aumento pari a 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Anno 2016: PIL pro-capite (PPP) 14.712,00 US\$.

Consumo pro capite di vino:

1.34 litri/persona nel 2017; 1.18 litri/persona nel 2014. Secondo le statistiche la Cina registra un consumo di vino pro capite molto al di sotto della media mondiale, con valori attorno al litro pro capite. Entro il 2020 tuttavia il consumo pro capite di vino in Cina dovrebbe raggiungere 1,53 litri (dati Vinexpo).

**Mercato totale del vino:**

La Cina ha fatto registrare nel 2017 un consumo totale di vino pari a 17,9 ml/hl, qualificandosi al quinto posto tra i maggiori consumatori mondiali (dati OIV).

Entro il 2021, la Cina sarà il secondo più grande mercato del vino, il fatturato complessivo del mercato del vino cinese raggiungerà 21,7 miliardi di US \$ entro il 2020.

Nel 2017 la quantità totale di vino importato in Cina ha raggiunto 751 milioni di litri, con un incremento del 17,5 % su base annua. Il valore totale delle importazioni ha raggiunto 2,796 miliardi di US \$ con un incremento del 18,16% su base annua.

Quantità di vino importato:

2017: Vino imbottigliato - 553,6 milioni di litri, aumento del 14.74% rispetto 2016. Sparkling - 13,3 milioni di litri, aumento del 6.21% rispetto al 2016. Vino in contenitori sup. 10 litri - 180,6 milioni di litri, aumento del 25,5% rispetto al 2016.

(fonte Dogana cinese <http://english.customs.gov.cn/>).

**Quantità di vino italiano importato:**

Primo trimestre 2018: Vino imbottigliato (cod. 220421) - 9,15 milioni di litri ed aumento del 45,23%. Sparkling (cod. 220410) - 1,705 milioni di litri con aumento del 36,33% (1°paese esportatore di sparkling in Cina).

2017: Vino imbottigliato - 29,416 milioni di litri. Sparkling - 6,358 milioni di litri.

(fonte Dogana cinese <http://english.customs.gov.cn/>).

**Livelli e costi di immissione al consumo:****Livelli:**

- Agenti;
- GDO Supermercato, Wine retailers.

Costi:

Elevato ricarico sul prezzo, dovuto ai canali di agenzia e ai dazi.

Sistemi di pagamento:

Telegraphic Transfer, Letter of Credit.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

WTO.

**Per saperne di più:**

<http://english.customs.gov.cn/>

Eventuali note:

Oltre alle procedure e documenti già previsti e sopra indicati, l'Amministrazione Generale per il Controllo della Qualità, l'Ispezione e la Quarantena- AQSIQ, ha inviato ad aprile 2016 una nota ufficiale a diversi Stati membri dell'UE (Italia inclusa) e ad altri paesi extracomunitari con la quale pretende l'introduzione di un ulteriore certificato (cd. Harmonised certificate) per autorizzare l'importazione in Cina di sostanzialmente quasi tutti i prodotti agroalimentari (vini inclusi) e relativi ingredienti, destinati alla commercializzazione nel Paese.

La data di attuazione iniziale di questa misura era aprile 2016, con un periodo di transizione di 18 mesi (ovvero il 1 ottobre 2017). E' stato tuttavia in seguito decretato un nuovo periodo di transizione fino al 30 settembre 2019.

Base giuridica di questo provvedimento è l'articolo 92 della Legge per la sicurezza alimentare. AQSIQ sostiene inoltre che la misura è in linea con le linee guida del Codex Alimentarius per la progettazione, Emissione ed uso dei generici Certificati ufficiali (CAC / GL 38-2001).

Gli Stati destinatari, attraverso le rispettive Rappresentanze Diplomatiche, evidenziano invece come ciò si traduca sostanzialmente in un ulteriore ostacolo non tariffario al libero commercio, bastando ai fini della "sicurezza" del consumatore le certificazioni e le ispezioni e controlli che la R.P.C. già oggi prevede per importazione di prodotti agroalimentari sul suo territorio. I negoziati sono in corso.

Si segnala inoltre che le competenze di AQSIQ relative alle ispezioni di ingresso ed uscita prodotti e alle procedure di quarantena sono state di recente trasferite, sulla base di un piano di riforme in materia, all'Amministrazione Generale delle Dogane cinesi (GACC).

Le restanti funzioni sono state trasferite alla nuova struttura State Administration for Market Regulation che ha inoltre assorbito le competenze della China Food and Drug Administration e della State Administration for Industry and Commerce. Le normative applicate non hanno subito modifiche.

Ufficio di riferimento:

ICE Pechino



Corea del Sud

Fattura Export:

Sì, è necessaria (invoice).

Dichiarazione doganale:

Sì (vedasi "import declaration").

Documenti di trasporto:

Sì (B/L, packing list).

Packing List:

Sì, è necessaria.

Certificato di origine:

Sì (non è un documento obbligatorio per lo sdoganamento ma viene richiesto dagli importatori per evitare eventuali problemi).

Certificati di analisi:

Sì (non è un documento obbligatorio per lo sdoganamento ma viene richiesto dagli importatori per evitare eventuali problemi quando la merce entra nel Paese. Il vino infatti deve essere conforme agli standard locali relativamente alla presenza di alcune sostanze. In caso di non conformità vi è il rischio che il vino venga rispedito al Paese d'origine).

Etichettatura:

È un obbligo dell'importatore per sdoganare il vino. Molti importatori mandano il testo e/o l'etichetta (in lingua coreana) ai produttori perchè li applichino sulla bottiglia in Italia prima dell'imballaggio, così da risparmiare tempo e costo della manodopera.

In caso contrario gli importatori stessi devono provvedere direttamente ad applicare le etichette nei magazzini della dogana, aprendo tutti i cartoni ed apponendole sulle bottiglie una ad una. Nel caso dell'invio dei campioni la registrazione non viene richiesta.

Informazioni da riportare nell'etichetta locale:

- Nome del Prodotto;
- Tipologia del Prodotto;
- Paese d'Origine;
- Ragione Sociale, indirizzo e numero di telefono dell'importatore;
- N° di registrazione / licenza dell'importatore;
- Peso netto del prodotto, data di imbottigliamento;
- Elenco ingredienti ed additivi con relative percentuali, % di alcool contenuto;
- Restituzione e/o ricambio del prodotto;
- Consigli per la conservazione;
- Avvertimento sulla salute, limite d'età per la vendita, numero nazionale per reclami;
- Simbolo per la raccolta differenziata.

Imballaggi:

Sì, sono necessari

Documenti di importazione:

Fattura, B/L, Packing List, Certificato d'origine, Certificato di analisi.

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

Sì. Korea Customs Service : www.customs.go.kr -> Import Declaration

- Customs office for import declaration:
- Declaration before departure or arrival: To the head of the customs office having jurisdiction over the place



- of scheduled arrival of the vessel, etc. loaded with imported goods;
- Declaration before arrival at the bonded area: To the head of the customs office having jurisdiction over the bonded area where the import goods will arrive;
- Declaration after storing the goods in the bonded area: To the head of the customs office having jurisdiction over the bonded area where the import goods are stored.

Documenti di spedizione all'importazione:

Si (B/L, packing list).

Contingente doganale:

No, non si applica.

Bioterrorism Act:

No, non esiste.

Notifica preventiva:

No, non è necessaria.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

- tasso sui prodotti alcolici 30%;
- tasso sull'educazione 10%;
- VAT (IVA) 10% *tassa di importazione: 0% (FTA-Accordo di libero scambio).

Sistema di calcolo delle accise:

*Tariffs: CIF value X Tariff Rate.

*Liquor Tax: (CIF value + Tariff amount) X Liquor Tax Rate.

*Education Tax: Liquor Tax Amount X Education Tax Rate.

*VAT (IVA): (Price + Tariff + Liquor Tax + Education Tax) X VAT Rate.

Altri eventuali documenti:

Accordo FTA Corea-UE.

L'accordo di libero scambio tra Corea e UE è entrato in vigore a partire dal primo luglio 2011. La modalità di applicazione per la riduzione delle tasse doganali varia a seconda dei prodotti e degli ingredienti. Le informazioni sulle tariffe sono disponibili sul sito web (disponibile anche in inglese) della Dogana coreana (<http://fta.customs.go.kr/>).

Tutte le spedizioni del valore complessivo inferiore ai 6.000 Euro possono beneficiare di tale esenzione con la dichiarazione di origine. Invece se il valore è superiore ai 6.000 Euro, l'azienda esportatrice si dovrà dotare del certificato di Esportatore Autorizzato che viene rilasciato dalla Direzione delle Dogane competenti per Regione. Inoltre, per quanto riguarda il paese d'origine del prodotto, gli esportatori dovranno indicare la seguente frase nella fattura: "L'esportatore delle merci contemplate nel presente documento (autorizzazione doganale n.(1)...) dichiara che, salvo indicazione contraria, le merci sono di origine preferenziale.(2). 'Special Act on Imported Food Safety Management'.

Lo scorso 4 febbraio è entrato in vigore lo 'Special Act on Imported Food Safety Management', legge che modifica la disciplina delle importazioni di prodotti alimentari in Corea, introducendo nuovi adempimenti a carico dei Paesi esportatori e delle stesse aziende produttrici, con l'obiettivo dichiarato di rafforzare il sistema nazionale dei controlli igienico-sanitari.

Con la nuova disciplina vi è l'obbligo per le imprese produttrici ('foreign food facility') di registrazione presso il MFDS (Ministry of Food and Drugs Safety) almeno sette giorni prima della data di esportazione, specificando alcuni dati di riferimento (denominazione, indirizzo, lista dei prodotti ecc.). La registrazione può essere effettuata direttamente dalla stessa azienda produttrice o dall'importatore, secondo diverse modalità (posta elettronica, posta o fax). Tra le principali novità introdotte dalla riforma vi è la facoltà per le Autorità coreane (MFDS) di condurre ispezioni presso le strutture dell'impresa produttrice, previa consultazione con quest'ultima o con il Governo del Paese.

Per i dettagli potete visionare il seguente link creato dal MFDS:

<https://impfood.mfds.go.kr/> (disponibile in inglese) -> application for registration (non è richiesto un 'registration fee').

**Link utili:**Korea Customs Service: www.customs.go.krMinistry OF Food and Drugs Safety (MFDS): www.mfds.go.kr**DATI PAESE****Popolazione:**

51.635.256 di abitanti

Potere d'acquisto medio:

29.745 USD (Reddito pro capite, fonte: The Bank of Korea)

Consumo pro capite di vino:

0,8 litri /2017

**Mercato totale del vino:**

439.367.311 USD (circa 500.000.000.000 KRW).

Quantità di vino importato:

37.903.371 litri/2017

Quantità di vino italiano importato:

5.623.289 litri/2017

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Nel 2017 il prezzo (importato) medio per litro era di 5,6 USD (4,9 USD nel 2016) che dimostra che gli importatori sono alla ricerca di vini dal prezzo più qualitativo. Le fasce dei prezzi sono molto ampie, da quelli di livello quotidiano a premium. La vendita di vino dipende molto dalle promozioni, soprattutto presso la GDO.

Sistemi di pagamento:

Dipende dall'accordo. È molto diffuso il sistema L/C. Per il primo ordine suggeriamo il bonifico in anticipo.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

WTO, APEC, FTA, OECD.

**Per saperne di più:**Ambasciata d'Italia a Seoul: <http://www.ambseoul.esteri.it>Ministero degli Affari Esteri (coreano): <http://www.mofa.go.kr>**Eventuali note:**

Suggeriamo di comunicare con gli importatori coreani prima di procedere con la spedizione della merce, per un reciproco controllo. L'importatore espleta tutte le pratiche necessarie per lo sdoganamento compresa l'applicazione dell'etichettatura in lingua locale e deve essere informato su tutte le notizie riguardo i regolamenti. I regolamenti vengono aggiornati molto spesso e molti riguardano i compiti dell'importatore. Suggeriamo pertanto di seguire le indicazioni dell'importatore che vi informerà sulla documentazione richiesta dall'esportatore.

Ufficio di riferimento:

ICE Seoul



Eau (Emirati Arabi Uniti)

Fattura Export:

Commercial Invoice (Fattura Commerciale) deve contenere i seguenti elementi:

- Destinatario, data di emissione e numero progressivo, data dell'ordine, descrizione della merce e voce doganale, valore della merce (CIF), numero dei colli e peso lordo, peso netto e numero di pezzi, porto di destinazione, ammontare spese di trasporto, ammontare spese di assicurazione, condizione di pagamento, attestazione congruità del prezzo a cura della Camera di Commercio;
- Certificato dalla Camera di Commercio;
- Tre originali e due copie non negoziabili girate dallo spedizioniere;
- Deve contenere la seguente dichiarazione:
"The goods are neither of Israel origin nor do they contain Israeli materials nor are being exported from Israel".

Dichiarazione doganale:

Dazi doganali sul valore CIF dichiarato sulla fattura. Il dazio doganale sull'importazione di bevande alcoliche è pari al 30%. Per la vendita al dettaglio s'impone un dazio aggiuntivo del 30% sul totale del prezzo prodotto+dazio del 50%.

Documenti di trasporto:

Per trasporto via mare: Polizza di carico (Bill of Lading).
Per trasporto per via aerea: Lettera di vettura aerea (Air Waybill).

Packing List:

Deve contenere le informazioni circa la quantità. Il numero di colli, il peso netto e il peso lordo di tutti i prodotti caricati e destinati all'esportazione e relativi alla fattura commerciale.

Certificato di origine:

Certificate of Origin (Certificato attestante l'origine) deve essere emesso dalla Camera di Commercio:

- Product Type (Tipo di prodotto);
- Quantity and Net Weight (Quantità e Peso Netto);
- Country of Origin (Paese di Origine).

Queste informazioni devono anche figurare su ogni scatola.

Certificati di analisi:

Sì. Questo certificato conferma che le merci siano esenti da malattie o parassiti (insetti) e che i prodotti sono stati preparati in modo tale che essi raggiungano gli standard prescritti. Il certificato è rilasciato dal Dipartimento dell'Agricoltura del paese della ditta esportatrice.

Etichettatura:

Deve essere specificato quanto segue:

- prodotti e marchio;
- identificazione del lotto;
- date di produzione e scadenza;
- paese di origine;
- nome produttore;
- peso contenuto netto in unità metriche;
- elenco degli ingredienti e degli additivi in ordine decrescente di proporzione.

L'etichetta di ogni prodotto alimentare/bevande deve:

- essere difficile da rimuovere o modificare;
- se il prodotto contiene qualsiasi componente;
- se di origine animale, bisogna precisare di quale animale si tratta.
- le informazioni sull'etichetta devono essere chiare e leggibili.



L'etichetta deve riportare le informazioni seguenti:

- i nomi degli additivi (se ci sono);
- il contenuto netto (peso o volume);
- il nome e l'indirizzo del fabbricante;
- il nome della marca;
- il paese d'origine;
- le condizioni di magazzinaggio (se applicabile).

L'etichetta:

- non deve essere falsa o ingannevole;
- non deve pretendere di essere riferibile ad un altro prodotto alimentare;
- la data non deve essere coperta, alterata o cancellata.

L'etichetta deve essere in inglese e in arabo. Sull'etichetta in arabo deve essere specificato:

- il nome del prodotto e marchio;
- l'elenco degli ingredienti e degli additivi in ordine decrescente di proporzione;
- il nome e l'indirizzo del fabbricante;
- il paese d'origine;
- il contenuto netto (peso o volume).

Imballaggi:

Le casse devono essere sistemate su pedane (pallet) preferibilmente in plastica. Se le casse sono su europallet di legno, questi ultimi devono essere fumigati.

Documenti di importazione:

Tutti i documenti sotto elencati devono essere autenticati dall'Ambasciata degli EAU a Roma:

- fattura commerciale;
- certificato di origine;
- certificato di analisi;
- documento di trasporto;
- Packing List.

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

Dichiarazione doganale documenti di trasporto:

- per trasporto via mare: Polizza di carico (Bill of Lading);
- per trasporto via aerea: Lettera di vettura aerea (Air Waybill).

Documenti di spedizione all'importazione:

- fattura Commerciale;
- certificato di origine;
- certificato di analisi;
- documento di trasporto;
- Packing List.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No



DATI PAESE

**Popolazione:**

10.400.000 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

70.262 USD (parità dei poteri di acquisto).

Consumo pro capite di vino:

32 litri a persona.

**Mercato totale del vino:**

17,5 milioni di litri (2017).

Quantità di vino importato:

17,5 milioni di litri (2017).

Quantità di vino italiano importato:

2.134 Tonnellate (2017).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

50% è il dazio imposto sull'importazione di vini negli EAU; inoltre un dazio addizionale del 30% viene imposto su tutte le bevande alcoliche solo nell'Emirato di Dubai.

Limitazioni:

L'importazione delle bevande alcoliche è vietata per i musulmani. Per le persone non musulmane la quantità permessa all'importazione per consumo personale è pari a 4 litri.

L'importazione delle bevande alcoliche è permessa solo nelle strutture alberghiere ed è soggetta a licenza d'importazione rilasciata dall'Economic Development Department ed dal Ministero della Salute di ciascun Emirato ad eccezione degli Emirati di Sharjah e Ras Al Khaimah che ne hanno proibito l'importazione, la commercializzazione e il consumo nei territori.

L'Emirato di Sharjah ha recentemente proibito l'importazione e la rivendita della birra analcolica.

Sistemi di pagamento:

Tutte le forme di pagamento sono ammesse, la più utilizzata e consigliabile è quella effettuata a mezzo di lettera di credito irrevocabile e confermata. L'emissione di assegni a vuoto è perseguita penalmente.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Importatore/distributore/agente locale: l'azienda esportatrice deve corrispondere con un'operatore locale registrato alla camera di commercio. A Dubai esistono solamente due ditte autorizzate ad importare bevande alcoliche.

**Ufficio di riferimento:**

ICE Dubai



Giappone

Fattura Export:

Attesta e comprova la transazione commerciale fra le parti, descrivendo le merci in oggetto e fornendo tutti i dettagli utili sia all'identificazione delle merci sia alla spedizione. È emessa dal venditore per necessità amministrative del compratore e per disposizioni doganali del paese importatore.

Elementi da indicare in fattura:

- dati della ditta del venditore fra cui: numero d'iscrizione alla CCIAA e codice meccanografico (preceduto dalla lettera M, assegnato dalla CCIAA, necessario per svolgere abitualmente un'attività commerciale con l'estero);
- data emissione e numero progressivo;
- nome ed indirizzo completo dell'ordinante;
- nome ed indirizzo completo dell'eventuale destinatario della merce (se diverso dall'ordinante);
- data dell'ordine, o riferimento alla fattura pro forma o alla conferma d'ordine;
- caratteristiche della merce (onde si possa classificarla doganalmente) e voce doganale (se si conosce);
- dichiarazione sull'origine della merce;
- valore della merce secondo quanto previsto dal contratto (Incoterms 2010: Ex Works, FOB, FAS, CIF, CFR o altro);
- tipo d'imballaggio;
- marcature;
- numero dei colli, peso lordo;
- peso netto o numero di pezzi;
- clausole di consegna, o Incoterms (FOB, CIF ecc. quando si usano, per evitare problemi d'interpretazione è bene riportare la dicitura "Incoterms 2010 della Camera di Commercio Internazionale" e conoscerne il contenuto, che stabilisce la ripartizione d'oneri e responsabilità tra venditore e compratore);
- luogo di spedizione e luogo d'arrivo della merce;
- ammontare delle spese di trasporto;
- ammontare delle spese d'assicurazione;
- valuta, modo di pagamento con il riferimento e data di pagamento;
- eventuali sconti;
- dicitura "non imponibile IVA ai sensi del DPR 633/72", se l'ordinante è un soggetto residente in paesi extra UE;
- è consigliabile apporre il timbro e la firma.

Dichiarazione doganale:

Vedi "Dichiarazione Doganale di Importazione".

Documenti di trasporto:

La fattura, esente da visti, è richiesta in tre copie ma è bene produrne almeno cinque, e va redatta in lingua inglese. Qualora non sia espresso chiaramente il valore della merce, è bene che lo spedizioniere abbia la documentazione da presentare alla dogana estera, che giustifichi le componenti del costo (trasporto, imballaggio, assicurazione) e informazioni sul contratto di vendita e sul prezzo di mercato.

Packing List:

Elementi da indicare nel Packing List:

- eventuale numero del credito documentario e suo ordinante, riferimento alla fornitura;
- la natura dei colli (cartocci, sacchi, casse, pallet, ecc.);
- il numero dei colli;
- le dimensioni dei colli;
- i pesi lordi e netti dei singoli colli ed il totale del peso lordo e netto;
- il contenuto della merce per ogni collo;
- la marcatura apposta sui colli;
- la data di compilazione;
- il timbro e la firma di chi emette il packing list, non sono necessari ma è consigliabile apporli sempre

Certificato di origine:

Non è richiesto per importare le merci in Giappone. Talvolta può essere richiesto dal cliente soprattutto nel credito documentario. È rilasciato dalla Camera di Commercio (CCIAA), e va presentato in originale, in lingua inglese.

**Certificati di analisi:**

I vini sono soggetti alle norme della legge sulla sanità alimentare "Food sanitation law". Secondo tali disposizioni, qualora il vino sia importato per la vendita o altri scopi commerciali, lo spedizioniere deve presentare l'apposito modulo di notifica per le importazioni di prodotti alimentari "Notification form for importation of foods, etc." alla quarantena della dogana d'ingresso per procedere allo sdoganamento.

A tale modulo, deve essere allegata la descrizione del processo produttivo e un certificato d'analisi (in originale per la prima importazione) rilasciato da laboratori (anche all'estero) registrati presso il Ministero della Sanità giapponese. Il certificato può essere ritenuto sufficiente, e in tal caso non sarà effettuata alcun'analisi nella zona franca doganale, procedendo allo sdoganamento.

È consigliabile che lo spedizioniere presenti tali documenti in originale alla dogana, con un certo anticipo rispetto all'arrivo della merce. Salvo non conformità o irregolarità, ripetendo più importazioni dello stesso articolo, le autorità dovrebbero non effettuare analisi e ritenere sufficienti copie del certificato iniziale per un certo periodo (circa un anno), ma è opportuno che lo spedizioniere verifichi tale possibilità.

La legge sulla sanità alimentare impone dei limiti per le sostanze disciolte nei vini (v. tavola seguente), la cui osservanza deve essere attestata dal certificato di analisi di cui sopra.

Sostanze il cui contenuto è limitato o proibito:

- acido sorbico: inferiore a 200 ppm
- anidride solforosa: inferiore a 350 ppm

Etichettatura:

Etichettatura obbligatoria. I vini destinati alla vendita devono rispettare le norme sugli standard d'etichettatura secondo la Legge dell'Associazione per il Commercio d'Alcolici, la Legge sulla Sanità Alimentare e la Legge sulle Misurazioni. Per i vini d'importazione, gli importatori e i rivenditori sono obbligati ad attaccare sui contenitori dei vini l'etichetta di cui sotto.

L'etichettatura deve essere effettuata prima che la merce abbia lasciato gli stabilimenti di produzione o la zona franca doganale.

Le informazioni da riportare in lingua giapponese sull'etichetta obbligatoria sono:

- Nome del prodotto/tipo di vino (si deve distinguere tra vini, vini a base di frutta e vini a base di frutta dolcificati);
- Additivi alimentari (antiossidanti e conservanti, es. anidride solforosa);
- Contenuto alcolico;
- Quantità contenuta/volume del contenitore;
- Paese d'origine;
- Nome e indirizzo dell'importatore e del rivenditore;
- Indirizzo del distributore (solo se non coincide con quello dell'importatore e del rivenditore);
- Etichettatura per evitare il consumo da parte dei minorenni.

Etichettatura volontaria. Per facilitare la scelta dei vini ai consumatori meno esperti, molti produttori riportano ulteriori informazioni in giapponese, quali i vitigni, l'origine delle uve, la descrizione del gusto e i principali accostamenti culinari.

Imballaggi:

Generalmente 12 bottiglie a collo.

Documenti di importazione:

Fattura commerciale, Modulo "Notification form for importation of foods, etc.", Certificato d'origine (solo se richiesto dal compratore), Packing list, Polizza di carico marittima o lettera di trasporto aereo, Polizza d'assicurazione (se richiesta o ritenuta necessaria).

Dichiarazione doganale di importazione:

"Notification form for importation of foods, etc." (Vedi allegato). A tale modulo, deve essere allegata la descrizione del processo produttivo e un certificato d'analisi (in originale per la prima importazione) rilasciato da laboratori (anche all'estero) riconosciuti dal Ministero della Sanità giapponese.

Documenti di spedizione all'importazione:

Vedi "Documenti di Trasporto".

Contingente doganale:

Non limitato.

**Bioterrorism Act:**

Non esiste.

Notifica preventiva:

Generalmente non richiesta.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:**Tariffa doganale giapponese per i vini (aprile 2018)**

Codice HS	Designazione	Aliquota dazio (WTO)
2204.10-000	Vini spumanti	182 Yen/litro
2204.21-010	Vini arricchiti (sherry, porto ecc.) in contenitori fino a 2 litri	112 Yen/litro
2204.21-020	Altri vini fermi in contenitori fino a 2 litri	la tariffa più bassa fra il 15% del valore totale o 125 Yen/litro. In ogni caso, la tariffa minima non può essere inferiore a 67 Yen/litro
2204.29-010	Altri vini fermi in contenitori da 2 a 150 litri	la tariffa più bassa fra il 15% del valore totale o 125 Yen/litro. In ogni caso, la tariffa minima non può essere inferiore a 67 Yen/litro
2204.29-090	Altri vini fermi in contenitori da 150 litri e più	45 Yen/litro
2205.10-000	Vermouth e altri vini aromatizzati in contenitori fino a 2 litri	69,3 Yen/litro

L'imposta sui consumi. Dopo lo sdoganamento l'importatore deve pagare l'imposta sui consumi come segue:

$(\text{valore CIF} + \text{dazio doganale}) \times 8\%$.

Sistema di calcolo delle accise:

L'imposta sugli alcolici:

Si applica inoltre l'imposta sugli alcolici, stabilita secondo il tipo di bevanda e il tenore alcolico. Seguono le aliquote per i vini applicate da maggio 2006:

Prodotti

Vini

Vini dolcificati (fino al 12% d'alcol)

Vini dolcificati (oltre il 12% d'alcol)

Aliquota

80.000 Yen al chilolitro

120.000 Yen al chilolitro

120.000 Yen al chilolitro più altri 10.000 Yen al chilolitro per ogni 1% d'alcol sopra il 12%

Altri eventuali documenti:

In Giappone esiste il marchio JAS semplice e JAS biologico per contrassegnare i prodotti ottenuti secondo gli standard agricoli giapponesi. La legge di riferimento (emanata dal Ministero dell'Agricoltura, Foreste e Pesca) stabilisce le categorie merceologiche oggetto di regolamentazione e i Paesi (fra i quali l'Italia) cui è riconosciuta l'equipollenza della certificazione biologica.

Gli alcolici non sono oggetto d'applicazione del sistema JAS bio, poiché sono di competenza del Ministero delle Finanze. In base ad una circolare ministeriale, per gli alcolici è ammesso indicare sull'etichetta soltanto l'eventuale uso di ingredienti biologici certificati JAS bio.

Le indicazioni in lingua straniera sull'etichetta non sono disciplinate ed è quindi possibile commercializzare il vino italiano con la scritta "vino biologico", "vino prodotto con uve biologiche" ecc., in italiano o altra lingua straniera, ma non si può usare la dicitura in lingua inglese organic perché può ingenerare confusione fra i consumatori. Non è ammessa in ogni caso la stessa dicitura in lingua giapponese.



DATI PAESE



Popolazione:

126.466.000 di abitanti (femmine 64.934.000, maschi 61.532.000).

Potere d'acquisto medio:

42.942 USD (IMF).

Consumo pro capite di vino:

3,2 litri.



Mercato totale del vino:

376.586 Migliaia di litri/2017.

Quantità di vino importato:

283.884 Migliaia di litri/2017.

Quantità di vino italiano importato:

42.888 Migliaia di litri/2017.



Livelli e costi di immissione al consumo:

15 Euro di prezzo (il prezzo di vendita).

Limitazioni:

Minorenne (inferiore di 20 anni).

Sistemi di pagamento:

- Il bonifico bancario: consiste in un ordine di pagamento inviato su istruzione del debitore, dalla sua banca (di solito elettronicamente via SWIFT) ad una banca corrispondente del Paese del creditore a favore dello stesso. La scelta di questa forma di pagamento, implica un alto grado di fiducia circa l'affidabilità e la solvibilità del proprio partner e/o del Paese in cui risiede. La controparte giapponese in genere è disposta ad effettuare almeno una parte del pagamento prima della spedizione.
- L'incasso documentario: la banca assume, nei confronti del venditore che gli affida l'incarico, un mandato d'incasso, impegnandosi nell'ambito dell'incarico assunto, alla riscossione del pagamento ma senza accollarsi la responsabilità per il buon fine dell'operazione. Quindi l'unica responsabilità della banca è di attenersi alle istruzioni ricevute, cioè di consegnare i documenti soltanto dietro accettazione di una tratta, firma di un pagherò o in altro modo specificato. Non è quindi garantito il pagamento della fornitura. L'incasso contro documenti: e/o effetti è regolato dalle Norme uniformi relative agli incassi (NUI), Pubblicazione n. 522 della Camera del Commercio Internazionale (CCI). È importante sottolineare che nelle NUI viene stabilito all'art.1 che le stesse saranno vincolanti per le parti solo se ne è fatto esplicito riferimento nel testo delle istruzioni di incasso.
- Il credito documentario: (o lettera di credito): è la forma di pagamento che offre più garanzie all'impresa che vende all'estero, giacché l'impegno ad eseguire il pagamento a favore del venditore è assunto da una banca (emittente) che, su ordine del proprio cliente, pagherà l'importo della vendita dietro presentazione di documenti conformi. Il venditore che spedisce la merce, nei termini del credito, è sicuro di ricevere il pagamento, mentre l'acquirente è sicuro che pagherà soltanto quando la banca avrà ricevuto i documenti indicati nel credito e ne avrà controllato la rispondenza. Il pagamento effettuato dalla banca può avvenire a vista o a scadenza. Il credito documentario è bene che sia "irrevocabile" così si è sicuri che non sia revocato su ordine del compratore, meglio ancora se è anche "confermato" poiché in questo caso si aggiunge, da parte della banca confermate, un secondo impegno inderogabile a pagare, oltre a quello della banca emittente. I crediti documentari sono regolati a livello internazionale dalle Norme ed usi uniformi (NUU), il cui testo fu approvato nel 23 aprile 1993 dalla Camera di Commercio Internazionale di Parigi (entrato in vigore il 1/1/1994) e aggiornato con la pubblicazione n° 600.



Con il credito documentario si preferisce la spedizione del carico via mare, poiché questo può essere ritirato solo dal portatore o dal giratario che presenti l'originale della polizza di carico marittima (titolo rappresentativo della merce). L'esportatore è così sicuro che il pagamento avverrà in contemporanea al trasferimento della disponibilità della merce.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

il Giappone ha firmato 15 EPA con vari Paesi, tra cui il Cile. Il Giappone e i Paesi partner hanno eliminato (ridotto, per alcuni articoli) le reciproche imposte doganali. Per questo i prodotti importati da questi paesi hanno prezzi con un potere concorrenziale pari all'ammontare dell'imposta doganale eliminata (ridotta). Per quanto riguarda l'accordo tra Ue e Giappone (EPA), i dazi sul vino scompariranno immediatamente, all'entrata in vigore dell'accordo.



Ufficio di riferimento:

ICE Tokyo



Giordania

Fattura Export:

Fattura Commerciale, in tre esemplari con l'indicazione del paese di origine, redatta in lingua inglese. La fattura deve riportare la seguente dichiarazione firmata dall'esportatore: "We hereby certify that this invoice is authentic, that it is the only invoice issued by us for the goods described herein and that it shows their exact value without deduction of any discount and that their origin is exclusively Italian".

Dichiarazione doganale:

IM4.

Documenti di trasporto:

- Polizza di carico "clean on board" (per trasporto via mare);
- Lettera di vettura "air waybill" (per trasporto via aerea).

Packing List:

È richiesto.

Certificato di origine:

È richiesto (vedi documenti di spedizione all'importazione).

Certificati di analisi:

È richiesto un certificato sanitario rilasciato da un ente statale. Inoltre è preferibile, ma non obbligatoria, la presenza di un certificato di analisi.

Etichettatura:

Devono essere indicati in lingua inglese:

- il paese di origine;
- nominativo del produttore;
- denominazione del prodotto;
- volume;
- anno di produzione;
- percentuale di alcool contenuto;
- marchio commerciale.

Imballaggi:

In casse da 6 o da 12 bottiglie.

Documenti di importazione:

Una licenza di importazione di prodotti alcolici che è di competenza dell'importatore.

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

IM4.

Documenti di spedizione all'importazione:

I vini importati in Giordania devono essere accompagnati dai seguenti documenti legalizzati e timbrati dal Consolato della Giordania o La Joint Italian Arab Chamber (JIAC):

- Certificato di origine;
- Certificato Sanitario;
- Fattura Commerciale in tre esemplari con l'indicazione del paese di origine;
- Certificato Euro1 per poter usufruire della riduzione sul dazio doganale secondo l'accordo di associazione tra la Giordania e l'Unione Europea.

**Contingente doganale:**

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

Se richiesta dall'importatore.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

L'importazione di vini è soggetta al pagamento di una tassa Unificata di 4.15 JD, una tassa Speciale di 3.50 JD per ogni litro di vino importato e una tassa sulle vendite del 16% sul totale del prezzo incluse le tasse precedenti.

N.B. La tassa Unificata applicata ai vini importati dai paesi membri dell'Unione Europea accompagnati dal Certificato Euro1, è di 2.49 JD soltanto invece di quanto suindicato.
(1 JD = 1,24 Euro circa - cambio medio 2018).

Altri eventuali documenti:

All'arrivo della merce, le autorità locali richiedono 2 campioni di ogni tipo di prodotto che vengono sottoposti ad analisi (di solito i vini bianchi passano senza controllo mentre il vino rosso viene sottoposto a controlli), e solo dopo l'esito positivo la merce potrà essere sdoganata e messa in vendita.

DATI PAESE
**Popolazione:**

9,5 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

7.336,20 Euro/annui pro capite. L'indice del costo della vita è di 21.31% - fonte: Numbeo (i dati riportati si riferiscono all'anno 2018).

Consumo pro capite di vino:

15,2 litri/anno (dati 2018).

**Mercato totale del vino:**

N.d.

Quantità di vino importato:

N.d.

Quantità di vino italiano importato:

N.d.

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Costo medio di una bottiglia di vino importato è di 19,15 Euro circa.

Limitazioni:

Non ci sono.

Sistemi di pagamento:

Cash e credit card.



Adesione ad accordi commerciali internazionali:

No



Per saperne di più:

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio ICE di Amman

Ufficio di riferimento:

ICE Amman



Hong Kong

Fattura Export:

Sì, la fattura export dovrà essere allegata.

Dichiarazione doganale:

Sì, la dichiarazione doganale dovrà essere allegata.

Documenti di trasporto:

Sì, i documenti di trasporto (Bill of Lading) dovranno essere allegati.

Packing List:

Sì, la Packing List dovrà essere allegata.

Certificato di origine:

Non obbligatorio ma raccomandato.

Certificati di analisi:

Non obbligatorio ma raccomandato.

Etichettatura:

Sì, da eseguire seguendo le istruzioni riportate di seguito.

Imballaggi:

Sì, le informazioni relative agli imballaggi dovranno essere allegate.

Documenti di importazione:

Sì, i documenti di importazione dovranno essere preparati dall'importatore.

Dichiarazione di importazione definitiva:

Chiunque importi o esporti qualsiasi genere di articolo, eccezione fatta per gli articoli esentati, è tenuto a presentare la completa ed accurata dichiarazione di import/export entro 14 giorni dall'importazione oppure dall'esportazione di quel determinato articolo.

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

Sì, la dichiarazione doganale di importazione dovrà essere preparata dall'importatore come sopra citato.

Documenti di spedizione all'importazione:

Sì, i documenti di spedizione all'importazione dovranno essere allegati.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

No

**Sistema di calcolo delle accise:**

Vino: 0%

Liquori con gradazione alcolica superiore al 30% in volume misurato ad una temperatura di 20° C: 100%

Link utili:http://www.cfs.gov.hk/english/import/import_ifc.htmlhttp://www.customs.gov.hk/en/trade_facilitation/dutiable/types/index.htmlhttp://www.customs.gov.hk/en/cargo_clearance/declaration/charges/index.html**Varie ed eventuali:**

Regolamento sull'etichettatura dei vini in HK: in base a quanto previsto nel regolamento "Food and Drugs - (Composition and Labelling) (Amendment)" emanato dal "Centre of Food Safety" del Governo di Hong Kong:

"Drinks with an alcoholic strength by volume of more than 1.2% but less than 10% as determined under section 53 of the Dutiable Commodities Ordinance (Cap. 109) are exempted from all labelling requirements except for indication of durability. Wines, liqueur wines, sparkling wines, aromatized wines, fruit wines, sparkling fruit wines and other drinks with an alcoholic strength by volume of 10% or more remain to be exempt from all labelling requirements".

Per maggiori informazioni si faccia riferimento al seguente link:

https://www.cfs.gov.hk/english/food_leg/food_leg_cl.html

DATI PAESE**Popolazione:**

7.488.900 di abitanti (MID-2018 secondo il Dipartimento Censimento e Statistiche di Hong Kong).

Potere d'acquisto medio:

46.153,33 USD per l'anno 2017 - PIL (PPA) - Prodotto interno lordo pro capite.

Consumo pro capite di vino:

4,64 litri di alcool, anno 2017.

**Mercato totale del vino:**

Nel 2017, il valore totale delle vendite di vino rosso in Hong Kong ammonta a 1.403 Milioni di USD. e l'import del vino bianco in Hong Kong ammonta a 61,8 Milioni di USD; il vino frizzante ammonta a 59,9 Milioni di USD.

Quantità di vino importato (anno 2017):

Vino rosso (HS22042191): 52,8 Milioni di litri.

Vino bianco (HS22042192): 4,9 Milioni di litri.

Vino frizzante (HS22041090): 2,3 Milione di litri.

Quantità di vino italiano importato (anno 2017):

Vino rosso (HS22042191): 2,2 Milioni di litri.

Vino bianco (HS22042192): 0,8 Milioni di litri.

Vino frizzante (HS22041090): 0,4 Milioni di litri.

**Limitazioni:**

No

Sistemi di pagamento:

Bonifico Bancario/Lettera di Credito.



Adesione ad accordi commerciali internazionali:

WTO.

Free Trade Agreement tra Hong Kong e gli Stati membri della “European Free Trade Association” (EFTA).



Per saperne di più:

<http://hong-kong-economy-research.hktdc.com/business-news/article/Market-Environment/Economic-and-Trade-Information-on-Hong-Kong/etihk/en/1/1X000000/1X09OVUL.htm>

Ufficio di riferimento:

ICE Hong Kong



India

Fattura Export:

3 Invoices Original.

Dichiarazione doganale:

Type of Wine (White or Red). Content of Alcohol and Content of Sugar.

Documenti di trasporto:

AWB (Air Waybill); Bill of Lading (By Sea).

Packing List:

3 Original Invoices in English.

Certificato di origine:

Certificate of origin is Mandatory (with complete details of country, region & Denominazione di Origine Controllata /Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOC/DOCG) details.

Certificati di analisi:

Certificate of Analysis of product. Health certificate required from origin country.

Etichettatura:

As per the general labeling provisions specified in the Food Safety and Standards (Packaging and Labelling) Regulations, 2011, labels (of manufacturer) must include the following information:

- The Name of product
- List of Ingredients
- Nutritional Information
- Declaration regarding Veg & Non-Veg
- Declaration regarding food additives
- Name and address of the manufacturer
- Net Quantity
- Lot/Code/Batch Identification
- Date of manufacturing or packing
- Best Before and Use by Date
- Country of origin
- Instructions for use
- Warning and advisory statements

In addition to the general labeling provisions specified in the Food Safety and Standards (Packaging and Labelling) Regulations, 2011, as applicable, every package containing alcoholic beverages shall also provide the following information on the label:

- Declaration of alcohol content: Alcohol content shall be expressed as per cent. abv or as proof.
- Labeling of standard drink: One standard drink is the amount of beverage that contains in it 12.7 ml of abv as measured at 200C. The label may include a statement of the approximate number of standard drinks in the package.

Note: For example in the case of a bottle of 750 ml beverage containing 8 per cent. alcohol, the number of standard drinks, accurate to the first decimal place will be labelled as; "contains approximately 4.8 standard drinks"

- Geographical indicators or names may be used on the label solely for the products originating from that geographical region.
- In case of imported alcoholic beverage, the provisions of the Food Safety and Standards (Import) Regulations, 2017, shall apply.
- Alcoholic beverage shall not contain any nutritional information on the label.
- No health claim shall be made on alcoholic beverage.
- The label of a package of a beverage containing more than 0.5 per cent abv shall not use the words 'non-intoxicating' or words implying similar meaning.
- Food containing alcohol must not be represented in a form which expressly or by implication suggests that



the product is a non-alcoholic confection or non-alcoholic beverage.

- Labelling of wine - In addition to requirements mentioned in above, the label on wine shall also
 - Indicate the origin (country or state) of wine and declare the amount of sugar.
 - List the name of variety of grape or fruit used in descending order of quantity provided such claim is made.
 - Declare the name of residues of preservatives or additives present as such, or in their modified forms, in the final product.
- In addition the label on wine may:
 - Declare generic name of the grape and its variety, or raw material used, geographic origin, and vintage year, provided such claims are made.
 - Declare the name of the place, or region, sub-region or appellation, if 75 per cent the grapes come from that place.
 - Carry the name of a grape variety, the wine is made from at least 75 per cent from that grape variety.
 - Carry a date of vintage, if at least 85 per cent of the wine comes from that vintage.
- Alcoholic beverage other than wine which contain less than 10 per cent alcohol shall mention the date, month and year of expiry on the label, in that order and shall precede by the words "Expiry date ____" or "Use by ____". However, the manufacturer may use the expression "Best before" as optional or additional information.
- Allergen warning:
 - If the wine contains more than 10 mg sulfur dioxide per litre, the label must declare "Contains sulfur dioxide or Contains sulfite".
 - If egg white or ising glass as fining, clarifying agent or any other processing aid of animal origin is used in wine, it shall be declared on the label with a non-vegetarian logo, if residues of the same are present in the final product.
- There shall be a statutory warning as follows "CONSUMPTION OF ALCOHOL IS INJURIOUS TO HEALTH. BE SAFE-DONT DRINK AND DRIVE.", printed in English language. In case, respective states wish the same to be printed in their local or regional language, the same shall be allowed without the need for repeating the English version. Size of statutory warning shall not be less than 3 mm.

The enforcement against these standards will start from 1st April 2019.

Imballaggi:

Packaging details must be clearly and explicitly indicated (No. of bottles per case, quantity per bottle etc.). If the packing material is wood, fumigation certificate must be provided.

Documenti di importazione:

Bill of Lading/ Airway Bill, Commercial Invoice cum Packing List, Bill of Entry, Integrated Declaration Form, Stuffing list, Transit Country List, Certificate of Origin.

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

All information required for import clearance by the concerned government agencies has been incorporated into the electronic format of the Bill of Entry. The Customs Broker or Importer shall submit the "Integrated Declaration" electronically to a single entry point, i.e. the Customs Gateway (ICEGATE).

Documenti di spedizione all'importazione:

Bill of Lading (by sea), Certificate from Central Excise, Insurance Certificate, 3 original invoices, Packing List.

Contingente doganale:

There are no quotas on imports of alcoholic beverages in India.

Bioterrorism Act:

No Bioterrorism Act in India.

Notifica preventiva:

In India, FSSAI is the responsible Government Authority to notify such prior notice on import of food products.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

The custom duty on imported wine is 165%. All the states of India impose an excise duty on imported spirits; these excise duties are different in all the states of India. There is also an octroi (entry tax) imposed in these



Indian states – Gujarat, Haryana, Himachal Pradesh, Maharashtra, Punjab and Rajasthan.

Sistema di calcolo delle accise:

Basic Customs duty of 150% + Social Welfare surcharge of 10% of Basic Customs Duty i.e., 15% = Effective import duty of 165%.

DATI PAESE



Popolazione:

1,34 Billion people (2017).

Potere d'acquisto medio:

1500-2000 INR in 2015 per person.

Consumo pro capite di vino:

0.012 litres/2015.



Mercato totale del vino:

24 million litres/2017.

Quantità di vino importato:

5.6 million litres/2017

Quantità di vino italiano importato:

10% in 2017.



Livelli e costi di immissione al consumo:

1000-1500 INR per bottle.

Limitazioni:

Wine is difficult to store in India due to lack of cellars and refrigeration;
Less than 50 percent of the population is legally old enough to drink (25 yrs. old);
more than 400 million persons are 18 years old or younger;
The Indian constitution discourages alcohol consumption;
Advertising for alcoholic beverages is banned.

Sistemi di pagamento:

Payment system is different for different states of India.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Memorandum of Understanding (MoU) between India and Italy for cooperation in Agriculture and Phytosanitary issues approved on 30th November, 2017. The MoU provides for setting up of a Joint Working Group in order to promote bilateral exchanges in the field of agriculture, consider long-term initiatives for agricultural cooperation, and promote cooperation in order to reduce phytosanitary risks in exported goods also through the definition of specific joint procedures.



Ufficio di riferimento:

ICE New Delhi



Approfondimenti

IMPORT DECLARATION

(To be signed by an Importer) C.H.A.11/798

*With C.H.A.

1. I/We declare that the contents of invoice(s) No(s)dated of M/s..... and of other documents relating to the goods covered by the said invoice(s) and presented herewith are true and correct in every respect.

*OR WITHOUT C.H.A.

1. I/We declare that the contents of this bill of entry for goods imported against Bill of Lading No..... dated are in accordance with the invoice No..... dated..... and other documents presented herewith. I/We also declare that the contents of the above mentioned invoice(s) and documents are true and correct in every respect.
2. I/We declare that I/We have not received and do not know of any other documents or information showing a different price, value, (including local payments whether as commission or otherwise) quantity or description of the said goods and that if at any time hereafter, I/We discover any information showing a different state of facts, I/We will immediately make the same known to the Collector of Customs.
3. I/We declare that goods covered by the bill of entry have been information an out- right purchase consignment account.
4. I/We am/are not connected with the suppliers/manufacturers as:
(a) Agent/Distributors/Indentor/Branch/Subsidiary/Concessionaire and
(b) Collaborator entitled to the use of trade mark, patent or design:
(c) Otherwise than as ordinary importers or buyers.
5. I/We declare that the method of invoicing has not changed since the date on which my/ our books of accounts and/or agreement with the suppliers were examined previously by Custom House.

N.B. Strike out whichever is inapplicable.

Signature of Importer

**ANNEXURE I**
DECLARATION FORM
(See Rule 10 of Customs Valuation, 1988)
**ORIGINAL
DUPLICATE**

Note: This declaration shall not be required for goods imported as passenger's Baggage, goods imported for personal use upto value of Rs.1000/-, Samples of no commercial value, or where the goods are subject to specific rate of duty.

1. Importer's Name and Address:
2. Supplier's Name and Address:
3. Name and Address of Agent, If Any :
4. Description Of Goods
5. Country Of Origin:
6. Port Of Shipment:
7. AWB/BL Number and Date:
8. IGM Number and Date
9. Contract Number and Date:
10. Nature Of Transaction (Sale, Consignment, Hire, Gift etc.)
11. Invoice Number and Date:
12. Invoice Value:
13. Terms of payment:
14. Currency of payment
15. Exchange Rate:
16. Terms of Delivery:
17. Relationship between buyer and seller [Rule2(2)]:
18. If related, what is the basis of declared value:
19. Condition or Restrictions attached with the sale [Rule4(2)]:
20. Valuation Method Applicable, (See Rules 4 to 8):
21. Cost and services not included in the invoice value (Rule 9):
 - (a) Brokerage and commissions:
 - (b) Cost of containers:
 - (c) Packing cost:
 - (d) Cost of goods and services supplied by the buyer:
 - (e) Royalties and Licence fees:
 - (f) Value of Proceeds which accrue to seller:
 - (g) Freight:
 - (h) Insurance:
 - (i) Loading, Unloading, handling charges:
 - (j) charges:
 - (k) Other payments, if any:
22. Assessable value in Rs.:
23. Previous imports of identical/similar goods, if any:
 - (a) Bill of Entry Number and Date:
 - (b) IGM Number and Date:
24. Any other relevant information (Attach separate sheet, if necessary)

DECLARATION

1. I/We hereby declare that the information furnished above is true, complete and correct in every respect.
2. I/We also undertake to bring to the notice of proper office any particulars which subsequently come to my/our knowledge which will have a bearing on valuation.

Place

Date Signature of Importer

FOR CUSTOMS HOUSE USE

1. Bill Of Entry Number and Date:
2. Valuation Method Applied (See Rules 4 to 8):
3. If Declared Value not accepted, brief reasons:
4. Reference Number and Date of any previous decisions/ruling:
5. Value Assessed:

A.O. Asistant Collector

Note: 1. Declaration form in duplicate duly signed by the importer should be attached with original Bill of entry.
 2. In case Order-in-Original (Speaking Order) is required, Importer/CHA are requested to apply within 30 days. No request on this account will be considered after 30 days.



Indonesia

Fattura Export:

Regular Export invoice needed to proceed with the importation.

Dichiarazione doganale:

Regular Custom declaration needed to proceed with the importation.

Documenti di trasporto:

Regular transport documents is required by the importers to process the importation.

Packing List:

Packing list is obligatory to provide to the importers for them to process the importation of the wines and spirits.

Certificato di origine:

Certificate of Origin is compulsory to for entering the port in Indonesia.

Certificati di analisi:

Certificate of Analysis is needed issued by the authorized body in Italy endorse at the Indonesian Embassy in Rome must be in English language.

Etichettatura:

Labeling must be done in Indonesian language produced by the factory not with stickers.

Imballaggi:

Minimum per caroon 12 bottles

Documenti di importazione:

Only importer who have IT-MB (Registered Importer for Alcoholic Drinks) or "SIUP M.B." (Import license for Minuman Beralkohol or Alcoholic Drinks) only limited number of company can import the wines and spirits to Indonesia. The import license issued by the Indonesian Ministry of Trade. Only to limited company who already have collaborate with certain numbers of foreign principals.

In order to be able to import companies must also have license "NPPBKC" (Nomer Pokok Pengusaha Barang Kena Cukai) issued by the Custom Excise Office, Indonesian Ministry of Justice. Other necessary license needed to have regular import license; Angka Pengenal Import (API)/Import license, Tanda Daftar Perusahaan (TDP)/registered importers, Nomor Pokok Wajib Pajak (NPWP)/Tax number, Nomor Identitas Kepabeanan (NIK)/Custom number.

After having the license, the importer must proposed or forecast numbers of wines and spirits/alcoholic drinks to be imported to the country every year. The Ministry of Trade will give approval and set quotas (the Ministry of Trade call it plans of imports - forecast not quotas) for each company.

To start to import new brand wines and spirits, an appointment letter must be given to the importers by the principals. This Appointment letter from the principals must be endorsed by the Indonesian Embassy after legalized by a notary in Italy. Statement/recommendation letter from Indonesian Embassy (in this case) in Rome indicating that the Italian supplier/principal/owner of brand is authorized to appoint a foreign distributor and that they have a distribution network. Address : Ambasciata della Repubblica di Indonesia, Via Campania 53-55, 00187 Roma, Italia, T: +39064200911, F: +39064880280 / +390648904910, Commercial Attaché atdag@indonesianembassy.it

New brands must be registered at the BPOM - Food and Drug Control Board - must have ML Number. After having the ML Number, importers must propose to the Ministry of Trade for importing the new brands.

Every year the Importers must proposed to the Ministry to import certain numbers of boxes and the Ministry of Trade of Indonesia evaluate based on the previous years if the company have reached the targets of imports being proposed or not.



Every shipment must be reported and approved by the Ministry of Trade of Republic of Indonesia. Ministry of Trade of Indonesia will monitor the importation and will monitor and give approval for each single importation to check on if the yearly approval of forecast given by the Ministry of Trade to the mentioned company are still available or exceed. In the case the importer can not full fill the "plans of imports/forecast" (quotas) target, consequently for the following year, the company will have a reduction of the numbers of imports.

Documentation needed are as follows:

- Letter of Appointment from the Principal (endorse by the Indonesian Embassy);
- ML Number issued by BPOM;
- Import License;
- All regular import documents;
- Forecast plans of imports.

Dichiarazione doganale di importazione:

Customs declaration of imports needed to proceed with the importation to the country.

Documenti di spedizione all'importazione:

Documentation to be prepared by local Distributor/principals:

- Invoice;
- Packing list (in side the boxes);
- Bill of Lading (BL);
- Other standard import documents;
- ML registration number is required (certificate release by BPOM - food and drug control board after series of examination);
- Other regular imports documents.
- Procedures of Imports:
- Authorized Importers;
- Submit all documents to the Custom office.

All documentation:

- Calculation of Tax Excise of the wines/spirit to be imported accordingly to the Custom Tariff Taxes, VAT, Local Tax, Stamp Duty, Label Taxes, Tax - Duty Paid
- Release by the Custom office to Authorised importers to store in their ware house.
- Importers will stick stamp duty to each bottles before releasing to the appointed distributors.
- As have been explain above, the importation of wines and spirits are set by a "Plans of Imports or Forecast" instead of Quotas that the Ministry of Trade of Indonesia have set. The total number of wines and spirits imported from Italy, based on the estimation.

Important to Note :

- Import can only be done by authorized importers (Importer who have a special license) issued by the Ministry of Trade of Indonesia and must be renewed.
- Registration of the "ML" Number at the BPOM (Food and Drug Control Board) is compulsory

REGISTRATION OF ML NUMBER AT THE BPOM FOOD AND DRUG CONTROL BOARD

Compulsory, must be printed and in Indonesian language.

Before importing the wines and spirits it is compulsory to registered the wines/spirit at the BPOM (Badan Pengawas Obat dan Makanan Minuman or Food and Drug Control Board) procedure will need at least 45 working days after documents being submitted. In order to have registration number at the BPOM or ML number the following are required:

Documents Needed	Content	Conditions
Appointment letter	List of product with total minimum quantity of 3000 dozens / year.	Legalized by notary public and Indonesian Embassy in Rome - Italy.
Health certificate / free sale certificate	-	Issued by Italian government accredited organization.
List of Ingredients/ Certificate of Composition	Sorted by highest percentage to lowest	-



Generic Production Flow Chart	General production flow chart for each category: Red, White, Sparkling, Rose.	-
Certificate of Analysis	Test of: ethanol (alcohol content); methanol; heavy metals; Microbiology; Preservatives; Sweetener.	Issued by government accredited organization
Label with Indonesian language	Importers name, composition, warning (21 y.o. and pregnant women), ML number.	-

IMPORTATION OF BEER, SPIRITS, WINES MUST BE REGISTERED AT THE BPOM FOOD AND DRUG CONTROL BOARD

Most important all importation of wines and spirits must have ML number registration number at the BPOM (Food and Drug Control Board) - compulsory to be done prior to the import procedures and must be done by the importers. Importation can only be done by the authorized importers.

Product Registration and Requirements for Products Registration Number

1. In Indonesia, mechanism for certification on standard and conformance of food and beverage products is under Badan Pengawas Obat dan Makanan (BPOM)/The National Agency of Drugs and Food Control authority.
2. All food and beverage products that will be distributed in Indonesia, both domestic or imported ones, have to be listed and get registration number from BPOM before it can be circulated in the Indonesian market.
3. This regulation is occurred for all kinds of packed and labeled food products as mentioned in the regulation about labeling.
4. Each importer or exporter can submit an application for Import or Export Certificate of food and drug by registering electronically through the Food And Drug Supervisory Agency sub site, <http://ebpom.pom.go.id> to obtain user name and password.
5. For certain products, including alcoholic beverages, registration is done manually (there is no e-registration yet for alcoholic beverages) requirements can be viewed on the website BPOM.

Minimum requirements for products registration number:

- Letter of appointment from origin plant (the original letter was shown while the copy attached)
- Health certificate or Certificate of free sale from the competent authority in the origin country (the original letter was shown while the copy attached)
- The results of laboratory analyzes (original) associated with products such as nutrients (nutrition claims), a substance that is claimed in accordance with the label, chemical test, microbiological contamination and metal contamination. The validity of the analysis is valid 6 months from the date of testing
- The design of the label that will be distributed in accordance with and sample products.
- Application form has been filled completely.

Contingente doganale:

As have been explain above, the importation of wines and spirits are set by a "Plans of Imports or Forecast" instead of Quotas that the Ministry of Trade of Indonesia have set. The total number of wines and spirits imported are based on the estimation of

Bioterrorism Act:

Until this moment no information.

Notifica preventiva:

As mentioned earlier, registration of the "ML" Number at the BPOM (Food and Drug Control Board) is compulsory must be done before the import procedures are done.



Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazi d'importazione del vino

Sistema di calcolo delle accise:

Excise are calculated by volume :

Type A / Rp. 13.000;

Type B / Rp. 44.000;

Type C/ Rp. 139.000.

(Decree of Ministry of Finance – Directorate General Customs Excise, 2017).

Altri eventuali documenti:

Other important information, on the latest regulation on wines and spirits was released No. 132/PMK.010/2015 concerning the increased of the import tax for wines and spirits becomes 90-150%. In the new regulation sets out procedures for securing the necessary licenses for the import, distribution, and sales of alcohol beverage.

Class-A Alcohol Beverage Retail Seller (mini markets, hypermarkets) must acquire "Surat Keterangan Pengecer Minuman Beralkohol Golongan A (SKP-A Certificate (Art.18.3.)

Class-A Alcohol Beverage Direct Seller (bars, and restaurants) must acquire Surat Keterangan Penjual Langsung Minuman Beralkohol Golongan A (SKPL-A) Certificate (Art.18.4)

For importers in addition to SIUP-MB it is required to be a registered Alcohol Beverage Importers (Importir Terdaftar Minuman Beralkohol -IT-MB"). Registration applications should be made to the Minister (Art.5).

Documents issued prior to the 2014 Regulation (such as SIUP-MB and IT-MB) will remain valid until expiration date. However, IT-MB and SIUP-MB applications made prior the released of this regulation must be resubmitted (Art.51 and 52). Retail sellers and direct sellers of Class-A alcohol beverage have 6 months to secure an SKP-A SKPL-A (Art.53). However, the deadlines were yet available.

As a consequence of this new regulation, exporters / foreign companies must collaborate with only Indonesian importers who have all the above license.

Distribution of Alcohol drinks (Wines and Spirits):

Issued in January 2015, the latest Ministry of Trade's legislation, Permendag No. 06/M-DAG/PER/1/2015, bans the sale of class A alcoholic drinks in traditional grocery retailers such as convenience stores and independent small grocers. As a result, beer and RTDs/high-strength premixes, which rely heavily on these two channels for the bulk of their distribution, witnessed a drastic decline in total volume sales in 2015. With beer accounting for a 92% volume share of alcoholic drinks sales in Indonesia, the regulation ultimately resulted in a weak performance for overall alcoholic drinks.

In the Minister of Trade regulation (No. 43/M-Dag/Per/9/2009) regarding the supply, distribution, sale, monitoring and control of alcoholic beverages. The regulation states that the companies that import duty paid alcoholic beverages must apply for an imported-alcoholic beverages permit (IT-MB) through the Directorate General of Foreign Trade. The main requirement for the IT- MB application is having the assignment letter authorized by country of origin Public Notary from 20 Principle of foreign brand/ manufacturer and able to purchase minimum 3.000 carton/brand/year. The IT-MB is valid for three years and can be extended. A recommendation letter issued by the Indonesian Embassy located in the foreign supplier country stating that the principal is authorize to appoint distributor in the foreign country and have a distribution network.

Distribution and sales of alcoholic Beverages Category B and C is under the government control. Direct sales are only allowed for duty paid alcoholic beverages, including categories A,B and C, for on site consumption at hotels, restaurants, bars, pubs, and night clubs. Duty free shops are allowed to sell duty free alcoholic beverages, including categories A,B and C in certain locations. The direct selling and/or retail of alcoholic beverages and alcoholic beverages products to people under the age of 21 years is prohibited in Indonesia.

Distribution Channel.

The latest regulation of Ministry of Trade of Indonesia, beverage containing spirits can only be sold by authorized distributor therefore convenience store are not able to sell beer or sandy in there stores. Only distributor with license can sell them. The healthy growth of the tourism industry benefited the growing number of such establishments that are permitted to sell alcoholic drinks under regulation by the Ministry of Tourism.

Forecast period set to be more moderate the number of retail channels selling alcoholic drinks will further shrink over the forecast period due to compliance to the latest legislation, leaving only retailers with an



official license, the number of which is far lower than those without one, especially in the traditional sector. "type A" alcoholic drinks (BEER) will be the most impacted, thus will see a significantly slower projection over the forecast period than previously estimated and further bring down total estimated forecast period growth of alcoholic drinks to a CAGR of 4% in volume terms.

Authorized Importers:

At the moment there are 16 companies received approval to import wines and spirits. Therefore now, apart from PT. Sarinah Pesero (State owned company), there are another 16 companies who received import license or received permit to be registered importers (importir terdaftar).

Registered importers may have distributors and sub-distributors under their coordination. These Importers cannot import alcohol beverages containing more than 55% alcohol and concentrates for the production of alcoholic beverages are not allowed to be imported into Indonesia.

Only Indonesian company, Indonesian citizenship may have an Import License for alcoholic drinks.

Link utili:

- Ministry of Trade of Republic of Indonesia: <http://www.kemendag.go.id/>
- Badan Pengawasan Obat dan Makanan (BPOM): <http://www.pom.go.id/new/>
- Ministry of Finance, Indonesian Custom and Excise: <http://www.beacukai.go.id/websitenew>

Varie ed eventuali:

Statistical figures does not represent the real importation of wines and spirits to Indonesia. Official figures are as follows :

DATI PAESE



Popolazione:

266,79 Million people.

Potere d'acquisto medio:

1.550 USD - 2.550 USD.

Consumo pro capite di vino:

1.5 Liter for alcohol not only beer.



Mercato totale del vino:

There are no precise statistical data on consumption has not been a comprehensive report done in detail, however statistical datas recorded the imports and exports of wines, spirits and alcohol.

Quantità di vino importato:

2,238,949 (US\$ 11,573,681) in 2015
6,792,053 (US\$ 22,544,891) in 2016
13,012,533 (US\$ 35,459,885) in 2017
7,640,662 (US\$ 25,139,551) in 2018 Agosto

Quantità di vino italiano importato:

35,691 (US\$185,678) in 2015,
393,734 (US\$ 1,267,824) in 2016
630,258 (US\$ 2,667,625) in 2017
410,695 (US\$ 1,662,422) in 2018 Agosto



Livelli e costi di immissione al consumo:

50 USD - 100 USD.

Limitazioni:

Some limitations concerning wines in general:

- Air flight passenger can only enter Indonesia carrying one bottle;



- Alcoholic drinks are not sold anymore at the convenience stores.

Sistemi di pagamento:

Most common by LC (Letter of Credit).

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Wines and spirits categories as goods with a special import regulation.



Per saperne di più:

Wine drinking is becoming popular it can easily be found in casual restaurants and bars. Italian wines are starting to be known, however can be viewed by the growing of the Italian wines market share in 2015 was recorded holding 9% and increased in 2016 to 22% and sliding to 16% in 2018 and 14% (half year of 2018).

Competitor supply countries are United Kingdom is holding a relatively good market share in 2015 in value was holding 24,19% and 18,50% in 2016, and 11,47% and 21,55% in 2018 August). While France wines in 2015 in value was 15,38% and 13,25% in 2016, and 15,20% in 2017 and 14,14% in 2018 (August) relatively stable supply.

Importation from Singapore are also recorded an interesting market share, however, it is suspected that some from various countries are entering Indonesia through Singapore.

Eventuali note:

Reference of regulation on wines, spirits and alcohol drinks :

1. Regulation of Safety and Quality Standard of Alcoholic Beverage - Decree of The Head of National Agency of Drug & Food Control of Republic of Indonesia Number 14 Year 2016
2. Regulation of Ministry of Industry Republic of Indonesia No. 62/M-IND/PER/8/2015
3. Regulation of Minister of Trade Number 20/M-Dag/Per/4/2014 Year 2014) and Regulation of Minister of Trade Number 6 Year 2015
4. Regulation of Food and Beverage Products Labeling Decree of The Head of National Agency of Drug & Food Control HK.03.1.5.12.11.09955
5. regulation of Minister of Finance Republic of Indonesia Number 132/PMK.101/2015
6. Indonesian Ministry of Trade (MOT) regulation No. 20/2014 (April 11, 2014) "Controlling and Monitoring of Alcoholic Beverages Supply, Distribution and Sale," specifies import and distribution rules for alcoholic beverages.
7. Indonesian Ministry of Trade (MOT) regulation No. 20/2014 (April 11, 2014) "Controlling and Monitoring of Alcoholic Beverages Supply, Distribution and Sale"
8. Minister of Trade of Republic of Indonesia NUMBER: 43 / M-DAG / PER / 9 / 2009 Concerning Procurement, Distribution, Sale, Supervision and control of Alcoholic Beverages
9. Regulation of the Minister of Trade of Republic of Indonesia No. 15/M_DAG/PER/3/2008 on Monitoring and Control of Alcoholic Beverages Import, Distribution, Sale, and Permit
10. Minister of Trade of Republic of Indonesia NUMBER: 43 / M-DAG / PER / 9 / 2009 Concerning Procurement, Distribution, Sale, Supervision and control of Alcoholic Beverages
11. Decree of The Head of National Agency of Drug and Food Control No. HK.00.06.1.52.4011 year 2009

Related Institution for regulating alcohol beverages

- Ministry of Industry
- (Ministry of Industry, to control and monitor for industrial production)
- Ministry of Trade
- (Ministry of Trade, to regulate and control procurement, circulation and the distribution of alcoholic beverages)
- Ministry of Finance (Ministry of Finance, to regulate taxes, export/import duty of the circulated products)
- The National Agency of Drug and Food Control
- (BPOM/The National Agency of Drug and Food Control, to issue permit brand of product for local product and also imported one, to do laboratory testing, inspection, investigation and enforcement)
- National Standardization Agency (National Standardization, to regulate the product quality and standard)



Labeling

(Regulation of Food and Beverage Products Labeling Decree of The Head of National Agency of Drug & Food Control HK.03.1.5.12.11.09955) :

Labeling is done in such a way that:

- Label does not easily stick off from the package
- Label does not easily lose its color or damage
- Label is located on part of the food package which is easily visible and readable.

In addition on the labels of processed foods should also be included the following information:

- Details about the nutrition,
- Information about food irradiation
- Description of Organic Food,
- Description of GMOs
- Description of the food is made from natural raw materials,
- Instructions for use / setup,
- Instructions on how to storage,
- Description of hint or suggestion presentation,
- Description of the designation,
- Other information that needs to be known about the effects of food on human health,
- Warning.
- Alcohol content (for alcoholic beverages)

Import duty

(According to the regulation of Minister of Finance Republic of Indonesia Number 132/PMK.101/2015)

No.	Two Digit HS Code* *to conduct customs clearance the importer will need to submit 10 digit HS Code	Summary of Description of Goods	Before	After	Remarks
1.	Post 22.04	Wine of fresh grapes, including fortified wines,: grapes must other than that of heading 22.09	Rp. 55,000 /liter	90%	This covers wine made from fresh grapes,including fortified wines. Foe example: Sparkling wine, Vermouth and other wine of fresh grapes flavored with plants or aromatic substances, Other fermented beverages; mixtures of fermented beverages and mixtures of fermented beverages and non-alcoholic beverages, including: Cider, Sake, Shandy, Mead and rice wine.
2.	Post 22.08	Un-denatured Ethyl alcohol strength by volume of less than 80% vol.; spirits, liqueurs and other spirituous beverages	Rp. 125,000/liter	150%	For instance: the import duty for brandy, whisky, vodka, rum, gin, liquors & cordials and other spirits obtained by distilling fermented sugar-cane products and other liqueurs has increased from Rp.12,500/ liter to 150% of the imported price.

Ufficio di riferimento:

ICE Giacarta



Approfondimenti

Dazi e imposte a carico importatore nel paese (*):

Duties and Tax paid by importers in the country:

CATEGORY	A (Beer)	B (Wine)	C (Spirit)
Alcohol content	0%-5%	>5%-20%	>20%
Import Duty	Rp. 14.000	90%	150%
Excise Tax per litter Volume (Type A)	Rp.13.000	Rp.44.000,-	Rp. 130.000,-
VAT from The total cost structure	10%	10%	10%
Local Tax Artiche 22	2,5%	2,5%	2,5%

Note: Finance Minister Decree; 23 Juli 2015.

Import Duty for Type A - Calculated by Volume Rp. 14.000

Import Duty for Type B - Calculated by Advalorem - 90%

Import Duty for Type C - Calculated by Advalorem - 150%

Specific import tariff is replaced by an ad valorem tariff

The import tariff scheme for cider, class B alcoholic drinks, and class C alcoholic drinks was changed from a specific tariff to an ad valorem tariff following the issuance of Ministry of Finance's legislation, Permenkeu No. 132/PMK.010/2015, in July 2015. The import tariff is set at 90% of the market price for cider and class B alcoholic drinks and at 150% for class C alcoholic drinks. This resulted in a steep increase in the unit price of imported wine and spirits, and widened the price gap between local and imported products. At the same time, the import tariff hike created higher incentives for illegal trade of alcoholic drinks in Indonesia.

Regulation Constantly changes:

The regulation on imports of wines and spirits changes constantly such as example : on April 7, 2010, the Ministry of Finance (MOF) revised import duties on alcoholic beverages containing ethyl alcohol. This regulation replaced the ad valorem tariff with a specific tariff charged at the rate of Rp14,000/liter for beer, Rp 55,000/liter for wine, and Rp, 125,000/liter for whisky, rum, and other distilled spirits. The former luxury tax (75 percent) was removed. Alcoholic beverages are imported based on a quota set by MOT every April. In addition to that, MOF also set new excise tax for on ethyl alcohol, beverages, and concentrates containing ethyl alcohol and implemented on January 2014.

But then In 2015, the government increased the import duties of wines and spirits between 90-150% again.

Here are the changes and the latest regulation applies are the one release on 23th July 2016

IMPORT	Before Apr 2010			Apr 2010 - Dec 2013			Jan 2014 - 22 Jul 2015			23 Jul 2015 - ...		
	Import Duty	PpnBM	Excise	Import Duty	PpnBM	Excise	Import Duty	PpnBM	Excise	Import Duty	PpnBM	Excise
	Advalorem	Advalorem	Volumetric	Volumetric	N/A	Volumetric	Volumetric	N/A	Volumetric	Volumetric (A) Advalorem (B/C)	N/A	Volumetric
A	40%	40%	Rp 5,000	Rp 14,000	-	Rp 11,000	Rp 14,000	-	Rp 13,000	Rp 14,000	-	Rp 13,000
B	150%	40%	Rp 20,000	Rp 55,000	-	Rp 40,000	Rp 55,000	-	Rp 44,000	90%	-	Rp 44,000
C	150%	75%	Rp 50,000	Rp 125,000	-	Rp 130,000	Rp 125,000	-	Rp 139,000	150%	-	Rp 139,000

Please note the above are only import duty & excise, not inclusive of 10% VAT (Ppn).

*) 1 Euro=Rp.14,328,-



Types of Alcoholic drinks allowed to enter Indonesia:

Types which are allowed to be imported to Indonesia are the following HS Codes :

HS CODE	TYPE OF PRODUCTS
22.03	Beer made from malt
2203.00.10.00	Stout and Porter
2203.00.90.00	Other, including Ale
22.04	Wine of fresh grapes, including fortified wines; grape must other than that of heading 20.09
22.04.10.00.00	Sparkling wines
	Other wine; grape must with fermentation prevented or arrested by the addition of alcohol
2204.21	In containers holding 2 or less
	Wine
2204.21.11.00	Of an alcoholic strength by volume not exceeding 15% vol.
2204.21.12.00	Of an alcoholic strength by volume exceeding 15% vol.
	Grape must with fermentation prevented or arrested by the addition of alcohol
2204.21.21.00	Of an alcohol strength by volume not exceeding 15% vol.
2204.21.22.00	Of an alcohol strength by volume exceeding 15% vol.
2204.29	Other
	Wine
2204.29.11.00	Of an alcohol strength by volume not exceeding 15% vol.
2204.29.12.00	Of an alcohol strength by volume exceeding 15% vol.
	Grape must with fermentation prevented or arrested by the addition of alcohol
2204.29.21.00	Of an alcoholic strength by volume not exceeding 15% vol.
2204.29.22.00	Of an alcoholic strength by volume exceeding 15% vol.
2204.30	Other grape must
2204.30.10.00	Of an alcoholic strength by volume not exceeding 15% vol.
2204.30.20.00	Of an alcoholic strength by volume exceeding 15% vol.
22.05	Vermouth and other wine of fresh grapes flavoured with plants or aromatic substances
2205.10	In containers holding 2 or less
2205.10.10.00	Of an alcoholic strength by volume not exceeding 15% vol.
2205.10.20.00	Of an alcoholic strength by volume exceeding 15% vol.
2205.90	Other



HS CODE	TYPE OF PRODUCTS
2205.90.10.00	Of an alcoholic strength by volume not exceeding 15% vol.
2205.90.20.00	Of an alcoholic strength by volume exceeding 15% vol.
22.06	Other fermented beverages (for example cider, perry, mead); mixtures of fermented beverages and mixtures of fermented beverages and non-alcoholic beverages, not elsewhere specified or included
2206.00.10.00	Cider and perry
2206.00.20.00	Sake (rice wine)
2206.00.30.00	Toddy
2206.00.40.00	Shandy
2206.00.90.00	Other, including mead
22.08	Under nated ethyl alcohol of an alcoholic strength by volume of less than 80% volume; spirit, liqueur and other spirituous beverages
2208.20	Spirits obtained by distilling grape wine or grape marc
2208.20.10.00	Brandy of an alcoholic strength by volume not exceeding 46% vol.
2208.20.20.00	Brandy of an alcoholic strength by volume exceeding 46% vol.
2208.20.30.00	Other of an alcoholic strength by volume not exceeding 46% vol.
2208.20.40.00	Other of an alcoholic strength by volume exceeding 46% vol.
2208.30	Whiskies
2208.30.10.00	Of an alcoholic strength by volume not exceeding 46% vol.
2208.30.20.00	Of an alcoholic strength by volume exceeding 46% vol.
2208.40	Rum and other spirits obtained by distilling fermented sugar-cane products
2208.40.10.00	Of an alcoholic strength by volume not exceeding 46% vol.
2208.40.20.00	Of an alcoholic strength by volume exceeding 46% vol.
2208.05	Gin and Gebene
2208.50.10.00	Of an alcoholic strength by volume not exceeding 46% vol.
2208.50.20.00	Of an alcoholic strength by volume exceeding 46% vol.
2208.60	Vodka
2208.60.10.00	Of an alcoholic strength by volume not exceeding 46% vol.
2208.60.20.00	Of an alcoholic strength by volume exceeding by volume 46% vol.
2208.70	Liqueurs and Cordials
2208.70.10	Of an alcoholic strength by volume not exceeding 56% vol.
2208.90	Other



HS CODE	TYPE OF PRODUCTS
2208.90.10.00	Medicated samsu of an alcoholic strength by volume not exceeding 40% vol.
2208.90.20.00	Medicated samsu of an alcoholic strength by volume exceeding 40% vol.
2208.90.30.00	Other samsu of an alcoholic strength by volume not exceeding 40% vol.
2208.90.40.00	Other samsu of an alcoholic strength by volume exceeding 40% vol.
2208.90.50.00	Arrack or pineapple spirit of an alcoholic strength by volume not exceeding 40% vol.
2208.90.60.00	Arrack of pineapple spirit of an alcoholic strength by volume exceeding 40% vol.
2208.90.70.00	Bitter and similar beverages of an alcoholic strength by volume not exceeding 57% vol.
2208.90.90.00	Other

Varie ed eventuali:

Statistical figures does not represent the real importation of wines and spirits to Indonesia.
Official figures are as follows :

Import of Italian Wines & Spirits to Indonesia

HS Code	Products	Net weight				Value CIF (UD\$)			
		2015	2016	2017	Aug 2018	2015	2016	2017	Aug 2018
2041000 22060099	Wines	390,979	1,791,601	3,994,103	2,948,293	2,074,474	6,972,023	14,410,414	10,063,622
ITALY		35,691	393,734	630,258	410,695	185,678	1,267,824	2,667,625	1,662,422
		9%	22%	16%	14%	9%	18%	19%	17%
22071000 22090000	Spirits	1,727,686	4,078,541	7,139,358	3,429,898	9,191,912	14,562,425	18,858,296	13,536,544
ITALY		57,024	69,426	49,227	85,724	211,585	233,582	150,263	259,584
		3%	2%	1%	2%	2%	2%	1%	2%

Sources : Central Bureau of Statistics

Indonesian Imports of Beers

HS Code	Products	Net weight				Value CIF (UD\$)			
		2015	2016	2017	Aug 2018	2015	2016	2017	Aug 2018
22030011 22030099	Beer	120,284	921,911	1,878,092	1,262,471	307,295	1,010,443	2,191,175	1,539,385
ITALY		5,396	1,244	8,680	18	54,376	6,054	19,574	113
		4%	0%	0%	0%	18%	1%	1%	0%

Sources : Central Bureau of Statistics



Israele

Fattura Export:

Sì, come previsto in Europa.

Dichiarazione doganale:

Sì, come previsto in Europa.

Documenti di trasporto:

Sì, come previsto in Europa.

Packing List:

Sì, come previsto in Europa.

Certificato di origine:

Sì, per usufruire dell'accordo di libero scambio con l'UE è necessario fornire il certificato Eur1.

Certificati di analisi:

Sì. Questo aspetto è di responsabilità dell'importatore locale. L'importatore deve inviare campioni del prodotto allo Standard Institution of Israel per l'analisi degli stessi.

Etichettatura:

Sì, in lingua locale (ebraico). Le regole per l'etichettatura sono gestite dal Ministero Israeliano dell'Industria e del Commercio (Consumer Protection Law).

Informazioni da riportare sull'etichetta:

- Nome e tipologia del prodotto
- Ragione sociale, indirizzo del produttore
- Ragione sociale, indirizzo e telefono dell'importatore
- Peso netto del prodotto
- Annata del vino
- Data di imbottigliamento
- Valore calorico per 100 ml
- Grado alcolico in %
- Consigli per la conservazione
- Specifica additivi (es. solfiti secondo lo standard)
- In caso di certificazione Kosher mettere informazioni sulla tipologia del certificato

Imballaggi:

Conformi alla normativa UE.

Documenti di importazione:

Sì

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

Non prevista.

Documenti di spedizione all'importazione:

Fattura, Bill of Lading, Packing List, Certificato di origine.

Contingente doganale:

Non previsto.

Bioterrorism Act:

Non previsto.

**Notifica preventiva:**

Non previsto.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Non sono previsti dazi entro le quote (la quota per vini dall'UE e' al momento 430.000 litri).

Al di fuori della quota e' previsto un dazio del 12% piu' un tot al litro, che varia da 4 a 5 New Israeli Shekel (moneta locale) a secondo della percentuale alcolica/quantita di zucchero ecc.

Altri eventuali documenti:

Certificato Kosher per i prodotti venduti nella grande distribuzione e negli alberghi. Inoltre, il prodotto deve essere analizzato dallo Standard Institution e dal Ministero della Salute.

DATI PAESE**Popolazione:**

8.712.700 di abitanti (2017).

Potere d'acquisto medio:

36.250 USD nel 2017 (PPP).

Consumo pro capite di vino:

13,5 litri pro capite (18 bottiglie).

**Mercato totale del vino:**

1 Miliardo di NIS (250.000.000 di Euro ca.).

Quantità di vino importato:

7.460.570 litri/2017 (capitolo 22.04).

Quantità di vino italiano importato:

2.051.879 litri/2017 (capitolo 22.04).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

30% di guadagno circa.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

LC e bonifico.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Accordo di libero scambio con UE.

**Ufficio di riferimento:**

ICE Tel Aviv



Approfondimenti

General Information for Import of Alcoholic Beverages

1. Receiving samples and documents

1.1 Pre-Import:

The Importer or his agent is responsible for bringing the samples to the Standards Institution of Israel (SII).

1.1.1 Sample size:

- * 750 mL or above - Two bottles
- * Between 500 mL and 750 mL - Three bottles.
- * Less than 500 mL - Six bottles or cans.

1.1.2 Documents:

- * Three original labels (available only for the original/direct importer).
- * Three Hebrew labels.

- * Original documents from the manufacturer approved by the authorities in the country of origin, including: COA (Certificate of Analysis), production process, preservatives and test analysis from the manufacturer (available only for the original/direct importer).
- * All documents should bear the name of the importer.
- * All documents should be in English or French. Other languages should have a notarized translation.

1.2 Import:

The Importer or his agent will send the necessary documents (Bill of Lading, Invoice and a Request for Releasing Imported Goods) to SII. SII representative will sample the shipment, either at the port of entry or in the importer's warehouse. The Importer or his agent will deliver the samples to the SII Lab. in Tel-Aviv.

1.2.1 Sample size with Hebrew labels attached:

- * 750 mL or above - Two bottles
- * Between 500 mL and 750 mL - Three bottles.
- * Less than 500 mL - Six bottles or cans.

2. General Information

2.1 Working hours at the SII food and wine laboratory: Sunday - Thursday between 7:30 and 15:00

2.2 The documents should be given to the Head of the Chemistry Laboratory or the food technologist.

2.3 Payments should be done upon bringing the samples for analysis.

2.3.1 Pre-import price: 942.4 sh w/o V.A.T.

2.3.2 Post-import price: 589.0 sh w/o V.A.T.

2.3.3 The prices mentioned above are right to date 20.10.07.

2.4 Telephone numbers for inquiries: 03-6465136 03-6465132 Fax: 03-6465036

2.5 Upon completing the analysis the lab. will send the results and its recommendation to the Ministry of Industry and Trade and to the Importer.



Kazakhstan

Fattura Export:

Pro forma invoice.

Sì, è obbligatoria (2 originali + 2 copie emesse al nome del partner-acquiere del vino).

In alcuni casi, può essere accettata la fattura in lingua straniera con timbro e traduzione sul testo in lingua russa.

Dichiarazione doganale:

Sì, è obbligatorio.

Documenti di trasporto:

Sì, bolla di spedizione merci:

CMR - con camion;

Air Waybill - via aereo;

SMGS - con container.

Packing List:

Sì, è obbligatorio.

Certificato di origine:

Sì, è obbligatorio.

Certificati di analisi:

(Certificato di qualità). Sì, è obbligatorio dove tra i soliti dati sul prodotto, obbligatoriamente devono essere indicati:

- la data di imbottigliamento del vino;
- contenuto di zucchero;
- contenuto di alcool.

Etichettatura:

Nel pacchetto dei documenti occorre presentare la versione elettronica (scannerizzata) delle etichette frontali e contro etichette del vino che viene ordinato.

L'etichetta del vino deve contenere le informazioni su:

- denominazione del prodotto; tipo (secco, demi-sec, spumante, ecc.);
- gradazione alcolica (in % dalla frazione volumetrica dell'alcol etilico);
- paese di origine;
- contenuto di zucchero % (ad eccezione dei vini secchi). Per gli spumanti, champagne, sidri, ecc. indicare la denominazione per il contenuto dello zucchero: brut, secco, demi-sec, semi-dolce, dolce;
- la data di imbottigliamento del vino e denominazione della società che lo ha effettuato;
- anno di raccolta dell'uva e, per i vini pregiati (DOCG, DOC, ecc.) indicare il periodo di invecchiamento rispetto all'anno di raccolta dell'uva (anno in cui è stato prodotto il vino);
- composizione (tipi di vitigni); informazione sugli ingredienti che potrebbero influenzare sul sapore e aroma del prodotto;
- produttore e suo indirizzo;
- importatore locale e suo indirizzo;
- volume espresso in litri;
- informazioni sulle condizioni di conservazione;
- data di scadenza;
- valore alimentare ed energetico;
- numero della licenza del produttore;
- informazioni sul contenuto dei solfiti e di sostanze geneticamente modificate;
- avvertenza sui probabili danni alla salute dei bambini, adolescenti, donne in gravidanza, ecc.
- indirizzo della società che accetta gli eventuali reclami;
- marchio di certificazione EAC;
- (non è obbligatorio) medaglie e segni di onorificenza (se sono stati aggiudicati secondo le norme e criteri



stabiliti dagli organizzatori riconosciuti, ecc.);

- se necessarie, anche le altre informazioni, a condizione che corrispondano alle esigenze e norme della legislazione del Kazakistan; informazioni sulla storia del vino, sull'azienda, suggerimenti per consumatore, caratteristiche organolettiche che non debbano indurre il consumatore in errore.

L'etichetta può essere anche in lingua italiana; in questo caso si stampa in loco la contro etichettatura in russo e in kazako. Le ETICHETTE DI CONTROLLO E REGISTRAZIONE che vengono stampate e rilasciate in loco dagli organi incaricati (organi fiscali) secondo la quantità delle bottiglie arrivate (per ogni denominazione un tipo di marca).

Queste etichette vengono controllate e sorvegliate rigidamente.

Le etichette di controllo/registrazione vengono stampate e rilasciate in loco dagli organi incaricati (autorità fiscali) secondo le quantità delle bottiglie (per ogni denominazione un tipo di etichetta). I simboli dell'avvenuta registrazione devono essere incollati sulla bottiglia direttamente in Italia o in un paese terzo (prima di entrare sul territorio dell'Unione Doganale),

Le contro etichette devono essere in due lingue: russo e kazako. Alcuni importatori applicano le contro etichette nelle lingue locali mentre le merci si trovano in deposito doganale in loco. Alcuni operatori economici locali richiedono l'applicazione delle contro etichette prima dell'ingresso sul territorio dell'Unione Doganale (opportuno verificare questo aspetto con il partner distributivo locale).

Imballaggi:

È vietata l'importazione di alcolici se il prodotto è:

- non corrispondente alle norme e standard di qualità internazionali e locali;
- scaduto;
- senza etichettatura o contenente non tutte le informazioni necessarie sul produttore e sulla produzione stessa, ecc.;
- imbottigliato in contenitori di latta (eccetto mosto d'uva, birra e liquori con la gradazione alcolica inferiore a 12%), in bottiglie senza etichette e in contenitori di plastica;
- in contenitori polimerici combinati, ivi incluso scatole di cartone (con la copertura di polietilene nonché in pacchetto di polietilene coperto di stagnola e contenuto dentro la scatola di cartone);
- in bottiglie sporche, deformate, con manifesti segni di rotture, con tappo danneggiato; se ci sono sostanze estranee, intorbidamento generale, deposito (sedimento), eccetto i vini da collezione.

Documenti di importazione:

Vengono raccolti e finalizzati dall'importatore locale.

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

Sì, occorre e viene emessa dagli organi doganali all'atto di importazione.

Il tipo della dichiarazione viene definito subito all'atto di importazione a secondo dello scopo dell'utilizzo (commercializzazione, altro) del pacchetto dei documenti presentati dall'importatore locale.

Sulla dichiarazione di importazione, a secondo del regime scelto e previsto dal codice doganale del Kazakhstan/dell'Unione Doganale viene indicata la relativa sigla (normalmente tutte le merce destinate all'importazione e successiva distribuzione/commercializzazione in Kazakhstan vengono emesse nel regime doganale di importazione definitiva [IM-40]).

Documenti di spedizione all'importazione:

Sì (vedi sopra).

Contingente doganale:

Per il momento non ci sono limitazioni per l'importazione di vino.

Comunque, secondo la legge, il governo del Kazakhstan può disporre divieti temporanei per l'importazione degli alcolici.

Bioterrorism Act:

Non è previsto (non è obbligatorio) secondo la legislazione locale.

Notifica preventiva:

Non è obbligatorio.

**Dazi e imposte a carico importatore nel paese:**

Secondo il tariffario unitario dell'Unione Doganale con la Russia, Bielorussia e altri paesi-membri) per i codici:
12,5% (gruppo dei codici 2204 - 2204 29 980 8);
5% (gruppo dei codici 2204 30 920 0 - 2204 30 980 0)
10% (gruppo dei codici 2205 10 - 2205 90 900 0)
IVA del 12% (valida per il 2018);
Accisa: attualmente e' di 35 tenghe ad 1 litro (equivalente a 0,1 Euro circa secondo il tasso di cambio attuale (19.11.2018) della Banca Nazionale del Kazakhstan: 416,17 tenghe per 1 Euro);
dal 1 gennaio 2017 le accise sono in aumento per gradi (riguarda i vini, superalcolici e spirito) che nell'arco dell'anno 2017-2019 raggiungeranno l'85% (esclusa la birra che prevede l'aumento fino al 219% per il 2019)

Oltre a questo ci sono anche gli altri pagamenti, come:

- 60 Euro per la dichiarazione doganale. Per ogni pagina aggiuntiva in più sono richiesti 25 Euro;
- marchi di controllo e registrazione: la marca da applicare su ogni bottiglia;
- Il costo della marca ammonta a 7.2 tenghe (pari a 0.02 centesimi di Euro circa, ecc.) ed eventualmente altri oneri doganali; spese varie di importazione + spese di deposito temporaneo: 5%

Sistema di calcolo delle accise:

Altri eventuali documenti:

- contratto di compra-vendita tra l'importatore e fornitore;
- contratto della spedizione;
- certificato assenza OGM;
- specificazione (va emessa al nome del partner acquirente del vino (2 originali + 2 copie));
- certificato/dichiarazione di conformità alle norme e standard di qualità locali/dell'unione doganale;
- licenza per la conservazione e per la vendita all'ingrosso e/o al dettaglio degli alcolici;
- passaporto della transazione (controllo valutario - in caso l'ammontare del contratto superi i 50.000 USD);
- documenti che confermino il valore della merce, ad esempio, cataloghi e/o offerte commerciali / fattura, ecc.) - in quanto all'atto di importazione può sorgere il rischio della necessità di correzione del prezzo doganale.

*Preghiamo di contattare il partner distributivo locale che conosce la prassi in ogni dettaglio

Link utili:

www.eurasiancommission.org

DATI PAESE**Popolazione:**

18.157.300 abitanti (2017).

Potere d'acquisto medio:

Reddito pro capite mensile (2017) 81.529,00 tenghe (equivalente a 250,1 dollari USA).

Consumo pro capite di vino:

2,9 litri/anno (2017).

**Mercato totale del vino:**

52,6 Milioni di litri (2017).

Quantità di vino importato:

37.770 migliaia di dollari USA / 2017 (19.725 tonnellate).



Quantità di vino italiano importato:

8.581 migliaia di dollari USA / 2017 (3.432 tonnellate)



Sistemi di pagamento:

In contanti, con i sistemi di pagamento elettronici (carta di credito, trasferimento bancario, ecc.).

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

- Accordo sulla zona del commercio libero tra i paesi membri dell'Unione Doganale EAC;
- Dal 2015 il Kazakhstan è membro del WTO.



Per saperne di più:

www.eurasiancommission.org

Ufficio di riferimento:

ICE Almaty



Libano

Fattura Export:

Fattura commerciale, 3 copie (o copie ulteriori se richieste dal cliente, redatta in lingua francese o inglese. La fattura deve riportare la seguente dichiarazione firmata dall'esportatore: "We hereby certify that this invoice is authentic, that is the only invoice issued by us for the goods described hererein and that it shows their exact value without deduction of any discount and that their origin is exclusively italian".

Dichiarazione doganale:

IM4.

Documenti di trasporto:

Polizza di carico "Clean on Board" (per trasporto via mare).
Lettera di vettura "Air Waybill" (per trasporto via aerea).

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

Sì

Certificati di analisi:

Certificati di analisi: sì.
Certificati sanitari: non necessari.

Etichettatura:

Conforme alla normativa dell'UE.

Sono obbligatori in lingua francese o inglese:

- Paese di produzione e/o di imbottigliamento (produced in Italy...);
- ragione sociale del produttore e/o dell'azienda imbottigliatrice;
- nome del vino;
- Paese di provenienza;
- volume di graduazione alcolica in %;
- volume nominale;
- numero del lotto;
- dicitura: "white wine", "red wine", "rose wine" o "sparkling wine".

Utili al consumatore per una corretta valutazione del prodotto le indicazioni:

- tipo: secco, dolce;
- annata;
- dicitura "contiene solfiti" - "non contiene solfiti".

Imballaggi:

I cartoni di vino devono essere su pedane (pallet) preferibilmente in plastica.

Documenti di importazione:

- Fattura commerciale;
- Certificato di origine della Camera di Commercio;
- Polizza di carico "clean on board" per trasporto via mare;
- Lettera di vettura "Air Waybill" per trasporto via aerea;
- Packing List;
- Certificato EUR1;
- È obbligatorio di riportare sulle fatture commerciali, il numero identificativo dei prodotti, secondo il sistema armonizzato.

**Dichiarazione doganale doganale di importazione:**

IM4 per importazione definitiva.

Sì. Dichiarazione doganale e fattura devono essere viste dalla dogana.

Documenti di spedizione all'importazione:

- Fattura commerciale;
- Certificato di origine della Camera di Commercio;
- Polizza di carico "clean on board" per trasporto via mare;
- Lettera di vettura "Air Waybill" per trasporto via aerea;
- Packing List;
- Certificato EUR1;

È obbligatorio riportare sulle fatture commerciali il numero identificativo dei prodotti secondo il sistema armonizzato.

All'arrivo della merce:

- fattura e dichiarazione doganale devono essere viste dalla Dogana;
- una bottiglia di ciascun tipo di vino va presentata come campionatura per l'analisi che verrà effettuata a cura del Ministero della Sanità.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

Una licenza di trasporto per i prodotti alcolici, rinnovabile ogni anno, viene rilasciata dal Ministero delle Finanze, dietro pagamento di 900.000 Lire libanesi (600 USD circa) per ogni marchio importato.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazio doganale del 35% ad valorem CIF per i vini pregiati di qualità e del 57% ad valorem CIF per i vini da tavola, con un minimo di percezione di 600 Lire libanesi/litro.

Per beneficiare dei dazi applicati ai vini pregiati, bisogna far riferimento alla lista C106/1, emessa dal Giornale Europeo e indicare su ogni cassa di vino pregiato importato in Libano, il numero della pagina del Giornale Ufficiale Europeo che certifica l'origine e, quindi, la qualità del vino importato.

L'UE fornisce un elenco aggiornato dei vini pregiati all'Autorità doganale.

Dazio doganale del 15% ad valorem CIF per i vini spumanti "sparkling wine", con un minimo di percezione di 600 Lire libanesi/litro (1 USD = 1507 Lire libanesi).

Oltre al dazio grava sul consumo interno l'IVA, pari al 11% del valore CIF + dazio.

Le spese accessorie (diritti di banchina, facchinaggio, ispezione, ecc) sono variabili, ma rientrano nell'ordine di 800 -1000 USD per bolletta doganale, a prescindere dal valore della merce.

Sistema di calcolo delle accise:

0.45 USD litro/alcool

Altri eventuali documenti:

Una licenza di trasporto di prodotti alcolici, rinnovabile ogni anno, viene rilasciata all'importatore, dal Ministero delle Finanze per le bevande alcoliche, dietro pagamento di 900.000 Lire libanesi per ogni marchio.

DATI PAESE**Popolazione:**

6.000.000 di abitanti circa (inclusi rifugiati siriani e palestinesi).

**Potere d'acquisto medio:**12.000 USD/2018 ¹**Consumo pro capite di vino:**Circa 1.0 litri/2018 ¹**Mercato totale del vino:**Circa 4.000.000 litri/2018 ¹Circa 38.000.000 USD/2018 ¹**Quantità di vino importato:**Circa 772.000 milioni litri/2018 ¹Circa 6.917.000 USD/2018 ¹**Quantità di vino italiano importato:**Circa 180.000 litri /2018 ¹Circa 1.196.000 USD/2018 ¹**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Mark up:

- degli importatori 10-20%.
- dei distributori 15-20%.

Limitazioni:

Mercato libero. Non vi sono limitazioni.

Sistemi di pagamento:

Più utilizzato, credito documentario.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Accordo di Associazione con l'UE.

Accordo di libero scambio con la zona panaraba - Gafta (17 Paesi).

**Ufficio di riferimento:**

ICE Beirut

¹ Dati rilevati fino al 31/ 07/ 2018



Malaysia

Fattura Export:

Obbligatorio. La fattura pro forma deve contenere i seguenti elementi:

- Dati identificativi della parte venditrice e di quella acquirente;
- Descrizione dei beni;
- Quantità, specificando pesi e misure;
- Il prezzo dei beni.

La fattura e tutta la documentazione dovranno essere compilate in lingua malese o inglese.

Per le spedizioni di campioni (al massimo 2 bottiglie per ogni etichetta), sulla fattura pro forma ci deve essere la dizione "SAMPLE ONLY".

Dichiarazione doganale:

Dal Malaysian Royal Customs and Excise Department.

Obbligatoria, a carico dell'importatore.

Documenti di trasporto:

Obbligatori:

- Air Waybill, per via area;
- Bill of Lading, polizza di carico per trasporto marittimo.

Packing List:

Obbligatorio. Lista d'imballaggio / Fattura Commerciale (Dettagli del vino con valore e indicazione del numero dei campionari/articoli imballati)

Certificato di origine:

Obbligatorio.

Certificati di analisi:

Su richiesta.

Etichettatura:

Food Act 1983, (Act 281) Informazioni e dettagli riguardano:

- Informazioni e contatti di produttori e importatori
- Paese di origine
- Ingredienti primari utilizzati nella produzione
- Contenuto minimo di volume
- Peso netto devono essere redatti in inglese o malese.

Sulla parte della bottiglia dove si trova la etichetta principale, ci deve essere la dicitura: in maiuscolo grassetto, di caratteri sans serif e di dimensione non meno di 12 punti.

- "ARAK MENGANDUNGI __% ALKOHOL" (Bevanda alcolica contenente __% di alcol),
- "MEMINUM ARAK BOLEH MEMBAHAYAKAN KESIHATAN" (Bere alcolici è un danno per la salute)

Ulteriori informazioni su:

<http://fsq.moh.gov.my/v6/xs/page.php?id=72>

Fare riferimento al documento pdf "Food Regulation 1985 - Update Jan 2018"

Imballaggi:

Le bevande alcoliche devono essere contenute in bottiglia di vetro, lattina d'alluminio, bottiglia di plastica oppure bottiglia di porcellana.

Documenti di spedizione all'importazione:

Obbligatori:

- Air Waybill, per via area;
- Bill of Lading, polizza di carico per trasporto marittimo.

**Contingente doganale:**

Non applicabile.

Bioterrorism Act:

Non applicabile.

Notifica preventiva:

Non applicabile.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Vini Spumanti (HS 220410):

- Dazio all'importazione: 23.00 RM al litro (1 Euro = 4.8 RM - cambio medio);
- Imposta di consumo: 450.00 RM per 100% volume per litro;
- SST*: 10%.

Vini Rossi e Bianchi (HS 220421, 220422, 220429, 220430, 220510 and 220590):

- Dazio all'importazione: 7.00 RM al litro (1 Euro = 4.8 RM - cambio medio);
- Imposta di consumo: 150.00 RM per 100% volume per litro;
- SST*: 10%.

Per aggiornamenti sui dazi di import, vedi: <http://tariff.customs.gov.my/> *SST (Sales and Service Tax) equivalente all'IVA.

Sistema di calcolo delle accise:

Example Calculation: Quantity: 0.75 Liters (L): CIF Value: RM 100

Import Duty (A) - $0.75 (L) \times RM 23 = RM 17$ Excise Duty (B) - $0.75(L) \times RM 450 \times 12.75\% = RM 43$ Total Excise Tax - $RM 17 + RM 43 = RM 60$ Sales and Services Tax (C) - $(100 + 17 + 43) \times 10\% = RM 16$ Total Tax = $60 + 16 = 76 RM$ **Altri eventuali documenti:**

Licenza di importazione per bevande alcoliche, da rinnovare ogni anno. Checklist:

TABELLA

Moduli da presentare (Lampiran A, A1, A2, A2, A6, A7, A8, A10 - allegati con foto fronte retro dell'etichetta sulla bottiglia di vino)

- Lettera con scopo di importazione

Gli importatori devono mettere il Security Stamp (Bollo) sul contenitore di tutti i vini e liquori un'etichetta di sicurezza:

- ROSSO significa i dazi e le imposte sono stati pagati;
- VERDE per i beni esenti da imposta;
- VIOLA per i beni prodotti in loco.



APPENDIX A4

**CHECKLIST FOR REQUEST/EXTENSION OF
CIGARETTE / TOBACCO / LIQUOR IMPORT LICENSE**
APPLICANT'S NAME : _____

COMPANY'S NAME : _____

TYPE OF FORM : ☐ Cigarettes ☐ Liquor ☐ Tobacco (aside from cigarettes)

Attention:

1. All documents mentioned below **MUST** be submitted by the applicant **unless** stated otherwise.
2. The Royal Malaysian Customs Department (State) shall ensure that the applicant submits all necessary documents.
3. Only complete applications will be submitted to the Head Office Division.
4. **Renewal of License Details (5) - (21). Addition of Brand Details (5), (6), (9), (17), (19), (20) & (21).**
5. Two sets of applicant's application must be submitted.

BILL	NECESSARY DOCUMENTS	COMPLETE (✓)	NOTES
COMPLETED BY STATE CUSTOMS			
1	Report of Request for Import License for Cigarettes / Tobacco / Liquor - Appendix B		
2	Safety Reporting Report by the State Intelligence Branch		
3	The Monthly Statement (Appendix C1) has been certified for the revision and savings of JKDM Negeri		
4	100% Physical Stock Examination Report for Cigarettes / Tobacco / Liquor Import Licensing (for Labuan, Langkawi and Tioman only). - Appendix D		
COMPLETED BY APPLICANT			
5	Official letter of application by the company		
6	Application Form - Appendix A		
7	Company Director Information - Appendix A6 (if not filled in the Application Form)		
8	Company Management Personnel Information - Appendix A7 (if not filled in the Application Form)		
9	Details of goods to be imported - Appendix A9 or A10		
10	Certified copy of applicant's Identification Card		
11	Copy of Business Registration Letter or Memorandum & Articles of Association (excluded if no change during the licensing period has taken place)		
12	Core Forms / Forms 24, 44 and 49 (Company Limited or Private Limited) * company's Paid-Up Capital must NOT be less than RM350,000.00 for application to be considered.		
13	Copy of bank statements for the most recent three (3) months * bank statements for Single Sole Proprietorship and Partnership must NOT be LESS than RM350,000.00 for application.		
14	Profit and Loss Statement certified by a Certified Auditor or the Company's Auditor		
15	Active business premises license from Local Authorities		
16	Active Wholesale/Retail license (for Liquor License applicants only)		
17	Copy of Importer Information for Current/Previous License Period (Appendix E4 WPKL)		
18	Copy of Tax Label Confirmation Certificate from Certified Auditor		
19	Copy of Old/Current Cigarette/Tobacco/Liquor Import License		
20	Pictures of the items you wish to import		
21	The original letter of appointment from the supplier with officiating information related to the brand and appointment period stated within		

APPLICANT'S DECLARATION

I hereby declare that I have submitted all necessary documents to the Royal Malaysian Customs Department to enable my application to be processed. I understand and agree that the Royal Malaysian Customs Department reserves the right to refuse my application if it is found incomplete.

Applicant's Name :
Identification Card No.:
Date:
Company's Official Stamp:

FOR THE USE OF JKDM NEGERI ☐ DOCUMENTS COMPLETED ☐ DOCUMENTS INCOMPLETE	FOR THE USE OF THE HEADQUARTERS OF THE ROYAL CUSTOMS OF MALAYSIA DECISION OF CIGARETTE, TOBACCO AND LIQUOR LICENSING MEETING BIL: ____/____ DATED: _____ ☐ APPROVED ☐ APPROVED WITH CONDITIONS ☐ NOT APPROVED
---	--



DATI PAESE



Popolazione:
32 Milioni di abitanti.

Potere d’acquisto medio:
5585 Euro pro capita/anno (2018: Trading Economics).

Consumo pro capite di vino:
11 litri/anno.



Mercato totale del vino:
95.864 Milioni di Euro/anno (2017).

Quantità di vino importato:
3,2 Milioni hl/anno.

Quantità di vino italiano importato:
3.259 Milioni di Euro/anno (2017).



Livelli e costi di immissione al consumo:
In media 70%.

**Adesione ad accordi commerciali internazionali:**

FTA.

**Per saperne di più:**www.customs.gov.my<http://tariff.customs.gov.my/>**Ufficio di riferimento:**

ICE Kuala Lumpur

**Approfondimenti****Malaysia Tax (Wine 2024)**

HEADER	SUB	ITEM	UNIT	DESCRIPTION	
2204	10	0	LTR	Sparkling wine	Dazio all'importazione: RM 23.00 al litro (1 Euro = 4.8RM). Imposta di consumo: RM 450.00 per 100% volume per litro SST: 10%.
2204	21	100	LTR	Wine	Dazio all'importazione: RM 7.00 al litro (1 Euro = 4.8RM). Imposta di consumo: RM 150.00 per 100% volume per litro SST: 10%.
2204	21	200	LTR	Grape must with fermentation prevented or arrested by the addition of alcohol	Dazio all'importazione: RM 7.00 al litro (1 Euro = 4.8RM). Imposta di consumo: RM 150.00 per 100% volume per litro SST: 10%.
2204	29	100	LTR	Wine	Dazio all'importazione: RM 7.00 al litro (1 Euro = 4.8RM). Imposta di consumo: RM 150.00 per 100% volume per litro SST: 10%.
2204	29	200	LTR	Grape must with fermentation prevented or arrested by the addition of alcohol	Dazio all'importazione: RM 7.00 al litro (1 Euro = 4.8RM). Imposta di consumo: RM 150.00 per 100% volume per litro SST: 10%.
2204	30	0	LTR	Other grape must	Dazio all'importazione: RM 7.00 al litro (1 Euro = 4.8RM). Imposta di consumo: RM 150.00 per 100% volume per litro SST: 10%.

Per aggiornamenti sui dazi di import: <http://tariff.customs.gov.my> *SST (Sales and services tax) equivalent to P.IVA



Qatar

Fattura Export:

La Fattura commerciale originale (Commercial Invoice) deve contenere i seguenti elementi:

- destinatario, data di emissione e numero progressivo, data dell'ordine, descrizione della merce e voce doganale, valore della merce (CIF), numero dei colli e peso lordo, peso netto e numero di pezzi, porto di destinazione, ammontare spese di trasporto, ammontare spese di assicurazione, condizione di pagamento, attestazione congruità del prezzo a cura della Camera di Commercio;
- certificato della Camera di Commercio
- tre fatture in originale di cui una di essi firmata e timbrata dalla Camera di Commercio.

Dichiarazione doganale:

Documenti di trasporto:

Per il trasporto via mare:

- polizza di carico (Bill of lading)

Per il trasporto via aerea:

- lettera di vettura aerea (Airway Bill)

Packing List:

Richiesto (in originale) indicante chiaramente il numero totale di casse fornite e il peso lordo in kg.

Certificato di origine:

Richiesto (in originale) firmato e timbrato dalla Camera di Commercio locale.

Certificati di analisi:

Non sono richiesti.

Etichettatura:

Non richiesta

Imballaggi:

Le casse devono essere su pedane (pallet) preferibilmente in plastica. Se le casse sono su europallet di legno, questi devono essere fumigati.

Documenti di importazione:

- Fattura commerciale **
- Certificato di origine **
- Documento di trasporto
- Packing List

*** I documenti in originale vanno timbrati (in umido) e firmati dalla Camera di Commercio di provenienza della merce e successivamente attestati dall'Ambasciata del Qatar a Roma.*

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

Documenti di spedizione all'importazione:

Contingente doganale:

Bioterrorism Act:



Notifica preventiva:

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Il dazio sugli alcolici in Qatar è del 100%

Sistema di calcolo delle accise:

Il 1 gennaio 2019 è entrata in vigore la nuova "Selective Tax Law" che impone accise del 100% su bevande alcoliche, tabacco e derivati e bevande energetiche e del 50% per le bevande zuccherate. Tramite il seguente portale, si possono calcolare le accise di tutti i prodotti in entrata nel paese e anche quelle legate agli alcolici: <https://www.ecustoms.gov.qa/> - Useful Link/Duty Calculator
Note: usare Internet Explorer per aprire il seguente link

Link utili

Qatar Clearance Single Window: <https://www.ecustoms.gov.qa/>

Altri eventuali documenti:

DATI PAESE



Popolazione:

2,6 milioni di cui 300.000 qatarini e 2,3 milioni di stranieri
2500 Italiani

Potere d'acquisto medio:

143.000 USD

Consumo pro capite di vino:

Non dichiarato



Mercato totale del vino:

Quantità di vino importato:

TOTALE VINO (in milioni di Euro)	2016	2017	Variazione %
Importazioni Qatarine da Mondo	17,2	11,9	-30,8%

Fonte: Elaborazioni ICE Doha su dati Dogane Qatarine
Voce: HS 2204 - Wine Of Fresh Grapes Incl. Fortified Wines

Quantità di vino italiano importato:

TOTALE VINO (in milioni di Euro)	2016	2017	Variazione %
Importazioni Qatarine dall'Italia	1,04	1,08	+3,4%

Fonte: Elaborazioni ICE Doha su dati Dogane Qatarine
Voce: HS 2204 - Wine Of Fresh Grapes Incl. Fortified Wines

Primo Semestre 2018

TOTALE VINO (in migliaia di Euro)	I-VI 2017	I-VI 2018	Variazione %
Esportazioni Italiane verso Qatar	329	303	+3,4%

Fonte: Elaborazioni ICE Doha su dati ISTAT
Voce: HS 2204 - Wine Of Fresh Grapes Incl. Fortified Wines

**Livelli e costi di immissione al consumo:****Limitazioni:**

Gli alcolici sono considerati proibiti per la religione islamica e il loro consumo nel paese e' permesso esclusivamente in alcuni ristoranti e bar di hotel di lusso della capitale.

Per poter acquistare alcolici ad uso privato e' necessario richiedere una autorizzazione preventiva presso il QDC, Qatar Distribution Company. Il suddetto ente e' l'unico operatore in Qatar che gestisce importazione e distribuzione degli alcolici nel paese.

Sistemi di pagamento:

I due metodi di pagamento presso il QDC sono mediante carta di debito/credito o contati.

Il QDC acquista direttamente dai suoi fornitori ed effettua i suoi pagamenti con abituali strumenti di pagamento internazionali.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:**Ufficio di riferimento:**

ICE Doha
QDC - QATAR DISTRIBUTION COMPANY
Tel: (+974) 4429 9777

Mr. Keith Galvin
Purchasing Manager
kgalvin@qdc.com.qa

Mr. Vinod Lawlani
Lead Buyer
vlalwani@qdc.com.qa
Note: Il QDC non dispone di sito internet.



Singapore

Fattura Export:

Obbligatoria.

Dichiarazione doganale:

Obbligatoria:

- IN-Payment declaration per il pagamento di dazi e/o GST (IVA) sui prodotti che saranno consumati a Singapore;
- IN-Non-Payment declaration - rimozione delle merci dal punto di arrivo (via mare, aria, terra e rotaia) a sedi autorizzate o altri punti di stoccaggio autorizzati;
- Dichiarazione di trasbordo/trasloco.

Per maggiori informazioni, visitare il sito web della dogana di Singapore (www.customs.gov.sg) o contattare direttamente l'ufficio doganale: Singapore Customs 55 Newton Road, #10-01 Revenue House Singapore 307987 Fax: (65) 6250 8663 Tel: (65) 6355 2000 Email: customs_documentation@customs.gov.sg

Documenti di trasporto:

Obbligatori. È obbligatorio presentare alla dogana di Singapore i seguenti documenti di supporto solo nel caso siano richiesti:

- Polizza di carico (Bill of Lading) o lettera di vettura aerea (Air Waybill);
- Data dell'approvazione del permesso;
- Fattura commerciale (commercial invoice);
- Bolla di accompagnamento (packing list).

Packing List:

Obbligatoria.

Certificato di origine:

Obbligatoria.

Certificati di analisi:

Obbligatori. A discrezione della dogana, potranno essere effettuate analisi su campioni di bevande alcoliche importate. L'importatore locale deve essere registrato come AVA importer, al fine di importare vino. Per maggiori informazioni consultare il sito web dell'AVA (www.ava.gov.sg).

Etichettatura:

Nel caso la partita sia destinata solamente al mercato singaporeano, le etichette possono essere stampate in Italiano. Qualora la partita di vino sarà ri-esportata verso paesi del Sud-Est asiatico, attraverso Singapore, le etichette devono essere stampate in inglese.

Per quanto riguarda l'etichettatura del vino, le seguenti informazioni devono essere espresse nell'etichetta:

- Nome, tipo e descrizione del vino: sono richiesti nome o descrizione comuni, sufficienti ad indicare la vera natura del prodotto alimentare;
- Volume netto: il volume minimo del vino, espresso in termini volumetrici (ml, litres) o in peso netto (g, kg) o in ogni altra misura, deve essere stampato sull'etichetta per indicare la quantità del contenuto. Nel caso si utilizzi una misura di peso, indicazioni come "netto" dovrebbero essere utilizzate per descrivere il metodo di misurazione;
- Nominativo, indirizzo del produttore e dell'importatore;
- Nome e indirizzo del produttore, imballatore o venditore locale devono essere stampati sull'etichetta del prodotto di origine locale.

Nel caso di alimenti importati, l'etichetta deve indicare il nome e indirizzo dell'importatore, distributore o agente. Indirizzi troppo concisi, facsimili o relativi ad uffici postali non sono accettati.

Paese di origine dei vini Il nome del paese di origine del vino deve essere indicato sull'etichetta del prodotto importato. Il nome della regione, città o provincia di origine non sono sufficienti per indicare l'origine del prodotto.



Per maggiori informazioni sull'etichettatura dei prodotti alimentari, si prega di consultare il sito web www.ava.gov.sg o contattare direttamente l'ufficio Food Control Division:

Food Control Division

Agri-Food & Veterinary Authority

5 Maxwell Road, #18-00, Tower Block, MND Complex, Singapore 069110

Tel: (65) 6325 7625 | Fax: (65) 6223 5383

<https://www.ava.gov.sg/explore-by-sections/food/labelling-packaging-information/labelling-guidelines-for-food-importers-manufacturers>

Imballaggi:

Non ci sono restrizioni nel confezionamento/imballaggio dei prodotti provenienti dall'Italia.

Documenti di importazione:

Tutti gli importatori di vini devono assicurarsi che i prodotti derivino da una casa produttrice regolarmente registrata. Vengono richieste le seguenti certificazioni:

- HACCP;
- GMP;
- Certificati sanitari dei Paesi di provenienza (nel caso di generi alimentari);
- Certificazioni per l'export (dalle competenti autorità veterinarie).

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

Documenti riguardanti l'importatore (licenza per l'importazione di bevande alcoliche).

Documenti di spedizione all'importazione:

- Packing List;
- Fattura Export;
- Polizza di carico (Bill of Lading) o lettera di vettura aerea (Air Waybill);
- Permit Declaration.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

La normativa sulle armi chimiche (proibizione) del 2007 è applicata dal 14 dicembre 2007, al fine di mettere in pratica un insieme di linee guida procedurali contenute nella legge sulla gestione delle armi chimiche (proibizione). Nello specifico, la normativa identifica le condizioni per l'approvazione della licenza, le eccezioni relative a certe miscele a bassa concentrazione di certe sostanze chimiche e l'obbligatorietà di presentare delle note informative al direttore generale della dogana relative ad attività che riguardino tali sostanze chimiche. In linea con le modifiche apportate, lo "Strategic good permit" non sarà richiesto prima delle esportazioni di miscele a bassa concentrazione. Tuttavia, se la miscela contiene anche altre sostanze chimiche incluse nello "Strategic Good Act", l'autorizzazione è comunque richiesta come stabilito dalla normativa.

Notifica preventiva:

Non richiesta.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

A Singapore i vini sono soggetti a dazi doganali, disponibili in dettaglio all'indirizzo web sotto riportato. Il dazio è stato standardizzato a 88 S\$ (Dollari di Singapore) per litro di alcol. Tutte le merci importate a Singapore sono soggette alla Goods and Services Tax (GST), imposta al 7% del costo della merce (costo, assicurazione, trasporto). La GST (equiparabile all'IVA italiana) viene considerata applicabile quando le merci lasciano la nave, aereo o treno ed entrano in territorio singaporeano. <https://www.customs.gov.sg/businesses/importing-goods/import-procedures>

Sistema di calcolo delle accise:

Quantità totale in litri × (88 S\$) × gradazione alcolica.

Esempio: 100 litri di vino con una gradazione alcolica di 19° vol.



$100 \times 88.00 \text{ S\$} \times 0.19 = 1,672.00 \text{ S\$}$

<https://www.customs.gov.sg/businesses/valuation-duties-taxes--fees/duties-and-dutiable-goods>

Link utili:

Singapore Customs www.customs.gov.sg customs_documentation@customs.gov.sg

Agri-food and Veterinary Authority (AVA)

www.ava.gov.sg AVA_Import&Export_Foodstuff@ava.gov.sg



DATI PAESE



Popolazione:

5.791.901 di abitanti (2018, fonte: Worldometers, Jan-Jun 2018).

Potere d'acquisto medio:

GDP per capita: S\$79,697/€ 50,052 (2017).

Fonte: Singapore Department of Statistics (1 € = 1,59 S\$)

Consumo pro capite di vino:

0.3 litri su un consumo totale di 2.1 litri pro capite di bevande alcoliche (fonte: Vinex, 2015) - 70.1% birra, 14.7% alcolici, 13.5% vino.



Mercato totale del vino:

€ 423,400,000 (2016). € 503,500,000 (2017) €266,900,000 (1° semestre 2018)

Quantità di vino importato:

Circa 10.980.000 Litri (2018, fonte: Statista)

Quantità di vino italiano importato:

€ 17,572,000 (2015). € 17,998,000 (2016). € 17,174,000 (2017) (Fonte: IE Singapore)



Livelli e costi di immissione al consumo:

15 - 80 S\$

10 - 52 Euro

Limitazioni:

L'Italia 4° esportatore, non gode di accordo di libero scambio come Australia e Stati Uniti. Tuttavia, il FTA ASEAN-UE (in fase di ratifica) potrebbe portare a maggiori vantaggi.



Ufficio di riferimento:

ICE Singapore



Approfondimenti

Eventuali note:

Primo esportatore: Francia (69% del mercato), il vino francese a Singapore gode di un indubbio vantaggio competitivo, dovuto alla lunga e storica presenza di Parigi sul mercato singaporeano.

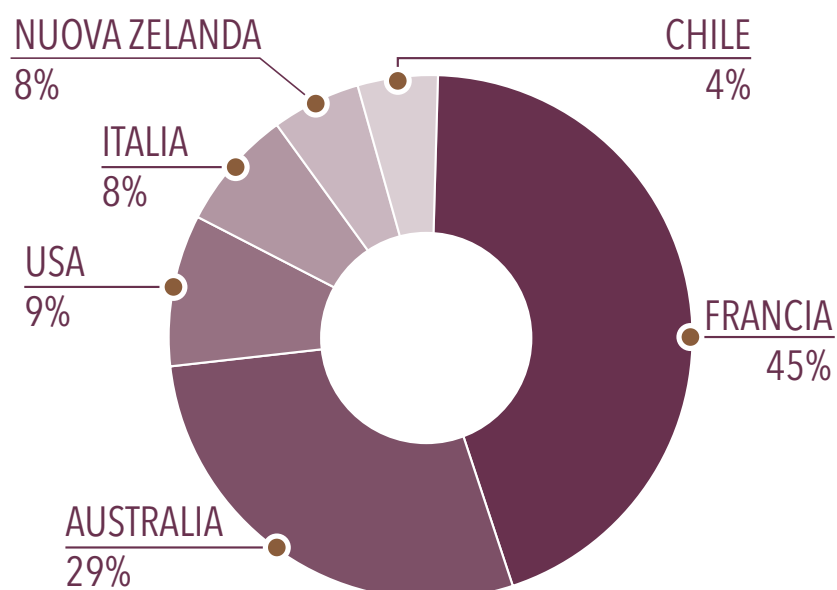
Adesione ad accordi commerciali internazionali:

ADB, APEC, ASEAN, WTO, ONU, WHO, IMF, OECD, e FTA con Cina, Korea, Panama, Perù, Australia, Costa Rica, Jordan, Sri Lanka, Turkey, USA. Partnership economica con India, Giappone, Nuova Zelanda. Regional



FTAs: ASEAN-Australia & Nuova Zelanda, ASEAN-Cina, ASEAN-India, ASEAN-Giappone, ASEAN-Korea, EFTA-Singapore, GCC-Singapore, TPSEP.

Singapore top trading partner for wine (fonte: IE Singapore, Jan-Jun 2018)



Mercato Totale del vino

	2016	2017	2018
Totale	€423,465,000	€502,89,000	€266,895,000 (Jan-Jun)
Italia	€17,998,000	€17,174,000	€10,898,000 (Jan-Jun)



Taiwan

Fattura Export:

Sì, la fattura export è necessaria.

Dichiarazione doganale:

Sì, una fotocopia del documento è necessaria.

Documenti di trasporto:

Sì, (air waybill per trasporto via aerea, Bill of Lading per trasporto marittimo).

Packing List:

Sì, è necessaria.

Certificato di origine:

Sì, obbligatorio per prodotti come vino e tabacco.

Certificati di analisi:

Sì, certificati rilasciati negli ultimi due anni da un laboratorio riconosciuto dall'International Laboratory Accreditation Cooperation, o da un'agenzia/istituto governativa del paese di produzione originale e di esportazione, od un laboratorio accreditato da questa agenzia/istituto governativa; per ulteriori informazioni, si prega di consultare l'articolo 6 delle "The Administrative Regulations Governing the Inspection of Imported Alcohol" <http://law-out.mof.gov.tw/EngLawContent.aspx?id=166>

Etichettatura:

Sì, con etichetta in cinese tradizionale.

Imballaggi:

Gli imballaggi in legno devono essere conformi alle normative internazionali FAO (ISPM-5), "Quarantine Requirements for Wood Packaging Material used in Imported Commodity" (http://www.baphiq.gov.tw/files/web_articles_files/baphiq/10022/3201.pdf)

Documenti di importazione:

- Fotocopia della licenza per l'importazione di alcolici dell'importatore o di un documento di approvazione della domanda di licenza rilasciato all'importatore dal Ministry of Finance. A patto che la quantità inviata non ecceda i 5 litri tale documentazione non è richiesta;
- L'importazione di alcolici è soggetta a "Regulations Governing the Inspection of Imported Alcohol" emanate dal Ministry of Finance e dal Ministry of Health and Welfare. L'importatore dovrà fare domanda presso il Ministry of Finance.

Norma "The Administrative Regulations Governing the Inspection of Imported Alcohol" Art. 8 (<http://law.moj.gov.tw/Eng/LawClass/LawContent.aspx?PCODE=G0330024>)

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

Sì

Documenti di spedizione all'importazione:

Sì

Contingente doganale:

Non esiste alcun contingente per l'import.

Bioterrorism Act:

N.d.

**Notifica preventiva:**

Sì

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazio: 10% sul vino, 20% sugli spumanti, 40% alcol di grano fermentato, 20% frutta fermentata vino / idromele, 0% liquore. Tassa all'importazione: 7 NT\$ per litro per ogni grado di alcol IVA: 5%.

Sistema di calcolo delle accise:

Vedi dazi e altre imposte.

Altri eventuali documenti:Maggiori informazioni sul sito di "National Treasury Agency": www.nta.gov.tw**Link utili:**

Maggiori informazioni sul ns. sito "Italy in Taiwan" www.italyintaiwan.com ed il sito di "National Treasury Agency" www.nta.gov.tw

DATI PAESE**Popolazione:**

23,58 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

50.645,16 di Current International Dollar/US\$ (GDP based on purchasing-power-parity per capita GDP, 2017); 14.49 (Implied PPP- Purchasing Power Parity, conversion rate, 2017).

Consumo pro capite di vino:

1,13 litri.

**Mercato totale del vino:**

193 Milioni di USD dei vini importati (2017).

Quantità di vino importato:

19.841 Migliaia di litri (2017).

Quantità di vino italiano importato:

2.173 Migliaia di litri (2017).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

I prezzi unitari del vino a Taiwan variano a seconda della categoria e del paese proveniente. La maggior parte dei vini rossi venduti off-trade cade nella fascia tra i 451 di NT\$ e 800 di NT\$ mentre, per i vini bianchi, la fascia sotto i 600 di NT\$ è quella più venduta nel 2017 e quella sotto i 700 di NT\$ per gli spumanti

Limitazioni:

"Conditionally Permitted Product Importation from Mainland China" e "Prohibited Product Importation from Mainland China".

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario.



Adesione ad accordi commerciali internazionali:

ADB, APEC, CABI, ICC, IOC, ITUC, WTO e FTA con la Repubblica di Panama, Guatemala, Nicaragua, El Salvador e Honduras; Trattato bilaterale per gli investimenti con il Giappone, Accordo di partenariato economico con la Nuova Zelanda e con Singapore.



Per saperne di più:

Maggiori informazioni sul sito di "National Treasury Administration":
<https://www.nta.gov.tw/web/Eng/Default.aspx>

Ufficio di riferimento:

ICE Taipei



Thailandia

Fattura Export:

Sì. Insieme con la fattura pro forma.

Dichiarazione doganale:

Sì, la dichiarazione va inviata per via elettronica all'e-Customs system. Prima dell'arrivo della merce l'agente doganale trasmette per via elettronica lo "ship report" ed il sistema genera il c.d. "aircraft arrival report number" che viene automaticamente inviato all'agente doganale.

Quando la spedizione arriva al porto d'ingresso l'importatore o lo spedizioniere invia la Dichiarazione d'Importazione all'e-Customs system.

Documenti di trasporto:

Sì, Air Waybill (AWB) o Bill of Lading (BL).

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

Su richiesta.

Certificati di analisi:

Su richiesta.

Etichettatura:

Obbligatoria (vedere punto Documenti di importazione).

Le procedure di registrazione delle etichette vengono seguite dall'importatore. Normalmente non sono particolarmente complesse ma la professionalità dell'importatore e la sua esperienza con le procedure dell'Excise Department, nonché presso la dogana sono essenziali per evitare spiacevoli sorprese, sia per quanto riguarda velocità ed esito della procedura di registrazione che per quanto riguarda l'attribuzione della base imponibile sulla quale vengono applicate duties ed imposte di notevole percentuale.

La richiesta di registrazione riguarda ogni singola tipologia di bevande alcoliche e deve essere rinnovata ogni qualvolta ci sia un cambiamento nell'etichetta (ad esempio l'annata o l'indirizzo del produttore) anche se la tipologia di prodotto rimane la stessa.

Imballaggi:

Obbligatori.

Documenti di importazione:

Da un punto di vista doganale e fiscale le bevande alcoliche rientrano all'interno della categoria "cibo e bevande speciali" e sono sotto il controllo della Liquor Division dell'Excise Department (Ministero delle Finanze - www.excise.go.th).

Per esportare le bevande alcoliche in Thailandia è necessario avvalersi di un importatore; non è pertanto possibile vendere direttamente al consumatore finale o ad esempio ad un ristorante (a meno che non siano provvisti di licenza).

Chi commercia in bevande alcoliche è infatti tenuto a richiedere all'Excise Department una licenza per la vendita ed il commercio di alcolici. Nella fattispecie, chi vuole esercitare attività di importazione deve ottenere la cd. "Licenza di vendita di Tipo 1", che ha validità di 1 anno.

La quota annuale per quest tipo di licenza è pari a 8.250 Baht + 500 Baht se il magazzino è separato dalla sede. Inoltre l'importatore deve depositare una garanzia di 100.000 Baht (2.500 Euro ca.) all'Excise Department.

L'importatore deve altresì richiedere un "Permesso d'Importazione" (Sor 2/74) dal costo di 200 Baht per ogni singola importazione. Per ottenere il "Permesso d'Importazione", l'importatore deve presentare alla Liquor Division, Excise Department i seguenti documenti:



1. Licenza di Vendita di Alcolici di Tipo 1;
2. Copia della Fattura di vendita o della Fattura pro forma;
3. Cinque campioni di etichetta e controetichetta per ciascun tipo di bevanda alcolica contenente le seguenti indicazioni:

Etichetta:

- nome del prodotto;
- tipologia di prodotto
- grado alcolico
- dimensioni del contenitore
- nome e indirizzo del produttore
- nome del paese d'origine;

È quindi sostanzialmente ammesso l'utilizzo della stessa etichetta che viene utilizzata per il mercato italiano o per i mercati d'esportazione tradizionali.

La controetichetta: - ovvero una etichetta adesiva apposta sul retro del contenitore che deve contenere sia in lingua inglese che in lingua Thai le seguenti informazioni:

4. la dicitura "Children under 20 years should not drink. Drinking alcoholic beverage will decrease driving capabilities. Prohibit the sale of alcohol to children below 20 years";
5. Nome e indirizzo dell'importatore.

La presentazione di campione di vino per Certificate of Analysis (COA):

L'11 settembre 2018, il dipartimento delle accise thailandesi ha emesso una nuova notifica per il dipartimento delle accise, che estende la tempistica per la piena implementazione dei nuovi requisiti del Certificate of Analysis (COA) di ulteriori 180 giorni.

I requisiti completi della certificazione di conformità impongono agli importatori di bevande alcoliche di presentare documentazione Certificate of Analysis (COA) o campioni per i test di conformità alle norme e ricevere i risultati prima di richiedere un permesso di importazione.

Sotto la nuova notifica, fino al 14 marzo 2019, il dipartimento delle accise consentirà di presentare campioni di bevande alcoliche (o documentazione COA) da presentare 30 giorni dal giorno in cui il prodotto è stato importato.

Ogni importatore che intende presentare campioni di prodotti deve presentare la propria richiesta/lettera insieme a un campione di bevande alcoliche non inferiore a 0,50 litri al dipartimento delle accise thailandesi. Se la bottiglia per bevande alcoliche è inferiore a 0,50 litri, sono necessari ulteriori campioni per raggiungere la quantità di 0,50 litri.

Il rapporto sui risultati del test verrà emesso dal Goods and Exhibits Analysis Group che opera sotto il dipartimento delle accise e può essere utilizzato per le successive spedizioni finché non intervengono cambiamenti nel processo di produzione delle bevande alcoliche.

In caso di cambio di annata del vino, non sono richiesti ulteriori campioni per analisi a condizione che i metodi di produzione siano rimasti invariati.

Dichiarazione doganale di importazione:

- Bill of Lading (B/L) o Air Waybill;
- Fattura e fattura pro forma;
- Packing List;
- Documento del proprietario della marca per la certificazione come distributore esclusivo in Thailandia;
- Certificato di origine;
- Certificato di analisi;
- Altri documenti rilevanti come il catalogo, ingredienti del prodotto, etc.

Documenti di spedizione all'importazione:

Vei punto dichiarazione doganale di importazione.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No



Notifica preventiva:

Vedi dichiarazione doganale.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

- Dazi 54%-60% (*vedere la Tabella Sottostante);
- Accise (**vedere la Tabella Sottostante);
- Tasse per Ministry of Interior 10% delle Accise;
- Tasse per Thai Health Promotion Foundation 2% delle Accise;
- Tasse per la Technology Promotion Association 1.5% delle Accise;
- Tasse per Sports Authority of Thailand 2% delle Accise;
- VAT 7%.

Sistema di calcolo delle accise:

Vedi la tabella sottostante.

DATI PAESE



Popolazione:

66,2 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

17.871,00 USD (2017 fonte: World Bank).

Consumo pro capite di vino:

0,30 litri (2015, fonte: Euromonitor).



Mercato totale del vino:

876,41 Milioni di EURO/2017; 779,70 Milioni di EURO/2016; (fonte: Euromonitor).

Quantità di vino importato:

11.635.738,00 litri (2017, fonte: Ministero di Commercio thailandese).

Quantità di vino italiano importato:

1.455.313,00 litri (2017, fonte: Ministero di Commercio thailandese).



Livelli e costi di immissione al consumo:

Variabili a seconda del canale distributivo selezionato.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Pagamento anticipato al primo ordine d'acquisto; in seguito, le modalità sono rimandate agli accordi delle parti.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

WTO, ASEAN.



Ufficio di riferimento:

ICE Bangkok



Approfondimenti

Calcolo delle Accise

VINI CON GRADAZIONE ALCOLICA INFERIORE AL 15%			
Formula sulla base del prezzo al dettaglio		+	Formula sulla base della quantità
< 1000 Baht	> 1000 Bath		Quantita’ di un prodotto (Litro) x Il grado alcolico x 1000
Prezzo al dettaglio raccomandato (IVA esclusa) x Aliquota fiscale sul prezzo dettaglio			100

Esempi del calcolo delle Accise

Esempio 1

Quantità del prodotto : 0.75 Litro / Il grado alcolico 14% / Il prezzo finale all'ingrosso : 950 THB

VINI CON PREZZO AL DETTAGLIO INFERIORE AL 1000 BAHT	
Formula sulla base del prezzo al dettaglio	Formula sulla base della quantità
$950 \times 0\% = 0.00$	$\frac{0.75 \times 14 \times 1500 = 157.50}{100}$
Accise: $0.00 + 157.50 = 157.50$ THB	

Esempio 2

Quantità del prodotto : 0.75 Litro / Il grado alcolico 17% / Il prezzo finale all'ingrosso : 1250 THB

VINI CON PREZZO AL DETTAGLIO SUPERIORE AL 1000 BAHT	
Formula sulla base del prezzo al dettaglio	Formula sulla base della quantità
$1250 \times 10\% = 125.00$	$\frac{0.75 \times 17 \times 1500 = 191.25}{100}$
Accise: $125.00 + 191.25 = 316.25$ THB	



Dazi d'importazione del vino

HS Code 2204.1000.001	<i>Vini di uve fresche, compresi i vini arricchiti d'alcole; mosti di uva, diversi da quelli della voce 2009:</i> Vini spumanti: Champagne (Import tax = Advalorem tax 54%)
HS Code 2204.1000.090	<i>Vini di uve fresche, compresi i vini arricchiti d'alcole; mosti di uva, diversi da quelli della voce 2009:</i> Vini spumanti : Other Sparkling wine (altri vini; mosti di uva la cui fermentazione è stata impedita o fermata con l'aggiunta d'alcole:) (Import tax = Advalorem tax 54%)
HS Code 2204.2111.000	<i>Vini di uve fresche, compresi i vini arricchiti d'alcole; mosti di uva, diversi da quelli della voce 2009:</i> Altri vini in contenitori di capacità pari o inferiore a 2 litri con un titolo alcolometrico effettivo superiore al 15 % vol. (Import tax = Ad valorem tax 60%)
HS Code 2204.2121.000	<i>Vini di uve fresche, compresi i vini arricchiti d'alcole; mosti di uva, diversi da quelli della voce 2009:</i> Altri vini in contenitori di capacità pari o inferiore a 2 litri con un titolo alcolometrico effettivo inferiore al 15 % vol. (Import tax = Ad valorem tax 60%)
HS Code 2204.2122.000	<i>Vini di uve fresche, compresi i vini arricchiti d'alcole; mosti di uva, diversi da quelli della voce 2009:</i> Altri vini in in contenitori di capacità pari o inferiore a 2 litri con un titolo alcolometrico effettivo superiore al 15 % vol. (Import tax = Ad valorem tax 60%)
HS Code 2204.2911.000	<i>Vini di uve fresche, compresi i vini arricchiti d'alcole; mosti di uva, diversi da quelli della voce 2009:</i> Altri vini in contenitori di capacità pari o inferiore a 2 litri con un titolo alcolometrico effettivo inferiore al 15 % vol. (Import tax = Ad valorem tax 60%)



Vietnam

Fattura Export:

Yes. 2 hard copies in English and Vietnamese.

Dichiarazione doganale:

Yes. Custom declaration can be done by the importer at border gate or through electronic custom declaration.

Documenti di trasporto:

Yes. 1 hard copy.

Packing List:

Yes. 1 hard copy.

Certificato di origine:

Yes. 1 hard copy.

Certificati di analisi:

Yes. The certificate will be issued by Vietnam Ministry of Health.

Etichettatura:

Yes. Conditions for labeling have to conform with local government requirement.

Imballaggi:

Yes. Complied to international packaging standard.

Documenti di importazione:

Custom declaration form, Business contract, Packing list, Import license, Business license of the importer, Certificate of origin and of health, Letter of assignment or authorization.

Dichiarazione doganale doganale di importazione:

Yes. Custom declaration can be done by the importer at border gate or through electronic custom declaration.

Documenti di spedizione all'importazione:

Yes. Documents relating to shipping such as Bill of Lading, L/C.

Contingente doganale:

Quota is applied for wine and liquor import.

Bioterrorism Act:

Yes, for the first samples.

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Import tax: 50%; Special consumption tax: 35%; Value-added Tax: 10%.

Sistema di calcolo delle accise:

Excise tax calculation price = (import duty calculation price + Import duty) *special consumption tax.



Altri eventuali documenti:

Lettera d'autorizzazione (allegato).



DATI PAESE



Popolazione:

96 Million people.

Potere d'acquisto medio:

Not available.

Consumo pro capite di vino:

45 liters/person/year.



Mercato totale del vino:

35.000.000 hectoliters/year.

Quantità di vino importato:

17.1 Million liters/year.

Quantità di vino italiano importato:

2.3 Million liters/year.



Livelli e costi di immissione al consumo:

28 Euro-90 Euro per bottle.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Cash by Vietnam Dong.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

- Free Trade Agreement (FTA) between Vietnam and EU was approved on 2nd December 2015 and will be effected on 1st January 2018;
- WTO;
- ASEAN.



Per saperne di più:

<http://customs.gov.vn/home.aspx?language=en-US>

Ufficio di riferimento:

ICE Hochiminh



Approfondimenti

Lettera d'autorizzazione

<Your company letterhead>

<Place & Date>

LETTERA D'AUTORIZZAZIONE / LETTER OF AUTHORIZATION

<YOUR COMPANY NAME>, con sede in <YOUR COMPANY ADDRESS> autorizza
<YOUR DISTRIBUTOR'S COMPANY NAME>
<ADDRESS>

a importare e distribuire i seguenti vini in Vietnam:

- Your product name no. 1
- Your product name no. 2
- Your product name no. n

We, <YOUR COMPANY NAME>, whose address in <YOUR ADDRESS>
hereby authorise

<YOUR DISTRIBUTOR'S COMPANY NAME>

<ADDRESS> to import and distribute the following wines to Vietnam:

- Your product name no. 1
- Your product name no. 2
- Your product name no. n

Validità: dal <DATE>

Validation: from <DATE>

(signed and sealed)

Full name of your company's director whose signature
has been registered at the Chamber of Commerce

INDICE

pag. 194	Albania	pag. 240	Montenegro
pag. 199	Austria	pag. 243	Norvegia
pag. 203	Belgio	pag. 246	Paesi Bassi
pag. 205	Bosnia ed Erzegovina	pag. 248	Polonia
pag. 209	Bulgaria	pag. 250	Regno Unito
pag. 211	Croazia	pag. 253	Romania
pag. 215	Danimarca	pag. 256	Russia
pag. 218	Estonia	pag. 259	Serbia
pag. 221	Finlandia	pag. 262	Slovenia
pag. 224	Francia	pag. 266	Spagna
pag. 226	Germania	pag. 268	Svezia
pag. 229	Kosovo	pag. 271	Svizzera
pag. 232	Lettonia	pag. 274	Turchia
pag. 235	Lituania	pag. 279	Ucraina
pag. 237	Macedonia	pag. 282	Ungheria



EUROPA



Albania

Fattura Export:

Fattura Commerciale. Deve contenere gli elementi sotto indicati:

- il nome ed indirizzo del venditore;
- il nome ed indirizzo dell'acquirente;
- la data di emissione;
- il numero, la natura e la marcatura dei colli;
- il peso lordo;
- la tipologia delle merci, la quantità ed il prezzo per ogni tipologia di merce;
- i termini di vendita.

Dichiarazione doganale:

Sì (per il suo contenuto si occupa l'agente doganale dell'esportatore).

Documenti di trasporto:

- trasporto ferroviario: lettera di vettura
- trasporto via mare: polizza di carico (Bill of Lading)
- trasporto per via aerea: lettera di vettura aerea (Air Waybill)
- trasporto stradale: Carnet TIR, CMR

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

Sì. Certificato di origine EUR 1.

Vista l'importanza dell'origine del prodotto, l'Accordo di Stabilizzazione e Associazione tra l'Albania e l'Unione Europea (Protocollo 4) definisce dettagliatamente il concetto di "prodotti originari", come anche i metodi di collaborazione tra i vari uffici amministrativi delle dogane.

L'EUR 1 è un certificato necessario per l'acquisizione dell'origine preferenziale, in quanto permette l'abbattimento daziario all'importazione delle merci UE in Albania.

Certificati di analisi:

Sì

Etichettatura:

Legge Nr. 1344 del 10.10.2008 "Sull'etichettatura dei prodotti alimentari". Art. 4 - Requisiti generali.

L'etichetta di un prodotto alimentare deve contenere i seguenti dati:

- denominazione del prodotto;
- elenco degli ingredienti;
- quantità degli ingredienti particolari oppure delle categorie degli ingredienti ai sensi dell'art. 6 della presente legge;
- dichiarazione della quantità netta;
- durata minima oppure nei casi di prodotti considerati dannosi dal punto di vista microbiologico, deve essere dichiarato "data dell'utilizzo...";
- ogni particolare condizione di conservazione oppure modalità d'uso;
- nome o la ragione sociale e l'indirizzo del produttore oppure del confezionatore o del commerciante (anche nei casi di produzione conto terzi, viene dichiarato l'indirizzo del produttore, confezionatore, commerciante ed esportatore);
- dettagli del paese di origine oppure di provenienza dei prodotti alimentari d'importazione;
- istruzioni per l'uso, se necessario;
- gradazione attuale alcolica in relazione al volume per le bevande con un contenuto alcolico superiore all'1,2%.

Art. 13 comma 2 - Lingua: per i prodotti alimentari importati, i dati sulla denominazione del prodotto, le sue caratteristiche (natura, proprietà, ingredienti ecc.), le modalità d'uso, le condizioni di conservazione, la



data di scadenza, nonché sulla denominazione e l'indirizzo dell'importatore devono essere riportati in lingua albanese sull'etichetta o contro-etichetta.

Imballaggi:

Sull'imballaggio è necessario specificare il materiale, vetro, plastica o lattina.

Documenti di importazione:

Sì

Dichiarazione doganale di importazione:

La dichiarazione di importazione (IMP) viene redatta dall'agente doganale in Albania, in base alla documentazione presentata dall'importatore. Contiene tutti i dati della merce, valore, quantità, imballaggio, percentuale dell'alcool, tasse, IVA, accise.

La dichiarazione dell'importazione rappresenta il documento che consente il pagamento degli obblighi doganali.

Documenti di spedizione all'importazione:

Vedi fattura export.

Contingente doganale:

Per il regime applicabile ai vini ed ai vini spumanti, il protocollo nr. 3 prevede che l'Albania conceda un dazio preferenziale nullo per i prodotti originari dell'UE con il codice 220410 "vini spumanti di qualità" e 220421 "vini di uve fresche" entro il contingente tariffario di 10.000 hl, a condizione che la Comunità non conceda alcun sussidio per l'esportazione di tali quantitativi.

Bioterrorism Act:

Attualmente non obbligatorio.

Notifica preventiva:

Sì. Per tutti i generi alimentari dovrà essere notificata all'Autorità Nazionale dell'Alimentazione (AKU) 24 ore prima dell'arrivo dei prodotti nel confine di entrata nello stato albanese.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

- IVA 20%
- Bollo fiscale 32 Euro/1000 bolli
- Dazio doganale pari a 15%.

Sistema di calcolo delle accise:

Esempio calcolo delle accise sul vino:

Per il vino con grado alcolico inferiore o pari a 12,5%, l'accisa verrà calcolata come di seguito:

- In caso di produzione inferiore a 10000 HL all'anno = $3000/100 \times 1 = 30$ Lek/litro
- In caso di produzione superiore a 10000 HL all'anno = $10000/100 \times 1 = 100$ Lek/litro

Per il vino con grado alcolico superiore a 12,5%, l'accisa verrà calcolata come di seguito:

- In caso di produzione inferiore a 10000 HL all'anno = $4000/100 \times 1 = 40$ Lek/litro
- In caso di produzione superiore a 10000 HL all'anno = $12000/100 \times 1 = 120$ Lek/litro

<http://www.dogana.gov.al/c/183/330/llogaritja-e-akcizes>

Altri eventuali documenti:

Certificato di qualità.

Link utili:

- Autorità Nazionale dell'Alimentazione:
<http://aku.gov.al/>
- Etichettatura:
<http://www.qbz.gov.al/Botime/Akteindividuale/Janar%202018/Fletore%20106/VKM%20nr.%20434,%20date%2011.7.2018.pdf>



- Direzione Generale Brevetti e Marchi:
<http://www.dppm.gov.al/>
- Gazzetta Ufficiale - Bolli di accise:
<http://www.dogana.gov.al/dokument/1916/ligj-61-2012-per-akcizat-ne-rsh-i-perditesuar-mars-2018>
<http://www.dogana.gov.al/english/d/183/309/0/320/fiscal-stamps>

Varie ed eventuali:

- Registrazione etichette:
Non obbligatoria, fatte salve le decisioni di tutela del marchio presso l'autorità locale competente (Direzione Generale Brevetti e Marchi)
 - Disciplina dell'assegno:
In data 10.03.2002 il Gruppo di lavoro costituito presso la Banca d'Albania, in collaborazione con il Comitato Nazionale dei Pagamenti, ha redatto il Commentario del Decreto nr. 3702 del 08.07.1963 "Sugli assegni" e della Legge nr. 7782 del 26.01.1994 Per alcune aggiunte e modifiche al Decreto nr. 3702 del 08.07.1963 "Sugli assegni".
 - Tassa sugli imballaggi in vetro:
Tassa sugli imballaggi in vetro è pari a 10 Lek/kg e va applicata ai prodotti locali e quelli di importazione. Questa tassa si paga all'Ufficio doganale per i prodotti di importazione ed all'Ufficio delle Imposte in caso di prodotti locali.
- Per informazioni più dettagliate i link in lingua inglese:
- <http://www.dogana.gov.al/english/d/182/248/0/235/other-taxes>
- L'ufficio delle Imposte e quello Doganale effettuano le dovute verifiche/valutazione per ogni specifico caso.

DATI PAESE



Popolazione:

2.870.324 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

Secondo gli ultimi dati dell'Istituto Albanese delle Statistiche INSTAT (1 tetor 2018), la spesa media mensile delle famiglie albanesi e' pari a 73.400 Lek, di cui il 3,5% (circa 2.558 Lek) e' destinato agli acquisti del gruppo "bevande alcoliche e tabacco".

Consumo pro capite di vino:

2,5 litri all'anno (Fonte: Stampa locale - aprile 2018).



Mercato totale del vino:

2 miliardi di Lek (Fonte: Stampa locale - marzo 2018).

Quantità di vino importato:

2.027.955.555,62 Lek (dati anno 2017 per i codici doganali 2204 - 2205 - 2206).
1.761.758.549,10 Lek (dati primi 10 mesi dell'anno 2018 per i codici doganali 2204 - 2205 - 2206).

Quantità di vino italiano importato:

1.468.668.392,20 Lek (dati anno 2017 per i codici doganali 2204 - 2205 - 2206).
1.240.272.992,58 Lek (dati primi 10 mesi dell'anno 2018 per i codici doganali 2204 - 2205 - 2206).



Livelli e costi di immissione al consumo:

Legge nr. 61/2012 "Sulle accise nella Repubblica d'Albania" (con successive modifiche e integrazioni) Sezione 4, Art. 17, comma b - Termini di pagamento e livelli di tariffazione:

b) I beni soggetti ad accisa, importati in Albania, devono essere dotati dei rispettivi bolli, con il livello di tassazione in vigore alla data di dichiarazione in dogana per la libera circolazione in consumo.

Limitazioni:



L'Albania concede un dazio preferenziale nullo per i prodotti originari della Comunità con il codice 220410 "vini spumanti di qualità" e 220421 "vini di uve fresche" entro il limite tariffario di 10.000 hl/anno, a condizione che la Comunità non conceda alcun sussidio per l'esportazione di tali quantitativi. Finita la quota, l'import di tali prodotti è sottoposto all'aliquota 15%. Limite per uso personale: 2 Litri.

Sistemi di pagamento:

I pagamenti per gli obblighi doganali si possono effettuare presso ogni banca di secondo livello.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Accordo di Stabilizzazione Associazione (ASA) con L'Unione Europea.

**Per saperne di più:**

- Legge sulle accise:
<http://www.dogana.gov.al/dokument/1916/ligj-61-2012-per-akcizat-ne-rsh-i-perditesuar-mars-2018>
- Tariffe preferenziali e quote:
<http://www.dogana.gov.al/english/d/182/249/0/266/preferential-tariff-and-quotas>
- Limiti di importazione uso personale:
<http://www.dogana.gov.al/english/c/174/193/tobacco-alcoholic-drinks-and-coffee>
- Valori - dati disponibili:
<http://www.dogana.gov.al/english/d/182/247/0/304/available-data-file>
- Accordo di stabilizzazione e Associazione
[http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=CELEX:22009A0428\(02\)&rid=1](http://eur-lex.europa.eu/legal-content/it/TXT/PDF/?uri=CELEX:22009A0428(02)&rid=1)
- Nomenclatura Combinata delle Merci 2018
<http://www.dogana.gov.al/dokument/1520/nk-2018-me-paketen-fiskale>
- Codice doganale:
<http://www.dogana.gov.al/english/c/171/198/205/customs-code>

Eventuali note:

Per ogni approfondimento relativo alle procedure di importazione dei vini in Albania:
Ufficio ICE Tirana, tirana@ice.it

Ufficio di riferimento:

ICE Tirana



Approfondimenti

INFORMAZIONI SULLE ACCISE - SETTORE VINO

Codici nomenclatura doganale	Descrizione	Tassazione
22 04 21 22 04 29 22 04 30 22 04 30 10 22 04 30 96 22 04 30 98	da produttori locali o stranieri per quantità inferiori o uguali a 10.000 ettolitri all'anno	3.000 Lek/ettolitro per i vini con forza alcolica fino al 12,5 % 4.000 Lek/ettolitro per i vini con forza alcolica più di 12,5 %
22 05 10 10 22 05 90 10 22 06 00 10 22 06 00 51 22 06 00 59 22 06 00 81 22 06 00 89	da produttori locali o stranieri per quantità superiori di 10.000 ettolitri all'anno	10.000 Lek/ettolitro per i vini con forza alcolica fino al 12,5 % 12.000 Lek/ettolitro per i vini con forza alcolica più di 12,5 %
22 04 10 22 04 21 06 22 04 21 07 22 04 21 08 22 04 21 09 22 05 10 10 22 05 90 10 22 06 00 31 22 06 00 39	Nota: Spumanti, champagne e bevande fermentate e gassate. I vini spumanti, champagne; Vini, diversi da quelli indicati nella sottovoce 2204 10, presentati in bottiglie chiuse con un tappo a "forma di fungo" tenuto da fermagli o legacci; vini altrimenti presentati aventi una sovrappressione dovuta all'anidride carbonica in soluzione. Vermuth e altri vini di uve fresche preparati con piante e con sostanze aromatiche con titolo alcolometrico effettivo a 18% o meno. Altre bevande fermentate (per esempio: sidro, sidro di pere, idromele); miscugli di bevande fermentate e miscugli di bevande fermentate e di bevande non alcoliche gassate.	5.200 Lek/ettolitro

Tasso ufficiale di cambio Banca d'Albania (<https://www.bankofalbania.org/>)



Austria

Fattura Export:

Sì. La spedizione tra le aziende avviene al netto (esente da imposta), qualora entrambe le controparti possiedano una P. IVA (in Austria UID-Nummer). Le fatture relative a cessioni intracomunitarie di beni devono, altresì, contenere:

- P. IVA del fornitore;
- P. IVA / numero UID del destinatario austriaco;
- Indicazione "cessione intracomunitaria esente da imposta";
- Se l'azienda presenta cessioni intracomunitarie di merci per un valore annuo superiore ai 500.000 Euro, essa ha l'obbligo di presentare la cosiddetta dichiarazione telematica INTRASTAT: www.statistik.at

Sarebbe utile indicare anche la voce doganale del prodotto nonché il paese di origine.

Dichiarazione doganale:

Vedasi documento di trasporto.

Documenti di trasporto:

Sì. Un prodotto assoggettato al regime di accise nel paese di origine e destinato all'uso in un altro Stato membro sarà assoggettato ad un'ulteriore imposta in base al paese di destinazione. L'accisa già pagata potrà essere rimborsata al fornitore qualora questo abbia redatto correttamente il documento di accompagnamento semplificato (conosciuto in Austria sotto il nome VST2).

Il documento di accompagnamento/di trasporto semplificato dovrà essere predisposto in 3 copie:

- la copia n. 1 verrà conservata dal fornitore a scopi di eventuali controlli fiscali;
- le copie n. 2 e 3 scoteranno la merce durante il trasporto. Il destinatario dovrà poi confermare sulle copie n. 2 e 3 il ricevimento della merce ed inviarle all'ufficio doganale competente, che confermerà la notifica e il pagamento dell'accisa;
- la copia n. 2 verrà conservata dal destinatario, a conferma del ricevimento della merce;
- la copia n. 3 dovrà essere rinviata al fornitore con ricevuta di ritorno, in modo da permettergli di richiedere un rimborso delle accise precedentemente versate presentando tale documento.

Packing List:

No

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

Sì, normativa UE:

Informazioni da posizionare sullo stesso campo visivo:

- Denominazione di origine: con riferimento alla specifica regione vinicola (per quanto riguarda il vino, deve essere indicato anche il paese membro dell'UE ad esempio: "vino italiano", "prodotto italiano" o "prodotto in Italia");
- Volume nominale: informazioni riguardanti il volume in litri (l), centilitri (cl) o millilitri (ml) - il volume nominale deve essere indicato anche sulla fascetta fiscale
- Nome dell'azienda imbottigliatrice o "imbottigliato da...", così come i dati dell'imbottigliatore (nome, azienda e recapito);
- Contenuto alcolico in % vol;
- Informazioni da posizionare a piacimento:
- Numero di identificazione della partita "L" e lotto interno o L prima del codice statale;
- Ingredienti allergeni: contiene solfiti o anidride solforosa;
- Lingua: le informazioni obbligatorie devono essere scritte in una lingua facilmente comprensibile per i consumatori ed eventualmente in più lingue. Con l'espressione "in lingua facilmente comprensibile" si



intende - per quanto riguarda l'Austria - l'etichettatura in lingua tedesca, ma non esiste una legge esplicita che richiede l'uso della lingua tedesca.

Imballaggi:

Sì, normativa UE.

Sulla confezione del vino devono essere indicati la denominazione alimentare (vino), il nome e l'indirizzo dell'importatore. Alle informazioni di recapito sulla confezione (paese, CAP, città senza dover specificare la via e il numero civico) va integrato anche il logo e il nome della ditta. Dimensione minima dei caratteri: le informazioni obbligatorie, se presenti sulla confezione o sull'etichetta ad essa apposta, avranno una dimensione di carattere di almeno 1,2 mm della "x" minuscola, garantendo così la leggibilità. La dimensione della "x" è la dimensione delle lettere minuscole, che non vanno né al di sopra né al di sotto della riga standard.

Per quanto riguarda la dimensione minima delle lettere maiuscole, essa dipende per motivi tecnici di stampa, dal tipo di carattere utilizzato.

Documenti di importazione:

No

Dichiarazione doganale di importazione:

No

Documenti di spedizione all'importazione:

No

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

Sì. Scandalo del vino nell'anno 1985 - dosi mortali di glicole etilenico, un anticongelante, sono state scoperte nelle bottiglie di vino austriaco sequestrate nelle regioni settentrionali della Germania.

Tale sostanza è stata utilizzata da vari produttori austriaci per rendere più dolci e aumentare la gradazione alcolica dei vini acidi di bassa qualità, senza però tener conto della sua nocività: se ingerita, infatti, soli 14 g possono provocare la morte, e dosaggi 100 volte inferiori possono recare danni anche permanenti a reni, fegato e cervello. I vini austriaci bianchi e rossi adulterati con l'antigelo sono stati circa 350 e tra di essi sono state trovate bottiglie con dosaggi addirittura mortali. Quattro commercianti di vino del Burgenland sono stati arrestati e il governo, da allora, ha attuato una nuova normativa, volta a rendere più rigorosi i controlli sulla produzione vinicola. Grazie a tali controlli si può dire che oggi l'Austria ha ristabilito un forte mercato vinicolo di qualità.

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Sì, IVA: 13%.

Sistema di calcolo delle accise:

Il vino non è sottoposto ad un regime d'imposta speciale.

Ai sensi del par. 43, comma 1, sotto la categoria "vino", ricadono anche prosecco, vino frizzante e simili, i quali risultano quindi non essere soggetti a tassazione, salvo:

- contengano alcool ottenuto esclusivamente mediante fermentazione;
- siano contenuti in bottiglie con tappo cosiddetto "a fungo";
- abbiano, alla temperatura di 20 °C, una sovrappressione dovuta all'anidride carbonica in soluzione non inferiore a 1 bar e inferiore a 3 bar.

Altri eventuali documenti:

No



Link utili:

- Bundesministerium für Land- und Forstwirtschaft (Ministero delle Politiche Agricole)
- www.lebensministerium.at
- Bundesministerium für Finanzen (Ministero delle Finanze) www.bmf.gv.at
- OPPURE <https://english.bmf.gv.at/>
- FinanzOnline <https://finanzonline.bmf.gv.at/fon/>
- Formularebank BMF (banca dati per i formulari presso il Ministero delle Finanze)
- https://service.bmf.gv.at/service/anwend/formulare/show_mast.asp?Typ=SM&STyp=HaFo

DATI PAESE



Popolazione:

8,7 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

22.597 Euro/2017.

Consumo pro capite di vino:

ca. 27 litri/anno.



Mercato totale del vino:

vedi sotto.

Quantità di vino importato:

84.852.000 litri/anno 2017.

Quantità di vino italiano importato:

50.253.000 litri/anno 2017.



Livelli e costi di immissione al consumo:

L'offerta dei vini di alta qualità è in aumento, ma supera il fabbisogno del mercato. I vini di alta qualità hanno una concorrenza sempre maggiore e, conseguentemente, anche i prezzi subiscono una riduzione, ciò anche in considerazione dell'aumento del consumo dei prodotti locali, che migliorano dal punto di vista qualitativo e di strumenti marketing. L'Austria, nel settore agroalimentare in generale, sta dimostrando una crescente tendenza a prediligere i prodotti domestici.

Le vendite di vino nella gastronomia sono in calo nelle zone rurali, mentre aumentano nei centri urbani e nelle località turistiche, così come nel commercio al dettaglio e nei discount. I prodotti del segmento da 5 € a 10 € crescono; aumentano anche le vendite di vini top nel canale e-commerce.

Il consumatore austriaco è alla costante ricerca di vini innovativi. Il vino è un prodotto che rispecchia lo status symbol e la componente marketing del prodotto è molto importante. La richiesta di prodotti del segmento da € 4 a € 10 è in aumento, come anche la richiesta di vini bianchi.

I vini italiani più venduti sono il Barolo, il Chianti, il Merlot, il Pinot Grigio ed il Toscano Rosso. Il prezzo medio per litro di vino italiano venduto in Austria è pari a 1,93 Euro. Interessanti sono: il basso gradimento di vini con una gradazione alcolica che superi i 13,5%, il boom del segmento "bio" anche nell'alta gastronomia e la costante diminuzione dell'età del consumatore di vino (ora a ca. 30 anni).

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

SEPA (Single Euro Payments Area - Area Unica dei Pagamenti in Euro):

effettuazione e ricezione di pagamenti in Euro, sia all'interno dei confini nazionali che fra i paesi che fanno parte dell'Unione Europea, secondo condizioni di base, diritti ed obblighi uniformi. SEPA (Single Euro Payments Area - Area Unica dei Pagamenti in Euro):



effettuazione e ricezione di pagamenti in Euro, sia all'interno dei confini nazionali che fra i paesi che fanno parte dell'Unione Europea, secondo condizioni di base, diritti ed obblighi uniformi.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Unione Europea



Ufficio di riferimento:

ICE Vienna
Rennweg 27, 1030 Wien, Austria
T +43 1 5039080,
F +43 1 503908020
vienna@ice.it



Belgio

Fattura Export:

Si

Dichiarazione doganale:

Vedi documento di trasporto.

Documenti di trasporto:

Documento D.A.A telematico (e-AD, sistema EMCS - Excise Movement and Control System per merce sottoposta ad accise) <https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/dogane/operatore/accise/telematizzazione-delle-accise/daa-telematico>

Packing List:

Si

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

Normative UE in materia di etichettatura e imballaggi.

Imballaggi:

Vedi etichettatura.

Documenti di importazione:

Ambito regolamento accise.

Dichiarazione doganale di importazione:

Tramite e-AD telematico.

Documenti di spedizione all'importazione:

Fattura.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Oltre l'IVA del 21%, le bevande alcoliche sono sottoposte ai dazi d'accisa.

Da rilevare che anche i campioni sono sottoposti ai dazi d'accisa in vigore per il vino. La tassa va pagata nel paese di destinazione, in questo caso in Belgio (all'atto dello sdoganamento).

**Sistema di calcolo delle accise:**

Le accise ammontano a:

Vino (NC 2204, NC 2205):

- vino con titolo alcolometrico effettivo inferiore all'8,5% vol.: 18,9119 Euro/hl
- vino con titolo alcolometrico effettivo uguale o superiore all'8,5% vol.:
 - a) vini spumanti: 256,3223 Euro/hl
 - b) altri vini: 74,9086 Euro/hl

Esempio:

per una bottiglia di vino tranquillo da 0,75l: $0,75 \times 74,9086/100 = \text{Euro } 0,5618145$

Link utili:

- Etichettatura e imballaggi:
<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=URISERV%3Asa0026>
- e-Ad telematico:
<https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/dogane/operatore/accise/telematizzazione-delle-accise/daa-telematico>

DATI PAESE**Popolazione:**

11.358.357 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

PIL a prezzi correnti pro-capite: 38.513 Euro (2017 - Eurostat).

Consumo pro capite di vino:

30 litri/anno.

**Mercato totale del vino:**

Produzione locale limitata (circa 85.000 hl), quindi mercato alimentato soprattutto dalle importazioni.

Quantità di vino importato:

3.113.084 hl (2017).

Quantità di vino italiano importato:

217.182 hl (2017).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

- Prezzo medio all'importazione: 3,16 Euro.
- Prezzo medio di vendita al dettaglio: 5,38 Euro.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

bonifici bancari elettronici.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

No

**Ufficio di riferimento:**

ICE Bruxelles



Bosnia ed Erzegovina

Fattura Export:

La fattura commerciale deve contenere le seguenti informazioni:

- Data di emissione e numero progressivo;
- Nominativo ed indirizzo dell'acquirente e del fornitore;
- Data dell'ordine;
- Descrizione della merce e voce doganale;
- Prezzo unitario e valore/prezzo complessivo della merce (specificare se CIF, FOB, ecc.);
- Peso lordo e numero dei colli;
- Peso netto (numero di pezzi e peso kg/pezzo);
- Modalità di trasporto;
- Modalità e condizioni di pagamento;
- Dichiarazione di origine preferenziale (se il valore della merce è inferiore ai 6.000Euro);
- Dichiarazione della ricevuta ed applicazione dei bolli di accisa;
- Iscrizione dei numeri dei bolli di accisa utilizzati.

Dichiarazione doganale:

- La dichiarazione doganale è richiesta e viene compilata alla dogana

Documenti di trasporto:

CMR - lettera di vettura internazionale e la fattura commerciale.

Packing List:

Distinta dei colli.

Certificato di origine:

OBBLIGATORIO

- Il certificato di origine viene rilasciato ovvero autenticato dall'ente competente del Paese di provenienza;
- Il certificato di origine deve contenere tutti i dati necessari per l'identificazione della merce a cui si riferisce ed in particolare devono essere indicati i seguenti elementi: il numero di colli, la loro tipologia, le diciture e i numeri apporati sui colli, la tipologia di merce, la quantità (peso lordo e netto, numero, volume, ecc.), la denominazione e la sede del fornitore;
- Ai fini doganali l'origine della merce viene comprovata tramite l' EUR1.

Certificati di analisi:

Il certificato di qualità rilasciato da un organismo ufficiale del paese di origine.

Sul certificato devono obbligatoriamente essere riportati i seguenti dati:

- Il nome del produttore
- Il paese di origine
- Il paese di esportazione
- Contrassegno di origine geografica, contrassegno di qualità in conformità con la categorizzazione del vino per il contenuto di zucchero,
- Percentuale di alcol
- Se il vino proviene da paesi extracomunitari il certificato di qualità viene ottenuto in Bosnia Erzegovina

Etichettatura:

L'etichetta è obbligatoria etichetta e deve essere redatta in lingua locale, cioè in una delle tre lingue ufficialmente in uso in Bosnia Erzegovina (bosniaco, croato o serbo) L'etichetta deve riportare:

- la denominazione del prodotto;
- la categoria di qualità (vino da tavola, vino secco con l'origine geografica, etc)
- la % di alcol;
- il peso netto;
- l'anno di imbottigliamento e/o produzione;
- la scadenza;



- la denominazione del produttore;
- il paese d'origine;
- il paese di produzione;
- la denominazione e l'indirizzo completo dell'importatore

Per i vini da tavola con l'origine geografica, vini di qualità con l'origine geografica e vini di eccellenza con l'origine geografica, l'etichetta deve comprendere anche:

- il nominativo della zona vinicola,
- l'anno di raccolta dell'uva
- numero di serie e numero di bottiglie
- Contrassegno DOCG
- Numero di autorizzazione per l'immissione sul mercato del vino e il nominativo dell'istituzione che ha rilasciato l'autorizzazione

Imballaggi:

Il vino confezionato rientra nella definizione di "alimento preimballato"; può essere venduto solo in bottiglie chiuse o altri recipienti che ne conservano la qualità.

Documenti di importazione:

- Fattura;
- EUR 1 (obbligatorio quando il valore della merce supera il valore di 6.000 Euro).
- Documenti di trasporto;
- Packing list

Prima della spedizione il fornitore deve inviare all'acquirente la fattura pro forma con la quale l'importatore bosniaco richiede alle autorità competenti i bolli d'accisa. Una volta acquistati i bolli d'accisa si possono inviare all'esportatore italiano per essere applicati sulle bottiglie di vino prima che questo venga spedito (modalità più semplice), oppure i bolli d'accisa possono essere applicati nel momento dello sdoganamento della merce (modalità più complessa in quanto prevede che la merce già imballata venga aperta)

Dichiarazione doganale di importazione:

La dichiarazione doganale viene compilata in dogana in base alla documentazione presentata dall'importatore. Contiene tutti i dati della merce, valore, quantità, imballaggio, tasse, IVA, accise.

Documenti di spedizione all'importazione:

I documenti di importazione dello spedizioniere si ottengono in Bosnia Erzegovina durante la procedura di sdoganamento da parte dello spedizioniere.

Contingente doganale:

Le importazioni non sono soggette a limitazioni quantitative

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Se l'importazione rientra nella quota prestabilita per i vini provenienti dall'UE (19.530 ettolitri per il 2018, per i codici doganali 220410 e 220421):

- il dazio è 0%;
- non c'è nessuna tassa aggiuntiva;
- l'accisa è pari a 0,25 KM/litro;
- l'IVA è del 17%.

Se non rientra nella quota:

- il dazio è del 15%;
- la tassa aggiuntiva (prelievo) è pari a 0,50 KM/litro;
- l'accisa è 0,25 KM/litro;
- l'IVA è del 17%.



Nota: 1 KM = 0,51 Euro

Sistema di calcolo delle accise:

L'accisa è pari a 0,25 KM/litro (1 KM = 0,51 Euro)

Altri eventuali documenti:

EUR 1 o autorizzazione (obbligatorio quando il valore della merce supera il valore di 6.000 Euro).

Se il valore della merce è inferiore ai 6.000 Euro essa deve essere accompagnata dalla "dichiarazione di origine preferenziale".

DATI PAESE



Popolazione:

3,53 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

4.572 Euro/pro capite (2017)

Consumo pro capite di vino:

5,4 litri/anno (ultimo dato disponibile 2010; Fonte: Ministero del Commercio con l'Estero della BiH).



Mercato totale del vino:

Produzione del vino nel 2016: 17.740.000 litri.

Quantità di vino importato:

gennaio-dicembre 2017: 8.345.049,65 kg (15.617.989 Euro).

Quantità di vino italiano importato:

gennaio-dicembre 2017: 105.430 kg (234.517 Euro).



Livelli e costi di immissione al consumo:

- Dazio doganale: 15%
- Accisa: 0,25 KM/litro (1 KM = 0,51 Euro)
- IVA: 17%

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Il sistema di pagamento è disciplinato dalla locale Legge sui rapporti obbligazionari.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

- L'Accordo di Stabilizzazione e Associazione (ASA) tra l'UE e la Bosnia Erzegovina (entrato in vigore il 1 giugno 2015)
- Accordo CEFTA - con Albania, Serbia, Moldavia, Montenegro, Macedonia e UNMIK/Kosovo.
- Accordo di Libero Scambio con la Turchia
- Accordo per un sistema preferenziale generalizzato con: USA, Nuova Zelanda, Svizzera, Norvegia, Giappone, Russia, Kazakistan e Bielorussia, Canada e Australia.
- Accordo EFTA (European Free Trade Association con Svizzera, Liechtenstein, Norvegia e Islanda),



Per saperne di più:

www.new.uino.gov.ba/en - L'Autorità per l'imposizione indiretta è responsabile per la raccolta delle accise come forma di imposte indirette;

www.mvteo.gov.ba - Ministero del Commercio con l'Estero della Bosnia Erzegovina, Sezione per

l'agricoltura e sviluppo rurale;
www.komorabih.ba - Camera di Commercio con l'Estero della BiH
www.bhas.ba - Agenzia di Statistica della BiH
http://www.numbeo.com/cost-of-living/country_result.jsp?country=Bosnia+And+Herzegovina

Ufficio di riferimento:

ICE Sarajevo



Bulgaria

Fattura Export:

Fattura pro-forma.

Dichiarazione doganale:

No

Documenti di trasporto:

Sì

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

Sì

Certificati di analisi:

Sì

Etichettatura:

In bulgaro. Devono essere presenti i seguenti dati obbligatori:

- Nome del vino;
- Tipo di vino;
- Produttore;
- Imbottigliato da: (se diverso dal produttore);
- Numero di serie;
- Quantità netta e volume alcolico;
- La dicitura se contiene solfiti;
- Prodotto in: Italia;
- Distributore: Nome e contatti dell'importatore in Bulgaria;
- Simboli del riciclaggio con il numero che indica il tipo di vetro.

Imballaggi:

Conformi alla normativa UE.

Documenti di importazione:

PAD - Documento per le accise.

L'azienda che invia i prodotti alcolici deve avere un contratto firmato con un deposito fiscale in Bulgaria, deve pagare le tasse e le accise e informare la Dogana del Paese di origine che intende inviare i prodotti alcolici in Bulgaria. L'Agenzia delle Dogane bulgara deve essere avvertita della spedizione dei vini almeno due settimane prima del loro arrivo.

Dichiarazione doganale di importazione:

No

Documenti di spedizione all'importazione:

"e-AD" e "DAS"

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No



Notifica preventiva:

Sì, due settimane prima dell'arrivo in Dogana.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

No. IVA 20%.

Sistema di calcolo delle accise:

- Vino e altre bevande alcoliche sotto i 15% vol - 0 leva per ettolitro;
- Prodotti intermedi tra 15 e 22%vol - 90 Leva (46 Euro circa) per ettolitro;
- Alcool (Taric 2207 e 2208) e altri prodotti alcolici sopra i 22% vol - 1100 Leva (561 Euro circa) per ettolitro.

Link utili:

<http://mefite.ice.it/EDlweb/ElencoPubPaese.aspx?idPaese=68>

DATI PAESE



Popolazione:

7,2 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

8 031,60 USD (2017 r.)

Consumo pro capite di vino:

6,6 litri/2017.



Mercato totale del vino:

115 Milioni di litri, 120 Milioni di Euro/2017.

Quantità di vino importato:

8,7 Milioni di litri/2017.

Quantità di vino italiano importato:

2,7 Milioni di litri/2017.



Livelli e costi di immissione al consumo:

N.d.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

TARGET2, EURO1.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

UE, OMC, FMI, OSCE.



Per saperne di più:

<http://www.ice.it/paesi/europa/bulgaria/ufficio.htm?sede>

Ufficio di riferimento:

ICE Sofia



Croazia

Fattura Export:

Richiesta la fattura commerciale che deve contenere la descrizione ed il prezzo unitario e globale della merce. Se nella fattura sono indicate merci diverse, la stessa è accompagnata dalla specifica dei prezzi per ogni singolo prodotto nonché da una specifica relativa all'imballaggio. La fattura deve essere firmata ed autenticata da chi la rilascia.

Dichiarazione doganale:

Considerato che dal 1° luglio 2013 la Croazia è entrata nell'area doganale unica dell'UE non è necessario procedere allo sdoganamento ai fini dell'immissione del vino sul mercato croato, qualora si tratti di merce prodotta (o acquistata) in un altro Paese dell'UE. Le consegne nel territorio della Repubblica di Croazia provenienti direttamente dai paesi terzi devono, invece, essere munite dal documento VI 1 contenente il certificato di qualità ed il rapporto sulle analisi. Vedere anche documenti di trasporto.

Documenti di trasporto:

Lettera di vettura internazionale.

Il trasporto di vino è accompagnato dai documenti specifici conformemente a quanto prescritto dall'art. 24 (1) del Regolamento (CE) N. 436/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni obbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo.

La circolazione dei prodotti soggetti ad accisa (per i quali il debito di imposta non è stato assolto) avviene sotto la scorta dell'e-AD. Con l'utilizzo del sistema EMCS (Excise Movement Control System) il documento cartaceo AAD è stato sostituito con il format elettronico e-AD (Electronic Accompanying Document / DAA - Documento amministrativo di accompagnamento telematico; in croato e-TD) che viene inviato dallo spedizioniere al destinatario/acquirente via sistema EMCS.

Packing List:

Distinta colli

Certificato di origine:

No, qualora si tratti di forniture dai Paesi dell'UE.

Certificati di analisi:

No, qualora si tratti di forniture dai Paesi dell'UE.

Etichettatura:

La normativa croata in merito all'etichettatura del vino è conforme alle disposizioni Comunitarie (Regolamento (UE) n. 1308/2013; Regolamento (CE) N. 607/2009), Alcune indicazioni sono obbligatorie per qualsiasi tipologia di vino, mentre altre sono obbligatorie solo per alcune tipologie; ci sono anche le indicazioni facoltative che la legge prevede come possibili opzioni non vincolanti.

Le indicazioni obbligatorie per qualsiasi tipologia di vino che devono comparire nello stesso campo visivo (in modo da poter essere lette simultaneamente senza dover girare il recipiente) sono:

- indicazioni sulla categoria del vino (conformemente all'Allegato VII Parte II del Regolamento (UE) n. 1308/2013, ovvero: vino; vino novello, vino liquoroso, vino spumante, ecc.);
- titolo alcolometrico effettivo (conformemente alle disposizioni di cui all'art. 54 del Regolamento (CE) N.607/2009);
- quantità/volume netto espresso i litri;
- indicazione del tenore di zucchero (per vino spumante, vino spumante di qualità, vino spumante di qualità del tipo aromatico, vino spumante gassificato) conformemente alle disposizioni di cui all'art.58 e Allegato XIV del Regolamento (CE) N.607/2009;
- indicazioni della provenienza (conformemente all'art. 55 del Regolamento (CE) N. 607/2009);
- indicazione dell'imbottigliatore (per vini fermi) ovvero del produttore (per vini spumanti) - conformemente all'art. 56 del Regolamento (CE) N. 607/2009.

Le indicazioni obbligatorie che non devono figurare nello stesso campo visivo con altre indicazioni obbligatorie sono:

- numero di serie (lotto): conformemente alle disposizioni di cui all'art. 50 del Regolamento (CE) N.



607/2009;

- contenuto di allergeni: conformemente alle disposizioni di cui all'art. 51 del Regolamento (CE) N. 607/2009; indicazione dell'importatore e del venditore (conformemente all'art. 56 del Regolamento (CE) N. 607/2009).

Le informazioni obbligatorie devono essere redatte in lingua croata, caratteri latini; ciò non osta che tali indicazioni figurino in più lingue.

Le indicazioni obbligatorie che devono comparire sul recipiente nello stesso campo possono figurare anche sul retro del recipiente (controetichetta) mentre sull'etichetta principale (frontale) possono figurare soltanto le indicazioni aggiuntive quali denominazione (nome di fantasia, marchio commerciale), annata, varietà, menzioni tradizionali, tenore di zucchero (per vini fermi). In tal caso sulla controetichetta devono figurare tutte le indicazioni obbligatorie.

Imballaggi:

Conforme alla normativa dell'UE. Il vino confezionato rientra nella definizione di "alimento preimballato"; può essere venduto solo in bottiglie chiuse o altri recipienti che ne conservano la qualità. Nella normativa croata sono state implementate le disposizioni della Direttiva 2007/45/CE relativa alle quantità nominali dei prodotti preconfezionati.

Documenti di importazione:

No, qualora si tratti di forniture dai Paesi dell'UE.

Dichiarazione doganale di importazione:

Qualora si tratti di forniture dai Paesi dell'UE solo nell'ambito della normativa sull'accisa.

Documenti di spedizione all'importazione:

Il documento elettronico e-AD (Electronic Accompanying Document / DAA - Documento amministrativo di accompagnamento telematico) viene inviato dallo spedizioniere al destinatario/acquirente via sistema EMCS. I soggetti che gestiscono depositi di prodotti sottoposti ad accisa (depositari autorizzati) e che vogliono spedirli devono chiedere al competente ufficio dell'Agenzia delle Dogane il rilascio di una licenza di esercizio. In sede di rilascio della licenza a tali soggetti viene attribuito un codice ditta alfanumerico (codice di accisa) di 13 caratteri; esso viene attribuito a ciascun deposito fiscale. Per la merce in transito - Documento di transito comunitario T1 e T2.

Contingente doganale:

No. Le importazioni/acquisizioni non sono limitate in termini quantitativi.

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Premesso che l'entrata nell'UE ha abolito i dazi doganali, alle frontiere interne rimane, comunque, l'obbligo del versamento dell'IVA la cui aliquota ordinaria in Croazia è del 25% e dell'accisa (ove dovuta). Nella locale Legge sulle accise sono state recepite tutte le disposizioni legislative dell'UE sulle accise; le disposizioni della Legge in merito agli importi minimi obbligatori delle accise sono conformi a quelle prescritte dalle Direttive Europee. In base alle disposizioni attualmente vigenti l'accisa non grava sull'alcol nel vino.

Le importazioni di vino in Croazia dai Paesi terzi non sono limitate in termini quantitativi, ma sui vini importati grava il dazio la cui entità dipende, oltre che dalla provenienza (origine) anche dal tipo di vino (codice TARIC). Per determinati tipi di vino oltre al dazio ad valorem (espresso in % sul valore della merce) c'è anche l'obbligo di pagamento del prelievo, cioè del dazio relativo alle unità di misura della merce ed espresso in valore assoluto di Euro per unità di misura (http://ec.europa.eu/taxation_customs/dds2/taric/taric_consultation.jsp).

Sistema di calcolo delle accise:

In base alle disposizioni attualmente vigenti l'accisa non grava sull'alcol nel vino.



Varie ed eventuali:

I produttori di vino considerati piccoli produttori (quelli che producono in media meno di 1.000 ettolitri di vino all'anno) non risultano essere dotati né di deposito fiscale, né di codice di accisa. Conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 24 paragrafo 1, punto iii introdotte con l'art 2 punto 3 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 314/2012 della Commissione del 12 aprile 2012 recante modifica dei regolamenti (CE) n. 555/2008 e (CE) n. 436/2009 per quanto riguarda i documenti che scortano il trasporto dei prodotti vitivinicoli e la tenuta dei registri nel settore vitivinicolo, sono riconosciuti come documenti di accompagnamento i documenti seguenti, redatti alle condizioni fissate dallo Stato membro di spedizione, per i prodotti non soggetti ad accisa e per i prodotti soggetti ad accisa spediti da piccoli produttori:

se lo Stato membro utilizza un sistema informatizzato, una copia stampata del documento elettronico così redatto o qualsiasi altro documento commerciale che indichi, in modo chiaramente identificabile, il codice di riferimento amministrativo specifico ("codice MVV") attribuito da tale sistema;

- Se lo Stato membro non utilizza un sistema informatizzato, un documento amministrativo o un documento commerciale che riporti il codice MVV attribuito dall'organismo competente o dallo spedizioniere;
La ricezione dei vini da parte dei piccoli produttori di vino provenienti da altri Stati membri è disciplinato in Croazia dall'art. 8 del Regolamento sulle accise (Pravilnik o trošarinama) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale croata n. 64/13, integrazioni e modifiche G.G. U.U. n.n. 129/13 e 11/14.
- Nel caso in cui il destinatario in Croazia riceva vino da un piccolo produttore di vino di un altro Stato membro, che secondo le disposizioni dell'autorità competente di tale Stato membro è esente da requisiti vincolanti relativi alla produzione, stoccaggio e la movimentazione del vino in sospensione di accisa, è tenuto ad informare, sull'apposito modulo (modulo O-MPV parte integrante del Regolamento), il competente Ufficio doganale delle quantità ricevute di vino entro 5 giorni dal ricevimento della notifica da parte dei quantitativi ricevuti / spediti di vino da parte di piccolo produttore di vino.

DATI PAESE



Popolazione:

4,24 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

Secondo i dati pubblicati nella stampa locale il potere d'acquisto del consumatore medio croato nel 2017 è il 59% del medio europeo (il medio europeo è di 16436 Euro).

Consumo pro capite di vino per alimentazione umana:

22,03 litri (2016/2017).



Mercato totale del vino:

Consumo apparente (produzione + importazioni - esportazioni):

2014/2015 (.000 ettolitri): 1.062

2015/2016 (.000 ettolitri): 1.252

2016/2017 (.000 ettolitri): 1.003

Quantità di vino importato:

2014/2015 (.000 ettolitri): 262

2015/2016 (.000 ettolitri): 304

2016/2017 (.000 ettolitri): 296

Quantità di vino italiano importato:

2014/2015 (.000 ettolitri): 52,3

2015 /2016(.000 ettolitri): 60,0

2016/2017 (.000 ettolitri): 50,4



Livelli e costi di immissione al consumo:

- Dazio doganale: inesistente per le forniture dai Paesi dell'UE; per le consegne dirette dai Paesi terzi va applicata la Tariffa doganale comune (tariffa esterna applicata ai prodotti importati nell'Unione europea).
- Accisa: attualmente non grava sul vino (vedi sezione Dazi e/o altre imposte a carico dell'importatore nel paese).
- IVA: 25%.

**Limitazioni:**

No

Sistemi di pagamento:

Il sistema di pagamenti è disciplinato dalla Legge sui pagamenti le cui disposizioni sono conformi alla Direttiva 2007/64/CE relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno.

Le operazioni di pagamento sono effettuate anche attraverso seguenti sistemi di pagamento

- sistema TARGET2 - sistema di pagamenti interbancario per l'elaborazione in tempo reale dei bonifici transfrontalieri. TARGET2-HR (componente nazionale) ha iniziato ad operare il 1° febbraio 2016, conformemente al piano nazionale per la migrazione a SEPA (Single Euro Payments Area - zona unica dei pagamenti in Euro).
- sistema EuroNKS - gestisce le transazioni di pagamento interbancari di bonifici SEPA in Euro. Il sistema di pagamento EuroNCS è diventato operativo il 6 giugno 2016, conformemente al piano nazionale di migrazione alla SEPA.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

La Croazia è membro dell'OMC dal 2000 ed è firmataria dell'Accordo multilaterale TRIP (Trade Related Aspects of Intellectual Property). A seguito dell'adesione della Croazia all'Unione Europea (1° luglio 2013) sono decaduti gli accordi bilaterali e multilaterali sul libero scambio precedentemente in vigore e gli Accordi commerciali vigenti sono conformi alla normativa dell'UE.

**Per saperne di più:**

Vedi tabelle allegate.

Ufficio di riferimento:

ICE Zagabria

Approfondimenti



Importazioni di vino nel periodo 2015 - 2017 distinte per principali Paesi fornitori
(codice TARIC 2204 - Vini di uve fresche, compresi i vini arricchiti d'alcole; mosti di uva)

	2015	2016	2017
Totale import (.000 ettolitri)	262	304	296
di cui (%):			
Bosnia ed Erzegovina	4,18%	2,94%	4,19%
Cile	1,90%	0,74%	0,20%
Francia	0,14%	0,13%	0,23%
Germania	1,76%	1,96%	2,58%
Italia	19,95%	19,74%	17,02%
Kosovo	12,48%	9,67%	6,69%
Macedonia	49,20%	56,09%	55,30%
Montenegro	3,18%	2,72%	3,57%
Serbia	0,94%	0,88%	2,53%
Slovenia	0,92%	0,68%	0,80%
Spagna	1,48%	0,81%	2,17%

* N.B. a seguito dell'adesione della Croazia all'UE (1° luglio 2013) la rilevazione dei flussi commerciali in entrata viene effettuata per paese fornitore (che può differire da quello produttore) mentre prima del 1° luglio 2013 la rilevazione era per paese produttore.



Danimarca

Fattura Export:

Contenuti:

- Dati anagrafici sia del venditore che del compratore;
- Data di emissione;
- Numero di fattura;
- Tipo e numero di colli;
- Tipologia di prodotto;
- Quantità;
- Prezzo del prodotto;
- Condizioni di consegna;
- Condizioni di pagamento.

Dichiarazione doganale:

Vedi "Documento di trasporto".

Documenti di trasporto:

Documento Accompagnamento Accise - DAA - Emesso prima della consegna o della spedizione della merce con l'indicazione degli elementi principali dell'operazione. Il regime sospensivo vige nella circolazione delle merci tra un deposito fiscale mittente e un operatore registrato destinatario, che garantisce il pagamento dell'accisa per i prodotti che riceve.

Nel caso in cui il destinatario non abbia un codice di accisa, il mittente può servirsi di un proprio rappresentante fiscale, munito di codice di accisa, che svolga le operazioni fiscali in luogo del destinatario, oppure il destinatario può farsi autorizzare per la singola operazione.

Packing List:

Nessun vincolo di compilazione.

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

La normativa danese si rifà alle direttive europee in materia e prevede che l'etichetta riporti i seguenti dati:

- nome del produttore o dell'azienda imbottigliatrice;
- nome del vino;
- paese di provenienza;
- gradazione alcolica;
- contenuto netto ml/cl;
- denominazione del vino secondo il regolamento CE;
- quantità di ossido di zolfo e/o solfiti in concentrazione superiore a 10 mg/kg o 10mg/l devono essere dichiarate.

È infine raccomandabile, sotto l'aspetto del marketing, che l'etichettatura riporti anche tutte le caratteristiche organolettiche utili al consumatore per una corretta valutazione del prodotto: tipo di vino, annata, area di produzione, bouquet ecc.

Imballaggi:

Vedi normativa UE.

Documenti di importazione:

EMCS (Excise Movement Control System).



☐	Dichiarazione doganale di importazione: No
☐	Documenti di spedizione all'importazione: No
☐	Contingente doganale: No
☐	Bioterrorism Act: No
☐	Notifica preventiva: No
☐	Dazi e imposte a carico importatore nel paese: Vedi tabella.
☐	Sistema di calcolo delle accise: Vedi tabella.

DATI PAESE



Popolazione:
5.789.957 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:
37400 EUR (Eurostat).

Consumo pro capite di vino:
27,4 litri.



Mercato totale del vino:
701.633.000 Euro.

Quantità di vino importato:
574 Milioni di Euro, 152,4 Milioni di litri.

Quantità di vino italiano importato:
152 Milioni di Euro.



Livelli e costi di immissione al consumo:

- Accise (vedi tabella)
- margine importatore (15-25%)
- margine dettagliante (15-30%)
- aliquota IVA 25%.

Limitazioni:
No

Sistemi di pagamento:
Bonifico bancario, Lettera di credito.

**Adesione ad accordi commerciali internazionali:**

No

**Ufficio di riferimento:**

ICE Stoccolma

Approfondimenti

**La tassazione delle bevande alcoliche**

Modello di applicazione della accisa sulle bevande alcoliche in Danimarca 2018.

Birra	DKK/Litro alcol	€/Litro alcol
2,8% <	DKK 0,00	€ 0,00
> 2,8%	DKK 56,02	€ 7,52
Alcopops	DKK 150,00	€ 20,13
Vini	DKK/Litro vino	€/Litro vino
> 1,2% - 6%	DKK 5,34	€ 0,71
> 6% - 15%	DKK 11,61	€ 1,56
> 15% - 22%	DKK 15,55	€ 2,09
Liquori e Distillati	DKK/Litro alcol	€/Litro alcol
> 22%	DKK 150,00	€ 20,13

Fonte: Skat (www.skat.dk)

È da tenere presente anche la sovrattassa addizionale per: vini spumanti con sovrappressione misurata in CO₂, superiore a 3 BAR 3,35 DKK (€ 0,45) per litro. Fonte: Skat (www.skat.dk)
 In Danimarca l'aliquota I.V.A. sulle bevande alcoliche è pari al 25%
 Per quanto concerne l'imballaggio esiste una specifica accisa pari a 1,60 DKK (€ 0,20) per bottiglia in vetro.



Estonia

Fattura Export:

Contenuti: dati anagrafici sia del venditore che del compratore. Data di emissione. Numero fattura. Tipo e numero di colli. Tipologia di prodotto. Quantità. Prezzo del prodotto. Condizioni di consegna. Condizioni di pagamento.

Dichiarazione doganale:

Vedi "documento di trasporto".

Documenti di trasporto:

Documento Accompagnamento Accise - DAA - Emesso prima della consegna o della spedizione della merce con l'indicazione degli elementi principali dell'operazione. Il regime sospensivo vige nella circolazione delle merci tra un deposito fiscale mittente e un operatore registrato destinatario, che garantisce il pagamento dell'accisa per i prodotti che riceve. Nel caso in cui il destinatario non abbia un codice di accisa, il mittente può servirsi di un proprio rappresentante fiscale, munito di codice di accisa, che svolga le operazioni fiscali in luogo del destinatario, oppure il destinatario può farsi autorizzare per la singola operazione.

Packing List:

Nessun vincolo di compilazione.

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

La normativa estone si rifà alle direttive europee in materia.

È raccomandabile, sotto l'aspetto del marketing, che l'etichettatura riporti anche tutte le caratteristiche organolettiche utili al consumatore per una corretta valutazione del prodotto: tipo di vino - annata - area di produzione - bouquet, etc.

Imballaggi:

Vedi normativa UE.

Documenti di importazione di importazione:

EMCS (Excise Movement and Control System).

Dichiarazione doganale:

No

Documenti di spedizione all'importazione:

No

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No



Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Vedi tabella in allegato.

Sistema di calcolo delle accise:

Vedi tabella negli approfondimenti.

DATI PAESE



Popolazione:

1.319.133 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

23.100 EUR

Consumo pro capite di vino:

10,3 litri



Mercato totale del vino:

87,3 milioni di Euro,

Quantità di vino importato:

75,138,000 di Euro.

Quantità di vino italiano importato:

15.158.000 di Euro.



Livelli e costi di immissione al consumo:

Dal 1° febbraio 2018, le aliquote accisa applicate alle bevande alcoliche hanno avuto un aumento del 10% Accise (vedi tabella), margine importatore (15-25%), margine dettagliante (15-30%), aliquota IVA 20%.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario, lettera di credito.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

No



Ufficio di riferimento:

ICE Stoccolma



Approfondimenti

Prodotto	Accisa dal 1/2/2018	Unità
Birra	€ 16,92	1% per unità di alcol etilico contenuta in un ettolitro di prodotto
Vino o altre bevande fermentate con gradazione inferiore a 6%	€ 84,81	Per ettolitro di prodotto
Vino o altre bevande fermentate con gradazione superiore a 6%	€ 147,82	Per ettolitro di prodotto
Prodotti intermedi	€ 289,33	Per ettolitro di prodotto
Altri bevande alcoliche	€ 25,08	Per unità di alcol etilico contenuta in un ettolitro di prodotto



Finlandia

Fattura Export:

Contenuti: Dati anagrafici sia del venditore che del compratore. Data di emissione. Numero fattura. Tipo e numero di colli. Tipologia di prodotto. Quantità. Prezzo del prodotto. Condizioni di consegna. Condizioni di pagamento.

Dichiarazione doganale:

Vedi "Documento di trasporto".

Documenti di trasporto:

Documento Accompagnamento Accise - DAA - che deve essere emesso prima della consegna o della spedizione della merce con l'indicazione degli elementi principali dell'operazione. Il regime sospensivo vige nella circolazione delle merci tra un deposito fiscale mittente e un operatore registrato destinatario, che garantisce il pagamento dell'accisa per i prodotti che riceve. Nel caso in cui il destinatario non abbia un codice di accisa, il mittente può servirsi di un proprio rappresentante fiscale, munito di codice di accisa, che svolga le operazioni fiscali in luogo del destinatario, oppure il destinatario può farsi autorizzare per la singola operazione.

Packing List:

Nessun vincolo di compilazione.

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

Per quanto riguarda l'etichettatura dei vini, la normativa finlandese si rifà alle direttive europee in materia. Le informazioni obbligatorie, in particolare quelle relative agli allergeni presenti nel vino vanno tradotte in finlandese e in svedese. È raccomandabile sotto l'aspetto del marketing, che l'etichettatura riporti anche tutte le caratteristiche organolettiche utili al consumatore per una corretta valutazione del prodotto: tipo di vino - annata - area di produzione - bouquet, etc.

Imballaggi:

Vedi normativa UE.

Documenti di importazione:

EMCS (Excise Movement and Control System).

Dichiarazione doganale di importazione:

No

Documenti di spedizione all'importazione:

No

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No.



Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Vedi tabella in allegato.

Sistema di calcolo delle accise:

Vedi tabella.

DATI PAESE



Popolazione:

5.519.463 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

32.600 EUR

Consumo pro capite di vino:

10,30 litri consumo pro capite di alcol (di cui 20% vino).



Mercato totale del vino:

249.600.000 di Euro.

Quantità di vino importato:

62,700,000 litri.

Quantità di vino italiano importato:

30 mln litri.



Livelli e costi di immissione al consumo:

- Coefficiente di prezzo sul vino (anche fortificato): 1,54
- IVA: 24%
- Accisa (EUR) su un litro di alcol 100% per il vino: 31%
- Margine minimo generico del monopolio (Alko): € 1,25. Il margine è intorno al 1% con prezzi inferiori ai 20 euro; se il prezzo è sui 20 euro il margine è sopra il 10%

Limitazioni:

Presenza Monopolio Statale: Alko.

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario, lettera di credito.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

No



Ufficio di riferimento:

ICE Stoccolma



Approfondimenti

BEVANDA PER GRADAZIONE ALCOLICA	ACCISA
Birra	
- Gradazione alcolica compresa tra 0,5 e 2,8	€ 0,8 per litri di alcol etilico
- Superiore a 2.8	€ 0,32 per litri di alcol etilico
Vino e altre bevande alcoliche fermentate	
- Gradazione alcolica compresa tra 1,2 e 2,8	€ 0,22 per litro
- Gradazione alcolica compresa tra 2.8 e 5,5	€ 1,69 per litro
- Gradazione alcolica compresa tra 5.5 e 8	€ 2,41 per litro
- Gradazione alcolica compresa tra 8 e 15	€ 3,39 per litro
- Gradazione alcolica compresa tra 15 e 18	€ 3,39 per litro
Bevande intermedie	
- Gradazione alcolica compresa tra 1.2 e 15	€ 4,11 per litro
- Gradazione alcolica compresa tra 15 e 22	€ 6,7 per litro
Alcol etilico	
products falling within tariff heading 2208:	
- Gradazione alcolica compresa tra 1.2 e 2,8	€ 0,8 per litro di alcol etilico
- Oltre 2.8	€ 0,45 per litro di alcol etilico
Altro	€ 0,45 per litro di alcol etilico



Francia

Fattura Export:

Sì

Dichiarazione doganale:

Vedi documento di trasporto.

Documenti di trasporto:

- DAE - Document Administratif Electronique per il controllo dei movimenti in sospensione di diritti dei prodotti soggetti ad accise
- DSA - Document Simplifié d'Accompagnement
- Regolamento CEE n° 684/2009 della Commissione del 24 luglio 2009 (DAE).
- Regolamento CEE della Commissione n° 3649/92 del 11 settembre 1992 (DSA).
- Code général des impôts (CGI) articoli 302 B e successivi / articoli 302 M e 302 M ter del CGI.

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

I testi applicabili sono i seguenti:

- Regolamento UE n° 1308/2013 del 17 dicembre 2013;
- Regolamento CE n° 607/2009 del 14 luglio 2009 sulle DOP, IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo;
- Decreto n° 2012-655 del 4 maggio 2012 riguardante l'etichettatura dei vini e la tracciabilità dei prodotti vitivinicoli.

www.economie.gouv.fr/particuliers/etiquetage-vin-reglementation

www.economie.gouv.fr/dgccrf/Publications/Vie-pratique/Fiches-pratiques/Etiquetage-des-vins

Sono obbligatorie le seguenti 8 menzioni:

- denominazione di vendita;
- volume netto;
- titolo alcolometrico volumico effettivo;
- provenienza;
- nome o ragione sociale ed indirizzo del produttore o dell'imbottigliatore;
- il lotto di produzione;
- gli allergeni (la menzione inglese "contains sulphites" è autorizzata);
- il logo della donna incinta.

Per quanto riguarda i vini spumanti, il tenore di zucchero è obbligatorio. Per i vini biologici, si applica la legislazione europea (UE) 203/2012 dell'8 febbraio 2012.

Le altre menzioni non obbligatorie ma regolamentate:

- annata e vitigno
- metodi di produzione

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

**Dazi e imposte a carico importatore nel paese:**

Esiste in Francia, una tassa speciale chiamata "Cotisation sécurité sociale" per tutte le bevande alcoliche: : www.douane.gouv.fr/articles/a12186-droits-des-alcools-boissons-alcooliques-et-non-alcooliques

Sistema di calcolo delle accise:

www.douane.gouv.fr/articles/a12186-droits-des-alcools-boissons-alcooliques-et-non-alcooliques

Link utili:

Ministère de l'économie et des finances: (Regolamentazione)
DGCCRF - Bureau des marchés des produits d'origine végétale et des boissons 4C
bureau-4c@dgccrf.finances.gouv.fr
Aministrazioni incaricate della sorveglianza del mercato/Ministère de l'économie et des finances:
DGCCRF - Bureau des marchés des produits d'origine végétale et des boissons 4C
bureau-4c@dgccrf.finances.gouv.fr
DGDDI (Dogane) - Bureau F3 - dg-f3@douane.finances.gouv.fr
<http://www.douane.gouv.fr/articles/c698-alcools-et-boissons>

 DATI PAESE**Popolazione:**

67,2 milioni (1° gennaio 2018 - fonte INSEE).

Potere d'acquisto medio:

22.170 € (2015 - fonte INSEE).

Consumo pro capite di vino:

42 litri di vino per abitante/anno (fonte - Vins et société).

**Mercato totale del vino:**

28,15 milioni di hl / 2017 (fonte - FranceAgriMer).

Quantità di vino importato:

7,54 milioni di hl / 2017 (fonte - WTA su dati Dogane francesi).

Quantità di vino italiano importato:

0,96 milioni di hl / 2017 (fonte - WTA su dati Dogane francesi).

**Per saperne di più:**

- www.franceagrimer.fr/content/download/55986/541637/file/SYN-VIN-2018-Commerce-exterieur-bilan%202017-A18M03.pdf
- www.franceagrimer.fr/content/download/54722/529426/file/chiffres-filière-viti-vinicole-2006-2016.pdf
- <https://www.gfk.com/insights/press-release/purchasing-power-europe-2017/>

Ufficio di riferimento:

ICE Parigi



Germania

Fattura Export:

Sì

Dichiarazione doganale:

Vedi documenti di importazione.

Documenti di trasporto:

Il vino fermo in Germania non è soggetto ad accisa. È dunque sufficiente la bolla di accompagnamento. Il vino spumante è, invece, soggetto ad accisa. Il vino frizzante, ovvero con sovrappressione <3,0 bar, non è soggetto ad accisa, eccetto i casi in cui sia confezionato in bottiglie con tappo per spumante e gabbietta in metallo. Per la documentazione di accompagnamento, necessaria per l'introduzione in Germania di prodotti soggetti ad accisa, consultare la voce documenti di importazione.

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

Il regime vigente in Germania per l'etichettatura dei prodotti alimentari è quello previsto dalla normativa europea. I prodotti alimentari esportati dall'Italia possono essere liberamente introdotti sul mercato tedesco purché siano stati prodotti e commercializzati dall'azienda italiana nel rispetto della normativa europea e da quanto prescritto dalla normativa italiana di recepimento. Anche in Germania vige l'obbligo di riportare sull'etichetta dei vini prodotti in Europa l'indicazione "contiene solfiti" o "contiene diossido di zolfo", in tedesco "Enthält Sulfite" o "Enthält Schwefeldioxid", se la presenza di detti elementi è superiore a 10 mg/l (milligrammi per litro). La dicitura deve essere presente sulla confezione in lingua tedesca, in posizione ben visibile e non rimovibile.

Dall'entrata in vigore a dicembre 2014 del regolamento europeo N. 1169/2011 devono essere segnalati sulla confezione anche eventuali allergeni contenuti nel vino.

Imballaggi:

Le aziende che distribuiscono in Germania vino imbottigliato (bottiglia o brick) destinato a clienti finali sono responsabili del corretto smaltimento degli imballaggi e devono coprire le spese di smaltimento. Generalmente si adempie a tale obbligo stipulando un contratto con uno dei numerosi sistemi di recupero imballaggi esistenti in Germania. Di solito è il produttore ad occuparsene, ma nel caso di operatori esteri questo obbligo può ricadere sul produttore straniero o sull'importatore tedesco. Ciò dipende dagli accordi contrattuali stipulati tra le due parti e su chi ricade la responsabilità della merce nel momento in cui quest'ultima ha superato il confine geografico. Nella maggior parte dei casi gli importatori tedeschi preferiscono che sia l'azienda straniera a registrare i prodotti che dovranno poi circolare sul mercato tedesco.

Secondo la nuova legge sugli imballaggi e sullo smaltimento, a partire del 1 gennaio 2019 si aggiunge l'obbligo di registrazione anche sul nuovo portale LUCID, disponibile anche in inglese (<https://lucid.verpackungsregister.org/>), indipendentemente dalle dimensioni dell'attività economica, e di indicazione dei relativi prodotti.

Documenti di importazione:

In generale, per l'ingresso in Germania di merci soggette ad accisa in regime sospensivo è richiesto il documento di accompagnamento elettronico e-AD (in tedesco e-VD "Elektronisches Verwaltungsdokument") generato dal sistema informatico unificato di controllo della circolazione delle merci soggette ad accisa (EMCS). Sul documento dovrà comparire il numero di accisa conferito all'azienda italiana, precedentemente autorizzata dall'Autorità doganale, ed il numero di accisa del destinatario della merce in Germania, titolare



e responsabile di un deposito fiscale (zugelassener Steuerlagerinhaber) o destinatario autorizzato registrato e autorizzato dall'ufficio doganale (registrierter berechtigter Empfänger). Per merci in circolazione ad accisa assolta in Italia, è sufficiente, per il trasporto in Germania, il documento di accompagnamento semplificato, in forma cartacea (DAS). È, tuttavia, necessaria la registrazione presso l'ufficio doganale tedesco competente e la notifica dell'avvenuto trasporto. Nell'ipotesi di transito per la Svizzera le merci soggette ad accisa vengono scortate dal documento di transito T2, che sostituisce l'e-AD.

Sono previste delle eccezioni alla regola sopra descritta per aziende con una produzione annua di vino spumante inferiore a 1000 hl (calcolati sull'annata che va da agosto a luglio dell'anno successivo), le quali devono semplicemente notificare all'ufficio doganale, al più tardi una settimana prima della fornitura, la spedizione di merce soggetta ad accisa in regime sospensivo.

Dichiarazione doganale di importazione:

Vedi documenti di importazione.

Documenti di spedizione all'importazione:

Vedi documenti di importazione.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Il versamento dell'IVA tedesca del 19% è obbligatorio sia per la commercializzazione in Germania di vino fermo che di vino frizzante/spumante. Il vino spumante è soggetto ad accisa secondo i valori indicati alla voce calcolo delle accise. Il vino frizzante, ovvero con sovrappressione <3,0 bar, non è soggetto ad accisa, eccetto i casi in cui sia confezionato in bottiglie con tappo per spumante e gabbietta in metallo.

Sistema di calcolo delle accise:

In Germania i vini spumante sono soggetti ad accisa, mentre quelli frizzanti e quelli fermi ne sono esenti. Come vini spumante sono considerati i vini con sovrappressione di $\geq 3,0$ bar (+ 20 °C) dovuta all'anidride carbonica sciolta (gelöstes Kohlendioxid) confezionati in bottiglie con tappo per spumante e gabbietta in metallo. I vini frizzanti con <3,0 bar (+20 °C), ma che danno l'impressione di essere uno spumante in bottiglie con tappo per spumante e gabbietta in metallo, sono trattati fiscalmente come un vino spumante.

Prodotto	Gradazione alcolica	Aliquota d'imposta Per 1 ettolitro	Aliquota d'imposta per una bottiglia da 0,75l
Vino spumante	Superiore a 6 % vol	136,00 €/hl	1,02 €
Vino spumante	Inferiore a 6 % vol	51,00 €/hl	0,38 €
Prodotto intermedio (tipo vino liquoroso ecc.)	Superiore a 15 % vol	153,00 €/hl	1,15 €
Prodotto intermedio (tipo vino liquoroso ecc.)	Fino a 15 % vol	102,00 €/hl	0,76 €
Prodotto intermedio* (tipo vino liquoroso ecc.)	Fino a 15 % vol	136,00 €/hl	1,02 €
Vini frizzante e vini fermi	---	---	---

* Solo per il prodotto intermedio (tipo spumante aromatizzato ecc.) con gradazione alcolica fino al 15% confezionato in bottiglie con tappo per spumante e gabbietta in metallo o con sovrappressione di + 20 °C (<3,0 bar) dovuta all'anidride carbonica sciolta (gelöstes Kohlendioxid).



Link utili:

- Ente centrale registro imballaggi: <https://www.verpackungsregister.org/>
- Sistemi di recupero degli imballaggi che operano in Germania: per maggiori informazioni rivolgersi a ICE Berlino
- Ufficio centrale delle Dogane: http://www.zoll.de/DE/Fachthemen/Steuern/Verbrauchsteuern/Alkohol-Tabakwaren-Kaffee/Steuergegenstand-Besonderheiten-Wein/steuergegenstand_besonderheiten_wein_node.html
- Leggi di riferimento sulle accise: http://www.gesetze-im-internet.de/schaumwzwstg_2009/BJNR189600009.html#BJNR189600009BJNG000100000 (§ 2 SchaumwZwStG; § 30 SchaumZwStG)



DATI PAESE



Popolazione:

82,8 Milioni di abitanti / 2017.

Potere d'acquisto medio:

23.322 Euro/2018.

Consumo pro capite di vino:

20,9 l/2017 - 22,5 l/2018 (stima).



Mercato totale del vino:

7,2 Miliardi di Euro /2018 (stima).

Quantità di vino prodotto in Germania:

7,7 milioni di hl / 2017.

Quantità di vino importato:

1,5 miliardi l / 2,6 Miliardi di Euro 2017.

Quantità di vino italiano importato:

580 milioni l / 936 Milioni di Euro 2017.



Limitazioni:

No



Ufficio di riferimento:

ICE Berlino



Kosovo

Fattura Export:

Sì. Come per altri prodotti, la fattura per l'esportazione dei vini dovrà contenere i dati generali ed il valore degli stessi.

Dichiarazione doganale:

Sì

Documenti di trasporto:

Sì, come per altri prodotti. Principalmente CMR.

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

EUR.1 Qualora il valore della merce sia fino a 6000 euro, non è necessario EUR1 ma solo la fattura secondo l'ASA (Accordo di Stabilizzazione e Associazione) in cui deve essere specificato il paese di origine dall'esportatore autorizzato.

Certificati di analisi:

Sì, documenti richiesti dall'Agenzia Kosovara per l'Alimentazione e il settore Veterinario.

Etichettatura:

Sì. Normativa di riferimento: La decisione del Ministero del Commercio e dell'Industria relativa ai requisiti generali e alle modalità di etichettatura dei prodotti alimentari
<https://mti.rks-gov.net/desk/inc/media/D09C3859-CEEE-408B-88BE-5BCA79E04916.pdf>

Imballaggi:

Sì

Documenti di importazione:

Nel momento dell'importazione dei prodotti, l'azienda importatrice segue le procedure di sdoganamento. I prodotti passano nei valichi di frontiera e successivamente nei terminal doganali (ZBD) per lo sdoganamento dei carichi. Nelle Dogane del Kosovo ci sono 2 opzioni per l'importazione, inizialmente viene chiesto che sia effettuato lo sdoganamento nel terminal più vicino dal valico di entrata. La seconda opzione è il terminale più vicino con sede dove l'impresa è registrata.

I documenti necessari per l'importazione e l'esportazione dei prodotti, sono indicati nella Sezione 4, art. 123, della Guida Amministrativa nr. 11/2009, sono i seguenti:

- Fattura dove viene dichiarato il valore doganale dei prodotti;
- Dichiarazione per i valori doganali dei prodotti (DV1);
- Documentazione per la presentazione della domanda inerente i regimi tariffari preferenziali;
- Tutti i documenti richiesti per l'applicazione delle disposizioni che regolamentano l'immissione della circolazione dei prodotti dichiarati.

Dichiarazione doganale di importazione:

Per l'importazione è necessaria la Dichiarazione Doganale di Importazione.

Documenti di spedizione all'importazione:

Sì, nel momento dell'entrata viene presa la dichiarazione T1, transito interno dal valico di frontiera al terminal per lo sdoganamento finale.

Contingente doganale:

No



Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

Sì, nel caso dell'importazione, presso l'ufficio dove viene effettuato lo sdoganamento.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

- 10% dazio doganale (Sempre secondo l'ASA adesso le tasse doganali per alcuni tipi di vino sono cambiate, alcuni sono esenti dal dazio doganale, alcuni presentano un dazio doganale pari al 4%, al 7% o al 10%. Per consultare i dazi doganali sul vino che hanno subito modifiche, si può consultare il link delle dogane qui di seguito riportato: https://dogana.rks-gov.net/tarik/TARIK_VERSION01012018_PDF%20ALB/KAP%2022.pdf.
- 5 € per 1 litro di alcool puro
- 18% IVA.

Sistema di calcolo delle accise:

L'accisa rappresenta un'imposta il cui calcolo si basa su un sistema fisso, in litri dell'alcool puro

Link utili:

- <http://www.auv-ks.net/sq/informata-per-biznese>
- <https://dogana.rks-gov.net/>
- <https://mti.rks-gov.net/>
- <https://kiesa.rks-gov.net/>
- www.mti-ks.org
- www.mbpzhr-ks.net

Varie ed eventuali:

Registrazione etichette (*):

Non obbligatoria, fatte salve le decisioni di tutela del marchio presso l'autorità locale competente (Direzione Generale Brevetti e Marchi)

Altri eventuali documenti:

- Certificato di qualità
- Autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Agricoltura, delle Foreste e dello Sviluppo Rurale
- Autorizzazione per la fornitura con bolli fiscali da parte della Dogana del Kosovo

Disciplina dell'assegno:

Legge Nr. 03/ L-209 "Per la Banca Centrale della Repubblica del Kosovo", art. 8 comma 1.3

<http://www.bqk-kos.org/repository/docs/2010/Ligji%20per%20BQK-ne.pdf>

Legge Nr. 04/L-155 "Per il sistema dei pagamenti"

<http://www.bqk-kos.org/repository/docs/2013/Ligji%20per%20sistemin%20e%20pagesave%20-%20shqip.pdf>

DATI PAESE



Popolazione:

1.780.000 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

Nel 2017 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo ha registrato una variazione positiva dell'1,5% rispetto al 2015. In particolare, per la voce "bevande alcoliche" si è verificato un incremento annuo del 3,3%.

Gli ultimi dati dell'Agenzia Kosovara delle Statistiche evidenziano che il valore totale del consumo nel 2016 è stato pari a 2.321 milioni di euro (-5,7% rispetto al 2015). Secondo la stessa fonte, la spesa annua per famiglia si è attestato al livello di 7.539 euro, mentre il consumo annuo pro capite ha raggiunto il livello di 1.460 euro (+2%). La maggior parte del budget disponibile è stato speso dalle famiglie per l'alimentazione (42%) e la casa (29%), seguono vestiario (5%), trasporti, alcol, tabacco e mobili (4%).

**Consumo pro capite di alcol:**

<http://ask.rks-gov.net/media/3472/abef-2016-ang.pdf>.

**Mercato totale del vino:**

Codice di nomenclatura doganale: 2204

Valore import anno 2017: 2.314.923,6 euro

Valore export anno 2017: 12.865.158,8 euro

Quantità di vino importato:

Codice di nomenclatura doganale: 2204

Anno 2017: 666.767 kg (peso netto)

Quantità di vino italiano importato:

Codice di nomenclatura doganale: 2204

Anno 2017: 51.107 kg (peso netto)

Livelli e costi di immissione al consumo:

<http://ask.rks-gov.net/media/4080/hcpi-2002-2017-english.pdf>

**Limitazioni:**

Codice delle Dogane e delle Accise in Kosovo (Nr. 03/ L-109, Capo VII)

Sistemi di pagamento:

I pagamenti per gli obblighi doganali si possono effettuare presso ogni banca di secondo livello.

Legge Nr. 04/L-155 "Per il sistema dei pagamenti"

<http://www.bqk-kos.org/repository/docs/2013/Ligji%20%20per%20sistemin%20e%20pagesave%20-%20shqip.pdf>

Legge Nr. 04/L-155 "Per il sistema dei pagamenti"

<http://www.bqk-kos.org/repository/docs/2013/Ligji%20%20per%20sistemin%20e%20pagesave%20-%20shqip.pdf>

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Accordo di Stabilizzazione Associazione (ASA) con l'unione Europea

**Per saperne di più:**

<http://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10728-2015-REV-1/it/pdf>

Ufficio ICE Tirana : tirana@ice.it e PdC di Pristina: pristina@ice.it

Eventuali note:

Per ogni approfondimento relativo alle procedure di importazione dei vini in Kosovo: Eventuali note:

Per ogni approfondimento relativo alle procedure di importazione dei vini in Kosovo:

Ufficio ICE Tirana : tirana@ice.it e PdC di Pristina: pristina@ice.it



Lettonia

Fattura Export:

Contenuti: Dati anagrafici sia del venditore che del compratore. Data di emissione. Numero fattura. Tipo e numero di colli. Tipologia di prodotto. Quantità. Prezzo del prodotto. Condizioni di consegna. Condizioni di pagamento.

Dichiarazione doganale:

Vedi "documento di trasporto".

Documenti di trasporto:

Documento Accompagnamento Accise - DAA - Emesso prima della consegna o della spedizione della merce con l'indicazione degli elementi principali dell'operazione. Il regime sospensivo vige nella circolazione delle merci tra un deposito fiscale mittente e un operatore registrato destinatario, che garantisce il pagamento dell'accisa per i prodotti che riceve. Nel caso in cui il destinatario non abbia un codice di accisa, il mittente può servirsi di un proprio rappresentante fiscale, munito di codice di accisa, che svolga le operazioni fiscali in luogo del destinatario, oppure il destinatario può farsi autorizzare per la singola operazione.

Packing List:

Nessun vincolo di compilazione.

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

Per quanto riguarda l'etichettatura dei vini, la normativa lettone si rifà alle direttive europee in materia e prevede che l'etichetta deve riportare i seguenti dati:

- nome del produttore o dell'azienda imbottigliatrice;
- nome del vino;
- paese di provenienza;
- gradazione alcolica;
- contenuto netto in ml/cl;
- denominazione del vino secondo il regolamento CE.

Quantità di ossido di zolfo e/o solfiti in concentrazione superiore a 10 mg/kg o 10 mg/l devono essere dichiarate. È infine raccomandabile, sotto l'aspetto del marketing, che l'etichettatura riporti anche tutte le caratteristiche organolettiche utili al consumatore per una corretta valutazione del prodotto: tipo di vino - annata - area di produzione - bouquet, etc.

Imballaggi:

Vedi Normativa UE.

Documenti di importazione:

EMCS (Excise Movement and Control System).

Dichiarazione doganale di importazione:

No

Documenti di spedizione all'importazione:

No



Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Vedi tabella in allegato.

Sistema di calcolo delle accise:

Vedi tabella in allegato.



DATI PAESE



Popolazione:

1.892.600 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

20.100 EURO.

Consumo pro capite di vino:

8,3 litri.



Mercato totale del vino:

336.000.000 di Euro.

Quantità di vino importato:

19,3 milioni di litri pari a 68.700.000 di Euro.

Quantità di vino italiano importato:

32.963.000 di Euro.



Livelli e costi di immissione al consumo:

Accise (vedi tabella), margine importatore (15-25%), margine dettagliante (15-30%), aliquota IVA 21%.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario, lettera di credito.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

No



Ufficio di riferimento:

ICE Stoccolma



Approfondimenti

Prodotto	Accisa dal 1/3/2017	Accisa dal 1/3/2018	Unità
Birra	€ 4,5	€ 4,8	Per unità di alcol etilico contenuta in un ettolitro di prodotto
Vino	€ 78	€ 82	Per ettolitro di prodotto
Altre bevande fermentate con gradazione inferiore a 6%	€ 64	€ 64	Per ettolitro di prodotto
Altre bevande alcoliche fermentate con gradazione superiore a 6%	€ 78	€ 82	Per ettolitro di prodotto
Prodotti intermedi con gradazione non superiore a 15%	€ 78	€ 82	Per ettolitro di prodotto
Prodotti intermedi con gradazione compresa tra 15% e 22%	€ 130	€ 135	Per ettolitro di prodotto



Lituania

Fattura Export:

Sì, sempre obbligatoria.

Dichiarazione doganale:

Documento di trasporto.

Documenti di trasporto:

DAA, cioè Documento Amministrativo di Accompagnamento, per la circolazione in regime sospensivo dei prodotti soggetti ad accise. DAS, cioè Documento di Accompagnamento Semplificato, per i prodotti già assoggettati ad accise ovvero ad accisa assolta.

Packing List:

No, non è richiesto per i prodotti dei Paesi UE.

Certificato di origine:

No, non è richiesto per i prodotti dei Paesi UE.

Certificati di analisi:

No, non sono richiesti per i prodotti dei Paesi UE, li può chiedere l'importatore.

Etichettatura:

Vale normativa UE. Va comunque incollato nel retro bottiglia un adesivo in lingua lituana dove devono essere riportate almeno queste informazioni:

- Denominazione (vino prodotto da uva bianco, rosato, rosso, frizzante, secco, dolce, etc.);
- Paese di provenienza;
- I dati identificativi del soggetto che introduce vino sul mercato;
- La frase "contiene solfiti" nel caso li contenga.

Paese di provenienza:

I dati identificativi del soggetto che introduce vino sul mercato; La frase "contiene solfiti" nel caso li contenga.

Imballaggi:

Normativa UE.

Documenti di importazione:

No, non sono richiesti per i prodotti dei Paesi UE.

Dichiarazione doganale di importazione:

Sì, nell'ambito delle normative sull'accisa.

Documenti di spedizione all'importazione:

No, non sono richiesti per i prodotti dei Paesi UE.

Contingente doganale:

No, non è richiesto per i prodotti dei Paesi UE.

Bioterrorism Act:

No, non è richiesto per i prodotti dei Paesi UE.

Notifica preventiva:

No, non è richiesto per i prodotti dei Paesi UE.

**Dazi e imposte a carico importatore nel paese:**

L' accisa sui vini dal 1° marzo 2017 è pari a 164,67 Euro per 1 ettolitro. Su tutte le tipologie di vino grava l'imposta sul valore aggiunto pari al 21%.

Un importatore di vini (ditta di diritto lituano) deve possedere un'apposita licenza per la commercializzazione dei vini all'ingrosso. Secondo le leggi vigenti attualmente in Lituania è necessario apporre le fascette dell'accisa (cosiddette banderuole) sulle bottiglie di vini importati e destinate alla commercializzazione in Lituania. Le fascette d'accisa si incollano in Lituania entro 5 giorni dall'arrivo del vino in paese.

Sistema di calcolo delle accise:

L' accisa sui vini è pari a 164,67 Euro per 1 ettolitro (dal 1° marzo 2017).

Altri eventuali documenti:

No. Come per tutti i Paesi dell'UE è in vigore il Reg. CE 1234/2007 del 22/10/2007.

Link utili:

<http://ntakd.lrv.lt/en/>

DATI PAESE**Popolazione:**

2,878 milioni di abitanti (2017).

Potere d'acquisto medio:

29.524,26 USD (PIL pro capite aggiustato a potere d'acquisto, 2017).

Consumo pro capite di vino:

13,2 litri di alcool puro (2017).

**Mercato totale del vino:**

136 milioni di USD (2017).

Quantità di vino importato:

202.548.800 Euro (2017).

Quantità di vino italiano importato:

54.928.600 Euro (2017).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Importatore, con la licenza. La procedura per ottenere la licenza è pari a 1.200 Euro.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario, lettera di credito.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

UE, ONU, OCSE, FMI, BERS, WTO, NATO.

**Per saperne di più:**

Scrivere a varsavia@ice.it

Ufficio di riferimento:

ICE Varsavia



Macedonia

Fattura Export:

Si

Dichiarazione doganale:

Si

Documenti di trasporto:

Si

Packing List:

Si

Certificato di origine:

Si, EUR 1.

Certificati di analisi:

Si

Etichettatura:

Obbligatorie etichette in lingua macedone o sull'etichetta originale o in forma di etichetta adesiva. L'etichetta deve contenere i seguenti dati:

- la denominazione del prodotto;
- nome della società ed indirizzo completo del produttore;
- anno di produzione;
- scadenza;
- peso netto;
- paese d'origine;
- paese di produzione;
- nome della società ed indirizzo completo dell'importatore.

Imballaggi:

Si, conformi alla normativa UE.

Documenti di importazione:

Si

Dichiarazione doganale di importazione:

No

Documenti di spedizione all'importazione:

Si

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No



Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Il dazio doganale è del 45% per gli spumanti (codice taric 220410) e del 50% per gli altri vini (codice taric 220421 e 2201429).

Le quote vanno stabilite con scadenza trimestrale e per il 2018 ammontavano complessivamente a 1.710.000 litri. L'IVA è del 18%.

Altri eventuali documenti:

- Certificato sulla provenienza geografica;
- Certificato sanitario;
- Certificato per importazione vino in Macedonia (necessario per usufruire le quote).

Link utili:

- Per consultare lo stato di esaurimento quote:
<http://www.exim.gov.mk/>

Varie ed eventuali:

Secondo la Legge sul vino, l'Importazione di vino nella Repubblica di Macedonia può essere effettuata solo da importatori che soddisfino i requisiti di cui agli artt. 32, 33 e 34 di questa legge, nonché le condizioni per l'iscrizione nel Registro degli importatori di prodotti agricoli, ai sensi della Legge sull'agricoltura e sviluppo rurale.

Gli artt. 32, 33 e 34 della Legge sul vino disciplina la procedura relativa all'ottenimento dell'Autorizzazione alla commercializzazione del vino nella Repubblica di Macedonia.

DATI PAESE



Popolazione:

2,1 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

4.853 Euro/2017.

Consumo pro capite di vino:

11,4 litri.



Mercato totale del vino:

24 Milioni di litri.

Quantità di vino importato:

239.535 litri/2015.

Quantità di vino italiano importato:

38.195 litri/2017.



Livelli e costi di immissione al consumo:

L'importatore interessato a mettere in commercio una quantità di vino è tenuto a richiedere l'autorizzazione alla commercializzazione. A tal fine, l'Ispettorato nazionale dell'agricoltura preleva quattro bottiglie per ogni etichetta ed effettua analisi fisico-chimiche in laboratori autorizzati su due delle quattro bottiglie (le restanti due vanno conservate in condizioni idonee per un periodo di tre mesi, una presso l'Ispettorato, l'altra presso il richiedente).

La procedura può durare fino a quattordici giorni lavorativi dalla presentazione della richiesta. Il costo della procedura nel novembre 2016 ammontava a circa 50 Euro per etichetta. L'autorizzazione ottenuta si riferisce alla quantità importata in una fattura.



Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Gli scambi commerciali con i paesi UE-27 sono regolati dall'Accordo di Stabilizzazione e Associazione, mentre con i paesi della regione balcanica vige l'Accordo CEFTA (Central Europe Free Trade Agreement). Vi sono inoltre accordi di libero scambio con la Turchia e la Moldavia.



Ufficio di riferimento:

ICE Pdc Skopje



Montenegro

Fattura Export:

Richiesta.

Dichiarazione doganale:

Richiesta.

Documenti di trasporto:

Richiesti.

Packing List:

Richiesto.

Certificato di origine:

Richiesto EUR 1.

Certificati di analisi:

Richiesti: al confine vengono fatte le analisi sanitarie e di qualità dalle competenti autorità locali, per ogni tipo di vino importato.

Etichettatura:

Obbligatorie etichette in lingua locale, o sull'etichetta originale o in forma di etichetta adesiva in montenegrino.

Richiesta etichettatura in lingua locale contenente seguenti dati:

- Nome abbreviato del paese d'importazione (Montenegro = MNE);
- nome del vino;
- litraggio;
- tipo d'uva;
- percentuale alcolica;
- ragione sociale e indirizzo del produttore;
- data di scadenza;
- ragione sociale e indirizzo dell'importatore/distributore per il Montenegro.

Bollo accise rilasciato dal Ministero delle Finanze del Montenegro, presente sulla bottiglia al momento dello sdoganamento, ad eccezione di vini fermi per i quali non viene richiesto bollo di accise.

Imballaggi:

Richiesti.

Documenti di importazione:

- Fattura;
- Documentazione per il certificato EUR 1, se la merce è di valore inferiore a 5.999 Euro è richiesta solo la dichiarazione che la merce proviene dall'UE; se il valore della merce supera tale importo va preparato il certificato EUR 1. Nel caso in cui non vengono presentati né la dichiarazione né il certificato EUR 1 viene applicato il dazio in base al codice doganale (15%-30%). Queste regole valgono se i contingentamenti annuali non sono stati raggiunti (3.500 hl). Se viene superato il contingentamento non ha valore nemmeno il certificato EUR 1 ma si applicano dazi doganali pieni;
- Tutta la documentazione di trasporto.

Dichiarazione doganale di importazione:

Richiesta. Viene preparata dallo spedizioniere e timbrata per autorizzazione dalla Dogana montenegrina (documento JCI).



Documenti di spedizione all'importazione:

Richiesti.

Contingente doganale:

3.500 hl all'anno.

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Dazio 0% fino al contingentamento di 3.500 hl, esaurita la quota si applica il dazio del 30%+0,20Euro/kg. In ambedue i casi l'IVA è del 19%.

Sistema di calcolo delle accise:

- Vino fermo "0" (zero) Euro/ettolitro;
- Vino frizzante fermentato e se il vino supera il 15% di gradazione alcolica 35 Euro/ettolitro.

Altri eventuali documenti:

Certificato sulla provenienza geografica (tradotta in montenegrino). Certificato sanitario (tradotto in montenegrino). Al confine vengono rifatte le analisi sanitarie e di qualità dalle competenti autorità locali per ogni tipo di vino importato.



DATI PAESE



Popolazione:

625.266 abitanti.

Potere d'acquisto medio:

Anno 2016: Il salario medio netto è di ca. 500 Euro.

Consumo pro capite di vino:

14 litri/anno.



Mercato totale del vino:

Anno di riferimento 2015: produzione + importazione = ca. 16 Milioni di litri.

Quantità di vino importato:

Anno di riferimento 2015: 4,5 Milioni di litri (11 Milioni di Euro).

Quantità di vino italiano importato:

Anno di riferimento 2015: 160.000 litri (1.146 mila Euro).



Livelli e costi di immissione al consumo:

Trasporto, dogana, eventuali accise, magazzinaggio, etichettatura, distribuzione (circa 1 Euro - 2,5 Euro per bottiglia).

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario oppure l'importo intero oppure entro i 60 giorni.



Adesione ad accordi commerciali internazionali:

- Accordo di libero scambio con la Russia
- Accordo CEFTA (Centraleuropean Free Trade Area) - dicembre 2006
- Accordo di libero scambio con l'UE
- Accordo di libero scambio con la Turchia
- Accordo EFTA (European Free Trade ssociation)
- Adesione al WTO - dicembre 2011



Ufficio di riferimento:

ICE P.d.C. di Podgorica



Norvegia

Fattura Export:

Contenuti: Dati anagrafici sia del venditore che del compratore. Data di emissione. Numero fattura. Tipo e numero di colli. Tipologia di prodotto. Quantità. Prezzo del prodotto. Condizioni di consegna. Condizioni di pagamento.

Dichiarazione doganale:

Vedi "documento di trasporto".

Documenti di trasporto:

Documento Accompagnamento Accise - DAA - Emesso prima della consegna o della spedizione della merce con l'indicazione degli elementi principali dell'operazione. Il regime sospensivo vige nella circolazione delle merci tra un deposito fiscale mittente e un operatore registrato destinatario, che garantisce il pagamento dell'accisa per i prodotti che riceve. Nel caso in cui il destinatario non abbia un codice di accisa, il mittente può servirsi di un proprio rappresentante fiscale, munito di codice di accisa, che svolga le operazioni fiscali in luogo del destinatario, oppure il destinatario può farsi autorizzare per la singola operazione.

Packing List:

Nessun vincolo di compilazione.

Certificato di origine:

Certificato circolazione merci EUR 1 (Movement Certificate EUR 1).

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

Per quanto riguarda l'etichettatura dei vini, la normativa norvegese si rifà alle direttive europee in materia e prevede che l'etichetta riporti i seguenti dati:

- nome del produttore o dell'azienda imbottigliatrice;
- nome del vino;
- paese di provenienza;
- gradazione alcolica;
- contenuto netto in ml/cl;
- denominazione del vino secondo il regolamento CE.

Quantità di ossido di zolfo e/o solfiti in concentrazione superiore a 10 mg/kg o 10 mg/l devono essere dichiarate. È infine raccomandabile, sotto l'aspetto del marketing, che l'etichettatura riporti anche tutte le caratteristiche organolettiche utili al consumatore per una corretta valutazione del prodotto: tipo di vino - annata - area di produzione - bouquet, etc.

Imballaggi:

Vedi normativa UE.

Documenti di importazione:

EMCS (Excise Movement and Control System).

Dichiarazione doganale di importazione:

No

Documenti di spedizione all'importazione:

No

Contingente doganale:

No



Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Vedi tabella in allegato.

Sistema di calcolo delle accise:

Vedi tabella.

Varie ed eventuali:

In Norvegia é presente il monopolio pubblico per la vendita al dettaglio degli alcolici, gestito attraverso una società statale denominata Vinmonopolet. Il Vinmonopolet è incaricato della vendita al dettaglio in regime di monopolio delle bevande alcoliche (dalle birre con gradazione superiore al 4,75% fino ai superalcolici) in tutto il territorio nazionale norvegese. La quota di mercato della rete Vinmonopolet sugli acquisti totali di bevande alcoliche è mediamente del 90%.

In base a quanto stabilito dall'Alchool Act solo le società registrate presso il Norwegian Directorate of Customs and Duties e quelle in possesso di regolare licenza per la produzione di bevande alcoliche possono richiedere al Vinmonopolet di sottoscrivere un accordo quadro di fornitura e diventare così ufficialmente "grossisti-importatori" del monopolio norvegese.

DATI PAESE



Popolazione:

5.2952.619 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

44700 EURO.

Consumo pro capite di vino:

6 litri (di cui 36,5 % vino).



Mercato totale del vino:

367.081.000 di Euro importati.

Quantità di vino importato:

65.746.000 litri.

Quantità di vino italiano importato:

20.400.000 litri, 94 milioni di Euro.



Livelli e costi di immissione al consumo:

Esempio struttura prezzi vino di gradazione alcolica 13% da 0,75 l

Prezzo all'ingrosso: NOK 36,55

Prezzo al cliente: NOK 122,90

Accisa (tassa su alcol): NOK 46,98

IVA: NOK 24,98

Accisa imballaggio: NOK 1,67

Margine Vinmonopolet: NOK 12,72

**Limitazioni:**

Presenza Monopolio di Stato e obbligo di registrazione per la vendita al monopolio.

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario, lettera di credito.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

No

**Ufficio di riferimento:**

ICE Stoccolma



Approfondimenti

Modello di applicazione della tassa sulle bevande alcoliche in Norvegia

Prodotto	Accisa in valore assoluto
Bevande alcoliche a base di liquore di gradazione superiore a 0,7% per volume di alcol	NOK 7,46 per gradazione percentuale per litro
Bevande alcoliche di gradazione compresa tra 0,7% e 2,7% per volume	NOK 3,34 per litro
Bevande alcoliche di gradazione compresa tra 2,7% e 3,7% per volume	NOK 12,54 per litro
Bevande alcoliche di gradazione compresa tra 3,7% e 4,7% per volume	NOK 21,72 per litro
Bevande alcoliche di gradazione compresa tra 4,7% e 22%	NOK 4,86 per % per volume e litri

1 NOK= 0,112942 € al 02/02/2017



Paesi Bassi

Fattura Export:

Sì

Dichiarazione doganale:

Vedi documento di trasporto.

Documenti di trasporto:

Documento D.A.A telematico (e-AD, sistema EMCS - Excise Movement and Control System per merce sottoposta ad accise) <https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/dogane/operatore/accise/telematizzazione-delle-accise/daa-telematico>

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

normative UE in materia di etichettatura e imballaggi.

Imballaggi:

Vedi etichettatura.

Documenti di importazione:

Ambito regolamento accise.

Dichiarazione doganale di importazione:

Tramite e-AD telematico.

Documenti di spedizione all'importazione:

Fattura.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Oltre l'IVA del 21%, le bevande alcoliche sono sottoposte ai dazi d'accisa.

Da rilevare che anche i campioni sono sottoposti ai dazi d'accisa in vigore per il vino. La tassa va pagata nel paese di destinazione, in questo caso i Paesi Bassi (all'atto dello sdoganamento).

**Sistema di calcolo delle accise:**

Vini, spumanti e tranquilli (tariffa per hl in Euro):

- alcol ≤8,5%: € 44,24/hl
- alcol >8,5%: € 88,30/hl

Link utili:

Etichettatura e imballaggi:

- <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=URISERV%3Asa0026e-Adtelematico>
- <https://www.agenziadoganemonopoli.gov.it/portale/dogane/operatore/accise/telematizzazione-delle-accise/daa-telematico>

 DATI PAESE**Popolazione:**

17.259.586 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

PIL a prezzi correnti pro capite: 42.926 Euro (2017 - Eurostat).

Consumo pro capite di vino:

19,5 litri.

**Mercato totale del vino:**

Produzione locale di circa 100.000 di hl, mercato alimentato principalmente dalle importazioni.

Quantità di vino importato:

4.443.476 hl (2017).

Quantità di vino italiano importato:

420.155 hl (2017).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Prezzo medio all'importazione: 2,59 Euro

Prezzo medio di vendita al dettaglio: circa 5 Euro

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

bonifici bancari elettronici.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

No

**Ufficio di riferimento:**

ICE Bruxelles



Polonia

Fattura Export:

Sì, sempre obbligatoria.

Dichiarazione doganale:

Documento di trasporto.

Documenti di trasporto:

- DAA, cioè Documento Amministrativo di Accompagnamento, per la circolazione in regime sospensivo dei prodotti soggetti ad accise.
- DAS, cioè Documento di Accompagnamento Semplificato, per i prodotti già assoggettati ad accise ovvero ad accisa assolta.

Packing List:

No, non è richiesto per i prodotti dei Paesi UE.

Certificato di origine:

No, non è richiesto per i prodotti dei Paesi UE.

Certificati di analisi:

No, non sono richiesti per i prodotti dei Paesi UE, li può chiedere l'importatore.

Etichettatura:

Vale normativa UE. Va comunque incollato nel retro bottiglia un adesivo in lingua polacca dove devono essere riportate almeno queste informazioni:

- Denominazione (vino prodotto di uva - bianco, rosato, rosso, frizzante, secco, dolce, ecc.);
- Paese di provenienza;
- I dati identificativi del soggetto che introduce vino sul mercato;
- La frase "contiene solfiti" nel caso li contenga.

Imballaggi:

Normativa UE.

Documenti di importazione:

No, non sono richiesti per i prodotti dei Paesi UE.

Dichiarazione doganale di importazione:

Sì, nell'ambito delle normative sull'accisa.

Documenti di spedizione all'importazione:

Sì, nell'ambito delle normative sull'accisa.

Contingente doganale:

No, non è richiesto per i prodotti dei Paesi UE.

Bioterrorism Act:

No, non è richiesto per i prodotti dei Paesi UE.

Notifica preventiva:

No, non è richiesto per i prodotti dei Paesi UE.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

L'accisa sui vini è di 158 PLN (37 Euro ca.) per 1 ettolitro. Su tutte le tipologie di vino grava l'imposta sul



valore aggiunto pari al 23%.

Un importatore di vini (ditta di diritto polacco) deve possedere un'apposita licenza per la commercializzazione dei vini all'ingrosso (se vuole vendere vini ad altre aziende del settore Ho.Re.Ca.) oppure una licenza per la commercializzazione dei vini al dettaglio (se vuole vendere vini ai consumatori finali).

Secondo le leggi vigenti attualmente in Polonia è necessario apporre le fascette dell'accisa (cosiddette banderuole) sulle bottiglie di vini importati (o prodotte nel Paese) e destinate alla commercializzazione in Polonia. L'importatore polacco fornisce le fascette dell'accisa al produttore che dovrà incollarle sulle bottiglie, a meno che l'importatore abbia o usufruisca un deposito fiscale.

Sistema di calcolo delle accise:

L'accisa sui vini è di 158 PLN (37 Euro ca.) per 1 ettolitro.

DATI PAESE



Popolazione:

38.713.139 (dato 2017).

Potere d'acquisto medio:

27.216,77 USD (dato 2017) (PIL pro capite aggiustato a potere d'acquisto).

Consumo pro capite di vino:

Consumo di vini e idromeli pro capite: 6,1 litri (dato 2017).



Mercato totale del vino:

Valore della vendita al dettaglio: 2,6 Miliardi di PLN (dato 2017).

Quantità di vino importato:

129.356.000 litri di valore 279.259.000 Euro (dato 2017).

Quantità di vino italiano importato:

20.718.000 litri di valore 54.048.000 (dato 2017).



Livelli e costi di immissione al consumo:

Importatore con la licenza. La licenza per la vendita all'ingrosso nel primo anno costa 4.000 PLN (930 Euro ca.); in seguito viene calcolata sulla base del giro d'affari.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Bonifico bancario, lettera di credito.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

UE, ONU, OCSE, FMI, BERS, WTO, NATO.



Per saperne di più:

scrivere a varsavia@ice.it

Ufficio di riferimento:

ICE Varsavia



Regno Unito

Fattura Export:

CMR- Lettera di Vettura Internazionale - Fattura.

Dichiarazione doganale:

La commercializzazione di vino e prodotti alcolici nel Regno Unito non richiede particolari procedure dal punto di vista doganale, in quanto paese membro dell'U.E. da considerarsi quindi, mercato domestico.

Il paese applica ai prodotti alcolici un'accisa che deve essere pagata al momento dell'ingresso del prodotto nel territorio britannico.

Le procedure per il pagamento di tale tassa sono le seguenti:

- Vendita ad importatori. Gli importatori hanno normalmente un numero identificativo di accisa e quindi procederanno direttamente al pagamento della stessa.
- Vendita a privati e/o entità senza codice accisa. In tale caso l'esportatore dovrà provvedere al pagamento della tassa.

Normalmente vi sono degli spedizionieri che svolgono tale servizio a tale proposito possiamo provvedere a fornire un elenco utile che troverete alla fine di questa tabella.

Il costo del trasporto, sdoganamento e delle imposte sui vini ed altre bevande alcoliche è a carico del mittente.

Gli spedizionieri elencati sono accreditati presso il Custom & Excise ed autorizzati al disbrigo delle pratiche fiscali e doganali (Registered Excise Dealer and Shipper) in possesso del numero di registrazione per il pagamento delle accise e come tali potranno occuparsi per vostro conto di tutte le operazioni doganali necessarie.

Consigliamo inoltre di chiedere fin dal primo contatto con lo spedizioniere di vostra scelta, che sia presente su questa lista o meno, la conferma che esso si occupi del pagamento delle accise.

L'immissione dei vini e bevande alcoliche può avvenire solo su prova dell'avvenuto pagamento delle relative imposte. L'omissione del pagamento di dette tasse sui campioni è considerato reato.

Se la vendita avviene per internet, Distance Selling, le accise devono essere pagate prima dell'arrivo del vino nel Regno Unito (per ulteriori informazioni:

<https://www.gov.uk/government/collections/rates-and-allowances-hm-revenue-and-customs>).

Documenti di trasporto:

Il trasporto del vino è accompagnato sempre dal documento di vettura specifico per questo tipo di prodotti (vino, birra, prodotti di tabacco ecc.).

Come per tutti i Paesi dell'U.E. è in vigore il Reg.CE 1234/2007 del 22/10/2007.

Packing List:

La Packing List è una lista degli imballi contenuti in una o più spedizioni di merci, un documento senza valore fiscale dove si devono compilare i dati che identificano l'aspetto esteriore dei colli. È consigliata in tutte le spedizioni e obbligatoria nelle spedizioni extra europee. Non avendo funzioni fiscali non esistono formati preimpostati da seguire. Su questa lista vanno riportate alcune indicazioni e dichiarazioni obbligatorie riguardo l'utilizzo di particolari imballi. Ad ogni modo è sempre meglio chiedere informazioni allo spedizioniere.

Certificato di origine:

L'utilizzo è limitato ai rapporti tra U.E. e paesi extracomunitari. Negli stati membri basta che le merci siano accompagnate dalla fattura di vendita, sulla quale è comunque consuetudine apporre l'origine (regolamento CEE n° 2454/ 1993). I principi generali per il rilascio dei certificati di origine delle merci sono nella guida redatta dal Ministero dello Sviluppo Economico d'intesa con Unioncamere nazionale (nota n° 75361 del 26.8.2009).

Certificati di analisi:

Non richiesto.



Etichettatura:

In lingua inglese, seguendo la normativa europea.

Imballaggi:

Secondo la normativa europea.

Documenti di importazione:

Sì

Dichiarazione doganale di importazione:

Sì

Documenti di spedizione all'importazione:

Secondo la normativa europea.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

Non richiesto.

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

<https://www.gov.uk/government/publications/rates-and-allowance-excise-duty-alcohol-duty>

Varie ed eventuali:

Questo link riporta una ricerca di mercato svolta dal WSTA per quanto riguarda il prodotto vino e superalcolici.

<http://www.wsta.co.uk/publications-useful-documents/117-wsta-market-overview-2016/file> Il link introduce il budget 2016 di vino e super alcolici a cura della WSTA

<http://wsta.co.uk/images/budget/2016/BudgetReport2016.pdf>

Importo e movimenti del mercato del vino UK, report del Food Standards Agency.

<https://www.food.gov.uk/sites/default/files/multimedia/pdfs/importmovewineeu1102.pdf>



DATI PAESE



Popolazione:

65.110.000 di abitanti (O.N.S. 2016).

Potere d'acquisto medio:

531 Sterline settimanali per famiglia (O.N.S, 2014).

Consumo pro capite di vino:

9,4 Litri a persona (WSTA 2015 Report).



Mercato totale del vino:

Il giro d'affari annuo del mercato del vino in UK è di 28,2 Miliardi di Sterline (WSTA, 2015).

Quantità di vino importato:

14.505.351 Quintali.

**Quantità di vino italiano importato:**

3.043.391 Quintali.

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Esempio per una bottiglia da 0,75 l di vino tranquillo:

Franco Cantina/Ex Cellar:

5 Euro = 3,70 Sterline

+ Spedizione = +/- 0,75 £

+ Accisa = 2.05

+ VAT = 1.30

GRAND TOTAL = 7,80 Sterline

Mark up per:

- Importatore: 7,80 + 40% = circa 10,92 Sterline;
- Negozio +50% = circa 16,38 Sterline;
- Ristorante dal +100% al 300%, dalle 22 alle 34 Sterline circa.

Ad un cliente di un ristorante londinese una bottiglia di vino con prezzo franco cantina in Italia di 5 Euro può venire pertanto a costare quasi 50 euro, vale a dire 10 volte circa il prezzo di partenza.

Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

Tutte le forme di pagamento, come da direttive UE, sono ammesse.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Pur non facendo parte dell'Euro, il Regno Unito appartiene al Mercato Comune Europeo, pertanto segue la normativa Europea.

Wine Trade Regulations: <https://www.gov.uk/guidance/wine-trade-regulations>

Per saperne di più:

Potete scrivere alla Wine and Spirit Trade Association:

info@wsta.co.uk

Oppure alla Food Standards Agency:

helpline@foodstandards.gsi.gov.uk

Inoltre come già detto all'inizio del documento, è di vitale importanza parlare sin dal primo momento con lo spedizioniere di eventuali dubbi doganali e sincerarsi che provveda al pagamento delle accise, al fine di non ritrovarsi con spiacevoli sorprese come la merce bloccata dalle dogane del Regno Unito.

Eventuali note:

ELENCO UTILE DI SPEDIZIONIERI/FREIGHT FORWARDERS:

1. GeoLogistics Ltd.

Royal Court, 81 Tweedy Road

Bromley

Kent - United Kingdom

BR1 1TW

Tel: 020 8460 5050, Produce Div: 020 8461 8755

Fax: Main: 020 8461 8884, Bromley Branch: 020 8461 8881

uk@geo

**Ufficio di riferimento:**

ICE Londra



Romania

Fattura Export:

Fattura o documento commerciale di accompagnamento, che devono contenere:

- tutte le informazioni necessarie per la completa identificazione della merce;
- indicazione della partita IVA sia dell'acquirente che del fornitore (la verifica della validità della partita IVA comunicata dal beneficiario può essere verificata al seguente link:
http://ec.europa.eu/taxation_customs/vies/?locale=it

Dichiarazione doganale:

e-AD (documento di accompagnamento elettronico) o DAS (documenti accompagnamento semplificato, nel caso dei prodotti ad accisa assolta).

Documenti di trasporto:

Lettera di Vettura.

Packing List:

Sì (distinta colli).

Certificato di origine:

Non previsto per i prodotti originari dall'UE.

Certificati di analisi:

Ove richiesto dall'acquirente.

Etichettatura:

Conforme alla normativa dell'UE.

Indicazioni obbligatorie:

- denominazione di vendita (vino da tavola, vino con indicazione geografica-IG, vini a denominazione di origine controllata - DOC);
- volume nominale;
- titolo alcol metrico volumico espresso in %;
- numero del lotto;
- tipo: secco, semisecco, semidolce, dolce;
- dicitura "contiene solfiti";
- ragione sociale e località dell'imbottigliatore;

La normativa riguardante l'etichettatura stabilisce che le etichette debbano essere redatte in lingua romena, indifferentemente del paese di origine dei prodotti (o servizi) senza escludere la presentazione delle informazioni anche in altre lingue.

Imballaggi:

Conforme alla normativa dell'UE.

Documenti di importazione:

No

Dichiarazione doganale di importazione:

No

Documenti di spedizione all'importazione:

No

Contingente doganale:

Non previsto.



Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Poiché i vini sono prodotti sottoposti ad accisa, l'acquirente romeno (persona giuridica regolarmente registrata) è tenuto, oltre ad ottenere l'autorizzazione di destinatario registrato (codice d'accisa) rilasciata dalle autorità fiscali (Direzioni distrettuali per le Accise e le Operazioni Doganali) a pagare le seguenti accise:

- vini tranquilli: 0 Euro/ettolitro;
- spumanti: 10,37 Euro/ettolitro (47,38 Lei/ettolitro).

IVA: 19%

La verifica della validità del codice d'accisa (destinatario registrato) può essere effettuata nel sistema SEED.

Sistema di calcolo delle accise:

Quadro legale: La Legge n. 227/2015 relativa al Codice Fiscale e le Norme Metodologiche per l'applicazione della predetta Legge pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.22/13.01.2016

Nel caso dei vini, il calcolo è il seguente:

$A = K \times Q$, dove:

A = il valore delle accise;

K = il livello dell'accisa previsto nel titolo VIII del Codice Fiscale (precisato sopra);

Q = la quantità espressa in ettolitri.

Altri eventuali documenti:

No. Come per tutti i Paese dell'UE è in vigore il Reg. CE 1234/2007 del 22/10/2007.

Link utili:

- www.vinul.ro
- www.wineromania.com

Varie ed eventuali:

No. Come per tutti i Paese dell'UE è in vigore il Reg. CE 1234/2007 del 22/10/2007.

DATI PAESE



Popolazione:

19,52 Milioni di abitanti (1 gennaio 2018).

Potere d'acquisto medio:

4.556 Euro pro capite (GFK Purchasing Power Europe 2018).

25.841 USDollari pro capite (cca 22.868 Euro pro capite), PIL PPA 2017-fonte Banca Mondiale.

Consumo pro capite di vino:

- Vini: 20 litri pro capite (dato 2017, include anche il consumo da produzione propria- Fonte Nielsen Romania).
 - Birra: 82 litri pro capite (dato 2017, Fonte: Associazione Birrai Romeni).
- Grappa ed altri alcolici naturali: 2,5 litri pro capite (2017, fonte Istituto Nazionale di Statistica della Romania).



Mercato totale del vino:

4,1 Milioni di hl (2017, fonte OIV).



Quantità di vino importato:

50,2 Milioni di litri (2017, Fonte GTA).

Quantità di vino italiano importato:

4,7 Milioni di litri (2017, Fonte GTA).



Livelli e costi di immissione al consumo:

Accise ed IVA (Vedi tabella sopra).

Limitazioni:

Non ci sono limitazioni.

Sistemi di pagamento:

Tutte le forme di pagamento sono ammesse.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Membro di UE, OCSE, FMI, BERS, NATO, OMC, GATT, FAO.



Per saperne di più:

bucarest@ice.it

Ufficio di riferimento:

ICE Bucarest



Russia

Fattura Export:

Bolletta doganale o DAU e fattura commerciale in triplice copia in lingua sia inglese che russa.

Dichiarazione doganale:

Dichiarazione Doganale Statale (GTD).

Oltre alle altre informazioni richieste nel modulo base dovrà indicare, per Vermut e altri vini naturali con aggiunta di sostanze aromatiche:

- tipo della bevanda (vermut);
- tipo del vino (bianco, rosè o rosso);
- gradazione alcolica;
- contenuto di zucchero.

Documenti di trasporto:

CMR o Air Bill of Lading.

Packing List:

Se non inserito in fattura, sempre in triplice copia e bilingue.

Certificato di origine:

Certificato di origine non preferenziale che deve essere richiesto alla Camera di Commercio italiana competente.

Certificati di analisi:

Dichiarazione di conformità EAC del prodotto ai requisiti obbligatori del Reg. tecnico dell'Unione doganale eurasiatica n. 021/2011 "Sulla sicurezza dei prodotti alimentari" e agli standard tecnici GOST applicabili. Tale Dichiarazione è in sostanza una sorta di autocertificazione del rispetto degli standard tecnici applicabili e il soggetto che la consegue (autoproduce): deve essere registrato in uno degli Stati membri dell'Unione doganale e deve essere il fabbricante (o venditore) ovvero deve "espletare le funzioni" del fabbricante straniero (in forza di un contratto), facendo le veci di quest'ultimo per quanto attiene sia la garanzia di conformità dei prodotti ai requisiti stabiliti dal Regolamento, sia la responsabilità connessa all'eventuale difformità dei prodotti rispetto ai medesimi requisiti. In sostanza, il produttore straniero non può mai attestare autonomamente la conformità dei prodotti destinati alla Russia ma deve rivolgersi a un partner locale, che di regola è l'importatore.

Certificato sanitario:

Registrazione Statale del prodotto presso l'autorità russa per la tutela dei consumatori (Rosпотребнадзор) (ai sensi della Decisione della Commissione dell'Unione doganale n. 299 del 2010); tale registrazione deve essere conseguita da un soggetto registrato in uno degli Stati membri dell'Unione doganale. In sostanza, il produttore straniero non può mai far registrare autonomamente i suoi prodotti ma deve rivolgersi a un partner locale, che di regola è l'importatore.

Etichettatura:

Etichetta conforme al Reg. tecnico dell'Unione doganale eurasiatica n. 022/2011 "Sull'etichettatura dei prodotti alimentari" e agli standard russi GOST R 51074-2003 e 52194-2003 (indicazioni minime da fornire: nome del prodotto e categoria, Paese d'origine, nome e indirizzo del produttore (la denominazione del produttore può essere scritta anche in caratteri latini), nome dell'imbottigliatore, data dell'imbottigliamento, volume, marchio del produttore o di chi commercializza (se esistente), contenuto di alcol etilico in percentuale sul volume, elenco ingredienti, eventuale contenuto di zucchero, condizioni di conservazione in magazzino, data di scadenza, eventuale presenza di OGM, avvertenza per i consumatori relativa ai danni causati da un eccessivo consumo di alcol).

Registrazione etichette:

No. Il sample dell'etichetta va presentato in dogana in fase di sdoganamento.

**Imballaggi:**

Imballaggio conforme al Reg. tecnico dell'Unione doganale eurasiatica n. 005/2011 "Sulla sicurezza degli imballaggi".

Documenti di importazione:

Licenza per l'importazione di alcolici nella Federazione Russa rilasciata dall'autorità federale competente Rosalkogolregulirovanye.

Documenti di spedizione all'importazione:

Documento di Accompagnamento per le Accise (DAA), a scorta dei prodotti alcolici in sospensione di accise fino alla dogana del confine comunitario, che provvederà a effettuare le operazioni di esportazione per l'invio del prodotto in Russia e a restituire l'esemplare n. 3 del DAA al mittente. Il DAA viene emesso dal depositario autorizzato, ovvero dall'Azienda (che produce e/o detiene e/o spedisce e riceve prodotti alcolici) che opera in regime sospensivo ed alla quale l'Agenzia delle Dogane ha rilasciato il Codice di Accisa, divenendo deposito fiscale. Si ricorda che, a partire dal 1° aprile 2010, il DAA cartaceo è stato sostituito dal DAA telematico.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

In caso di trasporto del carico via terra l'importatore delle merci deve fornire alle autorità doganali una serie di informazioni in merito a queste almeno due ore prima del loro arrivo in dogana. In particolare, è necessario comunicare in via telematica i seguenti dati:

- nomi e indirizzi di esportatore (venditore), importatore (dichiarante), vettore ed eventuale destinatario finale come risultanti dai documenti di trasporto;
- paese d'origine e paese di destinazione della merce;
- tutti i dati necessari all'identificazione del veicolo utilizzato per il trasporto internazionale;
- le caratteristiche della merce da importare come risultanti dai documenti di trasporto e informazioni circa il loro quantitativo e valore; - almeno le prime sei cifre dei codici doganali TN VED delle merci trasportate;
- peso netto e volume della merce importata sotto ciascun codice doganale TN VED;
- numero di colli, tipo di imballaggio e di etichettatura;
- indirizzo di destinazione delle merci in accordo a quanto indicato nei documenti di trasporto;
- luogo e ora stimata per l'arrivo del carico presso la dogana dell'UD.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Tutti i vini e i vermut devono pagare il 20% di IVA, oltre ai dazi doganali e alle accise. L'ammontare di dazi doganali e accise varia a seconda del codice doganale del prodotto in oggetto.

Sistema di calcolo delle accise:

Varia a seconda della tipologia di prodotto e delle modalità di confezionamento. Ad es. si calcola sul litro di prodotto oppure sul litro di alcool etilico 100%.

Altri eventuali documenti:

Attestato di libera vendita rilasciato dalla Camera di Commercio italiana competente.

DATI PAESE**Popolazione:**

146,8 Milioni di abitanti (gennaio 2018).

**Potere d'acquisto medio:**

8.600 USD (Reddito medio pro capite - 2017).

Consumo pro capite di vino:

6,9 litri/anno (2016).

**Mercato totale del vino:**

17,7 Milioni di hl (2017).

Quantità di vino importato:

4,5 Milioni di hl (2017).

Quantità di vino italiano importato:

815 mila hl (2017).

**Limitazioni:**

Attualmente e' vietato l'e-commerce di alcolici.

Il Ministero delle Finanze e la Federazione Russa ha presentato un disegno di legge per regolamentare la vendita di alcolici online.

La proposta prevede che a partire dal 1 gennaio 2022, tutti i tipi di alcolici potranno essere venduti via web, anche se già a partire dal 1 ° gennaio del 2019 potrebbe essere autorizzata la vendita online ai dettaglianti limitatamente ai vini fermi e agli spumanti IGT e DOP, da parte dei produttori e dei distributori/grossisti in possesso di apposita licenza.

Sistemi di pagamento:

Pagamento a emissione fattura.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Adesione all'OMC e all'Unione Economica Eurasiatica.

**Per saperne di più:**

- ICE MOSCA: <http://www.ice.gov.it/paesi/europa/russia/>
- <http://wine-expert.org/en/>
- <http://sparkling-union.ru/eng/>

Ufficio di riferimento:

ICE Mosca



Serbia

Fattura Export:

Richiesta.

Dichiarazione doganale:

Se l'importo della fattura non supera i 6.000 Euro, al posto del certificato EUR 1, è possibile compilare la dichiarazione doganale in cui si certifica l'origine europea della merce, con firma leggibile del firmatario.

Documenti di trasporto:

Richiesti.

Packing List:

Richiesta.

Certificato di origine:

EUR 1, se il valore della merce supera i 6.000 Euro; Dichiarazione sull'origine europea della merce per le fatture il cui valore non supera invece i 6.000 Euro

Certificati di analisi:

Richiesti.

Etichettatura:

Obbligatoria etichetta in lingua locale o sull'etichetta originale o in forma di etichetta adesiva in serbo. Le lettere sull'etichetta non possono essere minori di 5 mm. L'etichetta deve contenere i seguenti dati:

- denominazione / nome commerciale del vino;
- tipo di prodotto;
- volume (in l, cl o ml);
- gradazione alcolica;
- paese d'origine;
- nome e indirizzo dell'imbottigliatore del vino;
- numero di lotto;
- indicazione degli allergeni;
- tenore zuccherino;
- indicazione della categoria qualitativa;
- indicazione della provenienza geografica;
- scadenza;
- data di produzione;
- classe di qualità.

Imballaggi:

Ogni scatola che contiene le bottiglie di vino deve riportare sull'etichetta la denominazione del vino, l'anno di produzione, la denominazione del produttore e la gradazione alcolica.

Documenti di importazione:

- Fattura;
- Certificato fitosanitario, tradotto in serbo;
- EUR 1 o Dichiarazione sull'origine europea;
- Documenti di trasporto;
- Packaging list.

Dichiarazione doganale di importazione:

Richiesta. Viene preparata dallo spedizioniere e timbrata per autorizzazione dalla Dogana serba (documento JCI).

**Documenti di spedizione all'importazione:**

Richiesti.

Contingente doganale:

25.000 hl all'anno a dazio zero, quando il vino d'importazione è nei contenitori sotto 2 litri. Esaurita la quota, si applica il dazio del 30% ad valorem.

Per l'importazione di vino in contenitori superiori a 2 litri, il dazio è sempre 30%.

In tutti i casi, l'IVA è del 20% calcolata sul valore della merce incrementato dai costi di trasporto.

Bioterrorism Act:

Non richiesto.

Notifica preventiva:

Non richiesta.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Superata la quota di 25.000 hl o se il vino importato è nei contenitori superiori a 2 litri, si applica il dazio del 30%, controllo sanitario al confine (circa 50 Euro), analisi sanitarie, a discrezione dell'ispettore sanitario (circa 100 Euro per bottiglia), IVA 20%.

Sistema di calcolo delle accise:

Non ci sono le accise sul vino.

Altri eventuali documenti:

Certificato sulla provenienza geografica, tradotto in serbo.

Certificato di qualità, tradotto in serbo.

Link utili:

<http://www.upravacarina.rs> - Dogane serbe

<http://www.mpzss.gov.rs/> - Ministero dell'Agricoltura serbo, Dipartimento per viticoltura e vino

<http://www.ras.rs> - Agenzia per lo sviluppo della Serbia

<http://www.pks.rs> - Camera di Commercio della Serbia

Varie ed eventuali:

Dopo l'avvenuta importazione, l'importatore è tenuto a notificare al Ministero dell'agricoltura, il tipo e la quantità di vino importato.

 DATI PAESE**Popolazione:**

7,3 Milioni di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

421 Euro, stipendio netto medio (agosto 2018).

Consumo pro capite di vino:

10 litri/anno.

**Mercato totale del vino:**

152 mln di litri/2017.

Quantità di vino importato:

27 mln di litri/2017.

**Quantità di vino italiano importato:**

833.900 litri/2017.

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

Dazio 0% entro la quota di 25.000 hl, esaurita la quota il dazio è 30% ad valorem per i contenitori fino a 2 litri, sopra i due litri - dazio sempre 30%.

Controllo sanitario ca. 50 Euro.

Analisi sanitarie, a discrezione dell'ispettore sanitario, ca. 100 Euro.

Limitazioni:

Contingente 25.000 hl.

Sistemi di pagamento:

Regolamentati dalle leggi locali sul commercio con l'estero e sui pagamenti in valuta estera.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

- Accordo di libero scambio con l'UE
- Accordo di libero scambio con la Russia
- Accordo di libero scambio con la Bielorussia
- Accordo di libero scambio con la Turchia
- Accordo Cefta
- Accordo Efta
- Gsp con Usa

**Per saperne di più:**

- <http://www.dgt.uns.ac.rs/download/pgp04p.pdf> - La legge sul vino (testo in serbo)
- http://www.paragraf.rs/propisi/zakon_o_ceku.html - La legge sull'assegno (testo in serbo)
- http://www.paragraf.rs/propisi/zakon_o_spoljnotrgovinskom_poslovanju.html - La legge sul commercio estero (testo in serbo)
- http://www.paragraf.rs/propisi/zakon_o_deviznom_poslovanju.html - La legge sui pagamenti in valuta estera (testo in serbo)

Eventuali note:

Nonostante il certificato sanitario italiano che accompagna la merce, l'ispettore sanitario al confine può richiedere, durante il controllo sanitario, di effettuare anche le analisi chimiche del vino in uno dei laboratori autorizzati dal Ministero serbo.

Ufficio di riferimento:

ICE Belgrado



Slovenia

Fattura Export:

Sì, come da regolamentazione UE.

Dichiarazione doganale:

La documentazione di accompagnamento per il commercio del vino nel territorio UE è regolata dal Regolamento UE 273/2018. Il documento di accompagnamento deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- il nome e l'indirizzo del mittente;
- il nome e l'indirizzo del destinatario;
- il numero di riferimento per l'identificazione del documento di accompagnamento;
- i dati relativi al vettore e tipo di trasporto;
- la data di preparazione del documento e la data di spedizione;
- denominazione del prodotto e descrizione della merce imballata;
- la quantità del prodotto da trasportare.

Se il vino viene trasportato alla rinfusa o in contenitori senza etichetta, il documento deve contenere informazioni sul contenuto effettivo di alcol, sulla zona vinicola di produzione e sulle pratiche enologiche effettuate.

Sia il documento di accompagnamento che il documento di accisa può fare riferimento a diversi vini in una spedizione per la quale la specifica può anche essere effettuata su un foglio a parte.

Non è prescritta una forma particolare di documento di accompagnamento.

Documenti di trasporto:

Per il trasporto all'interno dell'UE:

a) se il vino è già stato rilasciato al consumo in base al Regolamento sulle accise:

- un documento semplificato accise (allegato 2 del regolamento relativo all'attuazione della legge accise, Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia - GURS, n 49/04 e il regolamento CEE n. 3649/92 del 17 dicembre 1992 su un documento di accompagnamento semplificato per la circolazione di prodotti sottoposti ad accisa all'interno della Comunità che sono stati immessi in consumo nello Stato membro di spedizione),
oppure:
- qualsiasi documento commerciale che contenga le stesse informazioni, sotto forma di un documento di accise semplificato, e i dati specifici siano contrassegnati con un numero corrispondente al numero di campi in quella forma; il documento commerciale deve essere chiaramente contrassegnato con la seguente dichiarazione: "Documento accise semplificato - circolazione dei prodotti immessi al consumo nella Comunità" (articolo 7 del regolamento di applicazione della legge sulle accise).

b) se il vino viene trasportato in sospensione d'accisa:

- una versione stampata del documento accise elettronico (da EMCS),
oppure:
- qualsiasi documento commerciale che contenga il codice unico di riferimento amministrativo del documento accise elettronico,
oppure:
- un documento cartaceo contenente gli stessi dati della bozza di documenti elettronici relativi alle accise nel caso in cui il movimento sia avviato a causa di malfunzionamento del sistema di gestione di un EMCS computerizzato dopo procedura di sostituzione (articolo 10 della legge accise).

Il contenuto dei dati sui documenti di accompagnamento è unificato con i documenti prescritti dalla legge sulle accise. Caratteristiche speciali applicabili al vino, sono le seguenti:

- la descrizione del prodotto deve essere conforme alle norme applicabili al vino (vino DOP/IGP, vino senza DOP/IGP, ecc.);
- se il vino viene trasportato alla rinfusa o in contenitori senza etichetta, il documento deve contenere informazioni sul contenuto del tenore alcolico effettivo, della regione vinicola di produzione (zona viticola) e le pratiche enologiche attuate.

Istruzioni dettagliate sono descritte nell'allegato V del Regolamento UE 273/2018.



Packing List:

No

Certificato di origine:

Il documento di accompagnamento vale come prova d'origine e di qualità solo nel caso in cui contenga le indicazioni di cui all'allegato VI del Regolamento CE 273/2018 e i riferimenti della valutazione effettuata dall'autorità competente (numero dell'atto).

La certificazione di origine e di qualità nel documento di accompagnamento non è obbligatoria, in pratica si utilizza nel caso in cui questa venga richiesta da parte dell'acquirente.

Le autorità competenti per l'attestato di denominazione di origine protetta o di indicazione geografica protetta nei documenti che accompagnano i trasporti di vini prodotti negli Stati membri e in paesi terzi sono pubblicati sul sito della Commissione europea:

<http://ec.europa.eu/agriculture/sites/agriculture/files/wine/lists/02.pdf>

I documenti in materia di accise possono anche servire come prova d'origine e di qualità, se la sezione "Certificati" (cioè, la sezione 23 del documento sulle accise o sezione 14 del documento semplificato sulle accise) viene compilata con indicazioni da parte dell'autorità competente a certificare l'origine e la qualità attraverso le informazioni necessarie e l'attestazione timbrata, datata e firmata dalla persona responsabile (tutti nella stessa casella nella sezione 23 o 14). Dal momento che in pratica il vino arriva in Slovenia da altri Stati membri in grandi quantità che vengono poi ripartite e in parte riesportate, il documento di accompagnamento, rilasciato dalle autorità competenti per la certificazione di Stati membri produttori dell'intera spedizione può essere utilizzato, come prova di origine e di qualità per ogni partita di vino, se dai documenti allegati sia evidente l'opportuna tracciabilità e identità del vino.

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

L'etichettatura del vino è regolata dal:

Regolamento (CE) 491/2009 che ha modificato il Regolamento n. 1234/2007, del 22 ottobre 2007, recante l'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

Regolamento (CE) n. 607/2009 del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 273/2018 per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti vitivinicoli;

La Legge sul Vino (GURS, No. 105/06.);

Le norme relative all'etichettatura e all'imballaggio di vino (GURS 37/2010.);

Imballaggi:

Vedi normativa UE.

Documenti di importazione:

No per vino proveniente da Paesi UE.

Dichiarazione doganale di importazione:

No per vino proveniente da Paesi UE.

Documenti di spedizione all'importazione:

No per vino proveniente da Paesi UE.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No



Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

In base al paragrafo 71, della legge slovena sulle accise (Zakon o trošarinah, GURS 47/16), le accise sul vino ammontano a Euro 0 per ettolitro di vino tranquillo e Euro 0 per ettolitro di vino spumante. Per i vini provenienti da alcuni Stati membri dell'UE è necessario ottenere il "numero di accisa", o il permesso del magazzino accise o un destinatario autorizzato a ricevere i prodotti soggetti ad accisa, nel caso la persona con sede in Slovenia desideri richiedere un pagamento posticipato di accise. Ciò significa che il fornitore di vino non applica le accise nel paese di origine. Se il destinatario in Slovenia non possiede un numero di accisa, sarà il fornitore dello Stato membro di provenienza ad addebitare le accise. In questo caso e in base a determinate condizioni, il mittente può richiedere il rimborso delle accise addebitate e pagate nel paese di spedizione.

Sistema di calcolo delle accise:

Vedi Dazi e imposte a carico importatore nel paese.

Link utili:

- Ministero sloveno dell'Agricoltura <http://www.mkgp.gov.si/en/>
- Istituto agrario sloveno <http://www.kis.si/>
- Ufficio di statistica sloveno <http://www.stat.si/StatWeb/en/home>

Varie ed eventuali:

Ministero dell'agricoltura sloveno:
http://www.mkgp.gov.si/si/delovna_podrocja/kmetijstvo/kmetijski_trgi/vino/dokumenti_potrebni_za_promet_z_vinom/ (dati in corso di aggiornamento)

DATI PAESE



Popolazione:

2.070.050 di abitanti (ultimo dato disponibile 23/11/2018).

Potere d'acquisto medio:

PIL pro capite 20.815 euro (dati 2017, rev.).

Consumo pro capite di vino:

38,82 litri/2016.



Mercato totale del vino:

118.810.000 litri nel 2016 (produzione, import e scorte).

Quantità di vino importato:

13.069.812 litri nel 2016.

Quantità di vino italiano importato:

5.164.336 litri nel 2016.



Livelli e costi di immissione al consumo:

Il prezzo medio in Slovenia, stimato dall'ufficio ICE di Lubiana, per il vino di qualità superiore è di circa 8 Euro, mentre il prezzo per il vino da tavola è di circa 3 Euro. Il costo di trasporto è quello che maggiormente incide sul prezzo finale e dipende da vari fattori (quantità, luogo di provenienza, ecc.).



Limitazioni:

No

Sistemi di pagamento:

A seconda della posizione negoziale e il livello di fiducia si possono applicare tra il venditore e il cliente varie forme di pagamento e di assicurazione, che sono:

- pagamento anticipato, la migliore soluzione che l'esportatore può applicare in caso di alto potere negoziale, soprattutto per le operazioni una tantum, o in caso di vendita a cliente sconosciuto;
- pagamento con accredito su conto corrente, metodo classico utilizzato prevalentemente nei casi di rapporti commerciali già instaurati;
- pagamento contro documenti (CAD - Cash Against Documents);
- pagamento con cambiali;
- documenti contro accettazione (D/A - Documents against acceptance);
- lettera di credito;
- garanzie bancarie.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

La Slovenia è membro dell'UE dal 2004 e dal 2007 fa parte dell'Euro-zona e del Sistema Schengen. È inoltre membro dell'ONU, della NATO, dell'OCSE, dell'OMC (WTO), del CEFTA del Consiglio d'Europa e di organizzazioni regionali di particolare interesse per l'Italia, come l'Iniziativa CentroEuropea (InCE) e l'Iniziativa Adriatico-Ionica (IAI).



Ufficio di riferimento:

ICE Lubiana



Spagna

Fattura Export:

Sì

Dichiarazione doganale:

No

Documenti di trasporto:

Sì

Packing List:

Sì

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

Regolamento (UE) n ° 251/2014.

Imballaggi:

Vedi normativa UE + normativa locale.

Documenti di importazione:

I fornitori compilano il EMCS (ARC) tramite il sito dell'Agenzia delle Entrate italiana. Il documento fisico deve accompagnare la merce.

Dichiarazione doganale di importazione:

Sì. documento di accompagnamento elettronico trasmesso dalla società italiana all'amministrazione del paese di ricezione dei prodotti, che a sua volta lo fa pervenire al destinatario degli stessi. Conosciuto anche come EMCS (ARC), Sistema di controllo dei movimenti delle accise.

Documenti di spedizione all'importazione:

Sì. documento di accompagnamento elettronico trasmesso dalla società italiana all'amministrazione del paese di ricezione dei prodotti, che a sua volta lo fa pervenire al destinatario degli stessi. Conosciuto anche come EMCS (ARC), Sistema di controllo dei movimenti delle accise.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Accisa:

Vini fermi e frizzanti = 0 Euro /ettolitro

Prodotti intermedi con grado alcolico volumetrico non superiore a 15% vol. = 38,48 Euro /ettolitro

I restanti prodotti intermedi >15% vol e < = 22% vol. = 64,13 Euro /ettolitro

**DATI PAESE****Popolazione:**

46.659.302 di abitanti.

Potere d'acquisto medio:

14.324 Euro.

Consumo pro capite di vino:

Il consumo di vino nel mercato interno è di 10 milioni di ettolitri. Tenendo presente la popolazione del Paese, il consumo sarebbe di 22 litri pro capite. Tuttavia, poiché la Spagna riceve 80 milioni di turisti che bevono vino, il consumo diminuisce considerevolmente.

Possiamo stimarlo in 16/17 litri pro capite.

**Mercato totale del vino:**

N.d.

Quantità di vino importato:

231,8 Milioni di Euro (anno 2017).

Quantità di vino italiano importato:

78,9 Milioni di Euro (anno 2017).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

N.d.

Limitazioni:

N.d.

Sistemi di pagamento:

- Contanti;
- Assegno;
- Cambiale tratta;
- Pagherò;
- Credito documentario;
- Confirming;
- Domiciliazione bancaria.

**Ufficio di riferimento:**

ICE Madrid



Svezia

Fattura Export:

Contenuti: dati anagrafici sia del venditore che del compratore. Data di emissione. Numero fattura. Tipo e numero di colli. Tipologia di prodotto. Quantità. Prezzo del prodotto. Condizioni di consegna. Condizioni di pagamento.

Dichiarazione doganale:

Vedi "Documento di trasporto".

Documenti di trasporto:

Documento Accompagnamento Accise - DAA- Emesso prima della consegna o della spedizione della merce con l'indicazione degli elementi principali dell'operazione. Il regime sospensivo vige nella circolazione delle merci tra un deposito fiscale mittente e un operatore registrato destinatario, che garantisce il pagamento dell'accisa per i prodotti che riceve.

Nel caso in cui il destinatario non abbia un codice di accisa, il mittente può servirsi di un proprio rappresentante fiscale, munito di codice di accisa, che svolga le operazioni fiscali in luogo del destinatario, oppure il destinatario può farsi autorizzare per la singola operazione.

Packing List:

Nessun vincolo di compilazione.

Certificato di origine:

No

Certificati di analisi:

No

Etichettatura:

Per quanto riguarda l'etichettatura dei vini, la normativa svedese si rifà alle direttive europee in materia e prevede che l'etichetta deve riportare i seguenti dati:

- nome del produttore o dell'azienda imbottigliatrice;
- nome del vino;
- paese di provenienza;
- gradazione alcolica;
- contenuto netto in ml/cl;
- denominazione del vino secondo il regolamento CE. Quantità di ossido di zolfo e/o solfiti in concentrazione superiore a 10 mg/kg o 10 mg/l devono essere dichiarate.

È infine raccomandabile, sotto l'aspetto del marketing, che l'etichettatura riporti anche tutte le caratteristiche organolettiche utili al consumatore per una corretta valutazione del prodotto: tipo di vino - annata - area di produzione - bouquet, ecc.

Imballaggi:

Vedi normativa UE.

Documenti di importazione:

EMCS (Excise Movement and Control System)

Dichiarazione doganale di importazione:

No

Documenti di spedizione all'importazione:

No



	Contingente doganale: No
	Bioterrorism Act: No
	Notifica preventiva: No
	Dazi e imposte a carico importatore nel paese: No
	Sistema di calcolo delle accise: Vedi tabella.

DATI PAESE

	Popolazione: 10.171.524 di abitanti.
	Potere d'acquisto medio: 36.500 EURO.
	Consumo pro capite di vino: 25,7 litri.
	Mercato totale del vino: 675 Milioni Euro.
	Quantità di vino importato: 152 Milioni litri; 635 Milioni di Euro.
	Quantità di vino italiano importato: 58 Milioni di litri
	Livelli e costi di immissione al consumo: Vedi tabella.
	Limitazioni: Presenza di monopolio di Stato.
	Sistemi di pagamento: Bonifico bancario. Lettera di credito.
	Adesione ad accordi commerciali internazionali: No
	Ufficio di riferimento: ICE Stoccolma



Approfondimenti

Varie ed eventuali:

Modello di applicazione della tassa sulle bevande alcoliche in Svezia 2018

Prodotto	Gradazione percentuale	Accisa in valore assoluto
Birra	> 0,5 a massimo 2,8	0,00
	> 2,8	SEK 1,94 x gradazione percentuale x litro
Vino	>1,2 a massimo 2,25	0,00
	>2,25 a massimo 4,5	SEK 8,84 x litro
	>4,5 a massimo 7	SEK 13,06 x litro
	>7 a massimo 8,5	SEK 17,97 x litro
	>8,5 a massimo 15	SEK 25,17 x litro
	>15 a massimo 18	SEK 52,68 x litro
Vini fort. & Vermuth	>1,2 a massimo 15	SEK 31,72 x litro
	>15 a massimo 22	SEK 52,68 x litro
Liquori/distillati	>1,2	SEK 511,48 x litro di alcol etilico puro

Fonte: Riksskatteverket

Livelli e costi di immissione al consumo (*):



Svizzera

Fattura Export:

La fattura deve essere prodotta in tre esemplari originali. Oltre alle consuete informazioni (mittente, destinatario, colli, pesi netto e lordo, descrizione dei prodotti e loro valore) dovrà essere trascritta la non imponibilità ai fini IVA, trattandosi di una esportazione extracomunitaria. La trascrizione dovrà avere il seguente tenore: non imponibile ex art. 8/A DPR 633/72.

Dichiarazione doganale:

Le merci destinate all'importazione definitiva nel territorio doganale svizzero vanno presentate a un ufficio doganale svizzero e dichiarate per l'imposizione doganale. Oltre alla dichiarazione d'importazione correttamente compilata, occorre consegnare i documenti di scorta. Sono in primo luogo persone soggette all'obbligo di dichiarazione e quindi debitori doganali coloro che trasportano la merce (vettori della merce) o la fanno trasportare oltre il confine (importatori, destinatari, speditori, mandanti).

È possibile inoltrare la dichiarazione doganale per via elettronica mediante il sistema di imposizione e-dec Importazione se la persona soggetta all'obbligo di dichiarazione dispone della relativa autorizzazione da parte della Direzione generale delle dogane. Le relative informazioni sono disponibili al link: e-dec importazione. Dal 1° gennaio 2013 la Svizzera non accetta più le versioni cartacee del modulo 11.010 (importazione). I moduli cartacei sono sostituiti dall'applicazione Internet e-dec web. L'applicazione Internet e-dec web è accessibile dal nostro sito: link e-dec web. Le dichiarazioni doganali possono essere rilevate senza registrazione.

http://www.ezv.admin.ch/zollinfo_firmen/05167/index.html?lang=it&download=NHZLpZeg7t,lnp6l0N-TU042l2Z6ln1ah2oZn4Z2qZpnO2Yuq2Z6gpJCEdlB7fWym162epYbg2c_JjKbNoKS6A--

Documenti di trasporto:

Unitamente alla dichiarazione d'importazione vanno presentati spontaneamente i rispettivi documenti di scorta. I documenti più importanti sono le fatture, eventuali prove dell'origine, permessi/certificati nonché attestazioni ufficiali o certificati di analisi.

Packing List:

Se la spedizione è composta da diverse tipologie di merce è necessaria anche una distinta colli, dove sia possibile rilevare numero colli - peso netto e peso lordo dei diversi articoli.

Certificato di origine:

Sulla fattura, se il valore della merce è inferiore a 6.000 Euro, deve figurare la dichiarazione d'origine, da riportare secondo il seguente esempio:

L'esportatore delle merci contemplate nel seguente documento dichiara che, salvo indicazione contraria, le merci sono di origine preferenziale UE/Italia.

Subito dopo la dichiarazione d'origine esemplata, vanno apposti nel seguente ordine:

- paese di partenza della merce;
- nome, cognome e qualifica della persona che sottoscrive la dichiarazione;
- firma in originale.

Qualora il valore della merce superi la soglia dei 6.000 Euro, sarà necessaria l'emissione del mod. EUR1.

Certificati di analisi:

Non necessari.

Etichettatura:

Conforme alla normativa EU.

Imballaggi:

Nessuna prescrizione particolare, salvo l'automatico conteggio di tara addizionale nel caso di vino sfuso.



Documenti di importazione:

Per l'importazione, a partire da un quantitativo di merce pari a 20 kg lordi, è necessario un permesso generale d'importazione (PGI). Il PGI non serve per l'importazione di:

- Spumante (=> 3 bar), voce di tariffa doganale 2204.1000;
- Vini dolci, specialità vitivinicole e mistelle, voce di tariffa doganale 2204.2150.

Dichiarazione doganale di importazione:

Necessaria. Vedi dichiarazione doganale.

Documenti di spedizione all'importazione:

È possibile assegnare l'incarico del disbrigo della formalità doganali ad agenzie di sdoganamento oppure a imprese di spedizione o logistica. Occorre chiarire già prima dell'importazione chi si occuperà dell'imposizione (vedi anche lista membri SPEDLOGSWISS).

Contingente doganale:

Il contingente doganale (CD) per i vini naturali ammonta a 1.700.000 ettolitri per anno civile e comprende vini rossi e bianchi che possono essere importati all'aliquota di dazio del contingente (ADC). Il CD viene assegnato in base all'ordine di entrata delle dichiarazioni doganali alla frontiera, ovvero in funzione dell'ordine di accettazione delle dichiarazioni doganali. Negli anni scorsi il contingente doganale non è stato mai esaurito.

Bioterrorism Act:

Non vigente.

Notifica preventiva:

Possibile.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

I dazi doganali sono verificabili sulla piattaforma TARES messa a disposizione dalla confederazione delle dogane e consultabile anche in italiano. Esiste una limitazione all'importazione definita contingentamento.

Se l'importatore possiede una quota di contingente, le tariffe doganali sono molto ridotte ed in alcuni casi nulle. Diversamente deve essere corrisposta la tariffa agevolata prevista dagli accordi di libero scambio. L'indirizzo della piattaforma è il seguente: <http://xtares.admin.ch/tares/login/loginFormFiller.do?sessionId=Gr7PWdKL6v9X2rRx7tFKQhL1gr139LgdZFfCJf7IG731GN9WWg1h!1298648689?l=it>
In aggiunta alle due imposte sopra menzionate, l'amministrazione delle dogane ha anche facoltà di riscuotere l'imposta sul valore aggiunto pari all'8%.

DATI PAESE



Popolazione:

8.327.000 abitanti.

Potere d'acquisto medio:

47.000 SFr (SPA Standard di Potere d'Acquisto).

Consumo pro capite di vino:

33 litri - 2017.



Mercato totale del vino:

265 Milioni di Litri - 2017.

Quantità di vino importato:

186 Milioni di Litri - 2017.



Quantità di vino italiano importato:

77,2 milioni di Litri - 2017.



Livelli e costi di immissione al consumo:

Non noti.

Limitazioni:

Contingentazione delle importazioni.

Sistemi di pagamento:

Convenzionali.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

EFTA



Ufficio di riferimento:

ICE Berna



Turchia

Fattura Export:

Si

Dichiarazione doganale:

Si

Documenti di trasporto:

Si richiede il documento di trasporto (CMR-AWB-B/L)

Packing List:

Si

Certificato di origine:

Si

Certificati di analisi:

Si

Etichettatura:

Si. Secondo le informazioni ottenute dalla Autorità competente locale in materia, sull'etichettatura delle bevande devono riportare le seguenti indicazioni:

- nome di prodotto;
- ingredienti;
- quantità netta;
- nome e indirizzo completo dell'azienda produttrice;
- nome e indirizzo completo della società importatrice;
- data e luogo di produzione, data di scadenza del prodotto;
- il numero di lotto e/o numero di serie;
- data del permesso di produzione e numero di registrazione;
- paese origine;
- se necessario, le informazioni utente e/o condizioni di conservazione;
- data e numero del permesso di importazione rilasciata dalla autorità;
- locale competente;
- indicazioni sui danni provocati dall'alcool;
- quantità effettiva di alcool se contenuta in misura maggiore del 1,2%.

Imballaggi:

Si

Dichiarazione doganale di importazione:

Importatore richiede al Ministero dell'Agricoltura il permesso presentando i seguenti documenti: Fattura proforma, Certificati di analisi di origine e sanitario; documenti relativi alla fase di produzione (con processi produttivi) del prodotto - volume/unità che si vuole importare e periodo di tempo. Il certificato sanitario per i vini italiani deve essere rilasciato da un laboratorio accreditato da Accredia.

Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No



Notifica preventiva:

Gli importatori devono essere in possesso della licenza di distribuzione delle bevande alcoliche che va rilasciata dal TAPDK (Autorità per la regolamentazione del mercato del tabacco e dell'alcol).

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Nel mese di Luglio 2018, il governo turco ha incrementato la tassazione OTV (Tassa per il consumo di lusso) per le bevande alcoliche. Le imposte speciali sul consumo privato di alcolici sono attestate sui seguenti valori:

- Vini di uve fresche 7,6662 Lire turche
- Spumanti 51,7935 Lire turche
- Vermut e altri vini di uve fresche preparati con piante o sostanze aromatiche 78,1692 Lire turche
- Vini con gradazione alcolica pari a 18 % e inferiore, 62,0753 Lire turche
- Bevande alcoliche con gradazione alcolica maggiore di 22 %, 213,0168 Lire turche
- IVA 18 %;
- Dazi doganali applicati sul vino (con codice doganale 2204) proveniente dall'UE 50% (70% se provenienti da altri paesi); Vermut e altri vini di uve fresche preparati con piante o sostanze aromatiche esenti dal dazio
- KKDF (Fondo di supporto per l'utilizzo delle risorse) 6% per pagamento dilazionato.

Sistema di calcolo delle accise:

Dazio 50%: Aliquota fissata dal codice doganale x Prezzo CIF (Costo - Assicurazione - Trasporto).

IVA 18%: Valore totale della merce all'uscita dalla dogana x 18% (Valore merce CIF/Imposta di bollo della dichiarazione doganale/costo di deposito/dazio e tasse OTV/costo del servizio del doganiere ed altri costi in dogana x 18)

OTV: si calcola OTV lire turche x litro x grado di alcool

KKDF (Fondo di supporto per l'utilizzo delle risorse) 6%: si calcola sul valore della merce indicata sulla fattura.

Altri eventuali documenti:

- Documenti richiesti;
- Documento Amministrativo Unico;
- (Modello ufficiale di dichiarazione doganale, unico in tutto il territorio comunitario);
- Fattura proforma (per ottenere il pre-permesso / documento di controllo);
- Fattura commerciale;
- Lista dei colli;
- Certificati.

Link utili:

<https://www.ice.it/it/mercati/turchia>

<https://www.tapdk.gov.tr/tr/piyasa-duzenlemeleri/alkollu-ickiler-piyasasi/sektor-firmalarina-yonelik-bilgiler.aspx>

http://www.gib.gov.tr/fileadmin/mevzuat/otv_oranlari_tum/03_07_2018_III_sayili_liste.pdf

DATI PAESE



Popolazione:

80,8 milioni di abitanti (2017).

Potere d'acquisto medio:

10.602 dollari PIL pro capite (2017).

Consumo pro capite di vino:

0,84 litri/anno (2017).



Mercato totale del vino:

67,7 milioni di litri (2017).

Quantità di vino importato:

8,4 milioni di dollari (2017).

Quantità di vino italiano importato:

3,1 milioni di dollari (37% del totale importazione dell'anno 2017).

**Limitazioni:**

No

**Adesione ad accordi commerciali internazionali:**

Accordo di unione doganale con l'UE.

Eventuali note:

Eventuali ulteriori richieste potranno essere rivolte direttamente anche all'Ente turco Tapdk (Tc tutun, tutun mamulleri ve alkollu ickiler piyasasi duzenleme kurumu), Ente per regolazione del mercato del tabacco derivati di tabacco e bevande alcoliche:

Indirizzo: Sogutozu Caddesi No: 31 06520 Sogutozu - Çankaya / ANKARA

Tel: +90 (312) 218 03 00 - 218 04 00 - 218 04 08 (Centralino)

Sito web: www.tapdk.gov.tr

**Ufficio di riferimento:**

ICE Istanbul



Approfondimenti

ESPORTAZIONE BEVANDE ALCOLICHE IN TURCHIA

IL SETTORE E REGOLAMENTAZIONE BEVANDE ALCOLICHE

Le variazioni nei consumi locali in campo alimentare, derivanti anche dalle mutate abitudini di vita, rendono questo mercato sempre più interessante per l'Italia. Le importazioni dall'estero di prodotti alimentari ed enogastronomici sono difficoltose a causa del severo regime di autorizzazioni imposto dalle Autorità turche e particolarmente onerosi permangono i dazi a carico dell'esportatore straniero a causa del fatto che tale settore non rientra negli accordi siglati nell'ambito dell'Unione doganale conclusa fra la Turchia e l'UE nel 1995 ed entrato in vigore nel 1996.

Sono stati eliminati i contingenti quantitativi prima in vigore e dal 2006 l'importazione è aperta alle singole ditte locali e non più limitata al monopolio di Stato (Tekel), che è stato abolito. È stata semplificata la prassi per ottenere i permessi di importazione rilasciati ora dal TAPDK (Autorità per la regolamentazione del mercato delle bevande alcoliche e dei prodotti del tabacco).

Nel 2013, il governo Turco ha pubblicato con nuove restrizioni le nuove regolamentazioni sui principi e sulle metodologie inerenti alla vendita e presentazione dei prodotti del tabacco e delle bevande alcoliche.

Il 24 maggio 2013 è stato approvato un disegno di legge che introduce il divieto assoluto di pubblicità per le bevande alcoliche, anche sotto forma di sponsorizzazione di eventi; il divieto per film e programmi tv di mostrare immagini che incentivino il consumo di alcool; il divieto di vendita ai minorenni; il divieto assoluto di vendita al dettaglio tra le 22.00 e le 06.00; l'obbligo di inserire sull'etichette indicazioni sui danni provocati dall'alcool; infine, il divieto di vendita lungo strade e autostrade e nei luoghi situati a meno di 100 metri da centri educativi e di culto. L'organizzazione di eventi per la promozione delle bevande alcoliche necessita di un permesso della autorità locali. Le aziende che vogliono organizzare un evento lo devono descrivere dettagliatamente.

Anche i campioni per le degustazioni e le manifestazioni fieristiche sono soggetti alle stesse restrizioni che riguardano la merce importata in via ordinaria.

Il governo turco ha implementato un sistema di monitoraggio dei prodotti alimentari con una "Etichetta Intelligente" a partire dal 2014. Il progetto "Etichetta Intelligente" prevede di dotare le bottiglie di vino di una carta di identità elettronica, costituita da una semplice etichetta intelligente adesiva, capace di ospitare e veicolare a consumatori, distributori e più complete informazioni sul vino contenuto nella bottiglia.

In generale, la Turchia, con 0,84 litri pro capite all'anno, si colloca nettamente indietro nel consumo di alcolici rispetto alla media europea.



DATI STATISTICI VINO

Codice nomenclatura: 2204,2205

Nel 2017, l'Italia é il primo paese fornitore della Turchia con un valore di US\$ 3,1 mln con un aumento del 34% rispetto al 2016. Le importazioni totali della Turchia dal mondo hanno registrato il valore di US\$ 8,4 mln con un incremento del 18% rispetto al 2016.

Nei primi 8 mesi del 2018 l'Italia è il primo paese fornitore con un valore di US\$ 2,4 milioni con un aumento del 31% rispetto allo stesso periodo del 2017. Le importazioni di vini della Turchia dal mondo nei primi 8 mesi del 2018 hanno registrato un valore di US\$ 6,4 milioni con un incremento del 24% rispetto allo stesso periodo del 2017.

TURCHIA IMPORTAZIONI DI VINI

PAESI FORNITORI	2016	2017	VAR %
ITALIA	2.332.455	3.120.176	34%
FRANCIA	2.522.144	2.682.276	6%
CILE	1.319.126	1.479.762	12%
PORTOGALLO	180.996	192.348	6%
STATI UNITI	197.721	179.636	-9%
ALTRI PAESI	598.767	787.812	32%
TOTALE IMPORTAZIONI	7.151.209	8.442.010	18%

Fonte: ISTAT TURCA

Valori: US\$

PAESI FORNITORI	2017 (Gennaio - Agosto)	2018 (Gennaio - Agosto)	VAR %
ITALIA	1.867.274	2.437.369	31%
FRANCIA	1.737.349	2.326.478	34%
CILE	829.233	719.984	-13%
UCRAINA	95.613	204.906	114%
PORTOGALLO	102.977	155.130	51%
ALTRI PAESI	544.867	582.432	7%
TOTALE IMPORTAZIONI	5.177.313	6.426.299	24%

Fonte: ISTAT TURCA

Valori: US\$

TURCHIA ESPORTAZIONI DI VINI

PAESI CLIENTI/DESTINATARI	2016	2017	VAR %
CIPRO NORD	1.679.420	1.882.048	12%
BELGIO	2.266.181	1.871.458	-17%
ZONA LIBERA EGEO	1.464.139	1.636.672	12%
REGNO UNITO	1.166.801	1.415.937	21%
GERMANIA	1.063.586	824.210	-23%
ITALIA (POSIZIONE 22)	149.129	8.176	-95%
ALTRI PAESI	2.370.070	2.158.657	-9%
TOTALE ESPORTAZIONI	10.159.326	9.797.158	-4%

Fonte: ISTAT TURCA

Valori: US\$



PAESI CLIENTI/DESTINATARI	2017 (Gennaio - Agosto)	2018 (Gennaio - Agosto)	VAR %
ZONA LIBERA EGEO	1.015.340	1.535.932	51%
BELGIO	1.291.047	1.145.376	-11%
CIPRO NORD	1.210.847	1.128.635	-7%
REGNO UNITO	907.608	876.847	-3%
GERMANIA	477.802	495.429	4%
ITALIA (POSIZIONE 26)	2.421	0	-100%
ALTRI PAESI	1.442.449	1.485.753	3%
TOTALE ESPORTAZIONI	6.347.514	6.667.972	-5%

Fonte: ISTAT TURCA

Valori: US\$



Ucraina

Fattura Export:

Dettagliata con l'indicazione di ogni voce.

Dichiarazione doganale:

Dichiarazione doganale all'export - secondo la normativa del Paese esportatore.

Documenti di trasporto:

Air Way bill - CMR - TIR, ecc.

Packing List:

Dettagliato con l'indicazione di ogni voce.

Certificato di origine:

Rilasciato nel Paese esportatore.

Certificati di analisi:

Secondo la Legge ucraina "Sul controllo statale del rispetto della normativa in materia di prodotti alimentari, mangimi, sottoprodotti di origine animale, salute e benessere degli animali" del 18.05.2017 n. 2042-VIII <http://zakon.rada.gov.ua/laws/show/2042-19>, i prodotti alimentari destinati all'import in Ucraina devono essere accompagnati da un "certificato internazionale e altri documenti secondo la normativa" (Art. 41, p.7). Secondo l'Art. 55 della Legge (p.1), "il certificato internazionale viene firmato e timbrato da un Organo competente del paese esportatore o paese di origine. Il documento dovrà essere fatto in due lingue: una - ucraina, altra - inglese o altra concordata con Organo competente del paese esportatore o paese di origine (p.2).

Etichettatura:

In lingua ucraina secondo la legge ucraina "Sulla qualità e sulla sicurezza dei generi alimentari" del 23.12.97 n. 711/97-VR (art. 39) <http://zakon1.rada.gov.ua/laws/show/771/97-%D0%B2%D1%80> e la legge "Sul regolamento statale della produzione, importazione e commercio di bevande alcoliche" del 19.12.95 n. 481/95-VR (Capitolo III, articolo 11) <http://zakon0.rada.gov.ua/laws/show/481/95-%D0%B2%D1%80>

Imballaggi:

No

Documenti di importazione:

Per controllo doganale occorrono i documenti di base menzionate nell'Art. 335 del Codice Doganale ucraino <http://zakon4.rada.gov.ua/laws/show/4495-17> (documenti di trasporto, documenti commerciali, informazioni sul numero di posti e tipo di imballaggio, denominazione di merci, peso in kg o volume in m3, contratto internazionale, ecc.), il certificato di origine rilasciato nel Paese esportatore ed altri documenti secondo la legislazione vigente.

Dichiarazione doganale di importazione:

Viene compilata dall'importatore secondo la normativa ucraina - Disposizione del Ministero delle Finanze n. 651 del 30.05.2012 <http://zakon0.rada.gov.ua/laws/show/z1372-12>

Documenti di spedizione all'importazione:

- Fattura (Invoice).
- Documenti di trasporto.
- Contratto - secondo la Legge ucraina sull'attività economica con l'estero" del 16.04.1991 n. 959-XII, capitolo 6) <http://zakon4.rada.gov.ua/laws/show/959-12/>. La forma del contratto è descritta presso la Delibera del Ministero dell'Economia dell'Ucraina n. 201 del 06.09.2001 <http://zakon4.rada.gov.ua/laws/show/z0833-01>
In casi particolari - altri documenti secondo la normativa vigente.

**Contingente doganale:**

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Secondo EU-Ukraine EU-Ukraine DCFTA e la Delibera del Servizio Fiscale dell'Ucraina del 06.01.2016 N 21/99-99-25-02-02-18 <http://qdpro.com.ua/export/document/60012>), i dazi doganali vengono abbassati annualmente e in previsione del 2021 saranno azzerati. Per i 2018 i dazi sono seguenti:

- c.d. 2204.10 - Euro 0,75 / litro;
- c.d. 2204.21 - Euro 0,15 / litro;
- c.d. 2204.29 - Euro 0,20 / litro;
- c.d. 2204.30 - 5%.

IVA: il 20% viene applicato al costo contrattuale (non inferiore comunque al costo doganale indicato nella dichiarazione doganale) tenendo conto anche le spese per trasporto, carico, scarico, assicurazione al punto di attraverso della frontiera ucraina, pagamenti ai broker, agenti ed altri tipi di commissioni connesse all'importazione di merce, corrispettivi per l'eventuale utilizzo della proprietà intellettuale relativa alle merci importate, accisa, dazio doganale ed altre tasse obbligatorie secondo la Legge ucraina "Sull'IVA" del 03.04.1997 n. 168/97-VR (l'Art. 4.3) <http://zakon5.rada.gov.ua/laws/show/168/97-%D0%B2%D1%80>

Sistema di calcolo delle accise:

Secondo Art. 215 del Codice Tributario <http://zakon5.rada.gov.ua/laws/show/2755-17/>), l'accisa per vini (v.d. 2204) varia da UAH 0,01 (Euro 0,0003) a UAH 11,65 (Euro 0,39) per 1 litro e dipende dal tipo di vino: per vini naturali non fortificati: UAH 0,01 (Euro 0,0003)/litro, per vini fortificati: UAH 8,02 (0,28 Euro) /litro, per vini spumanti o gasati: UAH 11,65 (Euro 0,39) /litro.

N.B. la conversione in Euro sopra indicata in parentesi e' stato effettuato alla data di redazione della presente guida.

Altri eventuali documenti:

Secondo la Legge ucraina "Sul regolamento della produzione e del commercio di bevande alcoliche" del 17.11.2006 n. 374-V <http://zakon2.rada.gov.ua/laws/show/481/95-%D0%B2%D1%80>, per importare in Ucraina bevande alcoliche ed effettuare una successiva vendita all'ingrosso l'importatore dovrà ottenere due licenze presso l'Organo incaricato dal Gabinetto dei Ministri dell'Ucraina al prezzo di UAH 780 (pari a Euro 26)/anno (per l'importazione) e di UAH 500.000 (pari Euro 16.667)/anno per il commercio all'ingrosso (capitolo IV, Articolo 15).

Link utili:

EU-Ukraine Deep and Comprehensive Free Trade Area
<http://ec.europa.eu/trade/policy/countries-and-regions/countries/ukraine/>

Varie ed eventuali:

Perizia sanitario-epidemiologica in Ucraina viene effettuata sulla base della Delibera n. 247 del 09.10.2000 del Ministero della Salute <http://zakon2.rada.gov.ua/laws/show/z0004-01> di solito con l'appoggio del cliente locale, poichè secondo la normativa ucraina lo sdoganamento e presentazione della documentazione viene effettuata dalla persona giuridica ucraina o fisica-imprenditore.

DATI PAESE**Popolazione:**

42,3 Milioni di abitanti.

**Potere d'acquisto medio:**

N.d. Disponibile il dato del PIL pro-capite: Euro 2.350 circa (2017).

Consumo pro capite di vino:

2,5 litri / anno (calcolato sulla base della formula: (Import + produzione locale - export) / popolazione).

**Mercato totale del vino:**

I dati non sono disponibili; essi possono essere calcolati utilizzando la formula:

Import + produzione locale - export. Mercato totale: 9,7 milioni decaltri circa (produzione 10,3 milioni + import 3,8 milioni - export 4,4 milioni).

Quantità di vino importato:

37,9 Milioni litri pari a 104,24 Milioni di USD (2017).

Quantità di vino italiano importato:

9,0 Milioni litri pari a 30,38 Milioni di USD (2017).

**Livelli e costi di immissione al consumo:**

N.d.

Limitazioni:

Vendita proibita alle persone che non hanno raggiunto 18 anni.

Sistemi di pagamento:

Per l'acquisto di partite dall'estero vengono effettuati pagamenti interbancari. Le imprese ucraine hanno diritto di aprire conti correnti in valuta straniera. Praticamente tutte le banche ucraine aventi licenza per l'esecuzione di operazioni in valuta effettuano pagamenti ai partner stranieri dei propri clienti attraverso la loro rete di banche corrispondenti, con l'uso di forme di pagamento accettate nella pratica internazionale.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

DCFTA, WTO, CIS (participating member), EBRD, FAO, GUAM, IBRD, IFC, IMF, UN, UNESCO.

**Ufficio di riferimento:**

ICE Kiev



Ungheria

Fattura Export:

E' richiesta. I contenuti sono i seguenti: dati anagrafici sia del venditore che del compratore, data di emissione, numero della fattura, tipo e numero di colli, tipologia di prodotto, quantità, prezzo del prodotto, condizioni di consegna, condizioni di pagamento.

Dichiarazione doganale:

No. Per importazioni dall'UE non è necessario procedere allo sdoganamento, trattandosi di merce prodotta o acquistata in un altro stato membro dell'UE.

Documenti di trasporto:

- CMR, Lettera di vettura internazionale;
- e-TKO (e-DAA, documento di trasporto registrato nel sistema EMCS).

Packing List:

Secondo le normative UE.

Certificato di origine:

Non è obbligatorio per la spedizione. Tuttavia nel caso di un controllo, qualora richiesto, deve essere presentato all'Ufficio Nazionale per la Sicurezza Alimentare (NÉBIH).

Certificati di analisi:

Non è obbligatorio per la spedizione. Tuttavia nel caso di un controllo, qualora richiesto, deve essere presentato all'Ufficio Nazionale per la Sicurezza Alimentare (NÉBIH).

Etichettatura:

Conforme alle normative dell'UE. L'etichetta deve essere in lingua ungherese e deve riportare i seguenti dati:

- nome e tipologia del vino;
- paese di provenienza;
- gradazione alcolica;
- contenuto netto;
- nome del produttore o dell'azienda imbottigliatrice;
- importatore/distributore del prodotto.

Quantità di ossido di zolfo e/o solfiti in concentrazione superiore a 10 mg/kg o 10 mg/l devono essere dichiarate. È infine raccomandabile che l'etichettatura riporti anche tutte le caratteristiche organolettiche utili al consumatore per una corretta valutazione del prodotto: tipo di vino - annata - area di produzione etc. Ente responsabile: NÉBIH (Ufficio Nazionale per la Sicurezza Alimentare) www.nebih.gov.hu

Imballaggi:

Secondo le normative UE.

Documenti di importazione:

Secondo le normative UE.

Dichiarazione doganale di importazione:

L'importatore ungherese deve avere l'autorizzazione all'importazione di vino e deve inoltre disporre di un magazzino temporaneo di 100 mq minimi registrato nel sistema delle accise.

Documenti di spedizione all'importazione:

L'Ungheria è membro dell'Unione Europea e, pertanto, l'esportatore italiano e l'importatore ungherese devono registrarsi nel sistema elettronico europeo EMCS (Excise Movement and Control System). La EMCS registra un numero AHK che accompagna la merce spedita. Nel momento della partenza della merce l'esportatore deve digitare i dati specifici dei prodotti spediti. L'importatore ungherese, al momento dell'arrivo, deve confermare la ricezione dei prodotti sempre attraverso il sistema EMCS.



Contingente doganale:

No

Bioterrorism Act:

No

Notifica preventiva:

No

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

No

Sistema di calcolo delle accise:

Il vino è esente da accise. Lo spumante è soggetto ad un'accisa di HUF 16.460, pari a circa € 55/ettolitro. L'IVA è del 27%.

Link utili:

Ufficio delle Tasse e della Dogana (NAV) <http://en.nav.gov.hu/>

Ufficio Nazionale per la Sicurezza Alimentare (NÉBIH) <http://portal.nebih.gov.hu/>

InfoMercatiesteri <http://www.infomercatiesteri.it>

DATI PAESE



Popolazione:

9.778.371 di abitanti (2018)

Potere d'acquisto medio:

6.654 Euro pro capite (2018)

Consumo pro capite di vino:

24,1 litri (2017)



Mercato totale del vino:

22,7 Milioni di ettolitri (2017)

Quantità di vino importato:

21,7 Milioni di Euro (2017)

Quantità di vino italiano importato:

10,5 Milioni di Euro (2017)



Livelli e costi di immissione al consumo:

Il vino è esente da accise. Lo spumante è soggetto ad un'accisa di HUF 16.460, pari a circa € 55/ettolitro. L'IVA è del 27%.

Limitazioni:

No

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

Membro dell'Unione Europea.



Ufficio di riferimento:

ICE Budapest

INDICE

■

 pag. **286** Australia



OCEANIA



Australia

Fattura Export:

La fattura commerciale viene fornita dall'esportatore per fornire il prezzo, la descrizione e altri particolari della transazione. Le condizioni di vendita, conosciute come "incoterms", devono comparire sulla fattura, per es. FOB, CIF, per la valutazione della dogana. La fattura commerciale è un documento legale che deve essere firmato dall'azienda esportatrice (supplier italiano) attestante la veridicità delle informazioni che vengono dichiarate.

Dichiarazione doganale:

Certificato doganale di entrata redatto on line dall'agente doganale.

Documenti di trasporto:

L' "Air Waybill" (AWB) è un documento per trasporti via aerea emesso dal vettore aereo o dallo spedizioniere che serve ad indicare l'accettazione delle merci per il trasporto, i termini e le condizioni del trasporto. L' AWB è emesso in tre copie, una per il vettore, una per il destinatario, ed una per il mittente (o spedizioniere).

L' "Airway Bill" è rilasciato dal vettore aereo nel paese di spedizione. Generalmente, una copia della "airway bill" è presentata alla dogana al momento dell'entrata.

Il "Bill of Lading" (B/L) è un documento per trasporti via mare emesso dal vettore marittimo o spedizioniere che copre una spedizione di merci via mare. È fornito dal vettore o spedizioniere per confermare il trasporto di merci a bordo. Il "Bill of Lading" è presentato in dogana al momento dell'entrata e serve a verificare che la descrizione sul "Bill of Lading" corrisponde alla descrizione e alle quantità indicate sulla fattura commerciale e sul "carrier manifest". Il carico marittimo utilizzato per la valutazione in dogana può apparire anche sul "Bill of Lading".

VGM/Solas

L'Organizzazione marittima internazionale (IMO) ha modificato dal 1 luglio 2016 la Convenzione SOLAS (Salvaguardia della vita in mare) richiedendo, come condizione per il caricamento di un container confezionato su una nave per esportazione, che il container abbia un peso verificato con la determinazione della massa lorda verificata dei container (VGM, verified gross mass).

Packing List:

La "packing list" serve ad elencare i dettagli di una spedizione. È fornita dall'esportatore ed è un documento standard che accompagna la fattura commerciale. La "packing list" facilita il processo di sdoganamento del broker doganale, dal momento che spesso i certificati doganali devono fornire nel dettaglio le dimensioni ed i pesi delle merci imballate all'interno di ogni scatola.

Certificato di origine:

Non è richiesto in Australia per l'importazione di vino.

Certificati di analisi:

Non sono richiesti in Australia ma sia l'importazione di alimenti che di bevande in generale devono rispettare i requisiti adottati dal Food Standards Australia and New Zealand Code: <http://www.foodstandards.gov.au/code/Pages/default.aspx>

Etichettatura:

I requisiti di etichettatura per le bevande alcoliche sono regolati dalla Food Standards Australia and New Zealand (FSANZ). Questi requisiti si applicano a bevande come la birra, il vino ed i liquori.

I vini importati in Australia per la commercializzazione sul mercato domestico devono riportare sul retro della bottiglia una versione in lingua inglese dell'etichetta con le seguenti informazioni obbligatorie:

Nome del prodotto / tipologia vino / anno

Grado (contenuto) alcolico (es. 13.5% Alc./Vol.)

Quantità contenuta/volume del contenitore (es. 750 ml)

Numero di standard drinks* (es. Contains approx X.X standard drinks)

*La formula per il calcolo degli standard drinks è la seguente:

litri x % grado alcolico x 0,789 (peso specifico dell'etanolo) = numero standard drinks



Additivi alimentari (ad es.: contains sulphites)

Nome e indirizzo dell'importatore/rivenditore (es. "distributed by")

Nome e indirizzo del produttore (es. "bottled by")

Lotto identificativo

Paese di origine (es. PRODUCT OF ITALY)

Per maggiori dettagli sulle informazioni obbligatorie per l'etichettatura dei prodotti alcolici si può far riferimento al sito www.foodstandards.gov.au nella sezione: Capitolo 1: General Food Standards / Part 1.2 Labelling and other Information Requirements e Capitolo 2 Food Product Standards / Part 2.7 Alcoholic Beverages.

Imballaggi:

Il servizio di Quarantena ed Ispezioni Doganali in Australia (ora Biosecurity, prima conosciuto come AQIS) ed il "Non-Commodity Information Requirement Policy" emesso il 1° Agosto 2009 ed entrato in vigore a partire dal 1° Settembre 2009, richiedono che tutte le spedizioni "full container load" (FCL) e "less container load" (LCL) siano accompagnate da una dichiarazione di imballaggio (packing declaration) attestante che i materiali di imballaggio utilizzati sono conformi all'ISPM 15 (norme internazionali per le misure fitosanitarie).

La Dichiarazione di imballaggio può anche essere riportata sulla lista di imballaggio (packing list) o sulla fattura commerciale che accompagna la spedizione di importazione. Le spedizioni senza tale dichiarazione verranno sottoposte ad ispezione e la consegna del carico sarà ritardata. Inoltre tutte le spedizioni di "full container load" (FCL) trasportate via mare devono essere accompagnate da una Dichiarazione di Pulizia del Container (Container Cleanliness Statement). Tale dichiarazione può essere inserita all'interno della lista di imballaggio (packing list), nella dichiarazione di imballaggio (packing declaration) o nella fattura commerciale che accompagna la merce. Le spedizioni senza tale dichiarazione verranno sottoposte ad ispezione e la consegna del carico sarà ritardata.

Dichiarazione doganale di importazione:

Secondo la Legge doganale australiana del 1901, tutte le importazioni in Australia devono essere dichiarate. Le dichiarazioni di importazione in Australia sono presentate dall'importatore o da broker doganali in via elettronica tramite il sistema Integrated Cargo System (ICS).

- Merci importate con un valore doganale fino a 1.000 Dollari australiani: possono essere dichiarate con una "Self Assessed Clearance Declaration" (SAC), che è anche presentata in via elettronica. Dopo lo sdoganamento, la dogana trasmette tramite l'ICS un "Authority to Deal" che conferma che la merce importata può entrare in commercio in Australia.
- Merci importate con un valore superiore ai 1.000 Dollari australiani e spedite via cargo (mare o aerea) o via posta: Per prodotti alcolici e tabacco con un valore superiore ai 1000 dollari australiani che arrivano via cargo (mare o aerea) o via posta, nella maggior parte dei casi, è necessaria una dichiarazione di importazione. Per ulteriori informazioni consultare la scheda informativa "Import Declaration" sul sito della Dogana Australiana: <https://www.border.gov.au/Importingandbuyinggoodsfromoverseas/Documents/importdeclarationsweb.pdf>.

Tempo di elaborazione: le dichiarazioni presentate in formato elettronico tramite ICS vengono elaborate al momento del ricevimento. La dogana trasmette una notifica di "Authority to Deal" entro 30 minuti dalla ricevuta del pagamento dei dazi imputati, delle tasse e delle spese. Il tempo per lo sdoganamento (clearance time) dipende anche dalle impostazioni di selettività della dogana e dalla possibilità che la merce sia soggetta all'intervento delle autorità competenti.

Periodo di validità: le dichiarazioni di importazione devono essere conservate all'interno del file dell'importatore per un periodo di 5 anni, in conformità con il Customs Act 1901. La registrazione presso la Dogana è necessaria per poter utilizzare l'Integrated Cargo System (ICS) per la presentazione delle dichiarazioni di importazione. La registrazione può essere effettuata scaricando il modulo B319 online al seguente link della Dogana australiana:

<https://www.border.gov.au/Forms/Documents/b319.pdf>

Costi: le spedizioni devono entrare con una "Dichiarazione di importazione" la quale verrà trasmessa alla Dogana (customs) per via elettronica o cartacea. Le dichiarazioni di importazione sono soggette a commissioni (import processing charges o compile fee); il valore della commissione varia non solo dal tipo di formato - elettronico o cartaceo, ma anche in base al soggetto che svolge la pratica (come definito da accordi tra fornitore e cliente - solitamente si tratta di un broker doganale autorizzato o l'importatore stesso) ed in base al valore della merce importata.



IMPORT PROCESSING CHARGES			
Valore Merce Importata (AUD)	Cargo channel	Customs	DAWR (AQIS)
Superiore a \$1.000 ma inferiore a \$10.000	AIR	\$50.00	\$ 33.00
Superiore a \$10.000	AIR	\$152.00	\$ 33.00
Superiore a \$1.000 ma inferiore a \$10.000	SEA	\$50.00	\$ 42.00
Superiore a \$10.000	SEA	\$152.00	\$ 42.00

Il costo per la quarantena (AQIS) andrebbe a sommarsi a quello doganale (customs) qualora si verificassero ispezioni di biosicurezza (in genere non vengono effettuate per il vino). Si tratta di controlli *random* che possono essere svolti con l'invio di ispettori del dipartimento presso il deposito dove la merce è conservata o se si dovrà portare campioni della merce presso un luogo indicato dal dipartimento.

Documenti di spedizione all'importazione:

Come sopra.

Contingente doganale:

Come sopra.

Bioterrorism Act:

Irrilevante per i prodotti alcolici.

Notifica preventiva:

Generalmente non richiesta.

Registrazione etichette:

Non è richiesta.

Dazi e imposte a carico importatore nel paese:

Indipendentemente dal valore dei prodotti alcolici importati, vengono applicati i dazi doganali, le spese doganali, le GST (equivalenti dell'IVA in Italia) e la Wine Equalisation Tax (WET) per gli alcolici.

Il dazio doganale è del 5%, la GST è del 10%, la WET è del 29%.

Sistema di calcolo delle accise:

Le tasse e imposte applicate sull'importazione del vino, con un grado alcolico superiore all'1,5%, a prescindere dal valore commerciale dello stesso, in Australia sono 3:

- il Duty (dazio doganale)
- la WET (Wine Equalisation Tax)
- la GST (Goods and Services Tax) così ripartite:
 - Duty = (value of wine) x 5%
 - WET = (value of wine + Duty + Shipping and handling cost) x 29%
 - GST = (value of wine + Duty + Shipping and handling cost + WET) x 10%

Le tasse sono computate nel seguente modo:

- Il Duty del 5% si applica sul valore commerciale del vino (prezzo d'acquisto).
- La WET del 29% si applica sulla somma del valore commerciale + il Duty + le spese di trasporto (o postali) e di assicurazione.
- La GST del 10% si applica sul totale di qui sopra.



Di seguito un esempio del calcolo riportato in inglese:

Esempio di Calcolo (in AUD\$)

Customs value (Cval)	400.00	
Customs duty (Duty) @ 5% of Cval	20.00	(Payable)
International transport and insurance or postage (T&I)	75.00	
Wine Equalisation Tax (WET) @ 29 per cent of (Cval+Duty+T&I)	143.55	(Payable)
Value of the Taxable Importation (VoTI) (Cval+Duty+T&I+WET)	638.55	
Goods and Services Tax (GST) @ 10% of the VoTI	63.85	(Payable)
Total payable Duty + WET + GST	227.40	

Altri eventuali documenti:

Revoca delle Concessioni regalo per Bevande alcoliche e tabacchi, in vigore dal 1° ottobre 2008.

Con l'entrata in vigore dell'Australian Customs Notice 2008/43, le concessioni per i regali di valore inferiore ai 200 dollari per spedizione di bevande alcoliche e tabacchi sono state revocate con decorrenza dal 1° ottobre 2008.

Sotto le concessioni regalo regolate dalla legge 9740019 del 17 settembre 1997, i regali di valore inferiore ai 200 dollari erano esenti da dazi e tasse all'importazione in Australia.

A partire dal 1° ottobre 2008 le spedizioni di regali di tali prodotti sono soggette a dazi e tasse.

Il dazio e la soglia esentasse per tutte le merci importate del valore fino a 1.000 dollari australiani non includono le bevande alcoliche ed i prodotti del tabacco.

Australian Customs Service, Manager, Schedule 4 Concessions, tel: +61 2 6275 6542.

Link utili:

■ Associazioni Industriali:

- Wine Australia: www.wineaustralia.net.au/en.aspx
- Wine Australia Corporation: www.wineaustralia.com
- South Australian Wine Industry Association: www.winesa.asn.au
- Winemakers' Federation of Australia: www.wfa.org.au
- Wine Industry Association of Western Australia: www.winewa.asn.au
- NSW Wine Industry Association: www.nswwine.com.au

Principali Riviste del settore

- Winestate: www.winestate.com.au
- Shortysliquor: www.shortysliquor.com.au
- Wine Companion Magazine: www.winecompanion.com.au
- Gourmet Traveller: www.gourmettraveller.com.au
- WBM Wine Business Magazine: www.wbmonline.com.au
- Wine Showcase: www.wineshowcase.com.au
- Feast Magazine (Sbs): www.sbs.com.au/food/feast-magazine
- Italianicious: www.italianicious.com.au

DATI PAESE



Popolazione:

Il numero della popolazione australiana aggiornato ad ottobre 2018 è pari a 25.100.642 di abitanti.



Potere d'acquisto medio:

International \$ 48,460, dato aggiornato al 2017

(fonte: dati World Bank <https://data.worldbank.org/indicator/NY.GDP.PCAP.PP.CD?locations=AU>)

Consumo pro capite di alcol:

Nel 2017: 9,4 litri di alcol consumato pro capite, di cui 3,6 litri di vino consumato pro capite (fonte: dati ABS).



Mercato totale del vino:

Produzione locale 1,37 Miliardi di litri di vino all'anno, dato aggiornato al 2017 (fonte: dati Wine Australia).

Volume d'affari annuo: 4.4 Miliardi di Euro, dato aggiornato al 2017 (fonte: dati Ibis World).

Quantità di vino importato:

Nel primo semestre 2018: valore 212.2 Milioni di Euro (fonte: World Trade Atlas).

Importazioni totali di vino nel 2017: valore 537.6 Milioni di Euro (fonte: World Trade Atlas).

Dato in litri disponibile aggiornato al 2017: ca. 98 Milioni di litri (fonte: World Trade Atlas).

Quantità di vino italiano importato:

Nel primo semestre 2018: valore 25.6 Milioni di Euro (fonte: dati World Trade Atlas).

Importazioni totali di vino italiano nel 2017: valore 53.1 Milioni di Euro (fonte: dati World Trade Atlas).

Dato in litri disponibile aggiornato al 2017: ca. 11.8 Milioni di litri (fonte: World Trade Atlas).



Livelli e costi di immissione al consumo:

Si segnala la WET (Wine Equalisation Tax) che con una percentuale del 29% incide fortemente sul mercato.

Limitazioni:

Non se ne segnalano.

Sistemi di pagamento:

Normali.

Adesione ad accordi commerciali internazionali:

L'Australia ha stipulato accordi di libero scambio (FTA-Free Trade Agreement) con 10 paesi o gruppi di paesi: Nuova Zelanda (ANZCERTA o CER), Singapore (SAFTA), Thailandia (TAFTA), Stati Uniti (AUSFTA), Cile (ACIFTA), Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico (ASEAN), Malaysia (MAFTA), Corea (KAFTA), Giappone (JAEPa), Cina (ChAFTA). Tali paesi rappresentano circa il 26% dell'interscambio commerciale dell'Australia.

L'Australia e l'Unione Europea hanno avviato negoziati per un accordo di libero scambio il 18 giugno 2018. L'UE è il secondo partner commerciale dell'Australia ed è stata la principale fonte di investimenti esteri dell'Australia nel 2017.

Sono attualmente in corso le discussioni anche per l'avvio di negoziati per la firma di un FTA con l'UE.



Ufficio di riferimento:

ICE Sydney



[illegible]

[illegible]